

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 6 | € 1,50

DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020
P.I.: 13/02/2020



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane



BERGAMASCO
Il biodigestore di Carentino preoccupa sette paesi
A pagina 17



MONASTERO BORMIDA
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio
A pagina 21



ROCCA GRIMALDA
Al carnevale roccese il gruppo popolare spagnolo della città di Sitges
A pagina 37

Venerdì 7 febbraio nella sala "Belle Epoque" del Grand Hotel Nuove Terme

Una serata con il Ministro Nunzia Catalfo a parlare di reddito di cittadinanza



Acqui Terme. Nella sala "Belle Epoque" del Grand Hotel Nuove Terme, venerdì 7 febbraio, il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, ha illustrato agli acquirenti e ai sindaci del territorio le ultime novità relative al reddito di cittadinanza, la misura di welfare oggetto di tante discussioni, ed ideata dal governo nell'intento di ridurre il tasso di disuguaglianza e di esclusione sociale che abbina un sostegno economico erogato a integrazione dei redditi familiari, ad un percorso di reinserimento lavorativo e nella società.

L'incontro, moderato dal dirigente del Comune di Acqui Terme, Matteo Barbero, è stato aperto dal sindaco Lorenzo Lucchini, che ha sottolineato come a suo avviso il reddito di cittadinanza sia una risposta importante ad esigenze reali: «Come sindaco ho vissuto questi due anni di amministratore impattando in modo pesante in queste problematiche. Gente che si rivolge al sindaco perché non dispone

di fonte di reddito e vive di stenti. Ho avuto modo di vedere persone che grazie al reddito di cittadinanza sono riuscite a passare da una vita in cui per scaldarsi non avevano altro che il gatto nel letto (di questa situazione sono stato personalmente testimone) a una vita dignitosa. Questa è una cosa importante che può dare dignità alle persone».

M.Pr.

Continua a pagina 2



Per il Sindaco la notizia è positiva

Alberghi e bar delle Terme in cerca di gestori

Acqui Terme. A disposizione ci sono l'Albergo Regina e i bar del Grand Hotel Nuove Terme e dell'Albergo Regina stesso. Poi, sul mercato ci sono anche il Roma Imperiale così come l'albergo Talice Radicati e la Taverna degli Artisti. Di proprietà rispettivamente di Terme spa e di Finsystem. Gli immobili, da qualche giorno, si trovano negli annunci dell'agenzia immobiliare, Benucci Real Estate di Genova, perché, a quanto pare, sarebbero pronti per essere concessi in gestione. Ovviamente la notizia, molto velocemente, ha fatto il giro del web, suscitando curiosità e anche qualche perplessità. A fugare i dubbi è il sindaco di Acqui Lorenzo Lucchini.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2



Grazie anche alla clemenza del tempo

Proseguono incessanti i lavori per risanare i danni da frane

Acqui Terme. Se il tempo continua ad essere clemente, i lavori per mettere in sicurezza le frane causate dall'alluvione del novembre scorso, proseguiranno a ritmo sostenuto. Anzi, per dire la verità molti interventi sono già stati terminati ma in alcune aree, quelle più duramente colpite c'è ancora molto da fare. Regione Lacia, Lussito e regione Monterosso.

E poi ancora regione Faetta, passeggiata Fonte Fredda e stradale Alessandria. Queste sono solo alcune delle aree in cui si continua a lavorare. Si tratta di aree a ridosso delle strade comunali dove sono già state eseguite le opere più urgenti per permettere la circolazione delle auto ma dove si sta ancora lavorando per metterle in sicurezza. Il che tradotto in

cifre significa tanti soldi. Centinaia di migliaia di euro. Soldi in parte già finanziati, come i lavori per frazione Lussito, ma non di certo sufficienti per coprire tutte le spese. In alcune zone come in regione Faetta l'acqua continua a trasudare dal terreno ancora zuppo.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Per la 53ª edizione

Premio Acqui Storia pubblicato il bando 2020

Acqui Terme. Il Premio Acqui Storia, uno degli appuntamenti culturali più attesi dell'anno, è giunto alla 53ª edizione. Anche per l'edizione attuale la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria si conferma partner fondamentale dell'iniziativa.

La "macchina" organizzativa del Premio Acqui Storia riparte nel 2020 con la pubblicazione e la stampa del bando della 53ª edizione, un appuntamento sul quale si concentra l'attenzione di Autori ed Editori, stampa e televisioni (bando scaricabile anche dal sito www.acquistoria.it).

Potranno concorrere al Premio le opere a stampa di autori italiani e stranieri pubblicate in Italia nel 2018, nel 2019 o nel 2020 su argomenti di storia dal XVIII secolo ad oggi per quanto riguarda le sezioni storico-scientifiche e divulgative, e su argomenti storici di qualsiasi epoca per quanto riguarda la sezione dedicata al romanzo storico.

Le Case editrici possono inviare le opere concorrenti entro il 31 maggio 2020; fra que-

ste i giurati individueranno entro il mese di luglio i 5 finalisti per ogni sezione e per l'autunno i vincitori delle tre sezioni a cui andrà un premio di 6500 euro cadauno. La manifestazione mette in gara pubblicazioni che affrontano tematiche di storia: possono concorrere sia romanzi storici che saggi scientifici, sia opere di taglio maggiormente divulgativo, di autori italiani e stranieri.

La composizione attuale delle Giurie è la seguente:

- Sezione Storico-scientifica: Maurilio Guasco (Presidente), Aldo A. Mola (Vicepresidente vicario), Giorgio Barberis, Massimo De Leonardis, Mauro Forno, Vito Gallotta, Gianni Oliva, Giuseppe Parlato, Francesco Perfetti, Gennaro Sangiuliano;

- Sezione Storico-divulgativa: Giordano Bruno Guerri (Presidente), Carlo Prosperi (Vicepresidente vicario), Marco Fornasari, Roberto Jacobo, Augusto Grandi, Luigi Mascheroni, Gualberto Ranieri;

red.acq.

Continua a pagina 2

Il Novecento Italiano Slavo Croato



A pagina 3

L'assessore Sasso interviene su verde pubblico



A pagina 7

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica S.R.L.

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Ponzone: avviso di garanzia, una doverosa precisazione pag. 17
- Strevi: Alessio Monti presidente sindaci del moscato pag. 17
- Visone: istituito un marchio per le De.Co. visonesi pag. 17
- Prasco: paese in stallo dopo l'alluvione pag. 18
- Monastero B.da: Domenico Quirico "Che cos'è la guerra" pag. 22
- Calcio: con un gol al 91° l'Acqui piega l'Ovadese pag. 25
- Badminton: Acqui, niente playoff, sarà ancora serie B pag. 36
- Ovada: Giorgio Calabrese ha parlato di cibo e vino pag. 34
- Ovada: manifestazione degli studenti contro il bullismo pag. 35
- Rossiglione: danni alluvionali, finanziati interventi urgenti pag. 38
- Masone: comunicato del CEM per la nettezza urbana pag. 38
- Campo Ligure: posteggi nel borgo, si ritorna al passato pag. 38
- Cairo: polemica sul 2° 118, ma del nuovo pronto soccorso... pag. 39
- Cairo: AVIS, raccolte 613 sacche di sangue nel 2019 pag. 40
- Carcare: 1 milione di euro per sicurezza fiume Bormida pag. 41
- Canelli: la città investe sul decoro urbano pag. 42
- Canelli: mensa al Castello e museo alla Riccadonna? pag. 42, 43
- Nizza: 100 occhi elettronici per vigilare sulla città pag. 44
- Nizza: mostra "La poesia del legno" e coro "Porta Paradisi" pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

Poi il saluto dell'assessore Terzolo, molto attiva anche a livello di Osservatorio Sociale, che ha ribadito il concetto rafforzandolo con dati e cifre, e sottolineando che la prima fase del reddito è stata affiancata da una analisi accurata dei nuclei familiari a rischio povertà.

La parola è quindi passata alla senatrice Susy Matrisciano, da poco eletta Presidente della Commissione Lavoro, che con un intervento accorato ha esposto una vasta casistica di situazioni sociali difficili che sono state sanate grazie al reddito di cittadinanza. La senatrice si è poi detta consapevole delle critiche rivolte al provvedimento, ma ha ricordato che nell'ultimo decennio sono tantissime le famiglie monoreddito entrate in stato di indigenza a causa del licenziamento o perdita del lavoro dell'unico percettore di reddito del nucleo.

Una piaga sociale che necessita di soluzioni, che in Europa molti stati hanno risolto potenziando le strutture di assistenza al lavoro, gli uffici di collocamento che in Italia non sono percepiti come uno strumento valido, mentre all'estero funzionano molto bene. Poi l'atteso intervento del ministro Catalfo, che è partita da una considerazione: «Questa misura in Italia andava introdotta "in emergenza", e l'emergenza deriva dai dati, che ci confermavano che in Italia dal 2008 al 2018 c'è stato un incremento della povertà che ha portato i poveri da 2 a 5 milioni. Quando ero presidente della Commissione lavoro, ho fatto numerosi viaggi per l'Europa per vedere come gli altri stati hanno trattato questa situazione. La Germania in particolare ha messo in campo diverse riforme e l'ultima di queste è stata proprio il reddito di cittadinanza, e lo stesso ha fatto la Francia, ma contemporaneamente hanno rafforzato le loro agenzie del lavoro. In Italia abbiamo immesso grande flessibilità nel lavoro ma senza investire in sicurezza e in assistenza al lavoro, e, pertanto, mentre in Germania esistono 100.000 operatori e in Francia ce ne sono 50.000, ora in Italia ne abbiamo 8000. Da qui la necessità di rafforzare i centri per l'impiego: abbiamo stanziato risorse per assumere 11000 nuovi operatori entro il 2021. Questo al di là dei navigatori».

Il ministro ha poi parlato della cosiddetta fase-2 della riforma, quella in cui, attraverso i cosiddetti "patti", si cercherà di aiutare i beneficiari a trovare un lavoro, e ha sottolineato come uno degli obiettivi del suo mandato sarà l'introduzione di un salario minimo, perché «non è accettabile che in Italia ci sia gente che lavora a tempo pieno e non riesce a raggiungere un salario dignitoso al punto che per andare oltre la soglia di povertà il governo deve intervenire. E vorrei ricordare che

Altre notizie con filmati e gallerie fotografiche su www.settimanalelancora.it

DALLA PRIMA

Una serata con il Ministro Nunzia Catalfo

se ci sono persone a basso reddito o senza reddito si deprimono anche economia e consumi».

Poi gli altri interventi: il sindaco di Morbello, Alessandro Vacca, Presidente dell'ASCA, l'associazione che gestisce i servizi sociali per 27 Comuni della provincia di Alessandria e 2 della provincia di Asti ha portato una voce di plauso per il reddito di cittadinanza, come deterrente contro povertà e disagio sociale. «Una volta si diceva che nei piccoli centri c'era più solidarietà e la povertà era meno evidente. Questo in parte è ancora vero, ma è un dato di fatto che la povertà si sta espandendo sul territorio e finché non si tocca con mano non è facile capire quanto questo sia vero. Ben venga dunque qualunque aiuto per dare a tutti una vita dignitosa».

Si è poi parlato dell'opera delle agenzie del Lavoro e dei Centri per l'Impiego, con gli interventi di Claudio Spadon, Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro, e di Daniela Ferrari, responsabile del Centro per l'Impiego di Acqui Terme, che ha fornito, con un applaudito intervento, dati molto utili a fotografare la situazione del reddito di cittadinanza sul territorio (servizio e grafici a pag. 10). Quindi, un contributo da Donatella Poggio, direttore dell'ASCA, che ha parlato fra l'altro di quei soggetti (di cui ASCA si fa carico) per i quali non si può procedere col reinserimento lavorativo, sottolineando che «c'è un 63,16% di nuovi accessi, casi che non avevamo già in carico».

A conclusione, si è parlato delle storture e dei tentativi di frode al sistema del reddito di cittadinanza. Un malcostume che, sia secondo il ministro che secondo la senatrice Matrisciano, è accentuato nella percezione popolare anche da una eccessiva enfasi da parte dei media. «Anche sulle pensioni di invalidità c'è chi imbrogliava, ma nessuno pensa di abolirle: è importante invece il controllo».

E al riguardo, ci sembra giusto parlare anche dell'intervento costruttivamente critico, dell'ispettore Inail Fabio Gandini, che ha sottolineato come sul piano dei controlli la buona volontà sia minata da un problema di fondo: «Come ispettore Inail, sono uno di quelli che vanno a cercare chi imbrogliava... e sono uno dei pochi rimasti. Inail attualmente ha solo 260 ispettori in tutta Italia, a cui vanno sommati i 1000 ispettori Inps e i teorici 3000 ispettorato lavoro. Teorici perché la maggioranza di loro lavora in ufficio.

Gli ispettori Inail hanno un

tasso di decremento di due al mese: fra 10 anni saremo "estinti". Bisogna a mio avviso assolutamente abolire la legge che vieta a Inps e Inail di reclutare nuovi ispettori minando lo stato sociale italiano. E necessario, perché se è vero che ritengo anche io che il dato di chi imbrogliava sia amplificato, resta il fatto che le statistiche attribuiscono alle frodi sul lavoro il 19% del Pil: una cifra enorme, che giustifica pienamente l'assunzione di nuovi ispettori. Per quanto riguarda l'argomento della serata, posso dire che attualmente fra i lavoratori che trovo in flagranza di lavoro nero i percettori di reddito di cittadinanza sono almeno il 20-25%. Senza contare chi percepisce un reddito di cittadinanza avendo un falso reddito basso. C'è molto da fare, servono più ispettori, ma bisogna formarli. C'è da cambiare il sistema».

Lo stesso discorso vale per stradale Alessandria dove la frana è caduta direttamente sulla ferrovia e dove è necessario intervenire al più presto perché è evidente che il pericolo è tanto.

«Stiamo cercando di fare tutto il possibile - spiega il vicesindaco Paolo Mighetti - buona parte dei lavori di somma urgenza sono stati eseguiti. Certo ci sono situazioni che vanno ancora monitorate con molta attenzione e dobbiamo fare il possibile per reperire i soldi necessari per tamponare le situazioni più critiche».

In regione Monterosso, ad esempio sono stati già eseguiti tutti i lavori di sgombero. Mancano i lavori di consolidamento del terreno come la sistemazione di pali e rivestimenti che inibiscano nuovamente la caduta del terreno sulla strada. In regione Faetta sono stati rimossi tutti i detriti caduti all'interno del rio. Sono state anche messe in sicurezza le frane e gli smottamenti che minacciavano la strada ma qui ad intervenire dovranno essere anche i privati. Ad essere più complicata è la situazione in stradale Alessandria dove è ancora presente un restringimento della carreggiata a causa del cedimento del murgione.

Questa opera, esattamente come quelle di regione Lacia, strada Agogna, Monterosso, frazione Lussito e strada Maggiora, sono state inserite nell'elenco da finanziarsi con la tassa di scopo messa in campo da Palazzo Levi nel caso in cui non arrivino sufficienti finanziamenti statali. In regione Lacia, forse la zona più disastrata, proprio in questi giorni vengono posizionate delle speciali stuoie con fibre di cocco per permettere la rinascita della vegetazione così come delle reti metalliche in grado

Giovedì 6 febbraio

Consiglio comunale

Acqui Terme. È stato uno dei consigli comunali più veloci (circa 14 minuti) della storia amministrativa locale, quello convocato alle 17 di giovedì 6 febbraio.

Assenti giustificati i consiglieri Cordasco e Falcone della maggioranza e Bertero, Garbarino, Protopapa dell'opposizione. Giunta al completo.

Unico punto all'ordine del giorno la "parziale modifica della deliberazione del consiglio comunale n. 28 del 12 giugno 2019 relativa al piano di risanamento stragiudiziale di Avim srl".

La spiegazione dell'assessore Mighetti è rapida: si propone di dare più tempo agli avvocati per redigere il piano di risanamento stragiudiziale spostando al 31 marzo 2020 il termine già fissato al 31 dicembre 2019.

Il dirigente Barbero specifica l'iter, il consigliere De Lorenzi spiega i motivi del voto che sarà di astensione, quindi il punto ottiene 11 voti a favore ed una astensione.

DALLA PRIMA

Alberghi e bar delle Terme in cerca di gestori

«La notizia - spiega il Primo Cittadino - non ci coglie impreparati. Abbiamo stimolato in questi mesi la proprietà delle Terme di Acqui S.p.A. a rimettere in moto questi beni, che risultano fondamentali per la vitalità della zona Bagni e dell'intera città». Quindi si tratterebbe di un'operazione per rivalizzare il tessuto economico cittadino così come per rendere più accattivante l'immagine turistica di Acqui. Ed in effetti, nella maggior parte dei casi, tolto il bar annesso al Grand Hotel Nuove Terme, posizionato sotto i portici sul lato di corso Bagni, le strutture si trovano in zona Bagni, ovvero una parte della città che ha bisogno di una riqualificazione. In particolare, l'albergo Roma Imperiale, vero fiore all'occhiello della città, quattro stelle e probabilmente la struttura ricettiva più bella ad Acqui, è chiuso da qualche tempo. Con le sue 25 camere, piscina, ristorante, una piscina interna e locali arredati con lusso potrebbe diventare uno stimolo non indifferente per chi avesse voglia di investire nella Città dei fanghi. Fra le proposte dell'agenzia immobiliare genovese c'è anche l'Albergo Regina, 96 stanze, abbordabile da una clientela fatta di famiglie o persone intenzionate ad effettuare cure termali vista la vicinanza con gli stabilimenti. In ogni caso, negli annunci non si fa cenno a cifre. Le trattative saranno tutte riservate. «Penso che questa iniziativa possa rappresentare un'opportunità importante per chiunque abbia voglia di investire in un progetto turistico in città - aggiunge Lucchini - Credo infatti che sia desolante vivere in un territorio occupato da enormi complessi alberghieri chiusi e inoperosi da anni».

Per il Primo Cittadino riaprire queste attività significherebbe dare una seria prospettiva di rilancio della città. «Sarebbe davvero meraviglioso rivedere per esempio l'Hotel Talice Radicati nuovamente attivo e vitale. Spero che imprenditori seri siano capaci di sfruttare questi beni che sono un'importante risorsa turistica della città».

DALLA PRIMA

Premio Acqui Storia pubblicato il bando 2020

- Sezione romanzo storico: Mario Bernardi Guardi (Presidente), Miska Ruggeri (Vicepresidente vicario), Gian Carlo Corada, Emanuele Mastangelo, Giancarlo Mazzuca, Carlo Sburlati.

Alle tre prestigiose Giurie accademico-scientifiche si affianca un Gruppo di 60 Lettori che esprimono una valutazione sui volumi che accedono alla fase finale del Premio e, tramite i Rappresentanti, concorrono alla designazione dei tre vincitori nelle rispettive sezioni, insieme ai vari giudici togati.

Con la promulgazione del bando di concorso 2020 sono riconfermati i premi speciali La Storia in TV, Testimone del Tempo e Premio alla Carriera. Come anticipato dall'Assessore alla Cultura l'Avv. Alessandra Terzolo, Responsabile Esecutivo della manifestazione e del gemello Premio Acqui Ambiente, e da Lorenzo Lucchini, Sindaco di Acqui Terme, la cerimonia di consegna dei vari riconoscimenti si terrà ad Acqui Terme, sabato 17 ottobre 2020.

L'Acqui Storia è uno dei più prestigiosi premi letterari del panorama culturale italiano ed internazionale, senz'altro il maggiore per quanto riguarda la storia sui libri, al cinema ed in Tv e continua ad essere sostenuto dagli enti promotori: la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, massimo ente finanziatore del premio, la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, il Comune di Acqui Terme, Assessorato alla Cultura, cui fa capo la concreta organizzazione della manifestazione.

Il Premio Acqui Storia, nel corso delle sue edizioni, ha ottenuto il patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana, del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



DALLA PRIMA

Proseguono incessanti i lavori per risanare i danni da frane

di contenere la scarpata. Sempre in regione Lacia ma più a monte, sono anche in fase di sistemazione delle opere di ingegneria naturalistica e la creazione di un fondo stradale stabilizzante composto da sabbia e cemento per permettere la cir-

colazione delle auto (al momento ancora inibita). Infine a Lussito è stato organizzato un senso unico alternato per permettere la circolazione del traffico e si sta lavorando per mettere in sicurezza le tubature dell'acqua danneggiate dall'alluvione.



Una parola per volta

Forza

In questi giorni, la riflessione sui temi legati alla celebrazione della giornata della memoria della Shoah e della deportazione mi ha più volte indotto a chiedermi: come fu possibile la determinazione straordinaria con cui fu avviato lo sterminio di interi popoli, come gli Ebrei, gli Zingari e i Rom?; come furono possibili le atrocità perpetrate nei campi di sterminio?

Certo, il disinteresse di molti non direttamente coinvolti in quei terribili avvenimenti può offrire qualche spiegazione che, però, non mi è mai sembrata, da sola, sufficiente. A questo proposito, ho trovato utili le considerazioni avanzate da Simone Weil (una giovane intellettuale ebrea francese, rifugiata a Londra, dopo aver militato nella resistenza in Francia e ed in Spagna).

Le ho trovate in un libro da lei scritto pochi mesi prima di morire nel 1943 e pubblicato postumo. Eccole: «Scrive Hitler nel

Mein Kampf: "L'uomo non deve mai cedere nell'errore di credersi signore e padrone della natura... Sentirà allora che, in un mondo dove i pianeti e i soli seguono traiettorie circolari, dove le lune girano intorno ai pianeti, dove la forza regna ovunque ed è la sola dominatrice della debolezza, costringendola a servire docilmente o a spezzarsi, l'uomo non può richiamarsi a leggi speciali". Queste righe esprimono in modo perfetto l'unica conclusione che si possa ragionevolmente trarre dalla concezione del mondo quale si deduce dalla nostra scienza...

C'è una scelta da fare: o bisogna riconoscere che nell'universo accanto alla forza opera un principio diverso dalla forza, o bisogna riconoscere la forza come signora unica e sovrana anche per le relazioni umane. Perciò, "Coloro i quali portando in

sé medesimi i fondamenti della stessa credenza, non ne sono divenuti coscienti e non l'hanno tradotta in azione, si sono sottratti alla partecipazione al delitto soltanto perché hanno mancato di quella specie di coraggio che Hitler possiede". (Simone Weil, "La prima radice", Leonardo Editore, Milano 1996, pag. 207-208).

Si tratta di considerazioni espresse in un tempo in cui dello sterminio progettato ed in molta parte realizzato da Hitler, dai nazisti e dai fascisti non si conoscevano ancora tutte le terribili atrocità e perciò esse assumono il valore della profezia e possono essere utili per riflettere sui fatti di allora e di oggi.

Anche oggi, infatti, su molti scenari del mondo la forza è "l'unica signora e sovrana" per le relazioni umane, tanto che il papa, già nel 2014, definì la nostra situazione come "terza guerra mondiale a pezzi".

M.B.

Ristorante del Pallone



Bistagno - Corso Italia, 5
enrico-testa2003@libero.it
www.ristorantedelpallone.it

VENERDÌ
14 FEBBRAIO

SAN VALENTINO

Due cuori...
una conchiglia

MARTEDÌ
25 FEBBRAIO

Vi aspettiamo per il pranzo
di CARNEVALE

SALONE PER COMUNIONI, CRESIME E CERIMONIE

Prenotazioni ai numeri 0144 79234 - 339 3576368

La lettura del Ricordo di domenica 9 febbraio

Il Novecento italiano - slavo - croato tra immagini, storia e nuovi miti

Acqui Terme. A parte l'eccessiva lunghezza dell'incontro (tre ore!!!), ma la Sala Maggiore di Palazzo Robellini non è andata a computare defezioni significative: guadagnandosi meriti apprezzamenti per la tenace attenzione prestata, il pomeriggio di domenica 9 febbraio, promosso dall'ANPI con la locale sezione Pietro Minetti "Mancini", che vedeva quali relatori il critico cinematografico acquese Erik Negro e il ricercatore Federico Tenca-Montini (Studi universitari a Milano e Lubiana; dottorato a Zagabria), ha senz'altro offerto tanti spunti di interesse.

Immagine e ricordo sull'immagine di un incontro che, qualora fosse stato suddiviso in due distinte giornate, avrebbe potuto senz'altro meglio appagare i convenuti. Anche perché abbastanza difficile risultava, a posteriori, individuare forti, giustificati e determinanti nessi tra "primo" e "secondo tempo" (a parte le immagini della liberazione di Belgrado del 20 e 21 ottobre 1944).

Ma, a parte queste considerazioni, se si possedeva una buona predisposizione alla curiosità, ecco che prima le immagini di inizio Novecento dei pionieri fratelli Manaka (Milton e Yanaki, "secondi ai Lumiere", e non è poco...), poi i fotogrammi del film 1941 *Racconto d'un giorno* (Priča jednog dana di Maks Kalmić, con Belgrado "protagonista"; e con un montaggio che ricordava il magistero di Vertov, a organizzare un caleidoscopio di immagini le più diverse) e, ancora, le animazioni del celebre centro di Zagabria (con la favola del piccolo violista novello Orfeo, che suscita miracoli nella natura, sulle note del concerto di Čajkovskij, e che si impone sul suo barbaro avversario distruttore) potevano offrire un godibilissimo *excursus*. In cui cenari andavano anche ai pochi lungometraggi di finzione dedicati al tema della guerra e della Resistenza (primi anni Cinquanta).

Su questi si innestavano le sequenze del film slavo 1981 *La caduta dell'Italia* (Pad Italije di Zafranović), che dava modo a Federico Tenca-Montini di approfondire gli anni della guerra, nelle terre al di là dell'Adriatico, prima con la spartizione della Slovenia tra Italia e Germania (ma l'equazione buoni/cattivi, tra gli occupanti, non regge: ecco i campi di Rab/Arbe e Gonars, la risiera di Trieste, i documenti riguardanti la durissima repressione italiana dei generali Roatta e Robotti), quindi con l'occupazione tedesca post armistizio.

Con la necessità, però, da parte del relatore di ripercorre dapprima, in breve, la storia ottocentesca di Trieste (ecco la multi culturalità e il fenomeno dell'irredentismo), per soffermarsi sul primo conflitto mondiale, gli esiti deludenti, per il tricolore, della "pace mutilata", e la costatazione di un debolissimo Regno di Jugoslavia che si trascina tra le due guerre. E che subisce una fortissi-



ma politica italiana antislava.

Ma è, ovviamente, il decennio 1943-1954 (quando si pensa la Jugoslavia possa entrare addirittura nella NATO) il momento sul quale il relatore più insiste, ribadendo snodi più che conosciuti (la "corsa per Trieste" vinta dalla IV armata dell'esercito di liberazione, il primo maggio '45, sui neozelandesi; i perché della pulizia etnica; il nodo del Trattato di Parigi 10 febbraio 1947), ma anche introducendo motivi decisamente appartati (l'opzione bellica di uno sbarco americano in Istria; le illegittime ed eccezionali assegnazioni di territori avanti i trattati; la forte coscienza americana del problema delle minoranze, da risolvere con il diritto di opzione).

Le foibe come nuovo mito nazionale?

Quindi un ulteriore ideale capitolato, l'ultimo, dedicato alla "storia della storia". Ovvero alle ragioni della riemersione (nell'ambito dell'uso pubblico/politico della storia) della vicenda di foibe & esodo (inizialmente dimenticata anche dai protagonisti perché fonte di dolore; pagina da voltare: c'è un futuro che va ricostruito; in più la Ragion di Stato; ma *Vola colomba bianca* vola nel 1952 trionfa a San Remo, portata al successo da Nilla Pizzi: e la città era ancora sotto la protezione delle Nazioni Unite con il nome di Territorio libero di Trieste - TLT).

"Il 1989 e poi la fine di un sistema bloccato (dall'egemonia DC) offrono la concreta possibilità di un riequilibrio delle memorie nazionali a vantaggio di forze che, per la prima volta, possono diventare di governo (MSI e Alleanza Nazionale in primis). E che, progressivamente, occupano spazi sino a

pochi anni definibili "del non dicibile". Non un caso che anche il 25 aprile diventi controverso e divisorio. Che si auspichi un riconoscimento per tutti i combattenti del biennio 43-45.

Il nodo interpretativo

Ma le Giornate della Memoria e del Ricordo sono "equiparabili"? Per l'ANPI e per Federico Tenca-Montini assolutamente no. In virtù delle caratteristiche di sterminio industriale della Shoah, riconosciuto un fenomeno - mai prima riscontrato - con cui una comunità occidentale, politicamente evoluta, cancella una parte di sé. Il che non deve più ripetersi. (E le dimensioni della tragedia dei sei milioni di ebrei conferisce alla vicenda una caratteristica d'Apocalisse mai prima realizzata).

Diverso il caso foibe. Egualmente esecrabile. Fonte di dolore e traumi profondi. Ma che non configura un progetto di genocidio. Non coinvolge i concetti di razza. Ma, in verità, la politica. Semmai risulta da legare a vendetta, resa dei conti & rappresaglia. Ad azioni certo condannabili. Ingiustificabili. Ma purtroppo di prassi comune anche nel nostro presente

Arduo che il distinguo (comprendibilmente) possa da tutti essere accolto e condiviso. Ed è facile perciò immaginare che domenica 16 febbraio, alle 16.30, nella sala di Palazzo Robellini (incontro con Gianni Oliva, con cui dialogherà Ruggero Bradicich, fondatore del Comitato Familiari delle Vittime Giuliane, Istriane, Fiumane e Dalmate) questa lettura interpretativa possa essere oggetto di ulteriori approfondimenti, confutazioni e contestazioni.

G.Sa

Acqui Terme. Guardare al ricco calendario degli appuntamenti della Memoria 2020 apre a due tipi di considerazioni. Una non è proprio positiva, in considerazione di diversi cambiamenti di luogo, data e orario registrati, per i quali, suo malgrado, anche "L'ancora" si è trovata coinvolta. Con aggiornamenti che solo chi ha consuetudine con le nuove tecnologie ha potuto apprendere tempestivamente. Ma che certo hanno escluso una minoranza, più legata alle più tradizionali informazioni "su carta".

Per altro va detto anche questo. Che chi si è trovato ad organizzare non ha voluto prendere in considerazione la possibilità di cancellazione degli eventi, così piegandosi alle esigenze esterne. Certo provocando qualche disagio al pubblico (ecco che anche lo spettacolo teatrale per le scuole dell'11 febbraio, in Biblioteca, è stato rinviato a lunedì 17; ma anche l'incontro del 5, previsto in Biblioteca, è "migrato" presso la sede centrale IIS "R. Levi-Montalcini", con significativo anticipo). Ma assicurando la possibilità di offrire al pubblico ricchi di contenuti.

Una discesa agli inferi

Tra questi la conferenza di sabato 8 febbraio a Palazzo Robellini (rispettosa, per fortuna, di date e orario), attraverso la quale Rocco Marzulli ha presentato la sua opera, assai originale, dedicata a linguaggio potere e resistenza del lager.

Ad introdurla Roberto Rossi e l'Assessore per la Cultura avv. Alessandra Terzolo.

Davvero un libro diverso - in copertina un uomo sembra correre verso il baratro (una terracotta 2016 dell'artista Pino Deodato); forse è allusione alla scala della morte di Mauthausen - un libro che nasce dalla lunga esperienza dell'Autore come archivist, addetto alla digitalizzazione presso Fondazione Memoria della Deportazione di Milano.

Una attività che, necessariamente, richiedeva l'ascolto dei nastri - su cui i testimoni avevano inciso la loro memoria - a velocità normale. Con un "limite" della tecnologia che si trasforma in straordinaria occasione di studio. Che si sedimenta in una antologia di racconti e parole.

(E questo ci dà modo di ricordare il lavoro preliminare del fotografo Ando Gilardi per il Processo di Norimberga. E anche Paolo Repetto, bibliotecario della nostra Civica, che tante volte lo ospitò nella struttura acquese; e con il quale chi scrive non poche volte sali a Ponzone, in visita al patriarca dell'immagine italiana. Di cui in questa occasione è giusto ricordare il magistrale *Lo specchio della memoria. Fotografia spontanea dalla Shoah a You Tube*, edito nel 2008 da Bruno Mondadori).

Ecco, allora, del campo di concentramento, un aspetto nuovo. Di Babele di lingue. Con una confusione che deve essere arginata, pena la soppressione fisica del recluso.

È un tema, quello del linguaggio, che anche Primo Levi aveva affrontato, ne *I sommersi e i salvati*. Ed è naturale che un luogo chiuso, distinto (e ciò vale per caserme e prigionie) determini un "gergo". Qui



Sabato 8 febbraio a Palazzo Robellini

Rocco Marzulli e il linguaggio del lager suggello al programma per la Memoria

fortemente influenzato dall'autorità superiore. Non neutra. Ma che usa parole cortine fumogene. Atte a confondere. Destabilizzare. A nascondere. Altre volte ricorre ad un lessico oppressivo, che collabora al progetto di annientamento.

Le parole cambiano di segno e significato: la "selezione" non è più "elezione"; divenuti "zebre" in abiti uguali, trasformati in numeri, oggetto di infinita moltiplicazione (i tratti identitari son persi), gli uomini sono degradati a *stucke* "pezzi" industriali (nulla a che vedere con i brani musicali o del teatro). Pezzi che possono "guastarsi, rovinarsi, rompersi, spuntarsi": questo il significato del *kaputt*. Che diviene sentenza per chi non serve più, inabile al lavoro. In cui ogni errore è, invariabilmente, giudicato "sabotaggio". Gli uomini sono moltiplicati. E moltiplicati i reati.

La pena? Una "gassificazione" che potrebbe alludere (falsamente) ad un che di scientifico. Il che fa pensare ad un fordismo applicato ai lager (con il treno nastro trasportatore; con un ulteriore riscontro inquietante; quello di Henry Ford - Gran Croce del Supremo Ordine dell'Aquila Tedesca, che nel 1938, per il suo 75° compleanno - che fa stampare a sue spese mezzo milione di copie dei *Protocolli dei Savi Anziani di Sion*. Cfr. *Politica e Menzogna* di Luciano

Violante, nella collezione "Verle" Einaudi).

Perso il nome. Perse le scarpe. L'umanità scompare. Nel segno di antifrasi diffuse (si veda alle voci "medici" e "dentisti"). Di eufemismi (l'allusione alla morte attraverso il "passare per il camino"; ma poi ci sono i "trasporti", l'"edificio speciale" che è poi il postribolo; lo "sport" o "ginnastica", che allude agli esercizi punitivi). E, allora, ecco che si scopre un repertorio retorico che si estende a metafore, allegorie, antinomie, codici, acronimi in parte spiegabili e non.

Ben più ampio della nostra cronaca il ventaglio dei temi trattati nell'incontro. In cui emerge anche la condizione di sconfitto "per eccellenza" del deportato (un IMI è privato della qualifica di combattente; per questo è oggetto di ignominia da parte tedesca, dunque sarà un vile "badogliano"; ma a lui il compagno straniero può sempre rivolgersi con l'epiteto di "fascista" o di "Mussolini"). Una condizione ben diversa dal partigiano, che godrà di considerazione di eroe. O di martire.

Ma ancora più sorprendente è il panorama che il volumetto *Milieu* (uscito nel gennaio 2019) offre al lettore. E senz'altro per questo lo raccomandiamo. Specialmente agli studenti.

G.Sa

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T.

Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

VIAGGI DI 1 GIORNO E MOSTRE

Domenica 16 febbraio Festa dei limoni a MENTONE	Domenica 5 aprile Gita al castello di Pralormo festa di "Messere tulipano"
Domenica 23 febbraio Carnevale di VIAREGGIO	Lunedì 13 aprile PASQUETTA
Domenica 1 marzo TORINO - Palazzo Madama mostra A. Mantegna	Giardini di villa Taranto a VERBANIA con guida + STRESA sul lago Maggiore
Domenica 15 marzo Corso fiorito a SANREMO	Domenica 19 aprile PARMA: capitale della cultura 2020 + castello di Fontanellato
Domenica 22 marzo Castello di ROCCHETTA MATTEI e BOLOGNA + mostra impressionisti	Sabato 25 aprile LUCCA con guida + la villa reale di Marlia

ANTEPRIMA PASQUA CON NOI

Dal 5 al 14 aprile Tour il "Ritmo di CUBA"	Dal 9 al 14 aprile • MADRID, TOLEDO e VALENCIA • NEW YORK • PRAGA • Tour PUGLIA e castelli di BAVIERA
Dal 6 al 14 aprile MAROCCO magiche atmosfere e Sahara	• Strada Romantica e Foresta Nera
Dall'8 al 14 aprile OLANDA tour tulipani, canali e castelli	Dal 10 al 14 aprile • Tour del CILENTO • Castelli LOIRA e BORGOGNA
Dal 9 al 13 aprile BERLINO in aereo	Dal 10 al 13 aprile • MATERA volo dell'angelo • BUDAPEST • PARIGI e VERSAILLES • VIENNA, SALISBURGO, navigazione Danubio
Dal 9 al 14 aprile • BARCELLONA • BUDAPEST e ZAGABRIA • COSTIERA AMALFITANA	

SPECIALE NEW YORK

Trasferimento da/per aeroporto
Tour guidato
• dal 9 al 14 aprile
• dal 4 al 9 luglio
• dal 24 al 29 agosto

TOUR GUIDATO-AEREO

Trasferimento da/per aeroporto
• Dal 10 al 14 giugno
Mini tour ANDALUSIA: MALAGA - GRANADA CORDOBA - SIVIGLIA
• Dal 9 al 12 luglio LISBONA
• Dal 30 aprile al 3 maggio dal 22 al 27 giugno dal 22 al 25 luglio 2020 dal 30 settembre al 3 ottobre LONDRA

ANTEPRIMA ESTATE

Trasferimento da Acqui Terme, Strevi, Cassine, Alessandria per aeroporto, assistenza, all inclusive in villaggio ed escursioni incluse!
Dal 31 maggio al 7 giugno
Tour "I LUOGHI DI MONTALBANO" e soggiorno mare di gruppo in SICILIA in villaggio Escursioni incluse: Noto, Siracusa; Vendicari & Marzamemi e i luoghi di Montalbano
Dal 7 al 15 giugno **Tour PUGLIA e soggiorno mare** Tour Gallipoli; Santa Maria di Leuca; Lecce; Otranto
Dal 6 al 13 settembre 2020 **SELINUNTE Soggiorno mare in villaggio di gruppo** con escursioni incluse! Erice; Agrigento; Selinunte; Favignana & Levanzo in barca con pranzo a bordo

IN PREPARAZIONE

Settembre **Tour GIORDANIA con PETRA**

ANNUNCIO



Virginia CRESTA
ved. Depetris
9-08-1923 - † 26-01-2020

Dopo una lunga ed operosa vita è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio nipoti, cognate e pronipoti che esprimono sincera riconoscenza a tutti coloro che con affetto e stima si sono uniti al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 1° marzo alle ore 11 nella parrocchia di Bistagno.

ANNIVERSARIO



Francesca Giovanna
PESCE

ved. Vacchino
23 febbraio 2018

I familiari li ricordano nella santa messa di anniversario che sarà celebrata sabato 15 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sincero ringraziamento a quanti si uniranno nella preghiera.



Alessandro Michele
PESCE

10 febbraio 2019

ANNIVERSARIO



Pietro MURATORE
† 13 febbraio 2019

Le figlie, nel 1° anniversario della scomparsa del loro caro papà, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nelle s.messe che verranno celebrate domenica 16 febbraio alle ore 9.30 a Madonna della Neve in Cessole e sempre domenica alle ore 18.00 nella chiesa di San Paolo in Caneli. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Rosa MIGLIARDI
ved. Rivera

"Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato" (Salmo 34). Nel 15° anniversario dalla scomparsa le figlie Angela e Assunta, con le famiglie, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 9.30 nella chiesa dell'Addolorata.

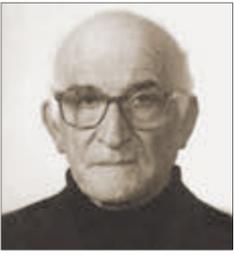
ANNIVERSARIO



Arnaldo DI BENEDETTO

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, le nipoti ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa di suffragio che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Don Giuseppe
CARRARA

Nel 24° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto i nipoti, parenti e parrocchiani tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 febbraio alle ore 9 nella chiesa di Sant'Andrea in Cassine.

RICORDO



Rina RAPETTI
ved. Eforo

† 15 gennaio 2007-2020
"Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno". I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giovanni EFORO

† 20 febbraio 1997-2020

Ricordando Adolfo Agosta

Lettera ad un amico

Acqui Terme. Abbiamo ricevuto questo scritto in ricordo di Adolfo Agosta:

«Sono andato indietro nel tempo, alla ricerca del mio primo incontro con te caro Adolfo, ma non l'ho ritrovato nella memoria.

Non mi ha meravigliato, Adolfo è tra quelle poche persone che ti sembra di avere conosciuto da sempre, con la sua presenza allegra, simpatica, irriverente, scanzonata. Sapeva prendere la vita, il lavoro, gli amici con la leggerezza e questo è stato il lato del tuo carattere che noi, i tuoi colleghi, ti abbiamo sempre riconosciuto e un po' invidiato; oggi vorremmo dirti grazie: un grazie grande come il tuo immenso sorriso, che ha rallegrato i nostri giorni di lavoro insieme.

Ciao grande Fula. Ti sia lie-



ve la terra».

Claudio Ponte, Roberto Grattarola, Domenico Traversa, Sergio Rapetti, Roberto

Vacca, Valter Laguzzi, la segreteria, tutti i professori e gli ex alunni che ti hanno conosciuto del Liceo Parodi.

Il ricordo degli amici

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro Adolfo, te ne sei andato così, improvvisamente... e non ci sembra vero. Viene ancora spontaneo cercarti, chiamarti perchè c'è bisogno di te... come sempre...»

La tua disponibilità e generosità era nota a tutti noi. Se c'era un problema, una cosa importante da fare... "sentiamo Adolfo, diciamolo a lui". E tu c'eri, per tutto e per tutti. Con il

tuo sorriso, la tua battuta scherzosa, la capacità ad intrattenerti semplicemente con chiunque avesse bisogno.

Per questo ora sentiamo l'esigenza di ringraziarti.

Grazie da tutti noi e da tutte le persone che negli anni ti hanno incontrato, conosciuto, voluto bene e sono state aiutate da te.

Arrivederci Adolfo, dai tuoi amici del Centro di Ascolto e del Ricre Caffè».

Riceviamo e pubblichiamo

ADIA: una associazione sempre presente sul territorio

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Gentili associati e simpatizzanti, da alcuni anni l'Associazione A.D.I.A. (Associazione Diabete Informato ed Assistito) opera sul territorio acquese ed ovadese per dare supporto ai molti pazienti diabetici.

La peculiarità della nostra associazione è quella di farsi carico delle problematiche e delle esigenze correlate a chi soffre di diabete, intervenendo anche con azioni di prevenzione nei confronti della patologia.

Infatti ci siamo attivati nel garantire la presenza di volontari, presso l'ambulatorio di diabetologia degli Ospedali acquese e ovadese, durante le ore di visita, aiutando i pazienti sull'utilizzo di rilevatori glicemici e strisce reattive, proponendo ai nostri tesserati agevolazioni per il loro acquisto, offrendo assistenza per le procedure di rinnovo patente.

Nell'ambito della prevenzione, abbiamo proposto le camminate assistite, lezioni di ginnastica dolce, screening diabetologici, corsi sulla sana alimentazione, anche in età scolare; inoltre abbiamo sempre contribuito ad organizzare la giornata mondiale del Diabete ad Acqui e ad Ovada.

In quest'ultimo periodo non sono mancate le difficoltà, da attribuire soprattutto alla riduzione dei giorni di visita da parte del personale medico, presso l'ambulatorio ospedaliero di diabetologia; da parte nostra abbiamo cercato di essere comunque presenti e di intervenire, anche con richieste rivolte alla dirigenza, in difesa del servizio.

Questo nostro impegno non sempre è stato riconosciuto, abbiamo assistito ad un calo di iscritti, che potrebbe indicare un venir meno della fiducia sul nostro operato, spesso sup-

portato da informazioni errate sia sull'impegno dei volontari sia sul futuro dell'associazione.

Noi componenti del Direttivo confermiamo la volontà di continuare sulla strada intrapresa, soprattutto perché, dopo un lungo iter burocratico, che abbiamo seguito completamente, ci siamo trasformati in Adia Odv, entrando ufficialmente tra gli enti del terzo settore, nuova realtà che riunisce, anche a livello nazionale, tutte le associazioni di volontariato.

Aspettiamo con fiducia una presenza più attiva da parte degli associati, a questo proposito invitiamo i nostri iscritti all'Assemblea Generale convocata per sabato 14 marzo, alle ore 15.30 presso Palazzo Robellini, di cui verrà data ulteriore informazione tramite lettera. Vi aspettiamo numerosi!

Il Direttivo A.D.I.A.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



CASA FUNERARIA
ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325233
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 13: Incontro volontari San Vincenzo, alle ore 16 nei locali parrocchiali Duomo.

Riunione gruppo liturgico: ore 21 locali parrocchiali Duomo

Sabato 15: pulizia della chiesa a S. Francesco a partire dalle ore 8.

Incontro Gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica, alle ore 21 nel salone parrocchiale di S. Francesco

Domenica 16, VI Domenica del tempo ordinario

Incontro diocesano dei catechisti, alle ore 15 nel salone S. Guido

Oratorio salesiano a Santo Spirito

Presso l'Istituto Santo Spirito, l'Oratorio è ogni sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. Invitiamo i ragazzi a partecipare.

Centri di ascolto della Parola di Dio

A S. Francesco: giovedì 6 alle ore 21; alla Pellegrina: venerdì 7 alle ore 21

Incontri per i fidanzati

A partire da giovedì 27 febbraio inizia il percorso di preparazione al matrimonio per i fidanzati. Gli incontri si terranno dalle 21 alle 23, nei locali parrocchiali del Duomo.

Lavori di restauro dell'Aula Capitolare

Eventuali donazioni possono essere consegnate a mano, oppure si può usufruire del seguente conto corrente bancario: Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale, Cod. IBAN: IT 06 D 02008 47945 000001237813

Il tetto della sacrestia di Sant'Antonio

Nello scorso mese abbiamo scoperto che il tetto della sacrestia della chiesa di Sant'Antonio ha subito un notevole danno, causato dal crollo di una trave, compromessa da infiltrazioni di acqua, e che comunque tutta questa porzione di tetto (circa 100 mq) ha bisogno di un rifacimento completo. In attesa che i tecnici portino a compimento il progetto, si conosca l'importo esatto del lavoro e si ottengano le necessarie autorizzazioni, si apre una sottoscrizione.

Pellegrinaggi e gite 2020

Parigi: 30 aprile - 3 maggio 2020. Iscrizioni entro il 10 febbraio

Arona - Navigazione Lago Maggiore - Locarno - Santuario Santa Maria Del Sasso - martedì 2 giugno. Iscrizioni entro il 10 maggio

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia (Genova) - sabato 20 giugno. Iscrizioni entro il 5 giugno

Tour della Norvegia: 25 luglio - 1° agosto. Iscrizioni entro il 31 maggio

Pellegrinaggio al Santuario di Oropa e partecipazione alla famosa Rappresentazione della Passione a Sordevolo (Bi) - sabato 5 settembre. Iscrizioni entro il 15 agosto

Il re Salomone è sempre descritto per la sua sapienza e saggezza. Venerdì 7 febbraio il nostro vescovo Mons. Testore durante la Lectio Divina a Cairo Montenotte, non solo lo ha descritto con questi tratti tipici del re israelitico ma ha voluto trarre per i presenti spunti importanti per la crescita umana e spirituale.

In particolare la ricerca di un progetto di vita nel dialogo con Dio, la capacità di giudizio e di organizzazione.

Sabato 8 febbraio abbiamo partecipato alla consulta regionale di pastorale giovanile allargata a Cuneo, presente don Michele Falabretti direttore nazionale di pastorale giovanile, il quale nella sua relazione ha approfondito tre tematiche: "La sinodalità; la presidenza della pastorale giovanile e la collaborazione con il clero".

Situazioni e temi facili da realizzare ma allo stesso tempo complessi per svariati motivi. Al centro per Falabretti c'è l'accoglienza e il saper ascoltare. Luoghi da aprire tenendo

Comunità Pastorale San Guido

La solennità della Madonna apparsa a Lourdes



▲ La Festa della Madonna apparsa a Lourdes si è svolta con grande partecipazione di fedeli nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Dopo la preparazione iniziata venerdì 7 e proseguita sabato 8, la Festa ha visto domenica 9 alle 10,30 la Messa con bambini e ragazzi, alle 17 la Messa presieduta da mons. Vescovo e a seguire la processione animata dall'Orfale acquese e dal corpo bandistico della città. Le celebrazioni ed i momenti di riflessione sono proseguiti lunedì 10 e martedì 11

Il nuovo Consiglio Pastorale della Comunità "San Guido"

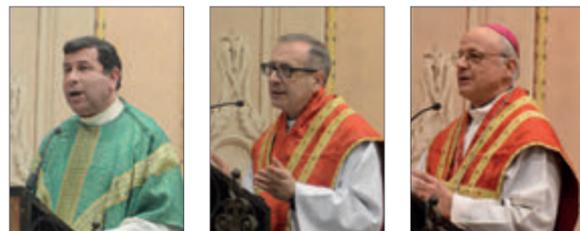
Acqui Terme. La Comunità Pastorale "San Guido" - che riunisce le tre parrocchie cittadine della Cattedrale, di S. Francesco e della Madonna Pellegrina - sta vivendo un periodo significativo: dopo le elezioni del 5 e 6 ottobre, si è insediato il nuovo Consiglio Pastorale della Comunità.

Lunedì 11 novembre si è svolta la prima riunione: i membri eletti del Consiglio e quelli indicati dalle varie associazioni hanno avuto modo di conoscersi e di fraternizzare, in un incontro moderato dal parroco e dai suoi due vicari. Don Giorgio si è soffermato su ruolo e funzioni del Consiglio alla luce del magistero ecclesiale; ha offerto spunti di riflessione significativi sulle strategie con cui declinare nella concreta pratica operativa le indicazioni teoriche. Nel corso del dibattito, molti membri del Consiglio hanno evidenziato la necessità di superare i particolarismi, di lavorare in sinergia, di favorire conoscenza e collaborazione reciproche. Per coadiuvare parroco e Consiglio nelle funzioni logistiche, è stata votata una segreteria - rappresentativa delle varie realtà locali - composta da tre persone: Bruno Galliz-

zi per la parrocchia del Duomo, Marco Simoni per quella di S. Francesco e Angela Roso per quella della Pellegrina.

Un incontro altrettanto incisivo ha avuto luogo il 28 gennaio: in quella circostanza il Vescovo, mons. Luigi Testore, ha voluto conoscere il nuovo Consiglio e confrontarsi con i suoi membri. Dalle parole del presule è emersa, ancora una volta, l'urgenza di costruire una rete tra i cristiani impegnati e le realtà parrocchiali radicate in un contesto sociale omogeneo; il Vescovo, inoltre, ha condiviso indicazioni e suggerimenti preziosi per la quotidiana attività pastorale; ha assistito, infine, ai successivi lavori del Consiglio: dalla presentazione della nuova rappresentante di Azione Cattolica (Francesca Palmucci, che sostituisce Emanuele Rapetti) all'illustrazione delle proposte per il percorso quaresimale.

L'auspicio del Consiglio Pastorale è quello di poter condividere ulteriori momenti di fraternità, agevolando in spirito evangelico il clima di collaborazione solidale e rendendosi portavoce di unità nel tessuto sociale parrocchiale e in quello cittadino.



Il triduo nell'anniversario della morte

Il ricordo e la preghiera di tanti per Mons. Giovanni Galliano

Acqui Terme. Ci scrive il prof. Salvatore Caorsi, Presidente Associazione Mons. Giovanni Galliano - Onlus:

"Undici anni fa in cielo al cospetto del Padre si presentava l'anima Santa del nostro caro e indimenticabile Monsignor Galliano, Don Galliano, come lui amava farsi chiamare.

Sentiamo ancora il timbro della sua voce al telefono: pronto... sono don Galliano.

Rivediamo la gioia nei suoi occhi quando ci accoglieva con quell'affetto e quell'amicizia: non occorre parole tra noi. Sentiamo sempre più profondamente, anche nel rileggere i suoi scritti e le sue preghiere, la sua mancanza. Ma sentiamo anche che Monsignore si è fatto presente nella nostra vita quotidiana in momenti di difficoltà, vuoi per la salute, vuoi per qualche incomprensione familiare, e ci è sempre vicino con l'affetto di sempre. Gli siamo grati perché nella vita è sufficiente aver incontrato una persona come lui per dire che abbiamo conosciuto un sacerdote santo, gli abbiamo voluto bene e siamo stati ricambiati. Non è da poco... anzi è tutto."

"Gli anni passano inesorabilmente, ma determinati ricordi non si perdono e rimangono sempre nel cuore. Il sorriso contagioso, parole preziose nei momenti tristi e dolorosi che la vita ti riserva, la presenza continua, in attesa in Cattedrale, per infonderci un po' di coraggio in più. Grazie Monsignore. Queste sono le virtù che rimangono sempre ed esaltano le grandi persone".

Queste parole, raccolte in occasione del triduo di preghiera, ci sembrano rappresentare il clima di testimonianza e di raccoglimento dei numerosi presenti nella Chiesa di Sant'Antonio nei giorni di martedì 4, mercoledì 5 e giovedì 6 febbraio durante le celebrazioni eucaristiche a ricordo di Monsignore. Un ringraziamento di cuore va ai sacerdoti celebranti che si sono susseguiti nei tre giorni e che durante le loro omelie hanno ricordato alcuni tratti della sua figura e della sua opera. Don Giorgio Santi, Parroco della Cattedrale, che nella giornata di apertura ha sottolineato il suo impegno nei confronti di tutti i sofferenti e la sua particolare attenzione verso la cura degli ammalati e di coloro che se ne fanno carico personalmente, anche attraverso l'ospedale civile di Acqui a lui intitolato. Il can. don Mario Bogliolo che, tratteggiando la figura di Monsignore mediante il cap.44 del libro del Siracide *Elogio dei Patriarchi* in cui si legge "di loro alcuni lasciarono un nome che ancora è ricordato con lode, di altri non sussiste memoria", ci ha invitato a capire l'importanza dell'agire di Monsignore nella storia della nostra diocesi per la capacità di saper attrarre e avvicinare la gente, soprattutto i giovani, testimoniando la presenza di Dio. E infine il nostro Vescovo, mons. Luigi Testore, che nella giornata di chiusura, ha sottolineato quanto ancor oggi tutti lo ricordino non solo per le tante iniziative intraprese in città e nella diocesi, ma soprattutto, e qui riportiamo le parole di mons. Vescovo, "perché in lui c'è stato uno spirito di dedizione, perché lui ha vissuto con pienezza quel compito apostolico che Gesù affida ai suoi discepoli". Grazie dunque, grazie per la loro sentita testimonianza e grazie a tutti coloro che, condividendo questi momenti di preghiera nell'accogliente e bellissima chiesa di Sant'Antonio, hanno reso vivo, reale, tangibile il senso di comunione di una comunità, unita nel cammino di conversione dietro le orme di Gesù Cristo, modello di vita».

Anche Morbello ricorda mons. Galliano

Acqui Terme. La comunità parrocchiale di Morbello ricorderà Mons. Giovanni Galliano nella Santa Messa, che sarà celebrata sabato 15 febbraio, alle ore 16,00, nella chiesa di S. Rocco a Morbello Costa.

Pastorale giovanile



presente la situazione societaria che è carente o meglio inesistente in questo ambito.

Una riflessione per la scuola media particolarmente dove esperienze non tipiche per l'età e ovviamente la scarsa presenza se non addirittura assenza dei genitori dal punto di vista educativo crea un disagio sempre più marcato e

preoccupante. La pastorale giovanile come sottolineato da don Michele deve muoversi anche in questo ambito, entrare nella scuola a sostegno dell'educazione. Infine per "dare e fare casa" bisogna ascoltare chi vivrà quella casa per far sì che diventi "propria...".

Pertanto l'urgenza di creare un luogo per i giovani, di una

casa non soltanto fisica ma di valori di ascolto. Come servizio diocesano stiamo proprio lavorando su questa linea seppur con fatica senza dubbio però con la consapevolezza che chiunque può abitare questa casa e pertanto siamo sempre pronti ad ascoltare, progettare e realizzare.

Don Gian Paolo

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI
M.P. MARMI *di Maurizio Ponzio - Acqui Terme*
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Dott. Salvatore Ragusa
Specialista in otorinolaringoiatria patologica
cervico facciale ed idrologia medica
Riceve su appuntamento ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54** presso **La Faccine**
Responsabile otorino clinica Villa Igea
Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it



Mese della Pace 2020 con l'Azione Cattolica

L'Azione Cattolica ha concluso domenica 9 febbraio il mese della Pace, con un doppio appuntamento che ha coinvolto l'ACR (Azione Cattolica dei Ragazzi) e gli adulti. Presso il palazzetto dello sport di Canelli, che ci ha gentilmente ospitati, si sono incontrati circa centocinquanta ragazzi accompagnati da una quarantina di educatori. Nel pomeriggio circa sessanta adulti hanno partecipato all'incontro a loro dedicato, tenuto con professionalità da Emanuele Rapetti, che ha coinvolto e interessato il pubblico con un intervento sui "nativi digitali".

Sono giunti gruppi da Acqui, Bergama-

sco, Bruno, Canelli, Cassinasco, Mombuzzo, Nizza, Incisa, Ovada, Rivalta B.da, San Marzano, Montaldo, Moasca, Sezzadio, Terzo. Tanta partecipazione di ragazzi, giovani e adulti ha permesso ai vari gruppi, grandi e piccoli che fossero, di incontrarsi e conoscersi, dimostrando che la Pace si comincia a costruire nei (e tra) piccoli paesi. I ragazzi, per rappresentare questo, hanno costruito la "Piazza della pace" accostando l'un l'altro i modellini degli edifici dei loro paesi, nei quali vivono momenti di pace e si sentono bene.

La collaborazione fra i vari gruppi ha segnato non solo la giornata di domenica,

ma tutto il percorso di preparazione di questa festa, l'organizzazione stessa infatti è stata frutto dell'impegno degli educatori delle differenti comunità pastorali, che hanno pensato e animato i vari momenti della giornata. A loro va il ringraziamento di tutta l'associazione.

L'impegno per la pace si è concretizzato con una semplice iniziativa: il sostegno a due progetti ("Aggiungi una pecora" di "Shahbaz Bhatti Onlus" in Pakistan e le attività nella circoscrizione di Roysambu, in Kenya, attuati da "l'Africa Chiama"), tramite la distribuzione degli scaldacollo della Pace.



Mentre nella palestra del palazzetto dello sport di Canelli circa 150 ragazzini dell'ACR guidati e accompagnati dai loro animatori giocavano e riflettevano sul significato della Pace, circa 60 adulti, in gran parte genitori, si sono lasciati condurre dal dott. Emanuele Rapetti nell'analisi dell'era digitale che stiamo vivendo, cercando di capire i punti di vista dei ragazzi. I ragazzi nati dopo il 1980 possono considerarsi figli dell'era digitale come noi "un po' più avanti negli anni" possiamo considerarci figli dello sviluppo industriale del dopo guerra. L'avanzare della tecnologia di questi anni è caratterizzato dalla velocità: quasi non si ha il tempo di godere di un'innovazione che nel giro di

Riflessioni per adulti di Azione Cattolica

Nativi digitali

pochissimo tempo è già superata.

Confrontando la tecnologia di 30 anni fa, quando esisteva il telefono fisso, con quella di adesso, dove il protagonista è diventato lo smartphone, sono venute alla luce notevoli diversità che, in un periodo relativamente breve, hanno modificato la vita dell'uomo. Il telefono fisso comportava il rischio di non trovare la persona interessata e quindi c'era un'attesa per poterle parlare insieme. Con l'avvento del telefono cellulare il rischio di non trovare la

persona che cerchiamo è praticamente nullo, rimarcando la teoria del "tutto e subito": non siamo più capaci di aspettare. Altra particolarità dello smartphone è la possibilità di essere geolocalizzato, che può essere utile nel caso di ricerca di una persona smarrita, ma nello stesso tempo limita la privacy del suo proprietario. Un aspetto positivo è avere inserito in un solo dispositivo digitale varie funzioni (telefono, foto, mail, agenda, banca online...): se per ciascuna fosse necessario un diverso apparecchio i

costi sarebbero molto elevati e sarebbe più difficile accedervi contemporaneamente. A fronte di questo e altri vantaggi, esistono rischi da non sottovalutare: non sempre, ad esempio, abbiamo presente che è praticamente impossibile eliminare ciò che abbiamo scritto o fotografato con lo smartphone e messo in rete, magari senza averci riflettuto abbastanza.

Quando consegniamo nelle mani dei nostri figli uno strumento così potente, ricordiamoci di aiutarli ad usarlo. Se non lo facciamo sarà come dare loro da guidare una fuori serie quando non hanno ancora la capacità di destreggiarsi con una utilitaria.

**Settore adulti
Barbara e Emilio**

Santa Giulia • Domenica 23 febbraio

Il "compleanno" di Teresa Bracco

In un'epoca in cui vi è la riscoperta dei valori legati all'antifascismo, la chiesa cattolica locale rende onore alla propria martire Teresa Bracco, barbaramente uccisa durante un rastrellamento nazista a Santa Giulia di Dego il 28 agosto 1944. Nei prossimi giorni la beata Bracco compirebbe 96 anni e non sappiamo quale sarebbe stata la sua vecchiezza nel caso in cui non fosse stata uccisa ventenne, sappiamo però com'era: giovane, bella, dinamica, generosa e profondamente devota a Dio. Le vittime del nazismo furono migliaia in Italia ma, per noi cattolici praticanti, Teresa Bracco rappresenta qualcosa di speciale, essa è un'amica che dal paradiso ci osserva e ci dà una mano a risolvere i nostri problemi quotidiani. La santa messa che ricorderà il "compleanno"



di Teresa avrà luogo a Santa Giulia di Dego domenica 23 febbraio alle ore 16,00 e sarà celebrata dal Padre francescano Mauro Zella presso il Santuario dedicato alla nostra cara beata. (r.m.)

Calendario del Vescovo

- Venerdì 14 febbraio** - Alle ore 21 il Vescovo presiede il primo incontro del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano
- Prosegue la visita pastorale del Vescovo nella Zona delle Due Bormide: **sabato 15** a Spigno M.to incontra varie realtà della Comunità parrocchiale. **Domenica 16** alle ore 9,30 celebra la S. Messa nella parrocchiale di Mombaldone e alle ore 11 in quella di Spigno M.to.
- Domenica 16** - Alle ore 15 il Vescovo incontra i Catechisti della Diocesi presso l'Auditorium S. Guido in Acqui Terme.

Domenicano originario di Acqui

È morto Padre Giordano Muraro

Acqui Terme. È morto Padre Giordano Muraro, acchese, religioso domenicano, 88 anni, teologo e moralista. Dal 1963 ha animato Punto Famiglia, un'istituzione torinese ricca di attività volte alla preparazione al matrimonio e alla vita di coppia. Ha collaborato a lungo anche con Famiglia Cristiana e con altre testate della Periodici San Paolo.

Ne pubblichiamo un ricordo inviatici da Giorgio Briano di Torino:

«È mancato a Chieri ove era ricoverato da un paio di settimane Padre Giordano Muraro, Domenicano. Da molti anni risiedeva presso la Parrocchia Madonna delle Rose in Torino.

Era nato ad Acqui nel marzo 1931, figlio di un Agente della Polizia Ferroviaria. Aveva un fratello pure lui Domenicano morto qualche anno or sono. Don Galliano lo ricordava perché frequentavano il Ricreatorio da Lui allora diretto ed anche perché...avevano fatto parte di quel numeroso gruppo di giovani da Lui avviati al Sacerdozio. In seguito il padre fu trasferito e la famiglia lo seguì. Il TG 3 Piemonte lo ha ricordato come una figura di spicco della Chiesa Torinese ove per molti anni aveva insegnato alla Facoltà di Teologia per la



formazione di molti bravi Sacerdoti. Inoltre aveva fondato un importante Centro per la Pastorale della Famiglia ove si tengono numerosi corsi prematrimoniali e si seguono coppie in crisi. Mia figlia ed il fidanzato lo avevano frequentato prima del matrimonio e... poi ci chiese di frequentare come "futuri suoceri" il corso apposito a noi dedicato e da Lui inventato!»

Le esequie sono state presiedute, giovedì 6 febbraio alle 11,30, a Madonna delle Rose, dal cardinale Severino Poletto, arcivescovo emerito di Torino, che ne ha ricordato affettuosamente la preziosa collaborazione, e concelebrazioni anche da monsignor Giuseppe Anfossi, emerito di Aosta e già direttore dell'Ufficio nazionale Cei di pastorale della famiglia.

PER RIFLETTERE

Prescrizione: una questione di giustizia

Quando si parla di prescrizione – e nel dibattito politico di queste settimane se ne parla tantissimo – il pensiero corre ad alcuni casi in cui imputati "eccellenti" sono riusciti a evitare una sentenza sfavorevole grazie alle manovre dilatorie di avvocati abili e spregiudicati, capaci di sfruttare in modo strumentale alcuni meccanismi del processo penale, contando anche sulle difficoltà organizzative dell'amministrazione della giustizia. Esiti di questo tipo provocano reazioni indignate nell'opinione pubblica e sono alla base della cosiddetta "riforma Bonafede" (dal nome del ministro della Giustizia dell'attuale e del precedente governo) secondo cui il calcolo della prescrizione dev'essere sospeso dopo il processo di primo grado. Tale riforma della prescrizione, ora al centro di un duro scontro politico, è stata introdotta attraverso la legge "anticorruzione" approvata dal Parlamento nel dicembre 2018 con il voto dell'allora maggioranza giallo-verde.

Ma mentre per il M5S il tema della riduzione/abolizione della prescrizione è stato da sempre un cavallo di battaglia, per la Lega si è trattato di una scelta più problematica, tanto da essere condizionata all'insediamento di una specifica norma che rinviava di un anno l'entrata in vigore della riforma, per avere il tempo di intervenire sulla durata dei processi attraverso una revisione delle procedure. Questa revisione non c'è stata, ma il primo gennaio 2020 è arrivato e il blocco della prescrizione dopo il primo grado di giudizio è diventato comunque operativo, anche se i suoi effetti si vedranno non prima di qualche anno, dato che esso si applica ai reati commessi d'ora in avanti. Ma che cosa si intende per prescrizione? In sintesi e semplificando, un reato si prescrive, cioè si estingue, non può essere più perseguito, se non si arriva a una sentenza irrevocabile entro un preciso termine che dev'essere fissato per legge. Questa è la norma generale. Sono inoltre previste delle eccezioni per alcuni reati gravissimi (appunto "imprescrittibili") e il termine temporale varia a seconda del tipo di reato. In sé la prescrizione si ispira a

un principio importante di civiltà giuridica che la nostra Costituzione esplicita nell'art.111, laddove si esige che venga assicurata la "ragionevole durata" del processo, e che indirettamente viene richiamata anche dall'art. 27, in virtù del quale "l'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva".

Non è quindi accettabile che un cittadino innocente fino a prova contraria resti imputato per un tempo potenzialmente indefinito. Evidentemente la prescrizione non è l'unico modo per evitare questo esito illiberale, possono essere introdotti altri limiti alla durata dei processi (e questo spiega almeno in parte perché, a parte la Grecia, negli altri Paesi europei non esista una prescrizione paragonabile a quella italiana). Ma nella situazione data, il blocco della prescrizione dopo il giudizio di primo grado rischia di andare incontro a una bocciatura da parte della Corte costituzionale, come hanno messo in luce autorevoli giuristi ed alcuni alti magistrati. Per esempio il procuratore generale di Milano, Roberto Alfonso, nel corso dell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario ha definito la riforma "irragionevole quanto agli scopi, incoerente rispetto al sistema, confliggente con valori costituzionali". Una valutazione severa che chiama in causa anche un altro aspetto: il blocco è "irragionevole quanto agli scopi" perché non interviene sulle fasi del procedimento in cui la prescrizione incide in misura largamente maggiore.

Circa il 77% dei reati che risultano prescritti (dati del ministero della Giustizia relativi al 2017) si è estinto prima che si arrivasse alla sentenza di primo grado, dunque al di fuori dell'ambito di applicazione della riforma.

È compito della politica – e quindi dei partiti rappresentati in Parlamento – trovare una sintesi che salvaguardi le garanzie costituzionali a tutela della libertà dei cittadini e allo stesso tempo consenta di perseguire i reati con efficacia e tempestività, anche investendo risorse su un settore nevralgico com'è l'amministrazione della giustizia.

Stefano De Martis

Il vangelo della domenica

"Avete inteso che fu detto..., ma io vi dico...", il vangelo di domenica 16 febbraio chiarisce bene l'appello che Gesù rivolge a suoi discepoli: "Non accontentatevi della legge, intesa solo come fedeltà materiale a delle norme, soprattutto formali, lasciando da parte, e magari non coinvolgendo affatto, la generosità del vostro cuore".

Gesù punta essenzialmente su questo: coinvolgere il cuore dei suoi fratelli, dei suoi discepoli; egli non è contrario alla legge biblica, anzi in proposito dice espressamente: "Sono venuto a dare alla legge pieno compimento". Così non abolisce il comandamento di "non uccidere", ma rinnova radicalmente questa essenziale norma mosaica, e naturale, con un invito a consolidarlo con l'amore del prossimo, come unico comandamento con l'amore verso Dio. Il primo insegnamento che Gesù vuole radicare nel nostro cuore è la misura nuova dell'amore divino per ognuno di noi: "Il Padre ha talmente amato il mondo da dare per noi il suo Figlio Gesù". L'amore di Dio va ben oltre la giustizia, per questo egli chiama ogni suo discepolo alla scelta di una identità nuova di vita: "Guarda come si vogliono bene". Non è solo una questione di cuore, perché custodirlo ogni giorno, affinché operi al meglio, non è cosa facile; può capitare che sentimenti ed emozioni non ci consentano a volte di essere padroni di noi stessi, del nostro agire. Di qui il richiamo alla vigilanza, con l'attenzione alla parola di Dio, la vera guida che è luce che permette di vedere dove si cammina, dove si mettono i passi, in modo che ci si possa rendere conto della deviazione o del retto cammino. Ecco perché Gesù raccomanda: "Ma io vi dico...", senza accontentarsi del minimo, ma puntando al massimo. Gesù crocifisso è la dimostrazione esplicita dell'amore senza limiti del Padre per ogni vivente. Non è sufficiente non fare il male, il credente è chiamato a fare il bene, crescendo nell'amore e nei frutti della carità quotidiana, perché: "Il Padre, Signore del cielo e della terra, ha rivelato ai piccoli, i misteri del regno dei cieli". Non è scelta riservata a preti, suore, o a rarità eccezionali; qualunque sia la forma di vita in cui si svolge la nostra esistenza, lì, come discepoli di Cristo, siamo chiamati a dare il meglio del nostro amore, per non correre il rischio della mediocrità di basso profilo, di sopravvivenza esistenziale. Nella seconda lettura, lettera ai Corinzi, l'apostolo Paolo ricorda: "Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per ognuno di coloro che lo amano".

dg

Sul verde pubblico intervieni l'ass.Sasso

«Disinformazione, speculazione politica e poca memoria»

Acqui Terme. A proposito dell'articolo pubblicato sullo scorso numero dal titolo "Verde pubblici: solo briciole per i professionisti acquisi" a firma Lega Nord Giovani intervieni l'ass. Sasso:

«Il verde urbano è uno degli elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita in città. Se adeguatamente pianificato, progettato e gestito, può svolgere un ruolo fondamentale per la rinascita di un territorio. Personalmente penso che sarebbe molto negativo per tutta la nostra comunità se i professionisti fossero scelti in base al solo luogo di origine, le figure professionali vanno incaricate in base al loro profilo curricolare e in relazione agli obiettivi che l'Ente si è prefissato. Lo scopo di un'Amministrazione è di riuscire a migliorare l'ambiente urbano per dare una percezione più accogliente e bella della città.

Quest'anno scadrà il contratto quadro per la manutenzione del verde ad Acqui Terme, che fu stipulato nel 2017 dall'Amministrazione Bertero. Con il nuovo bilancio previsionale abbiamo aumentato le risorse per il decoro urbano, passando dai 132.000 € previsti dalla precedente Amministrazione ai 232.000 €.

In questi anni la manutenzione del verde era divisa in tre lotti, di cui due esternalizzati a ditte private che si muovevano autonomamente. Questo ha creato spesso una disomogeneità del decoro urbano, in quanto non era prevista una pianificazione a monte. Proprio per tale motivo è stato necessario affidare a uno studio dalla comprovata professionalità, la Greencure, l'incarico per un piano di riqualificazione, prima di adottare gli atti necessari ad avviare un'apposita gara per l'identificazione dei nuovi soggetti del servizio di manutenzione. Per noi è necessario individuare una nuova visione del verde, che non solo interesserà in generale le manutenzioni, ma anche il rinnovo delle aree.

Lo studio in questione è altamente qualificato e specializzato in materia di designer del verde, ha numerosi premi alle spalle e lavora con il Centro Ricerche in Bioclimatologia e Medicine Naturali, una struttura collaborante dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Abbiamo riscontrato in questo studio il giusto profilo curricolare e professionale che non era presente sul nostro territo-



rio. La Greencure opera esclusivamente nell'ambito del paesaggio, altri studi simili sono AG&P Greenscape, P'arcnouveau, Giorgetta, Land: tutte strutture presenti esclusivamente a Milano. Greencure, inoltre, collabora anche con i maggiori studi di architettura come la MCA architects, Rudy Ricciotti, Binini Partners o Bolles+Wilson, solo per citarne alcuni.

Nel nostro progetto abbiamo intenzione di sviluppare aree a prato fiorito, invece che a prato inglese: esteticamente sono più affascinanti e richiedono una manutenzione meno incisiva sul bilancio del Comune di Acqui Terme. La Greencure si occuperà di un nuovo studio fitosanitario degli alberi e infine di un piano della manutenzione alla luce di quelle che sono le idee progettuali della città. Tali idee saranno esemplificate con un approfondimento in corso Bagni, che ha bisogno di ritornare importante come lo era un tempo, sviluppando una grande massa verde capace di separare il traffico veicolare dalla parte pedonale. Corso Bagni sarà il corollario di questo progetto.

Mi preme inoltre porre l'accento sull'infondata polemica sugli incarichi non affidati ai professionisti acquisi. Come è ovvio non si accenna mai a quelli conferiti alle aziende del territorio. Si pensi a tutti i lavori che si stanno svolgendo al momento per la messa in sicurezza delle nostre strade dopo l'ondata del maltempo, che vedono professionisti acquisi a seguire le opere. La cosa ridicola è che questa accusa viene mossa proprio dalla parte politica che ha affidato nel passato incarichi ben più ingenti a professionisti che lavorano fuori dal nostro Comune. Erano forse di Acqui Terme i progettisti del Centro Congressi o

quelli della Fontana delle Ninfee? E quelli del Castello dei Paleologi? La risposta è chiaramente negativa ed è logico che sia così, perché per progettazioni particolari è spesso necessario rivolgersi a specialisti, i quali tendenzialmente non si trovano sempre a pochi passi. Bisognerebbe poi ricordare ai giovani leghisti quali siano i risultati delle scelte delle precedenti giunte di centrodestra: un Centro Congressi da 10 milioni di euro nato con numerosi problemi grida ancora vendetta, stessa impostazione anche in piazza Italia, oggi uno spazio invivibile, costruita con tutta fretta senza una seria idea progettuale. Si tende ad avere sempre poca memoria sul recente passato di questa città.

Chiudo sottolineando che la progettazione del verde è una specializzazione ben precisa, ma siccome si voleva strumentalizzare la scelta di questo incarico, l'opposizione ha ommesso di ricordare che quei fondi riguardano solo in piccola parte un'idea progettuale sul verde di corso Bagni (circa 3000 euro) e la restante (circa 13.000 euro) servirà invece a redigere un piano e documenti idonei per il futuro bando di manutenzione dei giardini. Investimenti fatti per spendere meno e meglio per il decoro cittadino nei prossimi anni».

«Per anteporre a ogni diatriba un'immagine positiva della città»

Franca Roso chiude la polemica con Lucchini

Acqui Terme. Ci scrive la presidente A.N.Co.T., Franca Roso.

«Ritengo definitivamente chiusa ogni polemica con il sindaco Lorenzo Lucchini. Tale mia decisione scaturisce dalla personale valutazione dell'inderogabile necessità di anteporre ad ogni sterile diatriba l'immagine positiva della città di Acqui Terme e dei suoi cittadini.

Tali polemiche non producono nulla di buono, ma servono solo a distogliere l'attenzione da quelli che sono i problemi di carattere economico e politico-amministrativo ben più importanti ed urgenti.

Ribadisco e sottolineo che per il rilancio di Acqui Terme, debbano essere adottate politiche volte ad intensificare gli sforzi indirizzati alla promozione del termalismo, della cultura, dell'enogastronomia e di tutto ciò, che di collegato a queste peculiarità ne consegue. Progetti disgiunti che non tengano conto della storia millenaria della nostra città, ritenuto siano solo e semplicemente "improvvisazione" che non porta a nulla di positivo.

Non intendo quindi, alimentare ulteriori e sterili polemiche, men che meno su questioni che nulla interessano ai cittadini acquisi. Se dovrò rispondere a qualcuno, lo farò nelle sedi opportune.

La posizione di Lucchini

Acqui Terme. Ci scrive Lorenzo Lucchini:

«Nonostante i numerosi attacchi politici degli ultimi mesi da parte della presidente Franca Roso, ho sempre dichiarato la mia disponibilità a collaborare per il bene della città.

Questa sgradevole querelle sarebbe dovuta rimanere in un confronto interno ad Ancot, ma improvvisamente l'ex vicesindaco l'ha resa pubblica con delle dichiarazioni rilasciate alla stampa locale.

Non so se questa operazione sia voluta per ottenere una mera visibilità, ma sono lieto che finalmente ella abbia compreso che il suo comportamento danneggia solo l'immagine della nostra città.

Come già dichiarato, proprio in questi giorni stiamo lavorando a un nuovo convegno sul Termalismo ad Acqui Terme. Vanno assolutamente intensificati gli sforzi riguardo la promozione e la conoscenza del termalismo.

Noi siamo determinati a procedere su questa strada e spero che quest'anno venga concesso il patrocinio di Ancot ad un evento di grande respiro; vederlo di nuovo negato sarebbe inaccettabile, soprattutto alla luce delle ultime dichiarazioni pubbliche».

Per il resto continuerò ad occuparmi dell'A.N.Co.T (Associazione Nazionale dei Comuni Termali) che con orgoglio presiedo e credo sia arrivato il momento, senza perder tempo prezioso, di destinare tutte le mie energie all'attività dell'Associazione che sta portando avanti progetti importanti, ai quali, con mio grande dispiacere, il Comune di Acqui Terme non ha aderito e collaborerò con TUTTI, sempre nel rispetto delle istituzioni come ho fatto in pas-

sato e come è mia abitudine fare, con la promessa ai miei concittadini acquisi, per i quali nutro rispetto, di tenerli sempre aggiornati e informati sull'importante attività di rilancio termale svolta dall'Associazione.

Ringrazio ancora i sindaci dei Comuni termali italiani, per la fiducia riposta nella mia persona e per il riconoscimento del lavoro da me svolto nei primi tre anni di mandato riconfermandomi Presidente A.N.Co.T».



DAL DISASTRO DELLE NOSTRE STRADE

- Le gomme della vostra auto sono danneggiate e stressate
- La convergenza è completamente fuori registro

In accordo con le primarie fabbriche europee

DAL 1° FEBBRAIO 2020
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VOSTRA AUTO

Tel. 351 7401343 (Matteo)
per appuntamento
o per usufruire
del servizio gratuito
a domicilio

Strada Alessandria 124
(ex Regione Barbato)
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324940
matteo.pneuscar@gmail.com
www.pneuscarbarbato.it
f PNEUS CAR Barbato



Mauro Ghione (M5S): disinteresse del centrodestra per la sanità

Acqui Terme. Mauro Ghione, capogruppo consiliare del Movimento 5 Stelle ci segnala che l'opposizione di centrodestra è stata nuovamente assente alla Commissione consiliare sulla sanità. Gli unici rappresentanti delle minoranze presenti erano Milietta Garbarino e Carlo De Lorenzi (Partito Democratico).

«Ci rammarica - dichiara Mauro Ghione - la continua assenza dell'opposizione di centrodestra: per le minoranze era un importante momento di approfondimento e di chiarimento. È un loro diritto non presenziare a una commissione, soprattutto se ci sono impegni lavorativi o personali, non essendo la prima volta, sembra che dimostrino un disinteressamento totale verso la nostra sanità. Tutto ciò soprattutto alla luce delle continue dichiarazioni pubbliche in cui si richiedono collaborazioni e informazioni.

A fronte di questo comportamento, queste richieste sembrano tentativi strumentali per ottenere visibilità. C'è poca



coerenza: da una parte pretendono tavoli permanenti sulla sanità, dall'altra sono assenti alle commissioni. Probabilmente questa opposizione ritiene tale il suo ruolo solo quando c'è da intervenire sulla stampa, ma quando è chiamata a svolgere il suo compito nelle sedi istituzionali preposte la risposta è una laconica assenza.

I desaparecidos non servono alla città».

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici, vi parliamo di solidarietà e Carità italiana... in un mondo dove spesso questi valori sono dimenticati, o per lo meno accantonati... la nostra associazione supporta moltissime comunità nel Terzo Mondo, ma non ci dimentichiamo di quello che succede nel nostro Paese... Nel 2016, Padre Vincenzo de Pascale, della Parrocchia San Giuseppe Padre Santo di Genova Nervi ci ha contattati per chiederci aiuto, e da allora, periodicamente, inviamo materiale umanitario, soprattutto alimentari, al suo centro. Don Vincenzo nella sua comunità accoglie 70 persone, gli "ultimi" della scala sociale. Un esempio di solidarietà in una delle zone più "in" della città.

È un esempio vivente di misericordia "applicata", assiste vagabondi, mendicanti e persino persone con problemi di salute mentale: li accoglie, dà loro la possibilità di lavorare, e pasti caldi quotidiani... Non solo: la sua comunità si occupa anche di aiutare altri centri della città, che sono sempre in emergenza cibo. A breve, il centro di Don Vincenzo ritirerà 10 quintali di riso, che abbiamo acquistato a prezzo di favore dalla Riseria Arrigone di Livorno Ferraris (VC), sempre disponibile a venirci incontro per fornirli alle nostre comunità bisognose... Il parroco ci ha informati, come di consueto, sulla destinazione del riso: non solo gli ospiti del suo centro ne usufruiranno, ma anche numerose istituzioni di Genova che si occupano di accoglienza di minori in difficoltà. L'elenco è considerevole, e ci ha stretto il cuore leggere quanti centri si occupano, in silenzio e tra mille problemi, di aiutare il prossimo: c'è la Casa dell'Angelo, presente sul territorio dal 1951, una comunità educativo/assistenziale che ospita 32 minori da 6 a 18 anni orfani, figli di famiglie con gravi difficoltà economiche, ragazzi con gravi problematiche sociali e familiari; le Suore del Divino Zelo che accoglie bambini fra i 6 ad i 10 anni con difficoltà familiari, e nuclei mamma e figli che si trovano in situazioni di disagio. I casi accolti vengono presentati dai servizi sociali.

L'obiettivo è di offrire ai bambini una dimensione di accoglienza familiare, sostenendo-



li nel loro percorso verso il rientro in famiglia, la propria o una affidataria, affiancandoli con presenze significative di altri adulti o altre famiglie, all'interno delle quali trovano riferimenti positivi che li aiutano a superare i disagi vissuti nel passato.

La Casa di Accoglienza ospita anche mamme in difficoltà con i loro bambini che hanno così l'opportunità di essere guidate nelle varie fasi di crescita dei figli, ed affrontare percorsi formativo-lavorativi, con la convinzione che ogni persona, con il giusto supporto, può attivare al meglio le proprie possibilità.

C'è poi il Rifugio del Sacro Cuore la cui struttura è stata trasformata di recente per l'accoglienza dei genitori con bambini ricoverati presso il vicino ospedale pediatrico Gianina Gaslini; in una parte di essa opera l'associazione A.B.E.O. (Associazione Bambino Emopatico oncologico) per il soggiorno di famiglie (circa 60 ospiti) con bambini affetti da patologie oncologiche, così come la Tana dell'Orso ed altri centri di accoglienza collegati con l'ospedale Gaslini - da 50 a 80 circa ospiti.

Parte del riso andrà all'Opera Benedetto XV della Divina Bontà, che accoglie nella propria struttura da 15 a 30 minori, per i quali si individuano opportunità di un intervento educativo specifico e mirato, a fronte di situazioni di disagio personale e familiare temporaneo o permanente.

"In ogni giovane, anche nel più cattivo, c'è un punto in cui

egli è sensibile al bene; e il primo dovere dell'educatore è cercare questo punto sensibile del cuore e saperlo valorizzare". Don Bosco ha sintetizzato la sua attività educativa nella parola "assistenza", che vuol dire "stare in mezzo, aiutare, essere disponibile". È questo lo stile in cui gli educatori vivono il compito educativo, nella certezza che "l'educazione è cosa di cuore" (don Bosco). Tra i beneficiari ci sono anche due famiglie togolesi (molto numerose, una decina di bambini) ospitate dai padri missionari della SMA (Società Missioni Africane) e diverse famiglie del Sud America, della Romania, ecc. con minori che si rivolgono direttamente alla parrocchia di Don Vincenzo.

Pensate a quante persone lavorano instancabilmente per aiutare un numero così grande di bambini e famiglie in difficoltà, ci sembra sempre che il disagio, la povertà, le problematiche sociali, siano così distanti da noi, eppure, se ci fermiamo un attimo e ci guardiamo intorno con un po' più di attenzione, ci accorgeremo di quanto tutto questo ci riguardi da vicino, ci renderemo conto di come la vita sia difficile per tantissime persone... a volte basta un piccolo gesto, un sorriso, l'ascolto... altre volte serve aiuto materiale, e spesso con un piccolo grande sacrificio possiamo aiutare ad accendere una luce di speranza per chi vede tutto nero... possiamo dare una mano per "tirarli fuori dal pozzo".

Un grande applauso a tutte queste persone che spendono

la loro vita per gli altri, per dare alloggio, cibo, conforto e speranza a chi da solo non ce la fa. Dio gliene renderà merito. Ognuno di noi può fare qualcosa, e tutti insieme possiamo fare molto. Ancora grazie al Sig. Arrigone della riseria per i suoi prezzi speciali, e grazie a tutti voi che sostenete la nostra associazione, e fate sì che possiamo aiutare queste istituzioni a migliorare il mondo. I discepoli di Gesù non erano super uomini... ciò che li distingueva erano la fede e la carità... che sono il sale e la luce del mondo... grazie a tutti voi

Con affetto, grazie ancora, un abbraccio a tutti,
Adriano e Pinuccia Assandri e i 150 soci della Need You

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06D030150320000003184112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).



In via Maggiorino Ferraris n. 3

Inaugurato lo sportello territoriale di zona Uici

Acqui Terme. Giovedì 30 gennaio si è svolta presso gli uffici dell'Assessorato alle Politiche sociali, via Maggiorino Ferraris n. 3, l'inaugurazione ufficiale dello sportello territoriale di zona dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. In presenza delle Autorità cittadine e dei dirigenti provinciali dell'UICI, un nutrito numero di soci e loro familiari ha festeggiato l'apertura di una realtà fino ad oggi assente ma della quale si sentiva ormai una necessità impellente.

Dopo i saluti di rito ai convenuti da parte dei responsabili dell'Unione, un brindisi ha ufficializzato l'evento; tra un pasticcino ed un bicchiere di brachetto, in un clima festoso e partecipativo, gli intervenuti hanno avuto modo di fare nuove conoscenze e scambiare conviviali confidenze.

L'evento si è inoltre rivelato utile come momento informativo sulle iniziative in essere e future dell'Unione, sia in ambito provinciale che regionale, soprattutto in occasione dei festeggiamenti per il centenario della nascita dell'Associazione (risale al 1920 la fondazione dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti da parte di Aurelio Nicolodi).

Non è mancata inoltre l'occasione per approfondire, su richiesta, le esigenze personali dei singoli soci intervenuti: ciascuno, sulla base della propria età, del proprio stile di vita, dei propri interessi, delle proprie esigenze lavorative, ha sottoposto ai rappresentanti UICI le criticità e le difficoltà riscontrate nel quotidiano svolgersi della loro vita di non e

ipovedenti, soddisfatti per i risultati ottenuti grazie alla presenza dell'Unione, ad ogni livello amministrativo, nei tavoli di lavoro di interesse per il soddisfacimento delle esigenze di categoria.

Si è discusso di scuola e formazione, della costante partecipazione dell'Unione all'affiancamento e alla formazione del personale scolastico di sostegno.

Si è parlato di lavoro, delle nuove esigenze e del ruolo sempre più rilevante delle tecnologie assistive. Si è accennato al delicato problema della mobilità e dei trasporti, al ruolo sociale dei pensionati e alla tutela loro riservata grazie alla presenza nella sezione provinciale di un CAF/Patronato, associato ANMIL, a disposizione dei soci per esigenze pre e post lavorative.

Insomma un evento riuscito, verrebbe da dire! Piacevole dal punto di vista della convivialità e utile per gli associati, rassicurati sul costante e pertinente impegno dell'UICI nel perorare la loro causa e nel soddisfare le loro esigenze.

Lo sportello territoriale, sito presso i suddetti uffici in via Maggiorino Ferraris n. 3 (ex stabilimento Kaimano), rimane aperto il giovedì dalle ore 15.15 alle 17.15.

Si invitano i soci ad usufruire della possibilità di servirsi dello sportello per il disbrigo o per l'inoltro delle loro pratiche e a quanti, non soci, necessitano informazioni su tematiche e problematiche concernenti la cecità, contattando gli operatori ai numeri 347 2964017 e 389 6287585.

Ringraziamenti dall'Oami

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

« L'Oami Onlus, Ente Morale, ringrazia sentitamente la Fondazione Banco Farmaceutico, la Farmacia delle Vecchie Terme con le gentili e disponibili farmacisti, il rappresentante della Fondazione dott. Ricci e tutte le persone che hanno contribuito così generosamente alla raccolta dei farmaci. Ringraziamo anche le volontarie ed i volontari dell'Oftal Diocesana che da sempre ci aiutano e con cui esiste una proficua collaborazione. Un grazie particolare al settimanale L'Anfora, con il suo Direttore prof. Mario Piroddi e l'Area Comunicazione di CrescereInsieme per la bella pagina che è stata dedicata al Nostro Ente Inoltre i tanti benefattori: Ivano con la mamma e gli zii Marilena e Carlo in memoria di Visconti Maria Teresa, la Famiglia Bono in ricordo della cara mamma, Anna, Susanna e Carla, Vittorio, Francesco, Caterina, Ale' Clowns Vip di Alessandria.

A tutti un grazie di cuore dalle ragazze e dai ragazzi Oami».



L'Anffas ringrazia gli Alpini

Pranzo di beneficenza a favore dell'Anffas

Acqui Terme. Domenica 9 febbraio nella sede degli alpini di Acqui Terme si è svolto un pranzo di beneficenza a favore dell'Anffas e dei suoi progetti.

La somma raccolta contribuirà alla prosecuzione delle attività sportive, atte a migliorare le capacità fisiche delle persone con disabilità e al tempo stesso ad incrementarne l'inclusione, la socializzazione e

l'autostima, sempre all'insegna del divertimento e dell'allegria. Per questo l'Anffas di Acqui Terme ringrazia di tutto cuore gli alpini, in particolare il cuoco sig. Pasarella, e tutti coloro che hanno collaborato con lui alla preparazione dell'ottimo menù e alla buona riuscita del pranzo.

Grazie anche alle amiche del Soroptimist International Club di Acqui Terme e

alla sua presidente Marisa Gazzola, che insieme a tutto il direttivo del club sostiene sempre i progetti dell'Anffas.

Grazie infine agli amici di Alice Belcolle e a tutte le altre persone che hanno voluto trascorrere qualche ora con noi, sostenendo così nelle numerose attività.

A chi volesse donare il suo 5x1000 si ricorda il C.F. 900 153 400 61



Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Bosio ringrazia commossa per il calore dimostrato in questo doloroso momento della scomparsa del N.H. Giovanni Bosio.

Un ringraziamento speciale va all'operato del reparto dialisi di Acqui Terme ed al servizio trasporto dializzati della Croce Rossa, Croce Bianca e della Misericordia.

MARGHERITA *liscio*
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 15 FEBBRAIO
dalle ore 21
Note d'Autore

Caratti RACING
Acqui Terme - Tel. 320 1169466
RIPARAZIONE MOTOSEGHE,
MACCHINE AGRICOLE E GIARDINAGGIO
OFFICINA MOBILE

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
www.riello.it

Acqui Terme. Evento importante quello organizzato giovedì 30 gennaio a Villa Ottolenghi dal Rotary Club di Acqui Terme in Interclub con i Rotary Club di Gavi Libarna, Novi Ligure, Ovada del Centenario e Tortona. Relatore d'eccezione, nella bellissima Sala delle Pietre, il dott. Ettore Gotti Tedeschi.

Dopo l'ascolto degli inni, il Presidente del Rotary Club di Acqui Terme Danilo Branda ha introdotto la serata salutandolo e ringraziando i numerosi ospiti intervenuti.

Ha quindi preso la parola l'amico e Past President Filippo Piana, che ha presentato Ettore Gotti Tedeschi ricordando come abbia lavorato nel campo della consulenza (Sema e McKinsey) e sia poi entrato nel mondo della finanza assumendo la responsabilità della Merchant Banking (IMI) e co-fondando Akros Finanziaria. Da ventisette anni rappresenta in Italia una delle più grandi banche del mondo, il Banco di Santander. È stato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e Consigliere economico del Ministro del Tesoro. Per tre mandati Consigliere della Cassa Depositi e Prestiti e Presidente del Fondo Infrastrutture F2i.

È stato Presidente dello IOR (Istituto Opere di Religione) in Vaticano ai tempi di Papa Ratzinger e docente universitario presso tre università.

Ha inoltre scritto vari libri di economia e di morale in economia e da moltissimi anni collabora con diversi quotidiani.

Il tema della relazione dell'importante ospite era "La storia economica dell'Italia che ha portato all'attuale MES", ovvero il Meccanismo Europeo di Stabilità detto anche Fondo Salva-Stati che nell'ultimo bimestre dell'anno scorso ha monopolizzato il dibattito politico per diverse settimane alimentando uno scontro anche all'interno della maggioranza di governo. Partendo dal Piano Marshall, Gotti Tedeschi ha de-



Giovedì 30 gennaio a Villa Ottolenghi

Ettore Gotti Tedeschi al Rotary Club di Acqui Terme

scritto e messo in relazione le varie fasi dello sviluppo economico italiano, dalla abnorme presenza dell'economia pubblica nel primo dopoguerra alle privatizzazioni seguite al nostro ingresso nella Comunità Europea, sino all'odierna proposta di revisione del MES. Non solo, ma ha anche analizzato la condizione di crisi in cui versa l'Europa fornendo un sguardo d'insieme del mondo. Una testimonianza particolarmente interessante perché riflette esperienze di prima mano da parte di un banchiere-economista che è stato, a più riprese e con responsabilità diverse, in prossimità o dentro le "stanze dei bottoni". Il racconto ha seguito, in una sequenza di cause ed effetti, una scaletta articolata per date e titoli utilizzando una lavagna a fogli mobili che Gotti Tedeschi ha condiviso con la numerosa e attenta platea di soci ed ospiti, tra i quali i Presidenti dei Rotary Clubs di Gavi Libarna, Novi Ligure, Ovada del Centenario e Tortona, il Past Governor Paolo Biondi e il Presidente della commissione distrettuale salute Rinaldo Firpo, l'Assessore regionale Marco Protopapa e

l'Assessore comunale Alessandra Terzolo, Don Giorgio Santi parroco della Cattedrale, il Presidente dell'ordine degli avvocati di Alessandria Paolo Ponzio, il Presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Alessandria Claudio Incaminato, il Presidente dell'Istituto nazionale tributaristi Riccardo Alemanno. I commenti e le domande, dato l'argomento, sono stati numerosi e interrotti solo dai limiti di tempo.

Al termine della serata, il Presidente Danilo Branda ha donato all'illustre relatore l'opera vincitrice del Premio Giovani alla XIV edizione della Biennale Internazionale per l'Incisione di Acqui Terme e una Magnum di Brachetto d'Acqui offerta dal socio Paolo Ricagno, nonché la riproduzione della prima carta che rappresenta l'Italia Unita omaggiata dal Presidente dell'INT Riccardo Alemanno.

La visita di Ettore Gotti Tedeschi e della moglie Francesca si è protratta anche nella giornata di venerdì, con la apprezzata visita al Duomo, al tritico del Bermejo e alle altre attrattive storiche ed archeologiche locali.

Il Centro di Ascolto e la raccolta farmaci

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto in occasione della Giornata Nazionale della Raccolta dei farmaci di sabato 8 febbraio ha ricevuto in totale 228 confezioni di farmaci raccolti sia nella Farmacia Centrale di corso Italia sia nella Farmacia Cignoli di via Garibaldi. Il Centro ringrazia i medici ed il personale delle due farmacie per la loro encomiabile cortesia e disponibilità, i volontari che hanno messo a disposizione il proprio tempo per favorire la raccolta, ma soprattutto tutte quelle persone che hanno accettato di acquistare farmaci per l'iniziativa.

I farmaci sono distribuiti nei locali di via Nizza del Centro il venerdì pomeriggio dalle ore 16,30 alle ore 17,30, per venire incontro al bisogno farmaceutico delle fasce deboli del nostro territorio.

Il Centro di Ascolto ringrazia

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto ringrazia la sig.ra Pierretta Ghiazza per la generosa offerta di € 1000,00 in memoria dello zio prof. Mario Mariscotti.

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il 23 aprile per i 30 anni di Crescere Insieme

Simone Cesticchi sul palco dell'Ariston

Acqui Terme. Le parole e la poesia di Simone Cesticchi sono protagoniste di una giornata speciale organizzata e promossa da CrescereInsieme, la cooperativa sociale che dal 1991 nel territorio di Acqui Terme realizza servizi di sviluppo sociale e cura alla persona e che proprio in questo periodo inaugura "Abitare al 101", il progetto di social housing che mette a disposizione alcuni alloggi alle fasce svantaggiate della popolazione, in uno spirito di condivisione e incontro.

Per la speciale occasione Simone Cesticchi, accompagnato dai Gnu Quartet, straordinario quartetto di musicisti classici, sarà in scena sul palco del Teatro Ariston la sera giovedì 23 aprile (ore 21 posto unico a sedere a 18€) con uno spettacolo a cavallo tra il teatro e la canzone: i grandi successi del suo repertorio riletti e riarrangiati in chiave appunto "da camera" (dall'ironica "Vorrei cantare come Biagio" alla poetica "Studentessa Universitaria", dalla canzone vincitrice del Festival di Sanremo 2007, "Ti regalerò una rosa", fino a "Meno male" e "Abbi cura di me") ma anche un omaggio ai grandi della musica del passato, vere e proprie "perle" di cantautori straordinari come Luigi Tenco, Piero Ciampi, Sergio Endrigo, Fabrizio De André. L'esperienza di questi vent'anni di attività ha reso Cesticchi un vero e proprio istrione del palco, con una sensibilità e un talento da vero attore, capace di intrattenere e incantare il pubblico con monologhi, poesie, gags che fanno da contrappunto alle canzoni, rendendo il concerto un'unica affascinante storia.

La serata sarà introdotta da "le note sono sette", band di artisti diversamente abili, che presentano il loro inedito "Senza ostacoli".



Simone Cesticchi sarà ad Acqui Terme fin dal mattino, momento nel quale incontrerà studenti e studentesse delle scuole secondarie inferiori e superiori della città. L'incontro con le scuole si inserisce nei percorsi didattico-educativi che la cooperativa porta avanti da molti anni, con laboratori esperienziali, finalizzati a sensibilizzare e formare sui temi della fragilità, dell'intercultura, dell'incontro con l'altro e con la diversità, dell'educazione alla cittadinanza e agli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030.

(www.crescere-insieme.it/crescere-nelle-scuole/1/femminilediuguale).

L'evento - inserito nell'ambito di Acqui Storia - è organizzato da Cooperativa Sociale CrescereInsieme con il Patrocinio del Comune di Acqui Terme, in collaborazione con Attraverso Festival e Associazione Culturale Hiroshima Mon Amour. Il ricavato della serata andrà a sostegno del progetto "Abitare sociale" della città di Acqui Terme per cui la CrescereInsieme gestisce e promuove edilizia sociale e rigenerazione di comunità: il Ricare e il 101 (www.crescere-insieme.it/il-ricare/il-101). I progetti di Abitare Sociale sono realizzati con il contributo di Fondazione Compagnia di SanPaolo, Fondazione CRT, e Fondazione Social.

LEI È GREEN

LUI È AUDACE

ORO SONO TECNOLOGICI

SUZUKI È HYBRID

BE HYBRID DRIVE SUZUKI

da 13.800*€

Seguici sui social e su suzuki.it | 3 PLUS SUZUKI | MOTUL | ECOTASSA FREE

Consumo ciclo combinato gamma Suzuki Hybrid: da 4,1 a 4,9 l/100km (NEDC correlato), da 5,0 a 6,4 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 94 a 112 g/km (NEDC correlato), da 113 a 145 g/km (WLTP). *Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS 1.2 HYBRID COOL (IPT, PFU e vernice met. escluse), presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 29/02/2020.



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA

Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

Illustrata nell'incontro con il Ministro Catalfo venerdì 7 novembre

La distribuzione del reddito di cittadinanza sul nostro territorio nei dati del Centro per l'Impiego di Acqui Terme e Ovada

Acqui Terme. Grazie all'encomeabile lavoro del Centro per l'Impiego di Acqui Terme e Ovada, ottimamente illustrato dalla responsabile del Cpl, Daniela Ferrari, durante l'incontro di venerdì 7 febbraio, alla presenza anche del Ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, è possibile tracciare un quadro esaustivo di come il reddito di cittadinanza sia distribuito sul territorio, con quali proporzioni, e chi siano i principali beneficiari del nuovo strumento di sostegno governativo.

Cominciamo col dire che i beneficiari di reddito di cittadinanza nel bacino del Cpl di Acqui Terme risultano 672 (dato aggiornato al 31 gennaio), di cui 474 nell'Acquese (71%) e 198 nell'Ovadese (29%), abbastanza equamente suddivisi fra uomini e donne.

Un primo dato che merita a nostro avviso di essere sottolineato è quello relativo alla nazionalità dei beneficiari. La stragrande maggioranza è costituita da italiani (il 62% circa nell'Acquese, addirittura l'82% circa nell'Ovadese), dato che smentisce la valutazione, forse un po' semplicistica, secondo cui la misura aiuterebbe principalmente gli stranieri, che invece rappresentano certo una quota percentuale, ma decisamente minoritaria. Fra gli stranieri che hanno ottenuto accesso al reddito di cittadinanza non sorprendentemente, i numeri più grandi riguardano marocchini, albanesi e romeni, ovvero le tre comunità di immigrati più numerose sul territorio.

Ecco, il territorio: è abbastanza intuitivo che in un'area interna marginale come la nostra, le opportunità di lavoro siano distribuite in maniera diseguale. Ma allora, quali sono i Comuni in cui si concentra la maggior percentuale di richiedenti?

Sorprendentemente, nell'Acquese il paese con la più alta percentuale risulta essere Malvicino (3,8%), ma il dato è oggettivamente poco significativo perché per popolazione il paese è anche il centro più piccolo del nostro territorio (appena 79 abitanti), e su una popolazione così esigua anche piccoli numeri finiscono con l'assumere un elevato peso percentuale.

Più significativi, dunque, appaiono il secondo posto di Grogardo (2,3%), e il terzo di Ponzone (1,99%). Acqui è al quarto, con l'1,8% circa, e al quinto Strevi lo segue a ruota con l'1,7% (e proprio Strevi è il paese che, fra i piccoli Comuni, ha il più alto numero di beneficiari).

Dall'altra parte della classifica, i paesi con meno beneficiari (dunque, si suppone con meno casi di difficoltà occupazionali): primo Montechiaro (0,55%), secondo Denice (0,58%), e al terzo posto... Terzo (0,7%).

E per quanto riguarda l'Ovadese? Le cose vanno un po' meglio: nessun paese supera il 2%. Un po' sorprendentemente, quello con la più alta percentuale di richiedenti è Trisobbio (1,62%), mentre restano sotto l'1,5% tutti gli altri, con Lerma seguito da Belforte e dal centro zona Ovada (1,35% circa).

Il paese meno bisognoso di appoggiarsi al reddito di cittadinanza, invece, è Carpeneto (0,5%), seguito a ruota da Silvano d'Orba e più a distanza da Cremolino. Sul territorio Ovadese, comunque, la distribuzione è in generale più omogenea rispetto all'Acquese.

Fin qui, ci siamo soffermati sulla distribuzione geografica (per nazionalità e per Comune). Ma forse è più interessante e proficuo tentare una analisi

socioculturale del beneficiario medio del reddito di cittadinanza sul nostro territorio. Qui le aspettative sono in un certo senso rispettate, nel senso che le persone che hanno più necessità di sostegno (e dunque più problemi a trovare un lavoro) sono quelle meno qualificate sul piano del titolo di studio: il 62% non è andato oltre la licenza media (di questi il 52% ha ottenuto la licenza media, e il 10% si è fermato addirittura alla quinta elementare). A loro va aggiunto un ulteriore 13% di soggetti che risultano "senza titolo di studio" perché probabilmente stranieri che non hanno visto riconosciuti i titoli ottenuti nella madrepatria. La combinazione di queste tre tipologie inquadra e racchiude i tre quarti dei beneficiari del reddito di cittadinanza.

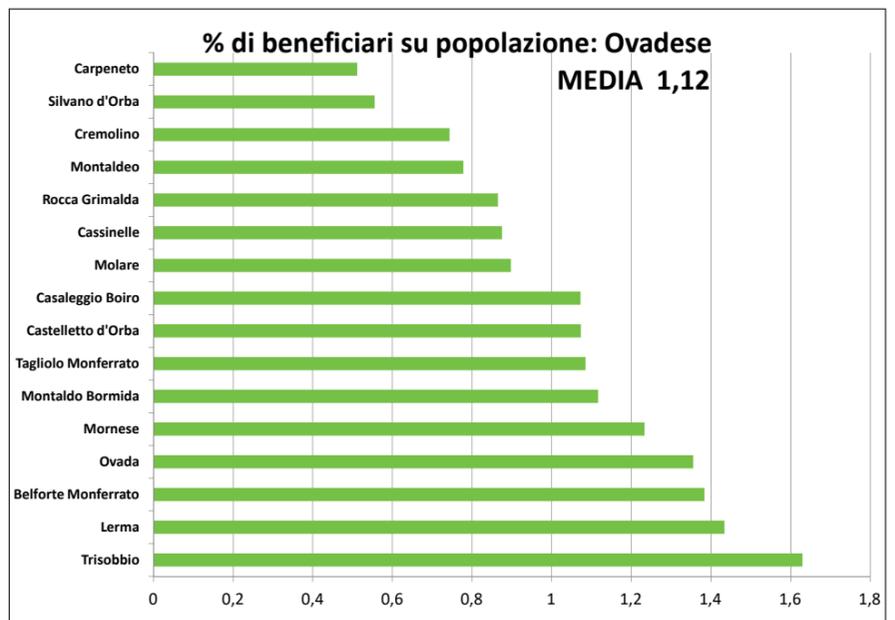
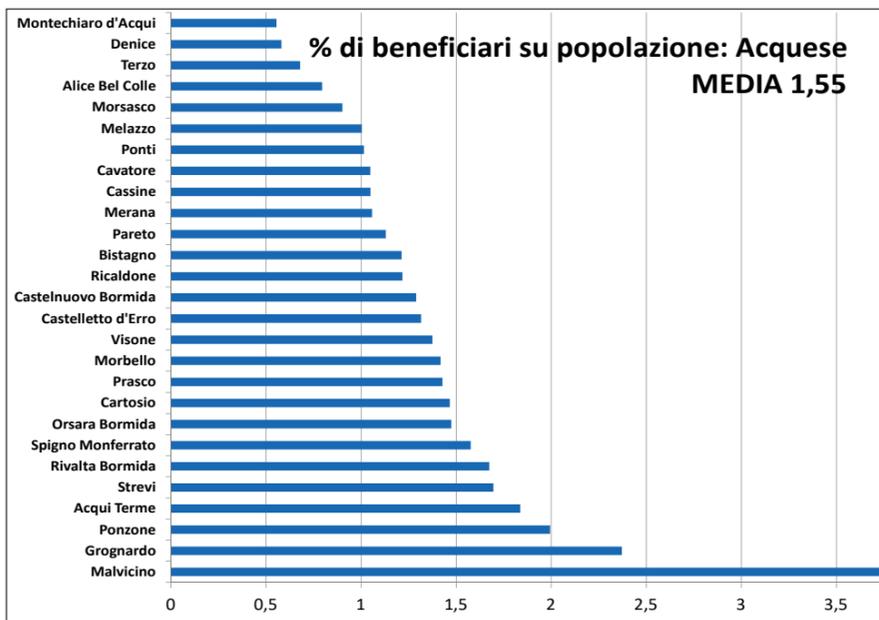
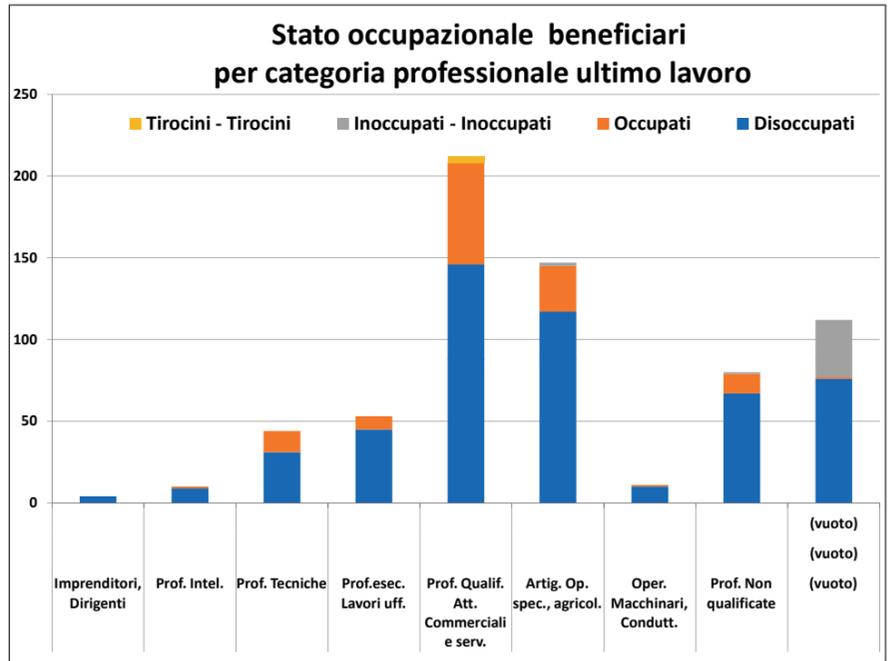
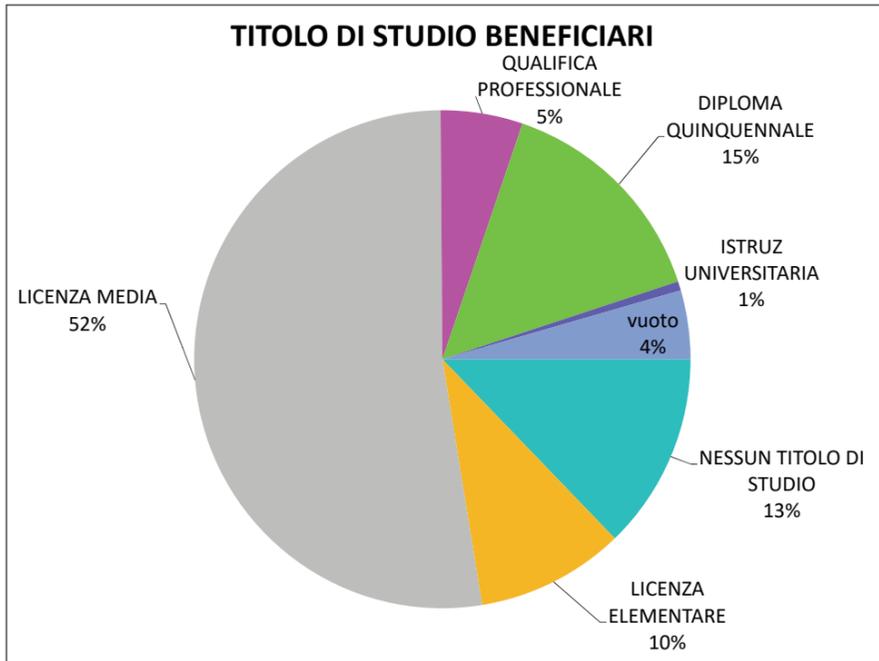
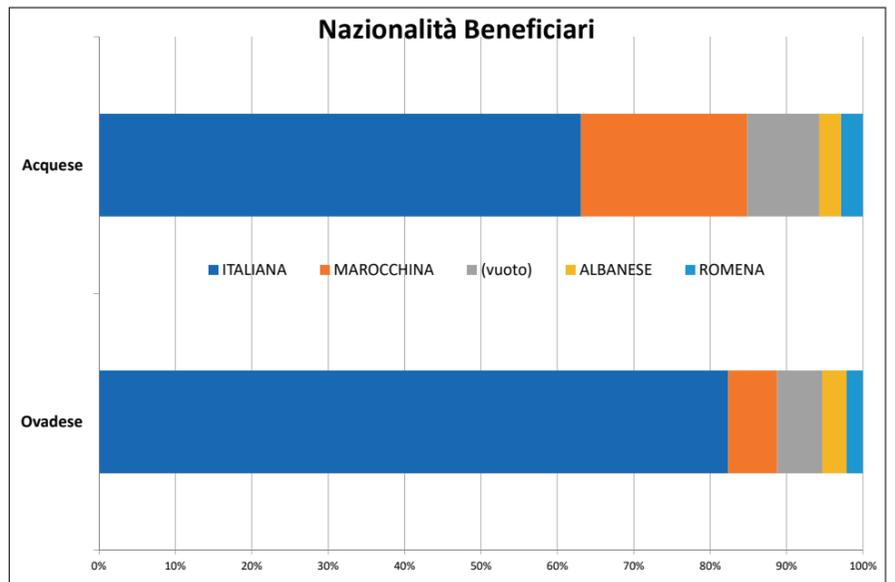
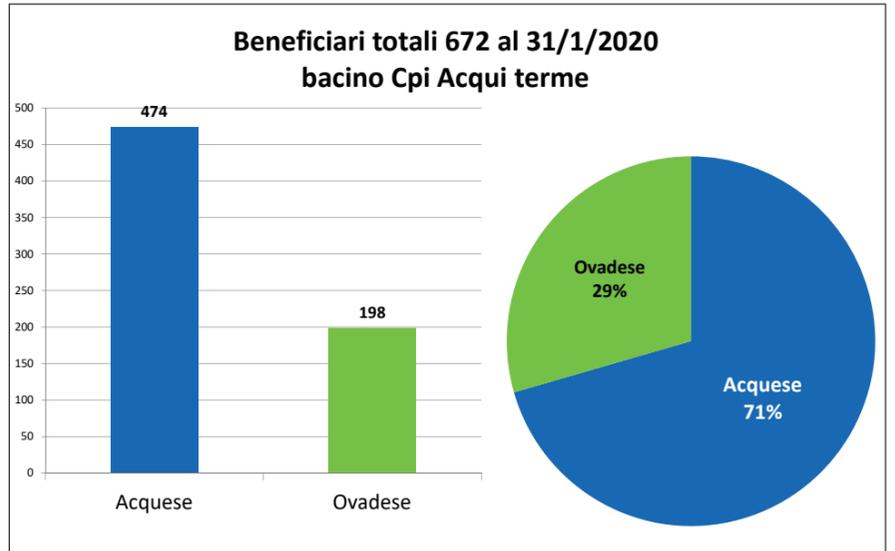
Il 25% restante è formato per il 5% da soggetti in possesso di una qualifica professionale, per il 15% da possessori di un diploma quinquennale e per l'1% di soggetti aventi istruzione universitaria.

Le fasce di età più rappresentate tra i beneficiari sono quelle tra 50 e 54 anni e, poi, tra 45 e 49. Ma al terzo posto ci sono i giovani tra 20 e 24 anni. Nell'Ovadese, i ragazzi se la passano meglio: qui la maggioranza dei fruitori è nei 45-49 anni e tra 55 e 59.

Infine, è interessante rilevare in quale area erano impiegati quei beneficiari che in passato hanno avuto una occupazione.

Ebbene, per la maggior parte di loro, l'ultimo lavoro svolto riguardava mansioni nel terziario (attività commerciali e servizi), a seguire il segmento riguardante artigiani, operai specializzati e agricoltura, e poi quello delle professioni non qualificate.

M.Pr



Al via tra Acqui Terme e acquese

Cantieri di lavoro "Over 58" 5 progetti con 9 persone

Acqui Terme. Sostenere le persone over 58 alle quali, magari, mancano davvero pochi mesi di contributi per maturare il diritto a percepire la pensione e, nello stesso tempo, favorire concretamente i Comuni che hanno un sempre più drammatico bisogno di personale.

Sono 761 le persone disoccupate residenti in Piemonte, con un'età superiore a 58 anni, che presto saranno inserite in cantieri di lavoro della durata di un anno, nel proprio Comune di residenza, grazie a progetti degli enti locali approvati dalla Regione.

Lo stanziamento complessivo da parte della Regione ammonta a 6,138 milioni di euro da spendere in due anni di attività. Possono partecipare a questa misura di politica attiva le persone «over 58», residenti in Piemonte in modo continuativo da almeno 12 mesi, non occupate e non ancora pensionate, non inserite in un cantiere di lavoro e che non percepiscono alcun ammortizzatore sociale.

I progetti approvati sono, in totale, 206, suddivisi nei quattro ambiti territoriali: per Alessandria-Asti i progetti sono 41, con 130 cantieristi. In particolare, i progetti approvati nell'acquese sono, oltre ad Acqui Terme (2 progetti, 3 cantieristi in totale), a Morsasco (1 cantiere), Cassine (2 cantieristi) e Cremolino (3 cantieristi). Le persone inserite nel cantiere percepiranno un'indennità lorda giornaliera di 29,70 euro, per un massimo di 30 ore di lavoro a settimana. L'assegno sarà erogato dall'Inps al lavoratore. I Comuni dovranno coprire le spese per la sicurezza nel luogo di lavoro e le coperture assicurative, e dovranno sostenere i costi degli oneri



previdenziali, che saranno poi rimborsati dalla Regione.

Ma come possono essere utilizzati i «cantieristi» dai Comuni? I cantieri di lavoro possono essere svolti interventi nell'ambito ambientale (valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici; valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la manutenzione straordinaria), per la salvaguardia dei beni culturali e artistici (attività di salvaguardia, promozione, riordino o recupero di beni librari, archivistici, artistici di interesse storico e culturale), nel settore del turismo (attività presso uffici o sportelli di promozione e informazione turistica di comuni o di altri enti locali, attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti del territorio organizzate da enti locali) e infine per i servizi di utilità pubblica o sociale, come accudimento delle persone anziane e servizi a favore delle persone con disabilità.

«Si tratta di una misura che consideriamo di fondamentale importanza, decisamente più significativa dei provvedimenti ideologici di stampo assistenzialista, come il reddito di cittadinanza che, ad oggi, si è dimostrato un totale fallimento per l'occupazione e soltanto un fardello per chi lo deve gestire - spiegano l'Assessore Regionale al Lavoro, Elena Chiorino e il Capo di Gabinetto Claudio Bonante - In primo luogo, con i cantieri di lavoro "over 58" diamo la possibilità a persone che hanno necessità di accumulare contributi pensionistici di poterli fare percependo anche un reddito, con la dignità che soltanto il lavoro - e non certo l'assistenzialismo pauperista - può garantire. Allo stesso tempo, veniamo incontro alla impellente necessità dei Comuni, specie di quelli più piccoli, di implementazione del personale, troppo spesso carente, o addirittura assente, a causa della mancanza di fondi per poterlo assumere. La Regione considera il lavoro una priorità assoluta. Ci auguriamo, per il futuro, di avere la possibilità di rafforzare ed estendere misure di questo tipo».

Sabato 15 febbraio in sala consiliare

Si presenta il volume "Le Ceneri degli Statielli"

Acqui Terme. Sabato 15 febbraio, alle 16, presso la sala consiliare di Palazzo Levi sarà presentato il volume "Le Ceneri degli Statielli", curato dalla dottoressa Marica Venturino. Si tratta di un libro che ha il pregio di racchiudere la storia di Acqui così come quella dell'intero basso Piemonte. Il volume infatti si sofferma soprattutto sulla necropoli ritrovata in occasione della costruzione del metanodotto Snam Rete Gas presso Oviglio e lungo il torrente Bogliona nei pressi di Montabone. I reperti, risalenti alla fine del IV e III secolo a.C., hanno permesso di ricostruire pagine di storia che vedono protagonisti i Liguri Statielli, fondatori di Acqui. Dagli scavi sono emersi corredi funebri e altri reperti il cui restauro è stato curato dalla Soprintendenza in collaborazione con il Museo delle Civiltà di Roma, le Università degli Studi di Roma Sapienza e di Padova e la Città di Acqui Terme. Reperti divenuti oggetto anche di una interessante mostra. Reperti ora visibili nel volume che nasce dalla collaborazione tra la Soprintendenza Archeo-



logia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e la Città di Acqui Terme, con il contributo del Comune di Montabone, di Snam Rete Gas e Lo Studio s.r.l.

«Questo volume ci permette di riportare alla luce le testimonianze di antiche civiltà e sono molto orgogliosa che il Comune di Acqui Terme sia stato tra i promotori di questo determinante progetto - ha detto l'assessore alla Cultura Alessandra Terzolo - Questo evento

permette di mantenere viva la conoscenza dell'archeologia nella nostra provincia. Ho potuto conoscere l'impegno, la passione e la determinazione della dott.ssa Marica Venturino, che voglio ringraziare personalmente. Inoltre intendo esprimere la mia gratitudine alla squadra della Soprintendenza e del Civico Museo Archeologico di Acqui Terme, che lotta ogni giorno per rendere accessibile a tutti il patrimonio storico che possediamo».

Gi. Gal.

Movimento per la Vita

Alle soglie della morte, dignità e diritti

Acqui Terme. Il Movimento per la Vita di Acqui Terme ispirandosi ai valori di custodia della vita propone alla cittadinanza una conferenza sul fine vita il giorno 21 febbraio alle ore 20,00 presso la sala comunale di Palazzo Robellini.

Interverranno il dott. Marco Calgaro, primario di Chirurgia all'ospedale di Alba e l'avvocato e docente Alberto Tibaudi. La conferenza vuole essere un'occasione di approfondimento sull'ultima tappa della vita che tutti vorremmo dignitosa e nel rispetto degli elementari diritti umani.

Tanti sono i temi legati alle soglie della morte: il testamento biologico, l'eutanasia, il suicidio assistito, le cure palliative, la sedazione profonda, la terapia del dolore, l'accanimento terapeutico, l'alimentazione e idratazione artificiale, il consenso informato e cosa chiede un malato terminale e cosa è doveroso offrirgli. Tutti siamo stati toccati da vicino da un parente o un amico con una malattia degenerativa senza cura possibile e quando la sofferenza è stata grande ci siamo chiesti come sia possibile sostenere una vita così minata nella sua dignità. La conferenza vuole aprire un dialogo su questi temi, approfondire il desiderio ultimo e profondo di ogni uomo di fronte alla sofferenza e la custodia della vita.

Movimento per la Vita di Acqui Terme

Acqui D.O.C.G.

A San Valentino vieni a gustare
Acqui D.O.C.G. rosé
con la tua dolce metà e partecipa al contest
#unamoredibollicina.

Ci trovi presso i seguenti locali:

- LA BETULA ET CARAT - ACQUI TERME
- ERALORA - ACQUI TERME
- CAFFE' SAN GUIDO BISTROT - ACQUI TERME
- 958 SANTERO LOUNGE CAFE' - ACQUI TERME
- PASTICCERIA VOGLINO - ACQUI TERME
- IL VENTAGLIO NON SOLO BAR - CASSINE
- LE DOLCI TERRE - SERRAVALLE OUTLET
- LA BOTTEGA CAMPAGNA AMICA - ACQUI TERME
- CAMPAGNA AMICA MERCATO COPERTO - ALESSANDRIA
- CAMELOT TERRITORIO IN TONDO - ACQUI TERME
- TRENDY - ACQUI TERME
- NIOLETTA FIORI - ACQUI TERME

Consorzio Tutela
Bd'A
Brachetto d'Acqui

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Sottomisura 3.2

Unitre acquese

Come spiegato dal prof. Paolo Agosta nella lezione di mercoledì 5 febbraio, in ecologia l'ambiente gioca un ruolo fondamentale.

L'ecologia di un fiume si interessa degli insetti acquatici e le loro larve, dell'ambiente civile e naturale. I corsi d'acqua sono caratterizzati da componenti biotiche e abiotiche.

L'acqua nel suo percorso serpeggia ovvero ha un suo movimento per la forma strana della sua molecola e crea meandri ovvero ampie sinuosità del tracciato fluviale.

Le sostanze che servono al fiume sono il plancton, i pesci e il benthos che sta sul fondale. Quest'ultimo è il più importante per la salute del fiume è il complesso di organismi acquatici che per un periodo continuati o per tutta la vita si mantengono in relazione con il fondale.

L'energia del fiume arriva dagli alberi sulle sue sponde

che con le loro foglie contribuiscono a tenerlo vivo e formare il benthos. I fiumi sono sistemi fondamentalmente eterotrofi, dove batteri e invertebrati riducono le foglie degli alberi in una poltiglia di alimentazione.

Le principali cause di inquinamento sono agricole, da idrocarburi, da scorie radioattive, civile ed industriale. Questo provoca alterazioni delle qualità chimico-fisiche dell'acqua, alterazioni della qualità morfologica e della qualità idrologica.

Come gestire i rifiuti per produrme in quantità minore? Il consiglio è di limitare il consumo monouso della plastica, non utilizzare cose superflue e usare tante piccole azioni, anche abitudinarie, di differenziazione del rifiuto.

Il prof. Giuseppe Pallavicini lunedì 10 febbraio ha letto alcune novelle dello scrittore Guy de Maupassant, scritte tra

il 1875 e il 1891, dove sono protagonisti borghesi, mercanti, nobili, arricchiti, donnine allegre, vecchi, preti, miserabili decine e decine di personaggi di tutte le categorie sociali affaccendati tanto varia quanto la vita stessa.

Queste novelle sono sintetiche gustose, ironiche e alcune molto toccanti quasi una corrente di ultrarealismo, una interpretazione impetuosa ma onesta di una realtà spesso banale e a volte tragica.

La prossima lezione del 17 febbraio sarà tenuta dal prof. Giuseppe Pallavicini con la parte III dei "Falsi amici della lingua francese" e a seguire il dott. Gualberto Ranieri con "Guidiamo 1,3 miliardi di automobili. Ma per quanto ancora?"

La lezione di mercoledì 19 febbraio sarà tenuta dalla dott.ssa Sara Aprile con "Viaggio tra arte e cultura".

Acqui Terme. Domenica 23 febbraio alle ore 8 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda convocazione, presso la sede del Gruppo Alpini "Luigi Martino", in piazza "Don Dolermo", si terrà l'annuale assemblea di tutti i soci. I punti all'ordine del giorno saranno i seguenti:

- Insediamento presidente e segretario dell'assemblea.
- Relazione morale e finanziaria.
- Discussione ed approvazione relazioni.
- Tesseramento anno 2020.
- 93ª Aduana Nazionale a Rimini del 8-9-10 maggio 2020.
- Programma delle manifestazioni anno 2020.
- Varie ed eventuali.

L'assemblea riveste carattere di particolare rilevanza per l'importanza dei temi trattati e a tale proposito si invitano i soci a partecipare numerosi e con il cappello alpino.

Approfittiamo dello spazio gentilmente concesso per comunicare che la Sezione, in occasione della 93ª Aduana Nazionale Alpini che si svolgerà quest'anno a Rimini nei giorni 8, 9 e 10 maggio 2020 organizza la trasferta con pullman, con il seguente programma:

Venerdì 8 maggio
Ore 7,30 - Partenza con bus dal piazzale Don Piero Dolermo. Ore 13 - Arrivo a Igea Marina, sistemazione all'Hotel Nautilus, via A. Tibullo 86. Pranzo libero. Ore 18 - Arrivo



Domenica 23 febbraio

Assemblea Sociale del Gruppo Alpini "Luigi Martino"

della Bandiera di Guerra a Rimini e sfilata con relativi gagliardetti.

Sabato 9 maggio

Giornata e pranzo liberi per visitare Rimini, San Marino, mostre varie relative all'adunata, ecc. Alla sera a Rimini Concerto del Coro Sezionale "Acqua Ciara Monferrina" in luogo e ora da definire.

Domenica 10 maggio

Sfilata - Ore 9 - Ammassamento (zona ancora da definire).

Nel pomeriggio dopo la sfilata rientro ad Acqui Terme.

La quota di partecipazione è di € 120,00 e comprende viaggio in bus Granturismo, cene e pernottamento di venerdì e sabato e le prime colazioni.

Scatta, posta, vinci, con il Brachetto

San Valentino 2020 nel segno dell'Acqui docg Rosé



cipare è semplicissimo: le copie di innamorati che brinderanno con coppe di Acqui docg Rosé, spumante o vino, dovranno postare un selfie-testimonianza sul proprio profilo, taggando il locale e l'azienda produttrice dell'Acqui docg Rosé brindato. Riceveranno splendidi omaggi direttamente dalla Casa vinicola. Inoltre i locali che hanno aderito alla campagna (i primi sono della zona di Acqui Terme, capitale del brachetto) serviranno i calici di Acqui docg Rosé con uno speciale kit dell'amore (dagli espositori da banco ai sottobicchieri) griffato #unamoredibollicina.

Dice Paolo Ricagno, presidente del Consorzio del Brachetto e dei vini d'Acqui: «Proporre a ogni evento e festa i nostri prodotti è un imperativo a cui non possiamo e dobbiamo rinunciare».

Promuovere il Brachetto d'Acqui e l'Acqui docg Rosé, in tutte le loro declinazioni, è l'unica strada per continuare a comunicare al meglio i vini e la cultura vitivinicola del Piemonte tenendo ben presente che lo scopo è di tutelare non solo l'integrità delle imprese, ma anche un reddito dignitoso ai vignaioli garantendo così la buona salute dell'intera filiera».

Domenica 16 febbraio

Oltre alla "Buseca d'Aicq" anche i "farsò"

Acqui Terme. Tutto è pronto per la nuova edizione della tradizionale "Buseca d'Aicq". Organizzata dalla pro loco acquese, si svolgerà domenica 16 febbraio nella storica sede degli Alpini in piazza Don Dolermo.

La Buseca d'Aicq, esattamente come la Cisirò, sempre organizzata dalla pro loco esattamente come la Feste delle Feste, hanno come scopo quello di mantenere vive le tradizioni contadine così come far conoscere i sapori della vera cucina piemontese. Una cucina fatta di ingredienti genuini, estremamente saporiti e graditi anche ad un pubblico di ragazzi. Anzi proprio i ragazzi, ormai da qualche anno, sembrano apprezzare la trippa, magari accompagnata da un buon bicchiere di vino. Sede della festa, come già specifi-



cato, sarà la sede degli Alpini in piazza Don Dolermo e il programma prevede l'inizio della distribuzione della trippa intorno alle 11.30 con le porzioni da asporto. La pietanza, realizzata secondo un'antica ricetta,

con diversi tipi di trippa, in particolare il centofoglie, la chiappa e la riciolotta, sarà servita in appositi contenitori ermetici. Alle 12.30 invece, inizierà anche la distribuzione presso la sede degli Alpini, dove verranno allestiti dei tavoli.

La buseca, cotta a fuoco lento con l'aggiunta di lardo o pancetta, poco burro, cipolline, carote, gambi di sedano, salvia, fagioli borlotti e bianchi di Spagna, oltre a pomodoro maturo, sarà anche servita "no stop" dalle 17.

La Buseca d'Aicq quest'anno prevede una novità: la possibilità di gustare anche deliziose frittelle che in acquese vengono chiamate "farsò". Anche le frittelle, tipico dolce del periodo di carnevale potranno essere consumate nella sede degli Alpini così come portate a casa. **Gi. Gal.**

Acqui Terme. Ci scrive Luciana Rigardo:

«Il lupo carpisce il nostro sguardo per poi restituircelo», così Barry Lopez nel suo "Uomini e Lupi" definisce il lupo come uno tra gli animali più sociali che si conoscano, con una vita di gruppo complessa, dinamica e ben gerarchizzata. La capacità di questo animale di compiere grandi spostamenti ha sempre suscitato nell'uomo una punta di invidia e anche emozioni come odio, paura e timore.

A livello europeo il lupo è una specie rigorosamente protetta che necessita di zone speciali di conservazione (Direttiva Habitat e Convenzione di Berna 1979). Nella Lista Rossa delle specie minacciate dell'I.U.C.N. (International Union for Conservation of Nature) la popolazione italiana di lupo figura come "vulnerabile", perciò deve essere tenuta in grande considerazione dalla legislazione nazionale. Questo processo di conservazione della specie inizia con la demolizione di falsi miti e leggende che lo descrivono come un animale dannoso e pericoloso per gli uomini e le greggi e prosegue con l'enfaticizzazione di

Scrive Luciana Rigardo

Il lupo: se ne parla tanto, conosciamolo meglio



tutte quelle tradizioni che lo rappresentano come una guida nella storia celtica, un maestro di lealtà per gli Indiani d'America.

Il lupo deve fidarsi di sensazioni che noi non proveremo mai, eppure è una creatura della Terra come l'uomo, Elli H. Radinger ne "La saggezza dei lupi" ci propone uno spunto di riflessione interessante sul ritorno del Canis lupus, il quale si muove a proprio agio in un mondo che è più antico del nostro, grazie a facoltà sensoriali che noi esseri umani abbiamo perduto o non abbiamo sviluppato.

Per quanto riguarda la distribuzione, il lupo è una specie oloartica, diffusa in gran parte dell'emisfero boreale. In origine era presente in Nord America, dalle coste del Mar Glaciale Artico al Messico centrale, in tutta Europa, nell'Asia temperata, nella Penisola Arabica e nella Penisola Indiana; a causa della persecuzione che la specie ha subito, l'area si è contratta. In Italia, la specie è scomparsa dalla seconda metà del '700 fino agli

anni '70, ma grazie alle politiche di tutela degli ultimi vent'anni si è osservato un graduale ritorno del lupo, verso il nord con la formazione di nuclei stabili sull'Appennino tosco-emiliano, ligure-piemontese e sulle Alpi occidentali.

Da uno studio di ecologia alimentare del Progetto Lupo Piemonte effettuato tra il 1999 e il 2006 si comprende come gli ungulati selvatici (specialmente camosci e caprioli) costituiscono il 90% della dieta del lupo sulle Alpi, rendendo trascurabili le tracce di ungulati domestici e piccoli mammiferi come marmotta, lepore, piccoli roditori, ritrovate nelle feci esaminate.

I valori di un capobranco sono altruismo, sacrificio e amore, il lupo possiede queste tre caratteristiche fino al midollo, Giuseppe Festa qualche anno fa durante la presentazione del suo libro "Uomini e lupi" mi fece una dedica in cui mi augurò "buoni sentieri" perché la capacità del lupo è soprattutto quella di guidare il branco su buoni sentieri, in modo leale diretto e sincero, quindi possiamo davvero imparare molto da tutti gli animali che popolano le nostre zone».

Scrutatori: avviata la selezione per le nomine

Acqui Terme. Palazzo Levi apre la selezione per le nomine degli scrutatori. Le domande saranno raccolte entro il 3 di marzo.

L'occasione è il referendum confermativo della riforma sui tagli dei parlamentari e, anche in questo caso, il Comune ha deciso di dare la precedenza a disoccupati, cassaintegrati, studenti e cittadini con disagi economici. Insomma, anche quest'anno, verrà applicato da parte del Comune di Acqui Terme il Codice Etico per la nomina degli scrutatori.

La selezione sarà effettuata tenendo conto dello stato di occupazione e della situazione economica dell'interessato, che deve essere iscritto all'Albo degli scrutatori. La graduatoria per selezionare gli scrutatori sarà determinata da un punteggio. Sarà riservato il 60% dei posti alle fasce più bisognose.

«In un momento difficile come quello che stiamo vivendo

– spiegano da Palazzo Levi – riteniamo giusto dare priorità a chi ne ha più bisogno. Il Codice etico adottato dall'insediamento della Giunta Lucchini mira ad avere un sistema semplice e trasparente per la nomina degli scrutatori».

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in maniera cartacea all'Ufficio Elettorale del Comune di Acqui Terme in piazza Levi n° 12; a mezzo servizio postale con raccomandata A/R indirizzata alla Commissione Elettorale del Comune di Acqui Terme – piazza Levi n° 12.

Alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione Isee in corso di validità (quest'ultima non costituisce requisito di ammissibilità alla procedura ma elemento essenziale per l'eventuale attribuzione degli ulteriori punteggi previsti dall'avviso pubblico), nonché copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

Gi. Gal.

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemma_al@libero.it - www.puntoglassacqui Terme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

FINO AL 26/02/2020
GIORNI DEL MOBILE **20-50%***
SU TUTTI I MOBILI
ACQUI TERME VIA BLESI, ACCANTO EUROSPIN
*Condizioni in negozio

JYSK Scandinavian Sleeping & Living
www.JYSK.it

Cercasi DOCENTE
di elettronica, elettrotecnica, impianti
Sede di lavoro: Canelli
Requisiti: diploma o laurea a indirizzo elettronico/elettrotecnico
Inviare curriculum a i.patti@aproformazione.it

Per la tua pubblicità su L'ANCORA
0144 323767

Acqui Terme. Il Carnevale acquese, giunto quest'anno alla ventesima edizione, si arricchisce.

Non solo di possibilità di divertimento sia per i grandi che per i bambini ma anche di enti e associazioni pronti a credere in questa iniziativa.

Il Carnevale, da sempre organizzato dalla Soms e dagli Amici del Carnevale infatti, oltre che sulla collaborazione del Comune di Acqui, in particolare l'assessorato al Turismo, potrà contare sul contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il sindacato Coisp di Polizia, Spat (solidarietà progetto Acqui Terme), il Consorzio Tutela Brachetto d'Acqui e anche l'associazione NOI CuoreGiovane-APS.

Il clou dei festeggiamenti, ovvero la grande sfilata di carri allegorici per le vie del centro, con Re Sgaientò e la sua corte, è prevista per domenica 1 marzo. Quest'anno però uno speciale appuntamento per i più piccoli sarà organizzato sabato 29 febbraio.

La Soms ha deciso di organizzare un pomeriggio per i bambini in piazza della Bollenete.

A partire dalle 15 saranno organizzati spettacoli di intrattenimento e momenti di condivisione grazie all'aiuto dell'Associazione Noi Cuore Giovane. Alla festa, organizzata per ricordare i balli in maschera organizzati all'Olympia, sono invitati tutti i bambini, e per rendere l'appuntamento ancora più interessante, la Soms ha



Si svolgerà domenica 1 marzo

Una ricca 20^a edizione del Carnevale acquese

deciso di mettere a disposizione 100 costumi carnevaleschi. I costumi potranno essere indossati da mamme, papà, nonni o zii per accompagnare i propri figli e nipoti a quello che sarà un grande momento di aggregazione e divertimento.

Domenica 1 marzo, invece, i festeggiamenti si apriranno il mattino con la tradizionale cerimonia della scottatura del Re e della Regina del Carnevale Acquese e con la consegna delle chiavi della città a Sua Maestà Re Sgaientò.

I dettagli della manifestazione

ne verranno forniti più avanti ma già ora si può anticipare che alla sfilata parteciperanno oltre al Corpo Bandistico Acquese, che aprirà la sfilata, il Gruppo Storico Maschere d'Italia, il Gruppo Sbandieratori e Musici "Rione Cattedrale" del Palio di Asti, la Banda Internazionale "La Montesina" di Pisa, l'Associazione Aleramica Alessandria, la Banda Folkloristica "La Vigoneisa" di Vigone, il Gruppo del Carnevale della tradizione boliviana e peruviana Sambos del Socovane, il Gruppo Folkloristico "S.u.c.a.

Band" di Oleggio. Anche quest'anno, inoltre, il carnevale sarà gemellato con il Carnevale Bistagnese, ed ospiterà la maschera storica di Bistagno Uanèn Carvè, insieme alle maschere del Carnevale di Novara Re Biscottino e Regina Cunetta e Stato Maggiore Napoleonico del Carnevale di Santhià.

Altra novità sarà la straordinaria partecipazione delle maschere per eccellenza di Arlecchino, Colombina e Brighella. Il Carnevale Acquese anche quest'anno sarà arricchito da una sorta di fiera che vedrà coinvolti piazza Italia, corso Dante, corso Bagni con prelibatezze, prodotti artigianali, manufatti, street food, vini, birra artigianale e farinata cotta nei forni a legna. Sarà allestita anche un'area per il divertimento dei bambini con giochi e parco gonfiabile.

Inoltre quest'anno, in collaborazione con il Consorzio Tutela Brachetto d'Acqui e Concommercio Acqui Terme, verranno allestite le vetrine degli esercizi commerciali che vorranno aderire a questa importante manifestazione, per rendere la città sempre più carnevalesca in un binomio tra colori e prodotti tipici, quali il Brachetto d'Acqui.

Domenica 16 febbraio il Re e la Regina Sgaientò, unitamente alla corte reale, parteciperanno al Carnevale di Alessandria, e domenica 23 febbraio al Carnevale di Novara in rappresentanza della nostra città.

Gi. Gal.

Lunedì 17 febbraio nella sede del PD

“Cos'è 'sta prescrizione?”

Acqui Terme. Ci scrive il Circolo del Partito Democratico: «Secondo un sondaggio il 5% della popolazione italiana dichiara di conoscere il significato della prescrizione: detto in altra maniera il 95% non ne sa nulla, o non abbastanza per poter esprimere una sua valutazione. Un argomento su cui si discute da mesi, al quale paiono appese le sorti di un governo.

Si può dire che veramente mai come in questo caso sia abissale la distanza tra quello di cui si discute a Roma e il grado di conoscenza dei cittadini. Ci pare quindi giusto, e democratico, cercare di capire di più, avendo spiegazioni chiare, dirette e neutrali da chi ne sa più di noi, senza andare su internet, dove poi si finisce sempre in posti che rafforzano il nostro pre-giudizio, e senza dover sentire in televisione dibattiti con persone che si par-

lano sopra. Abbiamo quindi pensato di chiedere ad un professionista acquese di spiegarci con calma, in maniera non tecnica ma senza banalizzazioni, cos'è la prescrizione, così da farcene un'idea e poter leggere il giornale, sentire i telegiornali, aggiornarci su internet con cognizione di causa. Pensiamo che la sede di un partito sia il luogo più adatto, perché è un luogo aperto fatto apposta per discutere di questioni che hanno rilevanza politica. Un luogo fisico dove ci si guarda in faccia e si discute.

L'invito quindi è rivolto a tutti i cittadini che abbiano voglia di informarsi. L'incontro ha un titolo semplice: "Cos'è 'sta prescrizione?", il tema verrà sviluppato dall'avv. Stefano Palladino di Acqui Terme e il luogo è la sede del Circolo del Partito Democratico di Acqui sito in Galleria Volta 3. Il tutto alle ore 21 di lunedì 17 febbraio».

Tombolata benefica

Acqui Terme. Una serata diversa a favore della Mensa Caritas della Fraternità monsignor Giovanni Galliano, si terrà sabato 15 febbraio a partire dalle 19,30 nei locali della Mensa in via Scati 4. Verrà servito un piccolo apericena ad € 6,00 e ci saranno diverse tombolate con premi e sorprese. Il ricavato verrà donato alla Mensa della Carità. Per chi volesse partecipare si prenda prenotare al numero 377.5183090.

Ci scrive Emanuele Cherchi

A proposito di riduzione dei parlamentari una riflessione dalla parte del “no”

Acqui Terme. Ci scrive Emanuele Cherchi:

«Per adesso non se parla molto, ma il 29 marzo si terrà un importante referendum su una riforma costituzionale.

La riforma riguarda la diminuzione dei parlamentari, detta così sembra una bella cosa: meno parlamentari? Meno spese!

Eppure non tutto è oro quel che luccica e vero che alla lunga ci saranno dei risparmi... ma a che costo? Il costo è la perdita di rappresentanza da parte dei territori. Il collegio acquese è da decenni accaparrato da politici di varie località vicine, alessandrini, astigiani e ovadesi: nell'arco degli ultimi 50 anni di acquisi della nostra città arrivati in parlamento ne abbiamo avuti due, i senatori Visca e Icardi i quali hanno tra l'altro fatto una sola legislatura essendo così impossibilitati di fare più di tanto per il territorio che li ha espressi. Tengo a precisare che gli acquisi hanno poi preferito il valenzano Valerio Malvezzi ad un candi-

dato del proprio territorio... e da allora non abbiamo più toccato palla. In secondo luogo i risparmi sono poi così importanti? Premesso che il personale del parlamento (segretarie, uscieri ecc.) non verrà licenziato a rimetterci saranno i cittadini perché la selezione (in)naturale della casta permetterà sempre meno l'arrivo in parlamento di uomini non ligi alle direttive del capo del loro partito (anche il porcellum che ha reso micidiale questo problema di personaggi imposti e non votati perché si diceva che le campagne elettorali sarebbero costate meno...).

C'è da rimpiangere i tempi della prima Repubblica in cui la gente veniva coinvolta nella scelta dei parlamentari e la capacità di prendere voti era esaltata come valore più di essere ligi al segretario del partito! Quindi meno parlamentari, più Yes Man!

Ultima cosa: la partecipazione. Sono decenni che si risparmia. Si è diminuito il numero dei consiglieri comunali

(ad Acqui erano 30 ora sono 16), regionali, si è trasformato in un'ombra l'istituto della Provincia... stiamo meglio forse? Quello che abbiamo visto è che le istituzioni si allontanano sempre più dai cittadini e questa forse è una delle cause. Dobbiamo batterci per istituire più forme di partecipazione e più democrazia diretta non il contrario: perché invece di diminuire i nostri rappresentanti sarebbe il caso di istituire quartieri con compiti precisi? A chi parla di meno rappresentanti rispondiamo chiedendo più rappresentanza!

Sono stato positivamente colpito dal fatto che nascano comitati per il No in tutta Italia e che invece di questa riforma si chiede il ritorno ad un proporzionale con preferenze dopo i danni del referendum Segni, e sempre più persone sono dell'idea che la politica non deve essere questione solo per ricchi, perché in un parlamento dominato dai possidenti si fanno leggi a favore degli stessi».

Le novità librerie in biblioteca civica

Disponibili per il prestito gratuito

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librerie di febbraio, prima parte, reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica.

SAGGISTICA

Alberi secolari – Italia

• Fratus, T., *I giganti silenziosi: gli alberi monumento delle città italiane*, Bompiani;

Destino – Saggi

• Morelli, R., *Segui il tuo destino: come riconoscere se sei sulla strada giusta*, Mondadori;

Fascismo – Italia – Aspetti culturali

• Vespa, B., *Perché l'Italia diventò fascista: (e perché il fascismo non può tornare)*, Mondadori;

Lingua Italiana – Insegnamento Stranieri

• *Dizionario italiano per stranieri*, Giunti;

Madagascar – Guide

• Filou, E., *Madagascar*, EDT;

Malta – Guide

• Atkinson, B., *Malta e Gozo*, EDT;

Riscaldamento globale – Aspetti ambientali

• Thunberg, G., *Nessuno è troppo piccolo per fare la differenza*, Mondadori;

Roma – Guide

• *Roma: sogna, scopri, vivi*, Mondadori;

Sequoie – America Settentrionale

• Fratus, T., *Giona delle sequoie*, Bompiani;

Venezia – Guide

• *Touring Club Italiano, Venezia*, TCI.

LETTERATURA

• Cornwell, P., *Quantum*, Mondadori;

• De Giovanni, M., *Nozze*, Einaudi;

• De Giovanni, M., *Il pianto dell'alba: ultima ombra per il commissario Ricciardi*, Einaudi;

• Fois, M., *Pietro e Paolo*, Einaudi;

• Fois, M., *Stirpe*, Einaudi;

• Gamberale, C., *L'isola dell'abbandono*, Feltrinelli;

• Gazzola, A., *Lena e la tempesta*, Garzanti;

• Gramellini, M., *Prima che tu venga al mondo*, Solferino;

• Howard, E. J., *Le mezze verità*, Fazi;

• Kohen, A. A., *Pi*, Mondadori;

• Mazzucco, M. G., *L'archittrice*, Einaudi;

• Pirsig, R. M., *Lo Zen e l'arte*

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme osserva dal 9 settembre il seguente orario:
 lunedì: 8.30-13, 14.30-18;
 martedì: 8.30-13, 14.30-18;
 mercoledì: 8.30-13, 14.30-18;
 giovedì: 8.30-13, 14.30-18;
 venerdì: 8.30-13.

della manutenzione della motocicletta, Adelphi;
 • Toffa, N., *Non fate i bravi*, Chiarelettere.

LIBRI PER RAGAZZI

• Kinney, J., *Diario di una schiappa: Giorni da brivido*, Il castoro;

• Kinney, J., *Diario di una schiappa: Una vacanza da panico*, Il castoro;

• Pearce, P., *Un fantasma in soffitta*, Biancoenero (Libri ad Alta leggibilità);

• Stilton, G., *Undicesimo viaggio nel Regno della Fantasia*, Piemme;

• Umansky, K., *La tredicesima fata*, Biancoenero (Libri ad Alta leggibilità).

Per la cura del tuo look

Prodotti di qualità per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
 VISIONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
 venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento



DEKRA ITALIA

SPECIALISTI DELLA REVISIONE

GM GAINO & MIGNONE

Via Berlingeri, 5 - Acqui Terme - Tel. 0144 324955

Vi aspettiamo per visitare il nostro parco usato e le nostre auto nuove

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
 oro e argento
 gioielli - diamanti - orologi
 monete e medaglie

PAGO
 in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Progetto "NERD? - Non È Roba per Donne?"

Le allieve del "Levi-Montalcini" nel progetto IBM e "Sapienza"

Acqui Terme. Ci sono anche loro: Sofia Bolfo, Rachele Caffa (III sez. C), e Giorgia Ferrero con Maria Antonia Gorzo (IV sez. C), studentesse dell'Istituto Tecnico Economico, settore Amministrazione Finanza e Marketing, del polo IIS "Rita Levi-Montalcini".

Anche loro partecipano, con la coordinazione della prof.ssa Ester Martino, al Progetto "NERD?" (Non È Roba per Donne?) istituito in collaborazione con diverse Università Italiane, che punta ad incoraggiare le giovani ad intraprendere studi nel campo STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). E che vede quali capofila IBM Italia e il Dipartimento di Informatica dell'Università La Sapienza di Roma.

L'intento? Diffondere la passione per l'informatica tra le giovani studentesse, al fine di orientare le loro scelte universitarie. Il progetto animato dalle volontarie IBM - molte delle quali WIT (Women in Technology) - si prefigge di mostrare come l'informatica sia una disciplina creativa, interdisciplinare, sociale. È basata sul *problem solving* - che anche la bistrotta poesia, giusto un esempio, non poco "allena"...; proprio vero che non bisogna farsi cogliere dai pregiudizi: le discipline umanistiche sono "allenanti" e "formative"; la arida settorialità non paga, come anche uno storico eterodosso, ma "illuminato" come il prof. Norman Hampson (Manchester, 1922 - N. York, 2011) sosteneva. E proprio in questo approccio/attività "per problemi" son le donne ad eccellere.

La formazione

Essa prevede alcune sessioni plenarie, ma anche alcuni laboratori durante i quali le ragazze impareranno a pro-



grammare *app* per cellulari, utilizzando la piattaforma di IBM Cloud.

E così, dopo una prima lezione introduttiva a gennaio, con gli incontri del 14 e poi del 21 di questo mese, sempre presso l'Università del Piemonte Orientale di Alessandria, il gruppo acquisisce lavoro concretamente ad un modello *chatbot*, parola chiave (e composta, che somma idealmente nella sua seconda parte *robot* con *bot*) di questo inizio di XXI secolo.

Per allestire software parlanti capaci di interagire con gli umani, rispondendo alle loro domande. Magari contemplando un secondo livello, che coinvolge sistemi capaci di portare avanti una "strategia", e dunque con cui è possibile intrattenere vere e proprie conversazioni.

Con esiti che si concretizzeranno nel prossimo maggio, al termine dell'esperienza.

Il contesto.

E un occhio al futuro

Con lo sviluppo della tecnologia - che sta portando sul mercato maggior automazione, una sempre più ampia adozione dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati - e la necessità di raggiungere nuovi livelli di *cyber security*, è chiaro che anche il panorama del lavoro sta cambiando.

L'Information Technology e l'informatica, in generale, "cresceranno" sempre di più, creando un numero elevato di posti di lavoro, con una richiesta sempre più focalizzata su *cloud*, *big data* e sicurezza informatica. Di qui anche le ragioni dell'introduzione nell'istituto della curvatura SIA (Servizi Informativi Aziendali) nel curriculum degli ormai "ragionieri 3.0". E l'investimento del "Levi-Montalcini" per promuovere iniziative come "Next", che spingono forte l'attenzione su un futuro che ogni giorno si fa sempre più presente. L'attività si configura come Alternanza Scuola Lavoro. **G.Sa**



Acqui Terme. In Europa si consumano 46 miliardi di bottiglie di plastica.

Solo in Italia, ogni anno, 8 miliardi di bottigliette finiscono nella spazzatura. Secondo una stima delle Nazioni Unite, continuando a consumare bottiglie di plastica al ritmo attuale ci troveremo ad affrontare, entro il 2050, una vera e propria catastrofe: nei mari avremo più plastica che pesce. Però una piccola rivoluzione sta iniziando!

Anche nelle scuole e nelle aziende sono in atto diverse campagne per sensibilizzare gli studenti all'uso di materiali ecosostenibili.

Le borracce in alluminio personalizzate diventano quindi l'oggetto del momento. Sono un regalo aziendale di tendenza, che può massimizzare la visibilità del vostro marchio, associandolo ad un forte messaggio ambientale. Possono essere utilizzate per dissetarsi mentre si fa sport all'aperto o al chiuso, ma sono comode an-

Distribuite 300 borracce

Enaip "plastic-free" una scelta per il futuro

che per picnic o gite o da portare semplicemente con sé anche in ufficio. Queste borracce, personalizzabili, sono solitamente riempite con acqua, ma possono contenere anche altre bevande. Hanno un design molto attraente e sono resistenti agli urti.

Nella giornata di lunedì 10 febbraio, il Centro Servizi Formativi En.A.I.P. di Acqui, ha consegnato circa 300 borracce agli alunni iscritti ai corsi dell'obbligo e del comparto adulti.

Il tutto si inserisce nell'ottica di una maggiore consapevolezza sugli sprechi e sull'ottimizzazione delle risorse per migliorare l'ambiente e il mondo in cui viviamo. L'operazio-

ne, fortemente voluta dalla direzione del Centro acquisite, ha avuto una sinergia fondamentale nella Brus Service di Bistagno, che ha provveduto all'installazione, nei locali di via Principato di Seboga, di un "water dispenser" che eroga dosi da mezzo litro di acqua naturale o gasata.

L'unico requisito, per potersi dissetare è, appunto, quello di inserire nell'apposito erogatore, un recipiente delle dimensioni di una borraccia, evitando, un consumo di bottiglie e, di conseguenza, di plastica. Partendo dalle borracce plastic-free, si possono sensibilizzare le future generazioni e compiere un gesto concreto, che però fa la differenza

Al Santo Spirito si potenzia la chimica per le superiori

Acqui Terme. Da venerdì 14 febbraio presso l'Istituto Santo Spirito si attiverà un corso di chimica organica, per potenziare la disciplina, della durata di 15 ore (terminerà indicativamente venerdì 29 maggio 2020) rivolto ai ragazzi frequentanti le scuole superiori (licei, istituti tecnici e istituti professionali).

Il corso sarà curato dalla Dott.ssa Luciana Rigardo, specialista con Laurea triennale in Biologia e Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie



del Monitoraggio biologico.

Ci sono ancora alcuni posti disponibili, per informazioni è possibile contattare la Segreteria al seguente numero di telefono 348 4732745 oppure recarsi in Istituto, sito in Corso Cavour, 1.

Due appuntamenti al Girotondo

Acqui Terme. Due appuntamenti al GiroTondo, centro infanzia - baby parking di piazza Dolermo.

Venerdì 14 febbraio

Dalle 19.30 alle 23 "Pigiama Party" con giochi e animazione in occasione di San Valentino per la tranquillità dei genitori e il divertimento dei bambini da un anno in su.

Lunedì 24 febbraio

Dalle 15.30 alle 19 "Carnavale al Girotondo" con animazione, musica e pentolaccia e dolcetti per tutti, in compagnia o senza genitori per bambini da un anno in su.

Per informazioni contattare il 334 6388001.

Al Moiso i bimbi ballano per la ricerca

Acqui Terme. Il giorno 4 febbraio, presso l'Istituto "Moiso" si è svolta l'iniziativa: "Just Breath! I bambini della scuola dell'infanzia Moiso ballano per la ricerca". Simona Seksich, istruttrice certificata e referente nazionale per Balla&Brucia Kids, ha scelto del tutto spontaneamente di organizzare un mini corso di ballo e ginnastica per i bimbi devolvendo l'intera quota delle iscrizioni a sostegno del progetto di ricerca scientifica adottato dalla Delegazione di Acqui Terme e visionabile a questo indirizzo internet: www.fibrosicistica.com/progetto/ffc-5-2019-utilizzo-di-piccole-molecole-che-modulano-lo-splicing-di-cfr-come-nuovi-farmaci-amplificatori/. Si ringrazia con tutto il cuore Simona, il personale dell'Istituto Moiso sempre disponibile a sostenerci, i genitori e i bimbi che hanno aderito all'iniziativa. Se altri Istituti per l'infanzia o scuole primarie fossero interessati all'iniziativa possono contattare alla pagina www.facebook.com/DelegazioneFFCdiAcquiTerme/ o inviare una mail a: ffcacqui@fastweb.it oppure contattare direttamente l'istruttrice Simona Seksich: smnsksich@gmail.com. Grazie ancora di tutto cuore, ogni donazione e iniziativa a favore della ricerca sulla fibrosi cistica equivale a donare respiri in più a chi è affetto dalla malattia genetica grave più diffusa che blocca i polmoni e verso la quale la ricerca ultimamente sta facendo grandissimi passi.

Venerdì 21 febbraio

Paolo Enrico Archetti Maestri a Cairo

Acqui Terme. Venerdì 21 febbraio Paolo Enrico Archetti Maestri, cantante chitarrista degli Yo Yo Mundi, suonerà, canterà e racconterà al Circolo Arci Pablo Neruda di Cairo Montenotte.

Sarà un viaggio nel mondo colorato degli Yoyo e nella loro creativa e felice storia artistica, attraverso una scelta di canzoni, narrazioni, aneddoti, ma con in più qualche piccola anticipazione del nuovo album "La rivoluzione del battito di ciglia".

TRIBUNALE DI MILANO

VENDITA IMMOBILIARE

ACQUI TERME (AL)

Lotto 1 - Via Francesco Crispi 47 - NEGOZIO con cantina. Prezzo base € 84.420,00. Asta il 31.03.2020 ad ore 10:00.

Lotto 2 - Via Francesco Crispi 47-51 - Locale AMBULATORIO VETERINARIO. Prezzo base € 54.000,00. Asta il 31.03.2020 ad ore 11:00.

G. D. Sergio Rossetti
Curatore **Avv. Paola Pagini**

Tel. 02 55016805

E-mail:

f574.2014milano@pecfallimenti.it

Info su pvp.giustizia.it

Rif. Fall. 574/14.



GUERRINA ROSSI
dal 1958

Studio immobiliare

Via XX Settembre, 5
16121 Genova

Tel. 010 541598 - 348 3888979
fabrizioboggiano@studioboggiano.eu

BAR Pasticceria (Sassello) centralissima, angolo slot, patentino tabacchi, gratta&vinci, sisal, forte vendita permessi raccolta funghi, rinomato punto di ritrovo di motociclisti, 2 dehors per un totale di sessanta posti.

TABACCHERIA (Albissola M.) a 20 metri dal mare, interamente rinnovata, giornali, possibilità caffetteria, buon utile incrementabile, nuova locazione 600/mese contatto 2018, molto interessante.

TABACCHERIA (Riviera Ponente) in splendido contesto turistico, unica in zona con ottimo fatturato anche invernale, levata settimanale 12.000,00 euro, aggi totali 115.000,00 euro annuali reddito netto da tutto le spese, tasse comprese di euro 80.000,00 annui, due addetti, nuova locazione.

BAR Pasticceria (Albissola M.) inserito in splendido contesto turistico di notevole importanza storica, ampia metratura (circa 100 mq.), fronte mare; 40 posti interni; 2 dehors esterni per un totale di altri 70 posti; cucina attrezzata, laboratorio pasticceria e gelateria; altro locale comunicante per pizza al taglio; possibilità di grandissimo sviluppo; unica opportunità imperdibile data l'esclusività, il prestigio, l'importanza e la posizione.

Per tutte queste attività è possibile personalizzare la tipologia di pagamento - Tutte le informazioni senza impegno



Comune di Morbello

Provincia di Alessandria
Via Roma, 1 - 15010 Morbello
Tel. 0144 768146 - Fax. 0144 768277
ragioneria@comune.morbello.al.it

AVVISO D'ASTA ESTRATTO

Questo Comune ha indetto asta pubblica per: L'ALIENAZIONE DI IMMOBILE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MORBELLO IN LOCALITÀ CAVIGLIE PREZZO BASE D'ASTA 23.500 (euro ventitremilacinquecento)

RICHIAMATA la delibera del Consiglio comunale n. 23 dell'11 novembre 2019 avente ad oggetto l'alienazione di immobile di proprietà del comune di Morbello ad uso abitativo ubicato nel comune di Morbello in via Caviglie e censito al N.C.E.U al foglio 4 mappale n. 942 cat. A/3 vani 5 Rendita catastale € 185,92. Le offerte dovranno pervenire entro **mercoledì 26 febbraio** alle ore 12. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa.

L'avviso di asta pubblica integrale, disponibile presso il Comune di Morbello (0144768146), e pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Morbello all'indirizzo www.comune.morbello.al.it.

Morbello, 06/02/2020

Il Segretario Comunale
Gian Franco Ferraris

L'ecosportello Econet si è trasferito dal Comune alla ex Kaimano

Acqui Terme. Da mercoledì 12 febbraio, l'ecosportello Econet non è più a Palazzo Levi. Si è trasferito in via Maggiorino Ferraris, all'interno dei locali dell'ex Kaimano. Vale a dire quindi in spazi più ampi e facilmente raggiungibili dall'utenza.

La precedente ubicazione aveva subito critiche dall'utenza, per gli spazi angusti e soprattutto per le attese obbligate all'esterno. Gli orari di apertura dello sportello sono invariati: da lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Il personale allo sportello continuerà ad essere disposizione per la consegna di nuovi bidoni e calendari per la raccolta differenziata ma anche semplicemente per rispondere ad eventuali domande o avere chiarimenti.

Su www.econet.srl.eu tutte le informazioni.

A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio



12) Sambuco
(*Sambucus Nigra L.*)
Dialeto piemontese: "Sambi"

Il sambuco è un grosso arbusto o raramente un alberello alto dai 2 ai 5 metri, con tronco breve, molti rami arcuati in fuori, e foglie con odore fetido.

Ha radici lunghe, ramose, poco profonde e pollonifere, corteccia spessa, bruna con fratture longitudinali e solchi profondi. Le foglie, che compiono assai precocemente, sono opposte, imparipennate con 5-7 segmenti ellittici o lanceolati, acuminati, seghettati, di colore verde cupo.

Le infiorescenze (aprile-giugno) sono grappoli a forma di ombrello con numerosissimi piccoli fiori odorosi, bianco latte. Il frutto, che matura in agosto-settembre, è una bacca di colore nero violacea, lucida e succosa.

Ha importanti proprietà medicinali, perché se ne possono ricavare un olio etereo, una saponina (la sambugenina), un glucoside, steroli, flavonoidi, sostanze tanniche e resinose, mucillagini (fiori e foglie), nitrato di potassio, ecc. Le foglie contengono anche l'alcaloide sambucina, il glicoside cianogenetico sambunigrina, colina, rutina, quercitina, steroli, triterpeni, acidi grassi, tannini, resine, grassi, zuccheri, vitamina C, ecc.

La pianta ha proprietà diaforetiche (fiori secchi e foglie stimolano la sudorazione e facilitano l'eliminazione di virus e tossine microbiche), purganti, diuretiche e antispastiche (la corteccia essiccata), antinevralgiche (i frutti maturi essiccati al sole).

Occorre fare attenzione a evitare l'impiego di corteccia fresca e frutti immaturi perché esiste il rischio di avvelenamento.

I fiori sono usati come diu-

Ricette

Sciropo di fiori di Sambuco

Ingredienti. 1 litro di acqua, 8 fiori di Sambuco, 4 limoni biologici, 1500 gr di zucchero, 180 gr di aceto di mele.

Procedimento. Prendete i limoni lavateli, tagliateli a fette e inseriteli sul fondo di una pentola. I fiori vanno tagliati alla base dello stelo e infilati nella pentola uno a uno. Coprite tutto con un litro d'acqua, mescolate con un cucchiaio e pigiate in maniera che tutto sia coperto dall'acqua.

Chiudete ermeticamente e lasciate riposare per 36 ore. Passate le 36 ore, prendete un'altra pentola e un canovaccio di lino, oppure in alternativa una garza. Appoggiate il canovaccio o la garza senza tenderlo troppo sulla pentola (eventualmente si può fermare fissandolo sui bordi della pentola con delle mollette). Versate tutto il contenuto della pentola piano piano sul filtro. Il liquido verrà filtrato e sopra resteranno le fette di limone e i fiori. A questo punto prendete i lembi del canovaccio chiudendo all'interno limoni e fiori e strizzate il più possibile tutto il succo che ancora contengono.

Otterrete così un'acqua opaca, a cui aggiungere lo zucchero e l'aceto di mele. Portate ad ebollizione continuando a mescolare con un cucchiaio di legno. Fate bollire, sempre mescolando alcuni minuti, finché il composto si addenserà un poco. A questo punto spegnete il fuoco e con l'aiuto di un imbuto versate lo sciropo ancora bollente nelle bottiglie e chiudete ermeticamente. Una volta raffreddato conservatelo al buio. Una volta aperta la bottiglia, lo sciropo va consumato nel giro di una settimana.

Risotto alle bacche di Sambuco

Ingredienti: 3-5 grappoli di frutti di Sambuco, 400 gr. di riso semintegrale, 2 scalogni, 1 dado vegetale biologico, olio extravergine di oliva, 1/2 tazza di panna fresca, sale.

Procedimento: Sciogliete il dado vegetale in un litro di acqua bollente. Sbucciate e tritate finemente gli scalogni, fateli rosolare in padella con 2 cucchiai di olio extravergine di oliva. Unite al soffritto il sambuco sgranato e sciacquato, cuocete a pentola coperta per una decina di minuti il condimento, quindi versate il riso e amalgamate. Continuate la cottura unendo a poco a poco il brodo.

Poco prima di spegnere la fiamma, aggiustate di sale. A fine cottura, mantecate con panna fresca. Servite al dente, ben caldo, magari guarnendo con delle bacche di sambuco intere.

retici nelle affezioni delle vie urinarie, nelle affezioni catarali delle vie respiratorie, e nel trattamento di reumatismi e artriti.

Usi: i fiori, passati in pastella, si usano per fare frittelle. I frutti servono per fare marmel-

late, oppure sciroppi molto dolci.

Dove trovarlo: Siepi, scarpate stradali e ferroviarie, boschi degradati umidi.

(Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr) (12 - continua)



Sabato 15 febbraio al Movicentro

"Università sì! Ma quale?" giornata di orientamento

dei mestieri creativi più adatti agli animi artistici. Il Progetto Orientamoci è un'attività culturale ideata e sviluppata a partire dal 2018 da Nicole Alice Masieri, Assistente Sociale Specialista operante nei servizi sociali comunali di Finale Ligure (SV), e proposta dall'Associazione Bimbinifesta, presieduta da Sonia Grasso. L'evento, interamente gratuito, è stato principalmente pensato per qualsiasi studente, in particolar modo per chi frequenta la scuola secondaria di

secondo grado, sia nel territorio acquese che nei paesi limitrofi.

Possono parteciparvi, sempre in forma gratuita, anche i cittadini interessati e curiosi del progetto. «"Orientamoci" - spiega l'assessore all'Istruzione, Alessandra Terzolo - è un'occasione preziosa. Ha lo scopo di dare un quadro completo dell'offerta formativa universitaria grazie alle voci dirette di giovani neolaureati, un elemento caratterizzante dell'evento».

Gi. Gal.

Acqui Terme. Alzi la mano chi non ha mai sentito parlare delle pesche alla Melba oppure del filetto alla Wellington. Si tratta di piatti inventati da un grande chef come Auguste Escoffier i cui "discepoli", già in passato si sono riuniti ad Acqui Terme ma che il 30 gennaio scorso, presso l'istituto alberghiero cittadino, hanno dato vita ad una interessante iniziativa che ha visto coinvolti giovani cuochi. Il 30 gennaio infatti si è svolto il primo Campionato Regionale per giovani cuochi.

A sfidarsi sono gli allievi di alcune scuole e centri di formazione professionale del Piemonte, fra cui le sedi CIOFS- FP di Alessandria, Chieri e Vercelli.

I ragazzi hanno sperimentato la creazione di piatti partendo da ingredienti territoriali e genuini, non ultime le erbe spontanee. L'obiettivo del concorso, insieme alla valorizzazione dei giovani cuochi del Piemonte, era quello di far riscoprire la cucina del benessere, ideando una ricetta con l'utilizzo di ingredienti della tradizione.

Il risultato del CIOFS FP è stato di tutto rispetto con il secondo gradino del podio per Fabiola Alla e il terzo, a pari merito con Marco Giacobbe dell'Enaip di Ovada, per Joharlina Chavez. Il primo posto se lo è meritato Ivan Atanasov, che frequenta l'Enaip di Acqui Terme. Durante la gara, esauriti i momenti più impegnativi dietro ai fornelli, si è ricordato il grande chef Auguste Escoffier (1846 - 1935), studioso e storico della cucina francese, autore di libri per addetti ai lavori e fondatore di riviste di argomento gastronomico.

Come cuoco ha operato in ristoranti d'élite, prevalentemente presso Grandi Alberghi. È rimasta storica la sua proficua amicizia con César Ritz: in tandem hanno creato i Grandi Alberghi come li conosciamo noi. Ha codificato i ruoli all'interno dello staff in cucina creando la "brigata", strutturata sul modello militare. È stato promotore all'estero della cucina e dei prodotti francesi: si

La prima edizione all'Alberghiera

Campionato Regionale per giovani cuochi



na e dei prodotti francesi: si deve a lui se 2000 cuochi andarono a lavorare fuori dai confini d'Olttralpe: anche a questo si deve se la cucina, da Francese, è diventata Internazionale. Lo stesso Escoffier terminò la carriera a Londra, continuando a servire teste coronate, nobili e ricchi borghesi. Non per nulla fu definito "Il Re dei cuochi, il cuoco dei Re".

Gi. Gal.

Guardate il video su settimanalelancora.it

QUIZZY TEATRO
SiNTETiCO
Laboratorio di Teatro Fisico

Workshop Intensivi

SAB 7 + DOM 8 MARZO 2020

"Danza Contemporanea, Improvisation Danzamentoterapia, Expression Primitive"

TATIANA STEPANENKO | NATASCIA POGGIO

SAB 4 + DOM 5 APRILE 2020

"Storytelling, il Viaggio dell'Eroe"

MONICA MASSONE

SAB 23 + DOM 24 MAGGIO 2020

"Scenotecnica, Illuminotecnica, Fonica"

ROBERTO SCARPA | FABIO COSCIA

I workshop avranno luogo presso
TEATRO SOMS Corso Carlo Testa 10 BISTAGNO (AL)
Orari: 9 -13 e 15 -19 per tutte le giornate
Costi: €100 per 1 intensivo €170 per 2 €240 per 3
I workshop si terranno con un minimo di 10 partecipanti

INFO | ISCRIZIONI
+39 348 4024894 (Monica)
info@quizzyteatro.it
www.quizzyteatro.com
Quizzly Teatro

CERCO-OFFRO LAVORO

24enne referenziata con diploma scuola alberghiera sala, bar, cerca lavoro come cameriera, commessa, collaboratrice domestica e assistenza anziani. Tel. 338 4622158.

38enne italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, stiratrice ad ore in Acqui e zone limitrofe. Massima serietà. No perditempo. Tel. 338 9262783.

50enne con esperienza ventennale settore alimentare e ortofrutticolo cerca lavoro per mercati, negozi, supermercati. Tel. 333 4595741.

Cerco lavoro come badante fissa o lungo orario, in Acqui Terme o paesi. Tel. 347 4734500.

Donna ecuadoregna cerca lavoro fissa, a ore, per assistenza anziani, anche in ospedale. Tel. 347 1208161.

Eseguo piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.

Laureata in lingue offre servizi di baby-parking e baby-sitter in inglese, lezioni di inglese e spagnolo, in Acqui. Tel. 347 2878198.

Offresi potatore per giardino, orto, frutteto, in possesso di patentino per uso fitosanitari, esperto di coltivazione del vigneto e frutteto. Tel. 338 1460368.

Ragazza italiana, automunita, disponibile per pulizie e dog-sitter, in Acqui Terme e dintorni. Tel. 349 1923105.

Signora 58 anni cerca lavoro come badante o giorno o notte, automunita. Tel. 338 8754147.

Signora cerca lavoro come cameriera, lavapiatti, collab. domestica, commessa, addetta alle pulizie uffici, condomini, aiuto cuoco, no perditempo. Tel. 338 7916717.

Signora italiana cerca lavoro come badante al pomeriggio, in Acqui Terme. Tel. 377 4023345.

Signora italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, ass. anziani autosuff. no notti, cameriera, aiuto cuoco, commessa, lavapiatti, addetto alle pulizie negozi, uffici, condomini. Tel. 347 8266855.

VENDO-AFFITTO CASA

Affittasi a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.

Affittasi alloggio, di m. 60, composto da ingresso, cucina, sala, camera da letto, cortile. Tel. 349 4744689.

Affittasi appartamento ammobiliato, due camere + servizi. Tel. 320 3294825.

Affittasi appartamento ammobiliato, solo referenziati, no animali, due camere, cucina, bagno, zona via Crispi/Berlinger, richiesta euro 350. Tel. 333 8720301.

Affittasi bilocale arredato, ad Acqui Terme zona Bagni, sino al 5/4/2020, posto auto privato, ampio giardino, servizio wi-fi, internet illimitato, televisore lcd, lavatrice. Tel. 340 1456020.

Affittasi bilocale arredato, sito in Diano Marina, a m. 50 dal mare, con posto auto privato, ascensore (secondo piano), termoautonomo, dal 15/2 al 22/2 e dal 7/3 al 21/3. Tel. 340 1456020.

Affittasi in Acqui Terme alloggio, ingresso, cucina, due camere, sala, bagno, due terrazze, cantina, doppi vetri, a referenziati. Tel. 0144 55335.

Affittasi in Acqui Terme capannone artigianale, mq. 600. Tel. 338 8542023.

Affittasi in Acqui Terme, posizione centrale locale, uso negozio o altro, mq. 33. Tel. 338 8542023.

Affittasi in Acqui Terme, solo a referenziati, bilocale termoautonomo (Ace D), completamente arredato e con box auto. Tel. 338 1342033.

Affittasi o vendesi capannone, mq. 400+200, cortile con ufficio e servizi, via della Polveriera Acqui Terme. Tel. 347 6295065, tel. 347 4125080.

Affittasi o vendesi negozio già macelleria. Zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.

Affittasi Ovada centro, alloggio arredato, mq. 100, composto da due camere matrimoniali, cucina abitabile, sala, due balconi, bagno, a persone referenziate. Tel. 360 675366 (Giulia).

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

Affittasi vendesi locale commerciale, mq. 150, sito in via Amendola 28 Acqui Terme, quattro vetrine, parcheggio. Tel. 347 6326569.

Affitto alloggio in Acqui Terme via Schiappadoglie 14: ingresso, cucina, grande soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, stupenda posizione. Tel. 338 9001760.

Affitto bilocale, con ingresso, cucina, camera, bagno, balcone, cantina e dispensa, in Acqui Terme. Tel. 377 2109316.

Affitto box, zona Fontana d'Orto Acqui Terme. Tel. 338 9393537.

Affitto in Acqui Terme negozio-ufficio, con servizi, basse spese condominio, mq. 20, a soli euro 160 mensili. Tel. 320 0638931.

Affitto in Molare corso Roma, alloggio, cucina arredata, tre camere. Tel. 335 6393927.

Affitto-vendo in Acqui Terme via Garibaldi 56 locali uso ufficio mq. 380. 1° piano. Tel. 338 9001760.

Cerco immobili commerciali, industriali, a reddito, province Alessandria, Asti, Savona. Tel. 346 8416193.

Ceriale monolocale vista mare, terrazzo più magazzino, posizione comoda, arredato, euro 80.000 trattabile. Tel. 349 7907892.

Monginevro affittasi monolocale, stagione mensile, a settimana. Tel. 347 6943018.

Montechiaro d'Acqui affittasi appartamento condominio Selenio, primo piano ascensore, salone, caminetto, cucina, due bagni, due camere letto, cantina, garage. Tel. 339 8750918.

Si vende terreno, di mq. 5000, con progetto per sedici vani o quattro villette, meta collina vicino scuole, negozi e stazione ferroviaria, a Mombaruzzo. Tel. 320 8414372.

Signora referenziata cerca in affitto ad Acqui T. alloggio con una o due camere letto, sala, cucina, bagno, con basse o nessuna spesa condominiale, zona via Moiso, via Amendola, corso Divisione, no perditempo. Tel. 333 8849608.

Vaglio Serra (At) vendesi casa su due piani, con terreni adiacenti, indipendente, ottima posizione, panoramica e riservata, per abitazione o casa vacanze, possibilità di piscina. Tel. 0141 211938.

Vendesi Acqui Terme centro storico, duomo, alloggio, con annesso garage comunicante, autonomo gas, luce, acqua, riscaldamento, no condominio, mq. 65, da ristrutturare, libero subito. Tel. 334 8197987.

Vendesi box auto, ottimo prezzo, via Cassino 28 Acqui Terme. Tel. 327 0447355.

Vendesi casa alla stazione di Montechiaro d'Acqui, libera sui quattro lati, composta da sei camere-bagno e garage su due piani, metano, pozzo, acquedotto, prezzo interessante. Tel. 347 8193462.

Vendesi casa su due piani più cassetta adiacente, in paese di Ciglieno (Ponzone). Prezzo modico. Vendesi anche separatamente. Tel. 338 6542212.

Vendesi cascinotto vista a pietra uso deposito attrezzi, con m. 5000 di bosco intorno di proprietà in Regione Agogna sopra l'Acqua Marcia, a circa m. 400 dalle vecchie terme (Regina). Tel. 340 1456020.

Vendesi in Acqui Terme appartamento di 70 mq. a 200 m. da corso Italia, 4° e ultimo piano, luminoso interamente ristrutturato con ascensore. Tel. 333 6718996 (tel. dalle 15 alle ore 19).

Vendesi in Acqui Terme via Torricelli, otto box auto, di mq. 21. Tel. 333 8454391.

Vendesi terreni varie metrature, seminativo, incolto, bosco, prato, con possibilità di edificazione, comodo alle strade provinciali e comunali, Ponzone/Toleto/Cimaferle, libero, da vedere. Tel. 338 1505447.

Vendesi/affittasi alloggio, Acqui T. via Goito, composto da: corridoio, cucina, sala, due camere letto, bagno, box auto in cortile. Tel. 320 3140289.

Vendo casa rurale con portici,

cato, stalla, terreno h. 12, h. 6 lavorabile mezzi meccanici, adatto nocciolo, altitudine m. 250, strada asfaltata per Roccaverano. Tel. 347 4344130.

Vendo due alloggi al secondo piano in via Casagrande n. 12, un alloggio, di mq. 100 e un secondo di mq. 70, termovalvole, prezzo interessante. Tel. 0144 57642.

Vendo in Acqui Terme piccolo negozio-ufficio, con servizi, basse spese condominio, a soli euro 15.000. Tel. 320 0638931.

Vendo in Acqui Terme via Soprano n. 71, garage, m. 31, prezzo da contattare. Tel. 342 1374425.

Vendo posto auto, zona Bagni Acqui Terme. Tel. 338 9393537.

Vendo-affitto locale box, magazzino, mq. 75+75, piazza Bollente vicolo La Commenda, Acqui Terme. Tel. 335 6961462.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Acquisto vespa, lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.

Cerco trattorino piccolo, seconda mano, in buono stato, presa forza sollevamento, quattro ruote motrice, anche tipo Pasquali. Tel. 348 5632442.

Vendo Passat 2001, ottimo stato, cv. 130 4x4, 4 Motion, full optional, prezzo euro 500. Tel. 348 2342447.

Vendo vespa 48 anni, percorso meno di Km. 100 dalla compra, no perditempo. Tel. 339 4365439.

OCASIONI VARIE

Acquisto Lego usati, valuto a seconda delle condizioni, ritiro in Acqui Terme. Tel. 338 7312094 (ore pasti).

Acquisto vecchi e antichi oggetti, ceramiche, bronzi, libri, cineserie, quadri, giocattoli, orologi da polso da uomo, monete, album, figurine Panini, Ferrero, soprammobili, ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto vecchi violini, mandolini, chitarre, monete, bastoni da passeggio, 500 lire d'argento, cappelli, divise d'argento, cappelli, divise, medaglie, distintivi militari, cartelli pubblicitari, ecc. Tel. 368 3501104.

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, whisky, champagne, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 335 7311627.

Cerco in regalo lavatrice e cucina a gas metano, funzionanti. Tel. 347 4734500.

Cerco registratore a cassette, funzionante, in buone condizioni. Tel. 0144 57442 (ore serali).

Cerco, a titolo gratuito, piccoli giocattoli, manufatti di un tempo, in buono stato, per attività didattiche e culturali. Tel. 331 2373280.

Due asini giovani regalo, in adozione, solo per animalisti, controllo trattamento, zona Carpeneto (Al), se interessati lasciare un mess. della zona sarete richiamati. Tel. 370 3511282.

Girafieno a quattro slam, barra bilama m. 1.90, causa inutilizzo. Tel. 347 4065886.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Quattro pneumatici estivi, marca Falken, misura 185/55 R1683V, con circa Km. 10000 percorsi, ottime condizioni, vendo, euro 120. Tel. 342 6012558.

Regalo micetti splendidi, tre mesi, certosino maschio, smock femmina, una nera unghie bianche, una tigrata. Tel. 328 4693859.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condi-

zioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.

Vendesi 4 gomme complete di cerchio invernali, originali Volkswagen per Polo e Golf, misura 16. Tel. 346 6692293.

Vendesi lettino pieghevole (tipo campeggio, da viaggio), con materasso pieghevole, più un materasso rigido lung. 115 cm, larg. 58 cm; adatto a bambini fino a 4/5 anni. Euro 50. Tel. 324 0807874 (ore pasti)

Vendesi ombrellino parasole, anni 20, ottimo stato. Tel. 338 9625250.

Vendesi tavolo fraterno componibile, ottimo stato. Prezzo modico. Tel. 339 3590825.

Vendo 2 specchiere anni '50, ottime condizioni, ideali per ingressi, ristoranti o case antiche. Misure: cm. 2.40x123 e 102x123. Euro 150,00. Tel. 347 0137570.

Vendo basole granito Montorfano 15x25 da m. 1 a 2.50 (lastre per pavimentazione), griglie in granito per scolo acqua (due), capitelli pietra 50x50, squadretti a mano. Tel. 347 4344130.

Vendo camera da letto completa, anni '60, vendo anche armadio, lettino e scrivania per camera ragazzi. Tel. 338 2241491.

Vendo camera letto classica, completa, sala in noce con tavolo ovale e sei sedie, lampadari, stile classico, frigorifero con freezer, lavastoviglie, visibile a Cassine. Tel. 342 6012558.

Vendo capitelli granito ex balconi, pietre esagonali (capitelli) lavorati a mano, punta fine, cordoli granito, lastre Luserna 60x60, spezzoni granito 25x20, 15x20. Tel. 347 4344130.

Vendo divano 3 posti anni '70 in pelle. Tel. 338 2241491.

Vendo due tastiere, una professionale, una per principianti, no perditempo, prezzi interessanti. Tel. 339 4365439.

Vendo due zainetti, due borse Girabrilla e due borse Ynot, a euro 10 l'una. Tel. 349 1923105.

Vendo fumetti Topolino, Harmony, romanzi classici, a soli euro 0.50 l'uno. Tel. 320 0638931.

Vendo in blocco stock, circa 250, videocassette, alcune recentissime, come nuove. Tel. 338 4512453.

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo mobili componibili per soggiorno anni '70 con tavolo allungabile e 4 sedie, vendo anche mobiletti pensili per cucina. Tel. 338 2241491.

Vendo pali di castagno per vigneto o recinzioni e legna da ardere lunga oppure tagliata e spaccata. Tel. 346 5620528.

Vendo piatti di legno Anri numerati. 1972, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82 in blocco. Euro 250,00. Piatti da parete. Tel. 349 2890278.

Vendo porta forno ex panettiera in ghisa, completa di sfilati per tiraggio e accessori, prezzo interessante. Tel. 347 4344130.

Vendo sacco box da terra, ideale per palestra o allenamento a casa, euro 80. Tel. 329 2952269.

Vendo smartphone Huawei P8 a 40 euro, da sostituire display vetro. 3 Gb ram, 16 Gb memoria telefono, schermo risoluzione HD 1280x720, risoluzione FHD 1920x1080. Tel. 347 3244300.

Vendo stufa a legna, cucina quattro fuochi, idropulitrice acqua calda v. 220, motocompressore diesel l. 2400, inferriate per tetti, coppi e mattoni, puntelli, ponteggio tavole cm. 5-4-3. Tel. 335 8162470.

Vendo tassametro digitale Electronics F.1 per taxi, funzionante, in buone condizioni, per cessata attività, affare, euro 200 trattabili. Tel. 0144 57442 (ore serali).

Vendo trattore cingolato Landini a normativa in perfetto stato ore di lavoro 2600. Dimensioni 290x138. Prezzo euro 6.500,00. Tel. 338 9001760.



Giovani Imprenditori Coldiretti in visita nel territorio dell'Acquese e Ovadese

A Ricaldone e ad Ovada esempi di continuità generazionale e rispetto per il territorio

Il Comitato itinerante regionale Giovani Impresa ha fatto tappa in provincia di Alessandria, in particolare nell'Acquese e Ovadese.

Zone che portano ancora le cicatrici degli eventi alluvionali dei mesi scorsi ma che con grande forza continuano a far crescere un territorio dalle infinite potenzialità, sempre più apprezzato anche dagli ospiti stranieri.

L'azienda vitivinicola "Convento Cappuccini" della famiglia Botto a Ricaldone e l'agriturismo Campagna Amica "Ortosano" di Antonio Canepa ad Ovada sono state la meta del gruppo dei giovani imprenditori provenienti da tutto il Piemonte.

Tanta determinazione, l'amore per il vino e per una terra incantevole e generosa.

Sono questi gli ingredienti che raccontano una storia lunga più di cinque generazioni fatta di rispetto dell'ambiente, passione ed affetto per un territorio particolarmente vocato alla produzione di uve.

Si può riassumere così lo straordinario lavoro realizzato dalla famiglia Botto, da sempre legata alla coltivazione della vite in un'area proclamata, nel 2014, patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco dove le terre del "Convento Cappuccini" rientrano in un'area scandita da percorsi dedicati alla cultura, al turismo e all'enogastronomia.

40.000 bottiglie all'anno e 20 ettari interamente vitati per un obiettivo condiviso anche dalle giovani generazioni, Andrea e Stefano, i figli di Pier Luigi e Paola, che hanno scelto di portare avanti la tradizione familiare e di incrementare la produzione di vino, con l'ampliamento dei mercati e dei vigneti.

Tutto questo ha portato ad un nuovo grande risultato, la costruzione di una nuova sede ultramoderna con tanto di sala di degustazione immersa nel verde delle colline di Ricaldone, centro di eccellenza per la produzione di uve da vino. Dove, sulle sue colline, talvolta sabbiose, talvolta calcaree o argillose, si coltivano vitigni aromatici e vitigni rossi autoctoni.

L'inaugurazione ufficiale della nuova cantina in Regione Baia Scera si è svolta la scorsa estate, importante risultato che ha rappresentato una nuova sfida in grado di proiettare la famiglia Botto nel futuro.

Da Ricaldone ad Ovada, il gruppo dei giovani imprenditori si è spostato nella struttura di via Cappellette a 300 metri di altitudine: acquistata nel 1979 dalla famiglia Canepa l'azienda agricola è distribuita su tre ettari e circondata da vigneti, in prevalenza Dolcetto, frutteti e campi coltivati.

Nel 1997 nasce l'attività agrituristica che nel frattempo ha raggiunto l'obiettivo di certificazione biologica per i propri prodotti. Importante l'attività didattica e i percorsi proposti: dalle erbe spontanee e i loro molteplici utilizzi al processo di pianificazione, dall'impatto alla cottura sino al contatto con le pecore e la loro tosatura.

"È stata una giornata importante per far conoscere due delle tante attività presenti sul territorio provinciale, esempi di continuità generazionale. Occasione di confronto e di crescita per sottolineare la capacità di noi giovani di metterci in gioco - ha affermato il Delegato Giovani Impresa Coldiretti Alessandria Fabio Bruno - mantenendo un forte attaccamento alle tradizioni ma allo stesso tempo innovandoci, grazie soprattutto alla Legge di Orientamento.

Molti di noi hanno scelto di raccogliere il testimone dai genitori ma la vera novità rispetto al passato sono gli under 35 arrivati da altri settori o da diverse esperienze familiari che hanno deciso di scommettere sulla campagna con estro, passione, innovazione e professionalità, i cosiddetti agricoltori di prima generazione".

"Sosteniamo e incentiviamo questo genere di confronto direttamente in azienda perché il ritorno dei giovani in agricoltura rappresenta una scelta imprenditoriale determinata anche dalle forti innovazioni che corrono sui campi con l'applicazione di nuove tecnologie all'avanguardia che mettono alla prova i giovani della generazione digitale, sia sul fronte economico sia sul fronte di tutela ambientale. - hanno concluso il Presidente e il Direttore di Coldiretti Alessandria Mauro Bianco e Roberto Rampazzo - L'agricoltura si dimostra sempre più un settore strategico a sostegno della ripresa economica ed occupazionale dove le campagne possono offrire prospettive di lavoro sempre più interessanti per chi vuole fare impresa con idee innovative".

Ponzone. A causa di un malaugurato equivoco sulla distribuzione delle deleghe all'interno del Consiglio comunale, sullo scorso numero del nostro settimanale, nell'articolo apparso a pagina 17 ed intitolato "Avviso di garanzia a sindaco e vecchia giunta", relativo alla vicenda giudiziaria che coinvolge alcuni amministratori comunali ponzonesi, ci siamo resi involontariamente artefici di un grave errore.

Nell'articolo infatti, si faceva cenno ad un avviso di garanzia che sarebbe stato recapitato anche a Roberto Benzi, esponente della giunta nella passata tornata amministrativa.

La notizia non è esatta: Roberto Benzi, infatti, non è stato oggetto di alcun avviso di garanzia e non risulta in corso a suo carico alcun procedimento giudiziario.

Il destinatario dell'avviso di garanzia risponde invece al nome di Rodolfo Valentini.

Comprendendo il disagio che l'errore, per quanto del tutto involontario, può avere causato al dott. Benzi, ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Approfittiamo dell'occasione per mettere i lettori al corrente



Ponzone • L'accusa è di abuso d'ufficio

Una doverosa precisazione

del fatto che nella settimana appena trascorsa non abbiamo avuto notizie di nuovi sviluppi relativi alla vicenda.

Gli avvisi di garanzia sarebbero legati ad una serie piuttosto numerosa di progetti che lo stesso Ivaldi, libero professionista e titolare di uno studio di geometra, avrebbe redatto per il Comune, che hanno spinto

gli inquirenti a ipotizzare la commissione di un abuso di ufficio.

Il sindaco Fabrizio Ivaldi, che si avvale dell'assistenza legale dell'avvocato Claudio Simonelli da noi sentito telefonicamente, si è detto "fiducioso" su una positiva soluzione della vicenda.

Red.Acq.

Santo Stefano Belbo. Cambio ai vertici dell'Associazione dei Comuni del Moscato. Durante l'assemblea che si è tenuta martedì 4 febbraio, a Santo Stefano Belbo i 52 sindaci (delle tre province: Alessandria, Asti e Cuneo) che compongono l'ente, accolti dal vicesindaco vicario di Santo Stefano Belbo, Laura Capra, hanno eletto alla presidenza il sindaco di Strevi (alla sua seconda legislatura) Alessio Monti. Quarantadue anni, Monti guida uno dei comuni dell'area acquese simbolo nella coltivazione e produzione del Moscato d'Asti Docg. Sino a martedì vicepresidente dell'associazione, sostituisce Luigi Icardi, ex sindaco di Santo Stefano Belbo, dopo la sua nomina ad assessore regionale alla Sanità. Dal giugno 2019, di fatto, ha guidato i colleghi nella fase di transizione.

«La turnazione è un avvicendamento previsto – è stato il primo commento di Alessio Monti -. Quattro anni fa la presidenza andò ad Icardi, rappresentante del cuneese. Questa volta è un sindaco alessandrino a presiedere l'organismo. Il mio impegno, e di tutta l'Associazione, è di lavorare per il territorio del Moscato in momento di rilancio dell'intero sistema».

Sono stati esposti ed approvati all'unanimità il bilancio consuntivo 2019 e quello preventivo 2020, che hanno evidenziato l'ordinaria attività dell'associazione con le poche spese fisse destinate perlopiù alla comunicazione e l'incasso delle quote comunali, stabilite da sempre considerando il rapporto tra numero di abitanti e superficie vitata. Si è inoltre rilevata la necessità di appoggiarsi ad un commercialista per la gestione della nuova fatturazione elettronica.

Il rinnovo del gruppo di Consiglio ha visto soltanto due cambiamenti rispetto alla costituzione precedente: per la provincia di Asti viene escluso Mombaruzzo a favore del Comune di Coazzolo, mentre per la provincia di Cuneo esce Castino ed entra Trezzo Tinella; il

Santo Stefano Belbo • L'Associazione Comuni del Moscato ha rinnovato le cariche

Alessio Monti presidente sindaci del moscato



▲ Il sindaco Alessio Monti

Consiglio dell'associazione risulta così composto dagli amministratori dei Comuni di Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo, Castiglione Tinella, Trezzo Tinella, Neviglie, Calosso, Canelli, Cassinasco, Costigliole d'Asti, Coazzolo, Strevi, Ricaldone, Cassine, Acqui Terme e Alice Bel Colle. Accanto a Monti, vicepresidente dell'Associazione è stato eletto Roberto Sarotto, consigliere del Comune di Neviglie. Tra i primi impegni del neo presidente c'è il progetto "sori" «avviato – dice Monti – già qualche mese fa e sul quale puntiamo molto». Percorso, quello del censimento dei vigneti storici tipici delle colline tra Langa e Monferrato, che dovrà mappare l'intero territorio restituendo una cartina che ne permetterà il rilancio. «Pensiamo di chiudere nel giro di pochi mesi il lavoro così da poter avere un quadro preciso della situazione».

Affresco che il presidente dell'Associazione vuol inserire a pieno titolo tra i progetti più significativi da presentare all'assessore regionale all'Agricoltura, Caccia Pesca e Cino, Marco Protopapa. «Ci siamo lasciati con i colleghi ribadendo l'intento di avere un incon-

tro, a breve, con l'assessore Protopapa – conferma Alessio Monti -. Vogliamo coinvolgere la Regione nelle nostre proposte, a cominciare dai "sori" alla quale crediamo molto».

La Commissione Sori, vede l'impegno dei giovani amministratori Emanuele Contino, Luca Tosa e Francesco Bocchino; all'assemblea è stata illustrata la volontà di incaricare lo studio Iprogea di Verzuolo, nella persona di Marco Bonavia, per realizzare la mappatura attraverso un lavoro di cartografia del territorio: una rilevazione che interessi le zone vitate ma anche quelle boschive e soprattutto le aree di tutte le denominazioni del nostro territorio.

Questo progetto è stato approvato dall'Assemblea, avrà un costo di circa 10.000 euro, completamente a carico dell'Associazione dei Comuni del Moscato, e sarà consegnato in 60 giorni.

Si è anche discussa ed approvata la volontà degli amministratori di richiedere a Regione Piemonte il ripristino di quella che era l'annuale riunione di pariteticità o comunque di essere coinvolti, come associazione, nelle riunioni che discutono le rese e i prezzi delle uve per ogni vendemmia; si sente infatti la mancanza del riferimento regionale e delle informazioni aggiornate su ogni movimento del comparto.

Tra un mese circa, il nuovo Assessore regionale all'Agricoltura, Marco Protopapa ed anche il funzionario Eugenio Vittone, saranno invitati alla prossima Assemblea dell'associazione che presenterà il progetto Sori e sarà certo quella l'occasione per comunicare ogni esigenza particolarmente sentita dagli amministratori dei paesi del Moscato.

Bergamasco • Le perplessità del sindaco Veggi

Il biodigestore di Carentino preoccupa sette paesi

Bergamasco. Entra nella fase cruciale la battaglia dei Comuni di Bergamasco, Carentino, Oviglio, Borgoratto, Castelnuovo Belbo, Oviglio e Mombaruzzo contro il progetto per l'impianto di trattamento dei fanghi provenienti da depuratori che sarà presentato mercoledì 4 marzo alla Conferenza dei Servizi.

Sabato 1 febbraio, circa 150 persone, si sono radunate davanti all'ex Eurocap di Carentino per ribadire la loro contrarietà al progetto.

La manifestazione è stata organizzata dal Comitato 3A, che ha radunato amministratori comunali e cittadini dei diversi paesi coinvolti.

L'impianto è stato giudicato pericoloso per l'ambiente e, se fosse realizzato, "inciderebbe significativamente sull'economia della zona", che è prevalentemente agricola.

La vicenda è diventata di attualità nel 2018 quando un'azienda lombarda, la Agribio di Voghera, aveva proposto per la prima volta il progetto. Fra polemiche e manifestazioni, si era giunti alla Conferenza dei Servizi che doveva decidere la concessione dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), ma qui, dopo una animata discussione con tecnici, sindaci e comitati, che avevano fatto rilevare tutta una serie di carenze, con un colpo di scena la stessa azienda aveva ritirato il progetto, sottolineando però la volontà di riproporlo. Così è puntualmente accaduto nello scorso ottobre quando un progetto "migliorativo" (che l'azienda considera "oltre i parametri più elevati" di sicurezza) è stato messo sul piatto.

La notizia ovviamente ha subito messo in allarme i comitati, che fra le ragioni per la contrarietà citano la vicinanza alle



case, la presenza di un pozzo che arriva direttamente in falda proprio in prossimità di dove l'impianto dovrebbe sorgere, ed il rischio di miasmi, nonostante l'assicurazione dei progettisti sul fatto che nei capannoni si lavorerebbe "in depressione", ovvero intrappolando l'aria.

Inoltre, l'impianto è progettato per 30 mila tonnellate di fanghi annue, e anche questo non è rassicurante per i comitati: per fare un esempio concreto, il depuratore di Alessandria produce 6/7 mila tonnellate all'anno e serve 100 mila abitanti, quindi secondo un semplice e approssimativo calcolo, a Carentino potrebbero arrivare i residui delle acque nere di circa 600.000 persone. Sempre per fare un paragone, i 31 comuni del Consorzio alessandrino (di cui anche Carentino fa parte assieme ad Alessandria e Valenza) producono in un anno circa 35 mila tonnellate di rifiuti tal quali da trattare.

A completare il quadro c'è la solidità dell'azienda proponente: l'Agribio risulta avere un capitale deliberato di 20 mila euro, ma versato solo per 5 mila (domanda: nel malaugurato caso in cui l'impianto dovesse causare danni, con che soldi li rifonderebbe?).

Il 60% delle sue azioni risulta appartenente a Paola Sci-

betta, un'arzilla casalinga di 65 anni, nata a Canicatti, ma residente a Voghera. Il suo vicino di casa Andrea Ioan ha il 10%, mentre il restante 30% è di Antonio Giorgi, 63 anni, anche lui vogherese.

Il sindaco di Bergamasco, Giulio Veggi, commenta così la situazione: «Siamo a mio parere in una fase molto delicata, e speriamo che la Conferenza dei Servizi non dia il via libera al progetto, che a mio parere non è assolutamente opportuno per il territorio. Al di là di tutte le perplessità che la popolazione può nutrire sull'azienda, e sull'affidabilità del progetto in generale, credo che un biodigestore sia comunque una struttura inopportuna in un territorio che è a pochi chilometri dalla "buffer zone" Unesco e che ha un'economia prettamente agricola».

L'impatto più pesante, se l'impianto venisse realizzato, sarebbe ovviamente per Carentino, sul cui territorio il biodigestore dovrebbe sorgere, ma sono molti i Comuni coinvolti: chi, come Bergamasco, per la possibilità di miasmi (siamo sottovento rispetto a Carentino), chi, quasi tutti a dire il vero, per i rischi legati alla falda. Mi sembrerebbe onestamente una sciocchezza permettere che il progetto vada avanti. Speriamo che il buon senso prevalga».

Visone • Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 7 febbraio

Istituito un marchio per le De.Co. visonesi

Visone. Durante l'ultimo Consiglio comunale a Visone, tenutosi lo scorso venerdì 7 febbraio, tra i vari ordini del giorno a spiccare è sicuramente stato quello inerente all'approvazione di un regolamento per la tutela e la valorizzazione delle realtà agroalimentari, artigianali e culturali locali.

Si tratta di un marchio specialmente creato dal Comune e che si chiamerà "De.Co. Visone" (Denominazione Comunale di Origine) e potrà essere conferito dal Comune a tutti quei prodotti che rappresentano la storia, la cultura o le tradizioni del paese e della comunità. «Prodotti dell'agricoltura o dell'allevamento - spiega il sindaco di Visone Manuela Delorenzi - ma anche preparazioni gastronomiche, prodotti dell'artigianato o della manifattura, prodotti naturali del territorio e anche vere e proprie tradizioni folkloriche. Si tratta decisamente di un passo in avanti verso la direzione del rilancio del territorio e dell'eco-



nomia locale. Con esso potrà ora essere conferito il marchio De.Co. a tutti quei prodotti che rappresentano la storia, la cultura o le tradizioni del nostro paese e della nostra comunità».

In sinergia con le altre certificazioni nazionali ed europee di qualità (Doc, Docg, Dop, Igt) e con il biodistretto, si creerà così una vetrina ancor più privilegiata per i prodotti del territorio visonese, sostenendone la produzione e favorendone la commercializzazione in modo da farli meglio riconoscere e

apprezzare ai consumatori più esigenti. Si potranno infatti certificare le stesse aziende produttrici che ne facciano richiesta e che si impegnino a seguire il disciplinare, mentre l'esibizione del logo De.Co. all'ingresso dei negozi potrà diventare un modo efficace per far identificare la presenza di prodotti locali di qualità ai propri clienti.

«Questa iniziativa dell'Amministrazione visonese rientra in una serie più articolata di interventi di rilancio del sistema produttivo e imprenditoriale locale, considerato essenziale per realizzare uno sviluppo possibile dell'intera comunità», continua il Sindaco. La De.Co., in questo senso, è uno strumento già positivamente collaudato in molte altre realtà di tutta Italia, che gli operatori locali (produttori e commercianti) dovranno ora imparare a sfruttare al meglio per promuovere l'economia del territorio in una maniera davvero più moderna e sostenibile.

D.B.

Bistagno • Martedì 18 febbraio

in Gipsoteca incontro CIA

Nocciolo e cimice asiatica

Bistagno. Martedì 18 febbraio a Bistagno, Cia Alessandria tratta il tema della Coltivazione del nocciolo, con un incontro strutturato in due momenti principali, con inizio alle ore 9.

Si introdurranno le novità che concernono la lotta alla Cimice asiatica, con i dati dei monitoraggi effettuati nel 2019 in varie Aziende sul territorio provinciale e le prospettive per il 2020; in seguito ci sarà una dimostrazione in campo con una prova di concimazione localizzata.

La sede è il Comune di Bistagno presso la sala multimediale della Gipsoteca "G. Monteverde" alle ore 9 per la presentazione dei dati; alle 10.15 la dimostrazione pratica di concimazione localizzata.

L'incontro è gratuito e aperto ad Aziende Cia e non, per ulteriori info rivolgersi negli uffici Cia (www.ciaal.it).



Bistagno • Lunedì 17 febbraio sala multimediale della Gipsoteca

Valorizzazione Docg Asti e Moscato d'Asti

Bistagno. Lunedì 17 febbraio alle ore 21, presso il Palazzo Gipsoteca "Giulio Monteverde", sala Multimediale in corso Carlo Testa 3 a Bistagno, si terrà una riunione aperta a tutti quelli che hanno a cuore il futuro del moscato e del nostro territorio. La finalità dell'incontro sarà quella di illustrare ai produttori, anche con la partecipazione dell'agenzia HUB09 di Torino, il nuovo progetto di valorizzazione della Docg Asti e Moscato d'Asti senza tralasciare l'importanza di un territorio e delle eccellenti caratteristiche dei nostri vini e spumanti, tenendo conto dell'importanza del coinvolgimento di tutta la filiera ad un progetto di riposizionamento dell'Asti nelle sue diverse tipologie e del Moscato d'Asti. Partecipano alla discussione i vice presidenti del Consorzio Stefano Ricagno e Flavio Scagliola. Si tratta di un appuntamento organizzato grazie al Moscato d'Asti Docg e al Comune di Bistagno.



Castelnuovo Bormida • San Valentino al Piccolo Teatro "Enzo Buarnè"

La piece "Vecchia Sporca e Cattiva" due serate con "Quelli di Grock"

Castelnuovo Bormida. Venerdì 14 febbraio e sabato 15, alle ore 21, al Piccolo Teatro "Enzo Buarnè" di Castelnuovo Bormida andrà in scena *Vecchia Sporca e Cattiva*. Uno spettacolo scritto da Claudio Intropido (che cura anche la regia) e Nadia del Frate (che calca la scena), attori e insegnanti della compagnia Milanese "Quelli di Grock", che ebbe tra i suoi fondatori anche Maurizio Nichetti.

Protagonista dell'azione teatrale è un'anziana signora che porterà lo spettatore a spostare l'abituale angolazione del suo obiettivo.

E a considerare l'età "più che adulta" come qualcosa che lo riguarda sempre da vicino. (E il tema è davvero attualissimo: non più come una "terza", ma come una "certa età", si configura la vecchiaia nella visione oltremodo positiva di Vittorio Andreoli).

Il tutto per "realizzare che questi vecchi occhi racconterebbero tanta vita, se solo trovassero cuori disposti ad ascoltare".

Passato e presente si confondono: allora il tempo è solo una variabile fisica che poco ha a che fare con la felicità. Così ogni ricordo acquista forza di vita reale, talmente reale da perdere il senso del limite, sconfinando in allucinazioni di un passato che ritorna nella durezza del presente.

A volte buffa, a volte ironica, spesso arrabbiata, ma tenera nella sua fragilità appare la figura narrante. Spudorata e dissacrante come lo è la vecchiaia.

Così emerge la figura centrale. Un personaggio che appartiene a tutti noi, che ci riguarda profondamente perché ci obbliga a



mettere insieme passato e futuro in un presente dove le nostre scelte possono avere ancora valore.

Ingressi a 10 euro. Con possibilità di acquistare un abbonamento a 35 euro (valido per 4 ingressi, utilizzabili anche per due persone nella stessa serata). Informazioni e prenotazioni al 339 3055082, anche via whatsapp, o via mail scrivendo a piccoloteatroenzo_buarne@gmail.com.

Prasco • Il sindaco: "Paese in stallo dopo l'alluvione"

Pastorino: "Abbiamo idee ma gli aiuti promessi devono arrivare"

Prasco. «C'è stato un prima alluvione e un dopo alluvione». Così spiega il momento attuale Claudio Pastorino, sindaco di Prasco, uno dei paesi più colpiti dagli eventi atmosferici dello scorso novembre. Nello specifico ci si riferiva alla stesura del bilancio del prossimo marzo, un esercizio già di per sé complicato ma reso ancor di più in considerazione delle risorse attualmente disponibili.

«Dopo i disastri subiti, in quindici giorni abbiamo riaperto tutte le strade comunali e consorziali, con grande dispendio di forze e mezzi. Oggi ci ritroviamo, come molti altri comuni, fermi in fase di stallo. A parte i lavori di routine non possiamo permetterci altri sforzi economici. Siamo in attesa, di nuovo, come molti altri comuni dell'Acquese, di aiuti dalla Regione. I soldi per somme urgenze ci è stato detto che sono stati già stanziati, aspettiamo che ci arrivino in più breve tempo possibile».

Di buono c'è che da circa una settimana è stata finalmente riaperta la strada SP 206 che collega Prasco con Morbello, a circa tre mesi dalle



▲ Claudio Pastorino

prime frane.

I prossimi appuntamenti per il Sindaco e l'amministrazione comunale sono quindi interamente focalizzati sul prossimo bilancio, per capire con precisione come affrontare l'anno corrente.

«Idee ne abbiamo, anche per seguire la linea del nostro programma elettorale, però prima vogliamo capire le nostre risorse future. Per esempio, vorremmo iniziare dei lavori di efficientamento energetico del palazzo comunale, con l'installazione di pompa di calore per il condizionamento della struttura. Oppure la rea-

lizzazione della casetta dell'acqua, anche questa inserita nel programma elettorale. Di sicuro rifaremo un restyling dei giochi dei bambini vicini al comune e alla piscina, con una recinzione dedicata e una manutenzione e sostituzione dei giochi esistenti». Così come verrà installato un defibrillatore nei pressi del comune e degli impianti sportivi.

Con Pastorino si parla poi di raccolta differenziata, a Prasco partita nella prima settimana dell'anno. «È passato poco tempo, ma sembra che il nuovo sistema sia stato ben assorbito dalla popolazione. Abbiamo trovato qualche abbando ma tutto sommato gestibile».

In virtù anche di questo, il primo cittadino rivela che verrà implementato il servizio di videosorveglianza con l'installazione di due nuove telecamere in borgata stazione. Così come sembrano ormai in procinto di ripartire i lavori di sostituzione delle lampade led, iniziati l'autunno scorso e poi ovviamente sospesi. Anche in questo caso, sempre per via dell'alluvione. **D.B.**

Cassine. La Commissione di Valutazione dei Progetti candidati sul bando Azione Province Giovani 2019, promosso da UPI - Unione Province d'Italia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche Giovanili, ha premiato il progetto "4 iGeneration" Formazione, servizi e opportunità per i giovani della Provincia di Alessandria, con la concessione di un contributo pari a circa 40.000 euro.

Si tratta di un progetto importante che, con la Provincia come capofila, riunisce un ampio gruppo di partner che comprende L'Associazione Cultura e Sviluppo, ASM Costruire Insieme, Azimut Cooperativa Sociale, Lega delle Autonomie Locali e due istituti scolastici di istruzione secondaria superiore (il "Leardi" di Casale Monferrato e il "Marconi" di Tortona).

A questi, in qualità di partner associati, sono stati aggiunti 7 comuni del territorio provinciale, fra cui Cassine (gli altri sono, Castellazzo Bormida, Castellotto Monferrato, Castelnuovo Scriveria, Fubine Monfer-

Cassine • Anche il paese fra i partner

40.000 euro per i giovani col progetto "4 iGeneration"



▲ Gianfranco Baldi

Quarognento e Solero).

Le attività, che inizieranno tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, si concluderanno in autunno e saranno incentrate in particolare sulle azioni di contrasto alla dispersione scolastica e sull'avvicinamento dei

giovani al mondo del lavoro attraverso percorsi finalizzati alla valorizzazione delle qualità degli interessati e alle opportunità che questi potranno cogliere pur vivendo in aree periferiche.

«Il progetto ha ottenuto il terzo posto nella graduatoria nazionale, e ovviamente questo è motivo di grande soddisfazione - sottolinea il Presidente della Provincia (nonché sindaco di Cassine) Gianfranco Baldi - e questo risultato mi sembra ancora più prestigioso se si tiene conto della quantità e del livello dei concorrenti, che rappresentavano l'intero territorio italiano».

Credo sia giusto ringraziare i partner che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato. Ora lavoreremo per mettere in pratica il progetto e offrire ai nostri giovani formazione, servizi e opportunità».



Rivalta Bormida • Il programma svelato nel corso di una partecipata serata

Un 2020 pieno di eventi per gli Alpini rivaltesi

Rivalta Bormida. "Sold out". O per dirla con parole semplici, "tutto esaurito", sabato 8 febbraio a Rivalta Bormida, per la serata organizzata dal Gruppo Alpini ANA di Rivalta Bormida "Simone Maggior" in collaborazione con le maglie gialle della Pro Loco e con l'Amministrazione comunale, nella cornice dell'ex cinema, ora palestra scolastica.

Il programma prevedeva una cena solidale con "piatto forte" pasta e fagioli, e un centinaio di persone hanno risposto all'appello, assistendo, fra l'altro, fra un sollevamento del bicchiere e uno della forchetta anche alla presentazione del programma 2020 delle manifestazioni che celebreranno gli oltre 50 anni trascorsi dalla fondazione del gruppo.

Il capogruppo degli Alpini di Rivalta, Giuseppe Maio ha rivolto «un sentito ringraziamento a chi è venuto a trovarci, e sono stati tanti, segno che gli Alpini e i loro amici rispondono sempre ai nostri appelli. E poi ancora all'Amministrazione comunale per il sostegno, ai dipendenti comunali per la loro disponibilità e la competenza nella gestione della logistica, e ovviamente ai ragazzi della Pro Loco, che si sono dimostrati ancora una volta instancabili, attivissimi ed impareggiabili artefici del menu e del servizio».

Senza la loro collaborazione, né la serata di sabato né gli altri eventi in programma



nel 2020 sarebbero realizzabili». E proprio a proposito degli eventi del 2020, ecco qualche anticipazione...

«Festeggiamo quest'anno gli oltre 50 anni di vita del Gruppo e cercheremo di farlo al meglio: abbiamo approntato un programma corposo che ci vedrà impegnati come ogni anno nelle processioni storiche del paese, presenti a tutte le manifestazioni istituzionali (25 Aprile e 4 Novembre) e poi coprotagonisti nella transazione dei resti del partigiano Alexander a fianco del compagno di battaglie e di sventura Paolo, ovvero nella cappella della famiglia Bocca, da noi restaurata».

Inoltre, sabato 30 maggio, una settimana prima del Raduno alpino del 7 giugno, evento clou delle celebrazioni, organizzeremo la terza edizione della "Camminata Beppe Ivaldi", che riserverà anche un momento di ricordo degli Alpini di Rivalta di "Andati Avanti". Intanto, il nostro primo ob-

iettivo sarà la costruzione, con il denaro ricavato dalla cena di solidarietà del settembre scorso, di un barbecue permanente in pietra nel posto panoramico ubicato in regione San Po e la sua inaugurazione il 22 marzo con una camminata e un pranzo campagnolo.

Per concludere, a settembre si svolgerà la seconda edizione di "Alpini per gli Alpini", la cena solidale di raccolta fondi che consentirà l'autofinanziamento per le attività del gruppo».

E con tanti progetti da portare avanti, non poteva mancare la collaborazione con l'ufficio brevetti di Pastis e Bardan memoria storica e cinematografica di Rivalta che organizzeranno una intera "giornata Alpina" sabato 6 giugno (pare ci sarà anche un film, girato apposta per l'occasione, il cui titolo potrebbe essere "Alpini a cinquant'anni", ma di questo, ne siamo sicuri, avremo ancora modo di parlare nel prossimo futuro.



Carpeneto. Martedì 11 febbraio a Carpeneto, alle ore 18, è stata celebrata la santa messa presso la locale piccola grotta di Lourdes. Coinvolto dalla sacralità del momento, il paese ha respirato davvero un'atmosfera lourdiana, non solo per la scelta del parroco, don Gian Paolo Pastorini, di celebrare su quel particolare altare, ma anche per l'unzione dei malati, la processione con i flambeaux e la benedizione eucaristica. Il parroco nell'omelia ha raccontato con al-



Carpeneto • Messa celebrata nella piccola grotta

In parrocchia si "respira" l'atmosfera di Lourdes

cuni passi le apparizioni di Maria a Lourdes esaltando come Maria stessa nel duplice ruolo di Maestra e Madre guide ognuno di noi a scoprire e a fare esperienza di Gesù.

Il prossimo appuntamento parrocchiale è già fissato, con

il carnevale in programma domenica 23 febbraio e contestualmente l'oratorio per i ragazzi».

Ovviamente un programma quaresimale sarà guida ed aiuto per vivere la quaresima ormai vicina.

Bistagno

Limite velocità 70km/h in regione Cartesio

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Malvicino • Gli abitanti sono 79 nel 2019 erano 78 nel 2018

Da due anni nessun nato e nessun morto

Malvicino. Dal Comune di Malvicino sono stati resi i dati demografici del 2019. Malvicino, 420 metri di media sul livello del mare (minima 229 metri slm, massima 586 slm) è il comune più piccolo dell'Acquese, ubicato al confine tra la Valle Erro e l'appennino savonese. I residenti al 31 dicembre 2019 sono 79, di cui 33 maschi e 46 femmine; erano 78 a fine dicembre 2018, di cui 33 maschi e 45 femmine, quindi un saldo positivo +1.

Nessun nato nel 2019, così come nel 2018 e così i morti sia per il 2019 che per il 2018. Un solo immigrato a fine 2019, una femmina, mentre nel 2018, erano 4, di cui nel 2018, 1 maschio e 2 femmine. Mentre gli emigrati a fine 2019 sono 4, di cui 1 maschio e 3 femmine, mentre a fine 2018 erano sempre 4 e sempre 1 maschio e 3 femmine. I residenti stranieri sono a fine 2019 4, di cui 1 maschio e 3 femmine e così erano a fine 2018. La comunità straniera più consistente è quella romena 2, poi polacchi e svizzeri uno ciascuno. È stato celebrato un matrimonio nel 2019, con rito civile.



▲ La chiesa parrocchiale di San Michele arcangelo

Montaldo Bormida • Un gruppo di ragazzi della parrocchia

A Canelli per la festa della pace

Montaldo Bormida. È stata una giornata all'insegna della pace, dell'allegria e del divertimento quella di domenica 9 febbraio alla festa della pace diocesana organizzata dall'Azione Cattolica. «Un gruppo di ragazzi della nostra parrocchia - spiega l'educatore Matteo - ha partecipato a questa festa ad accompagnarli nella città di Canelli gli educatori e alcuni genitori. Al mattino i ragazzi si sono divertiti con alcuni giochi e attività conoscendo coetanei di altre parti della diocesi e poi la lunga marcia della pace, nonostante il maltempo, fino in chiesa per la santa messa. Durante la celebrazione don Mario Montanaro ha ricordato quanto sia fondamentale costruire la pace anche nel nostro piccolo, nella nostra famiglia, nella nostra comunità. A volte basta un sorriso, un gesto e tutto ha un sapore mi-



gliore. Dobbiamo essere sale della terra come ci suggeriva il Vangelo di domenica e allora iniziamo a dare sapore alla nostra vita costruendo un poco di pace in noi stessi. Dopo la celebrazione il ritorno al palazzetto dello sport per il pranzo e

un pomeriggio di giochi a squadre per piccoli e grandi. È stata una bella occasione di crescita per i nostri ragazzi e ci auguriamo possa essere stato di aiuto per ricordare più spesso che la pace serve, ora più che mai in questo mondo».



Roccaforte • Dal 6 febbraio su tutto il territorio del Piemonte

Stato di massima pericolosità incendi boschivi

Roccaforte. La Direzione Opere Difesa del suolo, Protezione civile Trasporti e Logistica, ha dichiarato lo stato di massima pericolosità incendi boschivi su tutto il territorio piemontese a partire da giovedì 6 febbraio 2020, sulla base del livello di pericolo e dei prodotti forniti dal Centro funzionale regionale Arpa Piemonte.

Fondamentale per la prevenzione degli incendi prestare la dovuta attenzione e il rispetto delle regole richiamate nel provvedimento.

Nei periodi di massima pericolosità sono infatti vietate, entro una distanza di cento metri dai terreni boscati, arbustivi e pascolivi, le azioni determinanti anche solo potenzialmente l'innescio di incendio, quali: accendere fuochi, accendere fuochi pirotecnici, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare apparecchi o apparecchiature che producano faville o braci, fumare, disperdere mozziconi o fiammiferi accesi, lasciare veicoli a motore incustoditi a contatto con materiale vegetale combustibile o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incen-

dio; è vietata qualunque generazione di fiamma libera non controllabile nel tempo e nello spazio.

Le violazioni dei divieti e l'inosservanza delle prescrizioni comportano l'applicazione di sanzioni amministrative da un minimo di 200 euro a un massimo di 2.000 euro, oltre alle sanzioni penali. Tutti i cittadini, inoltre, possono difendere il territorio in caso di incendio segnalando tempestivamente al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Fornendo informazioni il più possibile precise si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Il Sistema antincendi boschivi della Regione Piemonte è attualmente pienamente operativo e la cessazione dello stato di massima pericolosità sarà stabilita dalla Direzione Opere Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica al cessare delle condizioni meteorologiche di rischio.

Denice. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Ornella Traversa, candidata a sindaco alle elezioni comunali ed ex consigliere comunale:

«Voglio portare a conoscenza ai gentili lettori del settimanale L'Ankora una piccola storia che si è consumata alle porte del centro storico di Denice. All'ingresso del centro storico propriamente alla destra, sul rilievo della strada provinciale, troviamo l'oratorio di San Sebastiano. Intorno a questa area vivono, tutto l'anno, due famiglie (totale quattro persone) più una giovane famiglia con tre bambini (un raggio di sole in un centro storico sempre più spopolato e di età avanzata).

Adiacente all'oratorio, tutto recintato, lontano dalla strada e da eventuali pericoli c'è una piccola area verde dove i due ragazzi (otto e dieci anni) da qualche anno si ritrovano, fuori dalle fasce orarie di rispetto della quiete pubblica, a tirare "i cosiddetti quattro calci al pallone". Evidentemente vedere giocare, in quello spazio questi due ragazzi, ha sempre dato fastidio ad una delle famiglie che non ha mai perso occasione di sgridarli con toni accesi e violenti (ultimamente anche con gravi minacce).

Di fatto, i due ragazzi che qualche volta si recavano da soli a giocare, dopo le minacce, sono stati sempre accompagnati dai genitori o dal nonno. Ed ecco che una mattina si trovano, appesa al cancello, l'ordinanza del Sindaco che vieta loro l'accesso a quell'aria con delle premesse per loro difficile da digerire visto che si sono comportati sempre correttamente nel rispetto della buona educazione e non causando mai danni a persone o cose. Questa storia potrebbe finire qui insieme alla delusione dei due ragazzi.

Ma io da osservatrice esterna che conosco a fondo la comunità (con i suoi fatti e misfatti) non discuto la legalità dell'atto, mi permetto solo avanzare alcune osservazioni sulle motivazioni che hanno portato al divieto di accesso di quello spazio, dove giocavano solo quei due ragazzi.

Si scrive:
1) ..."che numerosi cittadini hanno lamentato di essere di-

Denice • Riceviamo e pubblichiamo dalla denicese Ornella Traversa

Se i bambini che giocano danno troppo fastidio



sturbati" (vi posso assicurare che i cittadini sono due e come detto i ragazzi hanno sempre giocato fuori dalle fasce di riposo).

2) ..."che hanno ricevuto numerosi pallonate contro vetri e auto segnalando danni alle cose" (affermazione non vera, di fatto i genitori non hanno mai ricevuto né denunce e nemmeno richieste di risarcimento danni, per chi conosce la collocazione dell'aria queste ed altre motivazioni non hanno senso).

Si poteva evitare questo atto di forza (mortificante) verso questi ragazzi ed ottenere lo stesso l'obiettivo prefisso? Certamente. Bastava un po' di buon senso e di umiltà, si poteva predisporre la chiusura del cancello, si poteva parlare direttamente con i genitori, si poteva...

Si è cercato e voluto un atto di forza contro due ragazzi da un Sindaco che insegna religione. Per coloro che dovessero leggere l'atto amministrativo predisposto posso assicurare e dimostrare che i ragazzi sono fin troppo tranquilli per la loro età, sono educati e rispettosi verso le persone ed il mondo esterno. Molti, come me, si lamentano dello spopolamento dei borghi, molte Amministrazioni mettono in atto iniziative a sostegno specie per le famiglie giovani con figli,

altri Comuni hanno installato dei cartelli stradali di rispetto perché in strada giocano i ragazzi, a Denice invece, si predispongono atti che non solo creano disagio per la famiglia ma "rafforzano" certi atteggiamenti violenti che dovrebbero essere condannati. Dentro questo scenario, la famiglia che aveva deciso di vivere e far crescere i suoi bambini in una piccola comunità, visto che per fortuna se lo può permettere, sta decidendo, per la tranquillità dei figli, che li vede insicuri, timorosi di uscire da soli per paura di incontrare i responsabili di quelle preoccupazioni ed il comportamento discutibile del Sindaco, di abbandonare il paese. Ma questo, forse a qualcuno non interessa, l'importante è sentirsi appagati, non vedere più giocare e sentire quei ragazzi "...ho fatto un gol alla Ronaldo" non vederli camminare o andare in bici in un centro storico sempre più spopolato e in età avanzata.

Ma si permette una considerazione: finché ci saranno persone elette a cariche istituzionali che credono di comandare invece di essere al servizio della comunità per cercare di risolvere i problemi, capirne le esigenze, i bisogni e le sensibilità, ci sarà sempre qualcuno, più brava di me, a raccontarvi una "storia"».

Cortemilia • I suoi vice sono Alberto Rava e Fabio Gallo

Beatrice Abbate capogruppo AIB



▲ Beatrice Abbate

Cortemilia. Beatrice Abbate, impiegata di 30 anni, è la nuova capogruppo dell'AIB (antincendio boschivo) di Cortemilia. Ad affiancarla, i vice Alberto Rava e Fabio Gallo, la segretaria Federica Gallo e i consiglieri Daniela Rolando, Walter Allasia e Piero Abbate. «Da 10 anni - dice Beatrice Abbate - collaboriamo con la Protezione civile nella pulizia dei boschi, delle sponde dei fiumi e delle aree in prossimità delle provinciali che, purtroppo, molto spesso vengono deturpate dai rifiuti».

E anche l'associazione di Protezione civile "Cortemilia e Valli", dal 2017, è guidata da una donna: Elena Leonardi, impiegata di 53 anni. A sostenerla, il vice presidente Piero Abbate, la segretaria Tiziana Silbano, il tesoriere Luigi Marascio e i consiglieri Alberto Marengo, Daniela Rolando e Guido Ballocco.

L'associazione, nata dalla fusione dei gruppi comunali di Cortemilia, Pezzolo Valle Uzzone, Castelletto Uzzone e Gottasecca, conta una cinquantina di soci e prosegue le attività di monitoraggio del territorio, prevenzione e assistenza dal punto di vista della sicurezza agli eventi pubblici.

m.a.

Melazzo • Gran festa domenica 9 febbraio

70 anni di matrimonio per Armando e Assunta Garbero

Melazzo. Domenica 9 febbraio a Melazzo si è festeggiato! Armando e Assunta Garbero sono sposati da ben 70 anni! Si sono uniti in matrimonio il 21 gennaio 1950 a San Giorgio Scarampi, hanno avuto due figli che hanno proseguito l'attività del padre, autotrasportatore: Onorato, per tutti Gian, e Walter.

Adesso sono bisnonni, e tutta la famiglia si è riunita per onorare questa lunga unione, fatta di tanto amore, tanto lavoro e tanta onestà. Congratulazioni e grazie per il vostro insegnamento.



Bubbio • Dal presidente nazionale Vittorio Galoppini di Carpenedolo

Elisa Gallo presidente AICI "Alto Monferrato e Langhe"

Bubbio. Elisa Gallo nominata presidente AICI "Alto Monferrato e Langhe" domenica 2 febbraio ad Albisola dal presidente nazionale Vittorio Galoppini di Carpenedolo.

L'AICI, Associazione Italiana Combattenti Interaleati, nasce come costola italiana della Confédération Européenne des Anciens Combattants sorta in Francia nel 1905.

La Sezione "Alto Monferrato e Langhe" è nata alla fine del 2019 grazie all'impegno e alla fiducia di Elisa Gallo (bubbiese), dal 2013 già presidente dell'omologa Sezione del Centro XXV Aprile e tra i promotori della rassegna "Dal mare alle Langhe", residente a Bubbio, nel corso della "Giornata di benedizione e consegna della Bandiera alla Federazione AICI di Savona", tenutasi ad Albisola domenica 2 febbraio, di cui è stata madrina, è stata nominata ufficialmente.



Bistagno • Venerdì 14 febbraio in Gipsoteca 4° Rural Film Fest

“NBT (New Breeding Techniques). I nuovi OGM”



▲ Danilo Licciardello



▲ Guy Kastler, conf. Paysanne
La via Campesina



Bistagno. Dal 17 gennaio al 20 marzo alla Gipsoteca “Giulio Monteverde” di Bistagno la 4ª edizione del Rural Film Fest. Una rassegna di documentari e incontri in museo, per raccontare le storie e le voci dell'agricoltura contadina, per difendere i territori, per coltivare insieme, il nostro futuro. La rassegna è organizzata dalla Gipsoteca con il Comitato Promotore Fondazione Matrice in collaborazione con ARI (Associazione Rurale Italiana), la Mediateca delle Terre del Centro Internazionale Crocevia, il patrocinio del Comune e il sostegno della Compagnia di San Paolo.

Come nelle edizioni precedenti, tutte caratterizzate da una notevole partecipazione di pubblico, le proiezioni sono a cadenza quindicinale alle ore 21 del venerdì, per favorire la presenza anche di chi lavora la terra. L'ingresso è gratuito e sono previsti approfondimenti, incontri e degustazioni.

Una novità di questa 4ª edizione è la collaborazione con il CAI Sezione Uget di Torino, presso la cui sede al Parco della Tesoriera saranno proiettati due dei film documentari selezionati dal Rural, scelti per l'interesse che possono costituire anche per un pubblico appassionato di montagna e che proseguiranno sino al 27 marzo. Dopo “Il sangue verde” di Andrea Segre (Italia 2010, 57 minuti), proiettato il 17 gennaio.

Sugli scontri tra lavoratori immigrati, cittadini e polizia, avvenuti dieci anni fa a Rosarno in Calabria, con la testimonianza di Nino Quaranta.

La 2ª serata ha proposto, venerdì 31 gennaio, “Burkina-be Bounty. Agroecology in Burkina Faso” (Brasile - Korea 2018, 36 minuti) di Lara Lee, regista brasiliana di origini coreane, fondatrice dell'organizzazione Cultures de Résistance che si impegna per connettere e incoraggiare attivisti, educatori, agricoltori e artisti a costruire una resistenza creativa e pacifica.

Venerdì 14 febbraio, “NBT (New Breeding Techniques). I nuovi OGM” di Danilo Licciardello e Simone Ciani (Italia - Francia 2018, 26 minuti). L'esiguo gruppo di grandi aziende che si divide oltre il 70% del mercato mondiale delle sementi, afferma di aver messo a punto, nei suoi centri di ricerca, nuove tecniche di ingegneria genetica in grado di intervenire sul dna di una pianta, attivando processi equiparabili a quelli presenti in natura. Ci dicono che con le NBT (New Breeding Techniques) terremo lontani i parassiti, avremo piante resistenti al cambiamento climatico e ridurremo la fame nel mondo. Movimenti contadini organizzati e parte del mondo scientifico affermano però che le NBT non sono altro che ogm nascosti e che il rischio che nelle campagne europee “insieme al polline volino anche brevetti” non è mai stato così alto.

Sarà proprio il regista Danilo Licciardello a fornire una chiave di lettura del tema delle NBT e di come viene affrontato e, a volte, mistificato da certa comunicazione.

Danilo Licciardello è una vecchia amicizia del RFF di Bistagno: direttore artistico del Festival delle Terre, che mette regolarmente in mostra migliaia

di audiovisivi raccolti dalla Mediateca delle Terre, archivio multimediale del Centro Internazionale Crocevia, aveva portato alla prima edizione del festival l'interessante documentario Semi resistenti, realizzato nel 2012 con Simone Ciani.

NBT, c'è chi dice no, come agli OGM. Il rischio a parlarne è però la distanza che si pone tra l'individuo e la realtà dei fatti. Torniamo con i piedi per terra, letteralmente, e chiediamoci: di che cosa parliamo quando parliamo di semi? Di futuro, di possibilità di futuro anche in condizioni non ottimali e addirittura estreme. Una storia antica come l'uomo, che ha prodotto diversificando ma sempre in armonia con la natura, in un reciproco adattamento.

Un processo lento, forse non sempre fortunato, ma puntuale e, certamente, un atto d'amore verso la terra.

Ora, la possibilità di correre veloce forzando geneticamente i prodotti per renderli resistenti ai cambiamenti climatici, divide tra chi ha visioni da soddisfare nell'immediato e chi, come il mondo contadino, abituato alla resilienza, guarda lontano. Saranno ancora gli agricoltori a fare la differenza sul campo o l'agricoltura è destinata a diventare materia di laboratorio? Eppure, in Italia e in Europa, i consumatori sono sempre più attenti e scelgono prodotti OGM free. Allora perché orientarsi su prodotti delle NBT? Quali le differenze? Quali reali opportunità e quali criticità?

Le posizioni di ARI e del Centro Internazionale Crocevia sono molto chiare: “È noto e documentato, dopo 20 anni di studi, che gli OGM non sono in grado di determinare un maggior reddito al produttore agricolo perché influiscono poco o nulla sulle rese operative e su quelle intrinseche delle colture, ma che anzi portano con sé un pesante aggravio dei costi e ulteriori strumenti di controllo dei fattori produttivi che diminuiscono l'autonomia contadina.

Anche le promesse di una diminuzione dell'uso di pesticidi e di una maggior sostenibilità ambientale delle colture OGM sono state ampiamente smentite dall'insorgere di resistenze, rappresentate da patogeni e erbe infestanti sempre più aggressive.

Nulla lascia presupporre che queste criticità verranno superate con l'arrivo delle nuove tecnologie NBT, la cui continua evoluzione e i cui risultati sono dominati da effetti indesiderati sistematicamente ignorati e minimizzati dalla ricerca”. E ancora: “Appare evidente la pressione della lobby dell'agro business per annullare la sentenza della corte europea del luglio 2018 che equipara le NBT agli OGM.

Li abbiamo rifiutati per 30 anni e continueremo a farlo, ci opporremo con fermezza a chi propone soluzioni vecchie e già fallite: monoculture, brevetti sul vivente e aggressione alla agricoltura di piccola scala; gli OGM vecchi o nuovi non sono stati e non saranno mai in grado di sfamare il pianeta, quello che hanno prodotto fino ad oggi è sotto gli occhi di tutti: fame, riduzione di terra coltivabile, inquinamento delle acque e profitti per pochi”.

Il primo volto che appare nel documentario è quello di Guy Kastler, pastore francese, rappresentante della Confédération Paysanne e membro de La Via Campesina (di cui fa parte anche ARI). “L'Europa è la spina nel fianco delle multinazionali che producono gli OGM perché l'Europa li rifiuta”.

La direttiva 2001/18 della Comunità Europea – scaturita da oltre dieci anni di mobilitazioni anti-OGM che hanno posto la materia dell'ingegneria genetica all'attenzione delle agende politiche degli Stati Membri – si basa in effetti sul principio di precauzione e detta regole piuttosto restrittive per l'approvazione in Europa di nuovi OGM e, proprio grazie a questa direttiva – afferma ARI – l'Italia ha potuto esprimere la sua vera specificità, sviluppando un'agricoltura libera da OGM.

La Confédération Paysanne ha svolto un lungo lavoro che ha portato recentemente a un'altra importante sentenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea sulla natura giuridica dei nuovi OGM (i prodotti delle NBT): gli organismi prodotti con le nuove tecniche di ingegneria genetica non possono essere esclusi dal rispetto della legislazione OGM vigente in Europa. Tuttavia – avverte Guy Kastler – “le multinazionali hanno deciso di rompere questa opposizione dell'Europa agli OGM”.

Sta di fatto che il Consiglio dell'Unione Europea ha chiesto alla Commissione di presentare entro il 30 aprile 2021 uno studio sulle NBT ed eventualmente una proposta legislativa che dovrà passare al vaglio del Parlamento UE. Intanto, il dibattito in Italia si sta facendo vivace tra chi apre incondizionatamente alle NBT, chi lo fa con estrema cautela e chi le avverte apertamente. Il documentario “NBT i nuovi OGM” propone alcune voci che vale davvero la pena ascoltare.

Il programma, della 4ª edizione prosegue, venerdì 28 febbraio, “Con quale diritto” di Claudio Papalia e Tiziana Ripani (Italia 2019, 70 minuti). Cinque anni di indagine partecipata e osservativa su movimenti territoriali ambientalisti e sociali che, in lunghe resistenze responsabili, sostengono e sperimentano una socialità coerente con i diritti della Terra e dei viventi: contadini capaci di praticare un'agroecologia efficace per i bisogni primari; attivisti e studiosi in contrasto con i modelli economici di dominio; realtà territoriali capaci di maturare nuovi saperi, visioni e paradigmi.

Ne risulta un germoglio di discorso coerente e solidale: incoraggiamento all'autostima dei movimenti per rispondere al bisogno di nuove dimensioni di lotta politica per l'autogoverno ecologico e solidale: bisogno ormai palese e diffuso e particolarmente acuto nel malessere di un'Europa deficiente di coesione sociale e di cultura innovativa.

Per informazioni e aggiornamenti sul programma: Chiara Lanzani (direttore della Gipsoteca di Bistagno) 347 2565736, FB <https://www.facebook.com/gipsotecagiuliomonteverde/>; ufficio stampa: Liana Pastorin 348 2685295, uffstamp@fondazionematrice.org.



Bistagno • Domenica 23, lunedì 24 e martedì 25 febbraio

Arriva la storica manifestazione il “Carnevalone Bistagnese”

Bistagno. Fervono i preparativi dello storico “Carnevalone Bistagnese” 2020 in programma domenica 23, lunedì 24 e martedì 25 febbraio. Manifestazione organizzata dalla Soms in collaborazione con il Comune, le Associazioni di Bistagno, l'A.S.D. Polisportiva Lively Bistagno e l'Unione Montana “Alto Monferrato Aleramico”.

Il programma prevede: domenica 23 febbraio: dalle ore 14, Erika Bertonasco e Romeo Aichino (dell'orchestra Cooperfisa) presentano il carnevale; nella piazza del Pallone, aprono i banchetti dei prodotti agricoli di Campagna Amica; inizia la degustazione di vino con la presenza delle sommelier Silvia Artin e Laura Porro; in piazza Monteverde, distribuzione fricci tipici bistagnesi e il banco di beneficenza e nello spazio antistante la Soms “I ragazzi cucinano”; dalla piazza della stazione ferroviaria, Sua Maestà Uanen Carvè chiude la sfilata del Carnevalone 2020 preceduta dal mozziere del carnevale accompagnato dalla Banda “Francesco Solia” di Cassine, dagli sbandieratori e musicisti Alfieri dell'Astesana, dai Tamburini di Canelli e dalla Carovana dei bambini. In piazza, esibizione gruppo mascherato di Sua Maestà Uanen Carvè con uno speciale spettacolo di teatro da strada; alle ore 16.45, saluto finale di S.M. Uanen Carvè con i celebri e attesi “stranot”; alle ore 21.45, gran ballo di carnevale: canta Erika Bertonasco accompagnata da Romeo Aichino dell'Orchestra Cooperfisa.

Lunedì 24, “Carnevale dei bambini”: presso la sala teatrale della Soms alle ore 14, è organizzata una festa in maschera per bambini e non solo, divertimento assicurato in compagnia dei ragazzi dell'Associazione CuoreGiovane di Acqui Terme con trucca bimbi, musica, palloncini, giochi e tanto altro fino a giungere alla rottura della “pentolaccia”. Alle ore 22, serata musicale con “Dj Luke Fiorvanti”.

Martedì 25, “martedì grasso” storico “Carnevalone Bistagnese”: dalle ore 14, Maurizio Silvestri (conduttore di 7Gold) e Erika Bertonasco presentano il Carnevale 2020. Inizia la degustazione di vino con le sommelier Silvia Artin e Laura Porro. In piazza Monteverde, distribuzione fricci tipici bistagnesi, il banco di beneficenza e nello spazio antistante la Soms “I ragazzi cucinano”; dalla piazza della stazione ferroviaria, inizia la grandiosa sfilata delle maschere chiusa da S.M. Uanen Carvè preceduta dal mozziere del carnevale con la Banda “F. Solia” di Cassine, la Carovana dei bambini, i carri allegorici e i gruppi ma-

scherati con giochi, divertimenti, animazioni. Dalla torretta dell'hotel Monteverde alle ore 16.30, cerimonia di consegna del “6° Uanen d'or”; alle ore 16.45, saluto finale di S.M. Uanen Carvè con i celebri “stranot”; alle ore 17.10, la commissione giudicatrice annuncia la classifica finale dei carri allegorici.

Il carnevale di Bistagno è, tra i carnevali che si svolgono in provincia di Alessandria, uno dei più importanti. Ha un gruppo mascherato antico e importante delle maschere storiche: Uanen Carvè, la sua compagna chiamata comunemente *la socia* perché fa coppia con Uanen, ma non è la moglie perché lui è vedovo, ma solo la compagna di vecchia data.

Uanen Carvè (Giovanni Carnevale) è una maschera che nasce dalla “commedia dell'Arte”. La leggenda ci dice che nasce circa alla metà del '600. Uanen, quando deve dire il suo anno di nascita, dichiara che è nato nel 1653. Non ci sono documenti tali da avvalorare questa tesi. Sta di fatto che la maschera comincia a operare nel corso del '700, cresce nell'800 e diventa un personaggio importante nel secolo scorso, dove ha avuto alcune evoluzioni che l'hanno portato al 21° secolo come una maschera veramente importante.

Poche sono le tracce che ha lasciato nel 700 e nell'800: alcuni riferimenti, piuttosto parziali nei documenti dell'archivio comunale ma nulla di più. Nel 1871 a Bistagno è fondata la Soms (Società Operaia di Mutuo Soccorso) che, tra le altre incombenze, si fa carico di organizzare il carnevale del paese. Detto carnevale aveva già una qualche tradizione, ma è sul finire del secolo che diventa una ricorrenza importante. Da allora la Soms, con alterne fortune ha organizzato il carnevale di Bistagno. L'importanza è cresciuta tanto da modificarne il titolo in “Carnevalone Bistagnese” marchio del carnevale di Bistagno.

La maschera Uanen (Giovanni) come il santo patrono di Bistagno (San Giovanni Battista) ha, nel corso degli anni, avuto grandi interpreti che hanno sempre più caratterizzato il personaggio, fino ai giorni nostri.

Uanen, la leggenda dice che nasce povero nella parte del paese più povera: il “Cuntriot”, oggi via Magenta. La storia narra che quella era la zona più povera del paese. Uanen nasce povero, forse da un certo “Batita” che era un operaio agricolo occasionale (s'ciavandore), cioè lavorava quando un possidente lo chiamava, sovente con un misero com-

penso in natura. Uanen è cresciuto libero, senza scuola e l'unico insegnamento era la vita randagia nelle contrade del paese. Appena avuto l'età giusta seguì suo padre (anche se di lavorare, non ne aveva voglia), ma, all'inizio, di risorse non ce ne sono state.

L'unica cosa positiva che, molto intelligente, ascoltava tutti, ricordava e andava a riferire a chi di dovere. Di lì nasce la sua capacità di emanciparsi e di abbandonare la casa natale, diventando sempre più importante. Oggi è un signorotto di mezza età, benestante. Abita, forse in una casa all'onore del mondo, in collina.

La leggenda ci dice che era sposato, ma la moglie è mancata quando era ancora in età giovanile. Non si è più maritato, preferendo portarsi a casa una *socia* che gli fa da moglie, serve e consiglia.

Negli ultimi decenni del 900 e in questi primi anni del 2000 Uanen ha affinato il suo personaggio. È una maschera al pari delle maschere più importanti dell'Italia. È il padrone incontrastato, anzi: è S.M. Uanen Carvè, il personaggio che, (come nel suo cliché) si permette di spiatellare solo quello che pensa o che sa nei confronti dei potenti e anche degli umili. Da qualche anno anche il personaggio della “Socia” sta crescendo. Prima era solo l'umile compagna e serva di Uanen, oggi comincia a emanciparsi (sta seguendo l'evoluzione dei tempi), e dialoga col compagno e con il paese. Anche le *damigelle*: due graziose e giovani donzelle, non si limitano a fare da coreografia, ma formano, con S.M. Uanen Carvè e la *socia*, il Gruppo Mascherato, interagendo con loro, anche su cose futili o capricci o storie dei giorni nostri, ovviamente in dialetto.

Sono uno spasso la domenica e il martedì di carnevale seguire l'evoluzione dei quattro personaggi che, a bordo del loro carro carnevalesco, interagiscono tra loro e coinvolgono il pubblico come fosse un vero e proprio teatro di strada realizzato all'aperto, in un corteo mascherato.

Poi tutto diventa serio: S.M. Uanen Carvè, la *socia* e le *damigelle* salgono sulla torre del paese (il palco di Uanen).

Uanen si rivolge alla folla, al popolo, come un tribuno proveniente dal passato remoto, apre il suo librone e comincia ad arringare con i suoi “Stranot”, con la sua satira che non perdona, additando il malcapitato di turno. Una mezzoretta al fulmicotone, dove il popolo ascolta, sorride, applaude, si pregna di quanto ascolta e se ne torna a casa più ricco e convinto che il carnevale di Bistagno è unico al mondo.



▲ Pietro Carlo Garbarino con la moglie Carina



▲ Fieno accatastato nel capannone



▲ La stalla



▲ Macchine in dotazione



▲ Il patriarca Pietro Carlo



▲ La famiglia



▲ Enrico in ufficio



▲ Davide con un vitellino



▲ Davide alla sega circolare



▲ Giuliano con la moglie Anna



▲ Piero Carlo, la moglie Carina e i figli Giuliano e Roberto

Monastero Bormida. Pietro Carlo Garbarino ha da poco speso 89 candeline. Lo ha fatto circondato dall'affetto della sua famiglia: la moglie Carina Barbero, i figli Giuliano e Roberto, la nuora Anna Susenna e i nipoti Enrico e Davide. Carlo adesso per camminare preferisce appoggiarsi ad un bastone, ma il suo fisico è integro e nell'azienda, riconoscono i figli, "quando si tratta di lavorare tiene ancora il suo posto". Inoltre manifesta una straordinaria lucidità che lo ha portato a rinnovare da poche settimane la patente di guida e a ricordarsi bene di fatti accaduti anche tanti anni fa. Solitamente al martedì si reca al mercato di Acqui "per essere sempre aggiornato sull'andamento dei prezzi, principalmente dei bovini, ma anche per incontrare gli amici di sempre con i quali si discute di tutto".

Le origini

Racconta Pietro Carlo: "La nostra famiglia in origine arrivava da Sassello. Solo verso il 1900 mio nonno Pietro ha acquistato la cascina "Doame", una località del territorio monasterese che nel tempo prenderà il nome di regione Sessania. Mia nonna, invece, era una Poggio. Già allora i miei avi facevano i contadini - allevatori: un bue, una mucca e qualche capra. L'azienda in origine era di 5 ettari, ma venne divisa con un altro erede e ai miei nonni toccò la metà. Posso dire di essere sempre vissuto in campagna, fin da piccolo andavo al pascolo e poco per volta ho iniziato ad aiutare mio papà Augusto". Orfano di mamma all'età di 14 anni, esonerato dal servizio militare, il 23 settembre del 1956 Pietro Carlo si sposa con Carina Barbero, dalla loro unione sono nati Giuliano e Roberto.

"Posso dire - prosegue Pietro Carlo - che nella vita ho sempre fatto la formica. Tutti gli anni ho comprato qualche pezzo, piccolo o grande, di terreno, fino ad arrivare nel 1974 ad avere la prima grande e moderna stalla dove mediamente c'erano 40 capi, sempre privilegiando la Razza Piemontese e la linea vacca - vitello portati fino all'ingrasso. Il nostro primo trattore fu un gommato OM 615 utile per arare i campi, ma anche per il

Monastero Bormida • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

I Garbarino allevatori da tre generazioni

trasporto dei prodotti agricoli e per il traino. Pur privilegiando l'allevamento, abbiamo sempre avuto un poco di viti di varietà miste. Con l'acquisto di nuovi terreni abbiamo messo dimora viti di Moscato fino a arrivare a superare i 3 ettari di superficie. Abbiamo sempre venduto le uve alla Santero di Santo Stefano Belbo. Anche se oggi le famiglie di coltivatori a Monastero Bormida e, complessivamente, in tutta la Langa Astigiana sono in diminuzione penso che anche in futuro queste colline non andranno in "malora", perché quando passo nei nostri boschi e vedo ancora ruderi di piccole cappelle spesso sovrastate dai rovi rifletto e tra me e me dico: se hanno costruito queste cappelle è perché secoli fa anche qui c'era gente. Tra qualche anno i nuovi abitanti potrebbero anche essere quelli che oggi attraversano i mari mossi dalla speranza di trovare un mondo migliore. E concludo il mio ragionamento: su queste colline nei secoli, spesso, il cibo è stato poco, però nessuno ha mai fatto la fame. Non so se questo è successo anche nelle periferie delle città. Chi era ricco, ma non lavorava, forse è rimasto tale, chi invece su queste colline si è fatto venire i calli sulle mani è sicuramente riuscito, nel tempo, a migliorare la sua posizione. Certo, la più grande fortuna della nostra famiglia, in questi anni, è stata quella che siamo sempre andati d'accordo".

Il primo cambio generazionale

Giuliano, 60 anni, e Roberto, 56, hanno ascoltato il racconto del padre, con il rispetto che si deve ad un patriarca. A loro volta assumono la titolarità dell'azienda nel 1993. "Il nostro obiettivo - dicono all'unisono - è subito stato quello di far crescere ancora l'azienda" e lo fanno muovendosi ancora in due direzioni: acquisendo nuovi terreni, anche se da poco avevano acquistato la cascina "Da Marina d'la Madonna", dove ora c'è un centro aziendale con an-

nessa la nuova grande stalla utile per l'allevamento e l'ingrasso, principalmente di castrati e vitelle. Capi che vengono venduti, a seconda del momento in cui gli stessi sono pronti, ai vari macellai che arrivano da tutto il Sud della Provincia di Asti e in parte da quella di Alessandria.

"Oggi - analizza Giuliano - anche le esigenze dei consumatori sono cambiate e noi, nel nostro lavoro, dobbiamo tenerne conto. Così i macellai non cercano più il classico toro, in voga per tanti anni, ma puntano tutto sui castrati e sulle vitelle non troppo pesanti, la cui carne è particolarmente. Per la loro alimentazione si utilizzano tutti i cereali che si ottengono in azienda ad eccezione del grano che viene venduto ai mulini della zona".

"In questi anni - continua Roberto - l'azienda ha superato complessivamente i 50 ettari e anche i vigneti sono diventati 5. Questo finisce per impegnare me e mio fratello, mia cognata Anna e mio nipote Davide per tutto l'anno e, nell'economia aziendale, è prezioso anche il contributo che arriva ancora dai genitori per i lavori meno impegnativi, e dall'altro mio nipote Enrico. Visti i tempi, però, adesso è meglio fermarsi un momento, riflettere e ragionare e dopo ascoltare anche quello che dicono i giovani". Acuto osserva papà Pietro Carlo: "Quando mi chiamano, io rispondo sempre, ma ora è il tempo dei giovani".

Anna Susenna oggi ha 57 anni, in gioventù ha fatto per 15 anni la commessa in un negozio del paese e nel 1990 ha sposato Giuliano. Confessa: "Fare la commessa mi piaceva tantissimo, ma tant'è, dopo la nascita del nostro primo figlio Enrico, ho dovuto necessariamente fare delle scelte e quella di lasciare il lavoro fu quasi obbligata. All'inizio, i miei ritmi di vita non sono cambiati di molto, avevo Enrico piccolo e riuscivo ad andare molto meno di oggi, a lavorare in campagna. Dopo è arrivato Davide, man mano che i bambini crescevano, poco per volta mi so-

no inserita nell'azienda e adesso mi sento realizzata. Anche se sapevo fare quasi tutti i lavori, il mio primo impegno nell'azienda è stato quello di legare le viti e dopo ho perfezionato anche il modo di eseguire gli altri lavori. L'unico che mi sono sempre rifiutato di imparare è la potatura delle viti, un lavoro che lascio volentieri agli uomini della famiglia. Con il passare degli anni, legare le viti è diventato un lavoro che faccio tutta da sola, quasi in esclusiva. Fin da ragazza mi piace cucinare e così anche quando i lavori sono tanti e tutti urgenti trovo il tempo per farlo. Se devo scegliere un piatto particolare da cucinare opto per le lasagne al forno perché piace a tutti e i miei figli lo apprezzano particolarmente".

L'impegno nella Pro Loco

Ricorda bene Anna: "In Pro Loco ho iniziato ad andare per dare una mano in cucina verso la fine del 2000. Un'opera di volontariato che faccio volentieri e che, programmando bene, riesco a conciliare con tutti gli altri impegni. Il primo appuntamento è per la preparazione del "Polentonissimo" che si svolge la seconda domenica di marzo, dopo arriva il pranzo riservato ai camminatori del "Giro delle 5 torri" e, a seguire, l'impegno per soddisfare le esigenze culinarie dei partecipanti alle varie camminate sui sentieri del nostro paese. Un altro impegno notevole è la preparazione dei nostri piatti per il "Festival delle sagre" che si svolge all'inizio di settembre ad Asti e spesso coincide con l'inizio della vendemmia. L'ultimo è l'organizzazione della festa degli anniversari di matrimonio, in genere programmata per l'otto dicembre. Partecipare alla vita associativa della Pro Loco mi ha fatto conoscere ed apprezzare tante cose, ma mi ha permesso anche fare tante nuove amicizie. Oggi la nostra Pro Loco è in mano ai giovani, tra gli altri anche Davide ed Enrico che ne è il presidente. Questi giovani, a mio parere, sono bravissimi e faranno molto bene. Io voglio

solo augurarmi che non venga a mancare loro la passione, quella che ha sorretto noi in tanti anni devono solo imparare a credere nel loro lavoro".

La terza generazione

È rappresentata dai figli di Giuliano e Anna: Enrico e Davide. Enrico oggi ha 28 anni. Si è diplomato Perito agrario all'Istituto S. Martino di Rosignano (AL), dopo ha conseguito la laurea magistrale in Scienze agrarie nella sede di Grugliasco dell'Università di Torino con una tesi sul "Tritordeum", un seme ibrido tra l'orzo selvatico e il frumento tenero. Dall'ottobre del 2018 lavora come Tecnico ambientale nell'Ufficio zona di Vesime della Coldiretti astigiana. "Dopo la laurea volevo fare una nuova esperienza al di fuori dell'attività aziendale, si è presentata l'occasione e sono sempre più contento della scelta che ho fatto. Adesso mi prendo il tempo necessario per programmare il mio futuro. Avendo avuto l'opportunità di lavorare vicino a casa, specialmente in estate, alla sera riesco ancora a dare una mano in azienda. Con mio fratello Davide ne abbiamo parlato tante volte e quella di aprire una agrimacelleria è un'idea che non abbiamo escluso definitivamente, anzi continuiamo a coltivarla nei nostri ragionamenti. In azienda mi tocca seguire tutto il lavoro burocratico, ma, quando posso scegliere, vado nella vigna dove mi trovo sempre a mio agio. Appena avrò tempo, voglio esaminare se sussiste la possibilità di ottimizzare ulteriormente il lavoro in azienda. Nelle stalle alleviamo mediamente tra 170 e 200 capi seguendo ancora la linea vacca - vitello che nelle nostre zone è ancora quella vincente, ma facciamo molta attenzione a quello che chiede il mercato, dove cerchiamo di arrivare con capi ancora leggeri: per i mesi estivi così cerchiamo di avere pronte le vitelle, mentre prepariamo i castrati per il periodo invernale. Abbiamo fatto la scelta di non legarci a nessun commerciante in esclusiva, ma di operare con i macellai". En-

rico in questi giorni è in partenza, con un gruppo di amici dell'Università, per Berlino dove si sta svolgendo una fiera specializzata per la frutta. Fiera paragonabile alle migliori che si svolgono in Italia perché "l'obiettivo è quello di tenersi sempre aggiornati sull'innovazione che c'è nel mondo intero".

Davide, 24 anni, dopo la scuola Media ha frequentato i corsi di formazione dell'ENAI e, subito dopo, ha scelto di impegnarsi nell'azienda. "Papà, zio e nonno, ognuno a modo suo, mi hanno insegnato a come fare per bene i lavori in azienda. Io se posso salgo volentieri sul trattore per fare i lavori che servono. Posso dire che la mia giornata è molto piena. Mi alzo alle 6,30 e dopo vado subito in stalla, che mediamente mi impegna per un'ora, dopo, in primavera e d'estate, nei campi per i lavori di taglio e di raccolta di erba medica e fieno, per le varie semine e per l'aratura, mentre vado il meno possibile nei vigneti. Dopo il pranzo, un breve riposo, e dopo avanti nei campi fino a quando arriva l'ora di tornare nella stalla. I miei dicono che sono sempre in giro, ma non è vero: certo, gli hobby sono tanti a partire dalla caccia al cinghiale con una squadra di Olmo Gentile. Ma c'è anche un lavoro che mi rilassa: abbattere alberi nei boschi perché usare la motosega mi affascina. Da giovanissimo ho giocato a pallapugno nella squadra di Monastero Bormida".

Continua Davide: "Oggi forse non è più il tempo, ma, come ha già detto mio fratello, vista la nostra attività sarebbe stato bello aprire un punto vendita per la nostra carne. Tra le macchine che oggi non abbiamo e che invece servirebbe tantissimo mi piacerebbe comprare uno scavatore". Nonno Pietro Carlo che ha seguito attentamente le dichiarazioni del nipote chiosa: "Lui sa fare tutto, e soprattutto, sa aggiustare tutto. Questi ragazzi, quando si trovano tra di loro, parlano volentieri di nuove macchine da comprare, ma, forse, servirebbe riempire qualche culla in più. La strada che ho intrapreso 64 anni fa (il matrimonio) è stata quella giusta. Se dovessi tornare indietro, rifarei le stesse cose". **O.P.**



Cortemilia • Sabato 15 febbraio dalle ore 14.30 in piazza Savona

Il gran carnevale cortemiliese

Cortemilia. Sabato 15 febbraio tradizionale "Carnevale 2020" a Cortemilia.

Il programma della giornata prevede, alle ore 14.30, ritrovo in piazza Savona (borgo San Pantaleo) piazzetta adiacente al bar Nazionale; quindi partenza della sfilata, carri, gruppi e maschere, per vie e piazze della capitale della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" dove si potrà incontrare Topolino. Alle ore 17, in piazza Dante Alighieri (borgo San Michele), sarà bruciato Re Carnevale, con la distribuzione di bugie e cioccolata calda. Direttamente dalla Disney arriverà Topolino, che farà trascorrere momenti di allegria e divertimento ai più piccoli.

Il carnevale cortemiliese, il più importante dell'Alta Langa e della Valle Bormida di Millesimo, secondo solo al carnevale bistagnese, è organizzato dall'ETM Pro Loco Comune, in collaborazione con l'as-



essorato al Turismo e Manifestazioni.

Altro appuntamento con il carnevale giovedì 20 febbraio, dalle ore 18, presso la biblioteca civica "Michele Ferrero", dove per la rassegna Saper Leggere e Scrivere, "Leggere il carnevale della tradizione" con i professori

Davide Porporato e Matteo Vesa Piludu.

Per informazioni si può telefonare allo 0173 81.027 (ufficio turistico), visitare il sito internet o i profili di Facebook e Instagram del Comune di Cortemilia (basta cliccare sui link pubblicati sotto l'immagine di copertina).

Cortemilia • In biblioteca giovedì 20 febbraio a Saper leggere e scrivere

Leggere il Carnevale della tradizione

Cortemilia. Quinto incontro della stagione di *Saper leggere e scrivere*, rassegna di incontri sui temi della lettura e della scrittura a 360°, presso la biblioteca civica "Michele Ferrero" a Cortemilia, giovedì 20 febbraio, dalle ore 18 alle ore 19 con "Leggere il Carnevale della tradizione" con Davide Porporato e Matteo Vesa Piludu. La 6ª rassegna di incontri "Saper Leggere e Scrivere" procede con nuove proposte il suo percorso felicemente avviato 5 anni fa favorendo, come sempre è stato, originali approfondimenti di temi collegati alle declinazioni dei verbi leggere e scrivere.

"Un incontro al mese per continuare ad allenare la necessaria sensibilità, la meravigliosa curiosità nei confronti delle storie che sono custodite nei luoghi e nei libri" dicono le curatrici della rassegna l'arch. Donatella Murtas e la dott.ssa Roberta Cenci.

I temi proposti quest'anno spaziano dalla musica, all'astronomia, al teatro, alla ricerca sperimentale, all'attualità coinvolgendo professionisti importanti che sono brillanti relatori e abili divulgatori.

La rassegna propone dopo gli incontri di ottobre, "Leggere il paesaggio di Pianpiccolo: Semi di suono", con Attila Faravelli; quello di novembre con Giovanna Ranotto "Leggere il cielo"; e di dicembre "Scrivere il tataro: leggere quello che i personaggi suggeriscono e quello di gennaio con l'ing. Gian Carlo Veglio "Scrivere la ricerca e l'innovazione", sono ora protagonisti Porporato e Vesa Piludu.

L'incontro è dedicato a Leggere il Carnevale della tradizione. Così, per far sì che la serata fosse un contributo anche "temporale" alla celebrazione del Carnevale, la data è stata anticipata da venerdì 21 febbraio a giovedì 20 febbraio:



giovedì grasso.

La modifica è stata fatta in comune accordo con i due relatori d'eccezione della serata, Davide Porporato, professore di Etnologia all'Università del Piemonte Orientale e Mattia Vesa Piludu, docente in Studi sulle religioni, Semiotica della cultura e dell'arte e Musicologia culturale all'Università di Helsinki.

Gli studi approfonditi, la ricerca sul territorio, su cui da anni i due relatori lavorano non poteva tralasciare la ricerca sui Carnevali della tradizione "Sono espressioni fortemente legate alle culture locali, al loro sentire, alla relazione tra mondi naturali e soprannaturali, umani e animali. Evidenziano la capacità di organizzarsi e di far festa insieme attingendo a simbologie universali e ingredienti locali" dicono gli esperti invitati dalle referenti della Biblioteca Civica "Michele Ferrero" di Cortemilia. "Il Carnevale è la festa del mondo".

Così come è avvenuto in molti contesti territoriali d'Italia, d'Europa e del mondo, anche la cultura dei Carnevali tradizionali, specifici dei luoghi, è stata spesso sostituita da quella dei carnevali senza luogo. "È lo stesso meccanismo glo-

bale che ha trasformato la musica tradizionale, il cibo, gli stili di vita. Questo è un dato di fatto naturale, legato ai cambiamenti. Ma crediamo che conoscere il perché del Carnevale tradizionale sia molto affascinante e possa far riflettere sul significato profondo dei riti dei popoli della terra" dicono, concordando, relatori e bibliotecarie.

Un altro incontro ispiratore e imperdibile.

"Invitiamo a partecipare a questo incontro non solo gli adulti, insegnanti, ma soprattutto i giovani: come possono perdersi questa fantastica occasione?" Sottolineano le curatrici.

L'ingresso è gratuito e la presenza dei bambini è benvenuta. La Sala dei Ragazzi della Biblioteca rimarrà aperta fino al termine degli incontri.

La rassegna di quest'anno si avvale della collaborazione del Comune di Cortemilia, dell'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto, della Biblioteca Civica di Alba centro rete del Sistema Bibliotecario delle Langhe, del prezioso sostegno di Banca d'Alba, della Brovind Vibratori S.p.A, della Pasticceria Canobbio, della Cascina Barroero.

Monastero Bormida • Sabato 15 febbraio alle ore 17.30 in biblioteca

Domenico Quirico "Che cos'è la guerra"

Monastero Bormida. Un ospite d'eccezione alla Biblioteca di Monastero Bormida per il quarto incontro degli "Aperitivi Letterari" che si terrà sabato 15 febbraio alle ore 17.30 nel salone "Tiziana Ciriotti" del castello medioevale. A presentare il libro "Che cos'è la guerra", Salani Editore, sarà infatti Domenico Quirico, grande giornalista, inviato di guerra de "La Stampa", esperto della situazione internazionale con particolare riferimento ai fronti "caldi" del Medio Oriente e del Nord Africa. Tutti ricordiamo la tragica esperienza della sua prigionia in Siria, quando le milizie dell'Isis lo tennero per alcuni mesi in ostaggio e ne minacciarono più volte la vita. Di quei fatti e delle tante vicende vissute nella sua carriera, sempre a contatto con gli orrori dei conflitti nati per motivi politici, religiosi ed economici, parla questo libro, che ripercorre un decennio di storia recente, intrecciando le voci e le testimonianze di coloro che la narrazione pubblica ha spesso lasciato ai margini. Tra le sue pagine rivivono i fermenti e le attese che hanno portato alla nascita delle primavere arabe; il dramma della Siria, lacerata da una guerra civile che ha lasciato sul campo una devastazione senza pari; l'odissea di chi è costretto ad abbandona-



re la propria terra e affrontare il mare alla ricerca della salvezza; la parabola di molti giovani alla deriva, radicalizzati dai cattivi maestri di un Islam che ha tradito la sua vocazione di pace. Alle storie altrui Quirico intreccia la propria, raccontando con cruda e poetica verità la traversata di ventidue ore su un barcone diretto a Lampedusa, fianco a fianco con i migranti, e rievocando i giorni disperati del suo rapimento in Siria e della prigionia. Che cos'è la guerra è la cronaca fedele e appassionata del nostro presente, un libro che parla alle nostre coscienze e ci costringe a non voltare lo sguardo. Perché se un cambiamento è ancora possibile, non può che

nascere dall'impegno di tutti a conservare la nostra umanità.

L'autore sarà introdotto e presentato dal giornalista de La Stampa di Asti Riccardo Coletti e al racconto della sua esperienza personale si alterneranno letture di brani del libro a cura di Mariangela Santi, presidente della Biblioteca Monticone di Canelli, per una riflessione su questi temi di straordinaria attualità.

Al termine, come da tradizione della biblioteca, piccolo aperitivo per concludere tutti insieme un pomeriggio diverso dal solito, all'insegna della cultura, della lettura e del libro.

Informazioni: Biblioteca Civica 0144 88012, 328 0410869, 333 7357871.

Bistagno • Giovedì 20 in Gipsoteca

Assemblea pubblica sulla sicurezza

Bistagno. Giovedì 20 febbraio 2020 alle ore 20.50 presso la sala multimediale del palazzo Gipsoteca di Bistagno ci sarà un'assemblea pubblica sulla sicurezza.

I temi trattati saranno i seguenti: nuovo sistema di videosorveglianza, progetto "controllo del vicinato", nuova organizzazione della polizia locale.

Spiega il sindaco Roberto Vallegra: "Per le proprie competenze, l'Amministrazione comunale deve garantire la massima sicurezza ai cittadini. Telecamere, controllo del vicinato e polizia locale possono fornire un grosso aiuto alle forze dell'ordine.

Confido in una buona partecipazione anche per approfondire insieme i temi trattati e recepire eventuali richieste o consigli".



▲ Il sindaco Roberto Vallegra

Monastero Bormida • Sabato 22 febbraio

con il Teatro del Rimbombo

"Ereside" di Enzo Buarné

Monastero Bormida. Il secondo appuntamento con la stagione teatrale targata Teatro del Rimbombo a Monastero Bormida sarà sabato 22 febbraio alle ore 21, con "Ereside" di Enzo Buarné.

Ereside è uno spettacolo che parla di personaggi. Ereside è uno spettacolo che parla di luoghi comuni. Ereside è uno spettacolo che parla di personaggi che sono i nostri luoghi comuni. Coloratissimo ed esilarante spettacolo realizzato dal Teatro del Rimbombo nel 2009 e scritto e diretto da Enzo Buarné. "Ereside" è davvero una follia rimbombante piena di trovate e fresche sorprese che sorprendono il protagonista della vicenda, Eresio. L'acquisto tormentato di una bambola gonfiabile attiva un vortice di personaggi dentro la sua casa, dentro la sua testa che non riesce più a fermare, ma è se come si chiamasse uno dopo l'altro senza soluzione di continuità. Una bambola che diventa fin troppo umana, un marito gonfiabile pieno di passioni terrestri, il commesso del negozio della ricerca del gusto individuale, un'astrologa finita lì per caso, un uomo tutto muscoli che sembra uscito da un film, così come la donna svampita tutta

curve, e ancora... una psicologa pronta a risolvere tutti i problemi allo stesso modo, un prete esorcista, una poliziotta stramba, l'unico essere realistico che compare sembrerebbe la padrona della stanza... personaggi a prima vista assurdi ma che altro non sono che spicchi dell'immaginario collettivo contemporaneo di ciascuno di noi. Spettacolo divertente e dal ritmo vorticoso che trascina lo spettatore in questo delirio surreale. "Ereside" è la seconda di una serie di quattro spettacoli che costituiscono questa prima rassegna di teatro contemporaneo a Monastero Bormida. Le prossime date saranno il 28 marzo con "Una visita inopportuna" e il 9 maggio con "Ufficio oggetti smarriti".

L'associazione culturale Teatro del Rimbombo è nata nel 1990 da Enzo Buarné e Laura Gualtieri. Dal 1994 i due fondatori, accompagnati negli ultimi anni anche da Andrea Robbiano, sono operativi in varie scuole primarie della provincia con laboratori teatrali. L'incontro con Andrea è stato fondamentale per una collaborazione con Enzo e Laura a 360 gradi, sia come attore che come regista che come scrittore e compositore e insegnante. La filosofia



principale del Rimbombo è il lavoro sul gruppo prima di ogni rappresentazione per far sì che si crei la magia dello spettacolo. Irrinunciabili sono la corralità, la gestualità, il simbolismo, le voci che contribuiscono in modo immediato alla riuscita della comunicazione con il pubblico togliendo possibilmente le barriere e arrivando direttamente nel profondo di sé: questo l'obiettivo da raggiungere. E infatti a ciò stanno puntando i corsi di teatro che il Rimbombo sta gestendo a Monastero Bormida, Castelnuovo Bormida e Silvano d'Orba.

L'ingresso è fissato a 10 euro, con la possibilità di acquistare un abbonamento a 35 euro (valido per 4 ingressi, utilizzabili anche per due persone nella stessa serata). L'abbonamento alla stagione vale per tutte e tre le sedi (Castelnuovo Bormida, Silvano d'Orba, Monastero Bormida). Informazioni: 347 0632004, anche via whatsapp o via email piccolotheatrenzobuarne@gmail.com.

Roccaverano • Entro il 2022 collegati 1000 Comuni piemontesi

Un team per la banda ultra larga

Roccaverano. Un team di tecnici della Regione Piemonte e Open Fiber hanno assunto l'impegno di collaborare più a stretto contatto al piano per la posa della banda ultra larga. La decisione di affidare a un gruppo specifico il monitoraggio della realizzazione delle infrastrutture è stata presa a Roma durante un incontro tra l'assessore regionale all'Innovazione Matteo Marnati e l'amministratore delegato di Open Fiber, Elisabetta Ripa. Second-

do il nuovo cronoprogramma entro il 2022 saranno completati i lavori in 1000 Comuni piemontesi. «Abbiamo messo in campo con Open Fiber un team misto per recuperare il tempo perduto e fare in modo di realizzare questo progetto infrastrutturale di rete per le telecomunicazioni che è il più importante dal dopoguerra a oggi. Il ruolo della Regione sarà di agevolare e superare le lungaggini autorizzative - ha spiegato l'assessore all'Inno-

vazione, Matteo Marnati - Vogliamo accelerare. Abbiamo condiviso un piano operativo per ultimare la posa in molti Comuni».

Open Fiber è il concessionario per conto dello Stato per la messa in posa delle infrastrutture della Banda Ultra Larga. Prenderanno il via a partire da febbraio una serie di incontri con sindaci e amministratori locali del Piemonte per aggiornare le prospettive di messa in posa delle opere.



Settimanale L'ANCORA



ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube

PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO



▲ Tatiana Stepanenko



▲ Natascia Poggio



▲ Monica Masone



▲ Roberto Scarpa



▲ Fabio Coscia



Bistagno • Continua la stagione 2019/2020 di "Bistagno in Palcoscenico"

Presentati i workshop intensivi di "Quizzzy Teatro"

Bistagno. Le attività di Quizzzy Teatro non intendono arrestarsi. Dopo aver iniziato la stagione 2019/2020 di Bistagno in Palcoscenico con due spettacoli *sold out*, aver dedicato interamente, durante le festività natalizie, un *cartellone off* alle famiglie e avere all'attivo il Laboratorio Sintetico 2.0, Quizzzy Teatro propone tre Workshop Intensivi in cui professionisti del settore faranno entrare nel loro mondo artistico e tecnico partecipanti appassionati di teatro e danza o anche semplicemente curiosi di mettersi alla prova. Si ringrazia la Soms di Bistagno che, insieme al Comune di Bistagno, ospitano Quizzzy Teatro e sostengono energeticamente le attività della piccola ma agguerrita residenza teatrale di Bistagno, parte del progetto "Corto Circuito", sostenuto dalla Fondazione "Piemonte dal Vivo". Tutti i Workshop Intensivi si terranno presso il Teatro Soms, corso Carlo Testa 10, Bistagno e saranno il sabato e la domenica, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Sabato 7 e domenica 8 marzo, ci sarà il primo workshop intensivo di danza contemporanea, improvvisazione, danzamentoterapia e expression primitive, condotto da Tatiana Stepanenko e Natascia Poggio. Tatiana Stepanenko è laureata presso l'Accademia Superiore Statale d'Arte e Cultura di Perm (Russia), specializzazione in Arte Coreografica. Perfezionamento in Composizione Coreografica e Improvvisazione presso Associazione Europea Danza di Livorno e in Contact Improvisation presso Provincial Dance Theatre di Ekaterinburg (Russia). Natascia Poggio è infermiera specializzata nell'ambito della riabilitazione psichiatrica dal 2004. Diplomata in Danzamentoterapia Espressiva e Psicodinamica, presso la Scuola di Formazione di Genova, diretta dalla dott.ssa Cinzia Saccorotti. Esperienza pluriennale, lavorativa e di formazione, come infermiera e danzaterapeuta in Italia e altri Paesi europei, con diverse fasce di età, nell'ambito della riabilitazione psichiatrica, della promozione alla salute e al benessere psico fisico e sociale. Improvvisazione è quando la danza si libera dal corpo mentre la mente è concentrata su un'idea, un'immagine o un concetto, muovendosi senza pregiudizi estetici e senza programmazione a priori. È un mezzo che consente di esplorare, attraverso una ricerca paziente, nuove e spesso inaspettate possibilità del corpo; è

una via per esercitare i sensi; una grammatica della danza da perfezionare e utilizzare con creatività nella composizione coreografica. Il lavoro pratico e teorico si concentra sul concetto di creatività ed esplorazione intuitiva, mediante l'improvvisazione, la ricerca del Movimento Spontaneo e nozioni-base di Composizione Coreografica. L'Expression primitive si può riassumere come un adattamento del corpo e della voce al ritmo delle percussioni dal vivo e una materializzazione e ritualizzazione del tempo. Il Viaggio attraverso le rappresentazioni corporee di archetipi ancestrali e i leggeri stati alterati di coscienza, veicolati da ritmi suddivisi in terzine, stimolano un corpo vibrante e "abitato", che utilizza "un minimo di struttura per un massimo di esplorazione" (Herns Duplan). La danza movimento terapia è un'esplorazione del percorso evolutivo, attraverso il movimento e l'improvvisazione nello spazio. Tecniche pratiche sono: il Riscaldamento Imitativo, la ricerca del Movimento-Chiave, del Movimento Limite/Risorsa e dei loro significati sottili, le Evoluzioni dinamiche dei movimenti e il legame tra di essi, esperienze di Movimento Autentico.

Si continuerà sabato 4 e domenica 5 aprile con il Workshop di *Storytelling, Il viaggio dell'eroe*, di Monica Massone, titolare di Quizzzy Teatro. Monica Massone è laureata in Teatro Educativo e Sociale presso l'Università degli Studi di Torino, corso di laurea in D.A.M.S.. Diplomata attrice presso la "International Acting School" di Roma (scuola di formazione professionale Regione Lazio). Specializzazione in "Storytelling", presso la Scuola "Holden" di Torino. È attrice in numerose produzioni di prosa e di Teatro-Ragazzi, nonché insegnante in molteplici corsi di formazione professionalizzanti.

Il viaggio dell'eroe è il complesso di circostanze, personaggi, prove, confronti, conflitti, crisi, risultati e risoluzioni che un eroe è chiamato ad affrontare in un suo personale percorso, partendo da una più o meno stabile situazione (status quo) iniziale per arrivare a una condizione diversa e sovente contrapposta. È un cammino, irto di difficoltà e ostacoli spesso avventurosi, che l'eroe sente l'urgenza di percorrere per ribaltare la propria vita e/o la propria coscienza; precinde e trascende lo spazio, l'epoca, il genere narrativo e può essere tradotto in modo esclusivamente verba-

le, fisico o in entrambe le maniere. Il viaggio è costituito da un *mondo ordinario* e un *mondo straordinario*, composti rispettivamente da status quo iniziale, appello, aiuto, partenza, prova/e, confronto, crisi e tesoro, risultato, ritorno, vita nuova, risoluzione, status quo finale, nonché da, quando al completo, sette archetipi ossia personaggi che incarnano altrettanti ruoli o funzioni ovvero l'eroe stesso, l'antagonista o altrimenti detto ombra (sovente dell'eroe medesimo), il messaggero, il mentore, il guardiano della soglia, il mutaforma (espressione di dubbio e ambiguità) e il briccone ("spalla" dell'eroe o dell'antagonista, l'elemento comico e caotico). L'eroe, a seguito del viaggio, ne esce irrimediabilmente cambiato, sia fisicamente che moralmente, e ne ricava sempre un insegnamento. Ogni partecipante ha la possibilità di ideare un personaggio che, in cooperazione con gli altri, attraversi, in modo del tutto soggettivo, secondo la sensibilità, anche estetica, di ciascuno, il suo individuale iter; ognuno può, perciò, in una o più storie altrui, cambiare frequentemente di ruolo o di funzione.

L'itinerario può essere attuato mediante la scrittura, la verbalizzazione, l'interpretazione di una partitura d'azioni fisiche oppure tramite l'utilizzo di oggetti che rappresentino i vari personaggi nelle differenti contingenze narrative.

Il Viaggio dell'Eroe è uno dei capisaldi teorici dello *Storytelling* ossia dell'arte di raccontare storie; di fatto, può essere applicabile in diversi contesti e a disparate forme di comunicazione, tanto verbale quanto non verbale, come, a esempio, in occasione di conferenze, meeting, al lavoro di équipe, considerando un'azienda o un progetto da illustrare come l'eroe di una vicenda programmatica, oppure alla produzione di autobiografie, fumetti, opere d'arte figurativa, etc.... Il laboratorio è quindi utile anche per chi non ha sole finalità artistiche ma anche per chi vuole iniziare a possedere competenze narrative da adottare nel proprio quotidiano.

Il terzo e ultimo workshop si terrà sabato 23 e domenica 24 maggio e sarà dedicato alla *scenotecnica, all'illuminotecnica e alla fonica*, a cura di Roberto Scarpa e Fabio Coscia. Roberto Scarpa è in possesso della qualifica di macchinista teatrale, ha esperienza pluridecennale come responsabile di palcoscenico al Teatro Comunale di Alessandria. Vanta nume-

rose collaborazioni con il Teatro di Casale Monferrato e di Bistagno e, a livello nazionale, con diverse realtà, tra cui: Teatro "La Scala" di Milano, Teatro "Litta" di Milano, Teatro "Archivolt" di Genova, Teatro "Cagnoni" di Vigevano, Teatro "Carcano" di Milano, Teatro "Nazionale" di Milano. È stato docente al corso per "Tecnico Audio e Luci", presso lo IAL di Alessandria, insegnando elettrotecnica ed elettronica applicata, allestimento scenico e luminotecnica. Fabio Coscia è il titolare e legale rappresentante della ditta Services & Recording, che fornisce servizi e materiali tecnici per eventi e spettacoli, annoverando tra le principali esperienze le tournée teatrali di Massimo D'Apporto, Blas Loca Rei, Susanna Marcomeni, Vanessa Gravina, Edoardo Siravo, Riccardo Polizzi Carbonelli, Ivana Monti, Cochi Ponzoni; tour musicali con Elio e Le Storie Tese Massimo Bagliani; gli eventi teatrali presso il Teatro Comunale di Alessandria (con incarico di direttore di scena per alcune produzioni); allestimenti e debutti presso il Politeama Alessandrino, il Teatro Sociale di Valenza, il Teatro "Giacometti" di Novi Ligure, il Teatro Municipale di Casale Monferrato.

Si parlerà di legno, di ferro, di corde, di elettricità e di suoni ma in un modo un po' diverso dal solito. Si parlerà di quel sapere e di tutta quella tecnologia che viene messa a servizio di uno spettacolo, in generale.

Il punto di partenza è sempre ciò che su di un palcoscenico vuole trasmettere emozioni a chi sta in platea, sia esso un attore, un coro, un ballerino, un musicista o addirittura una scenografia, senza necessariamente persone che la vivono. Nel caso di uno show, si ha bisogno di un'ambientazione fisica, di un'illuminazione che esalti le emozioni e di un impianto di amplificazione dei suoni che faccia immergere il pubblico nello spettacolo rappresentato.

Su queste basi si andranno a definire le professionalità, le competenze ed i ruoli dei Tecnici che collaborano, come una squadra, alla messa in scena. La massima preoccupazione sarà quella di far arrivare agli spettatori l'essenza della rappresentazione, il più fedele possibile all'idea originaria del Regista. Si cercherà poi di capire come sia possibile lavorare su ogni concetto per plasmarlo come lo si vuole. Senza trascurare le normative di sicurezza sul luogo di lavoro e le abilitazioni del settore, si sarà in

grado di realizzare apprendimenti, preparare correttamente una quadratura, collegare e scegliere proiettori, montare un impianto audio...insomma, mettere in opera tutto quello che si avrà a disposizione.

Il costo di ogni singolo workshop è di 100 euro, ma si è pensato a delle sconti per facilitare chi ha piacere di partecipare a più di un laboratorio: il costo di due workshop sarà di 170 euro (anziché 200), di tre 240 euro (anziché 300). Tutti gli intensivi partiranno con un minimo di 10 partecipanti. La prenotazione è obbligatoria, entro la settimana prima di ogni singolo workshop. Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie): 348 4024894 (Monica), info@quizzzyteatro.it, www.quizzzyteatro.com, Facebook e Instagram "Quizzzy Teatro".

È sabato 22 febbraio, riparte "Bistagno in palcoscenico" con *Don Chisciotte* - tragicommedia dell'Arte, una produzione Stivalaccio Teatro, con il contributo drammaturgico di Carlo Boso. Gli attori, Marco Zoppello e Michele Mori, vestiranno i panni dei condannati a morte Fiorentino e Piombino, due attori della celebre Compagnia "Comici Gelosi", attiva in Europa fra Cinquecento e Seicento. Il loro destino è ormai scritto e l'esecuzione si avvicina, ma, tra una fuga e l'altra, i due si cimentano nell'affabulazione di Don Chisciotte che, tra avventure rocambolesche e surreali, mulini a vento ed eserciti di pecore, diventa il pretesto per procrastinare l'esecuzione. Poco importa se la trama della storia non è perfettamente rispettata, il fine del loro intento è quello di salvarsi e di salvare il teatro.

Sabato 21 marzo, "Bistagno in Palcoscenico" prosegue con una pièce teatrale di alto senso civico e civile, *Borsellino*, con Giacomo Rossetto a interpretare il difficile ruolo di Paolo Borsellino. Sono passati venticinque anni dal 19 Luglio 1994, giorno della strage di via d'Amelio, in cui perse la vita il giudice, figura emblematica e prestigiosa nella lotta contro la mafia, insieme al collega Giovanni Falcone. Borsellino diventa protagonista di uno spettacolo teatrale in cui pubblico e privato si fondono, per dare voce ai pensieri e alle preoccupazioni che tormentano. Giacomo Rossetto, con il supporto della produzione Teatro Bresci, porta in scena una storia piena di coraggio e determinazione, necessari per combattere la paura della morte e svolgere sino in fondo il difficile compito di uomo e magistrato.

Roccamerano. L'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" ha predisposto un unico portale Sportello Unico dell'Edilizia a cui hanno aderito i Comuni dell'Unione: Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Roccamerano, Rocchetta Palafia, San Giorgio Scarampi e Vesime.

«Agendo insieme - spiega la presidente dell'Unione Montana Pierangela Tealdo, sindaco di Vesime - è stato possibile acquistare una multiutenza dalla ditta siscom S.p.A. addivenendo a notevoli vantaggi, sia economici sia di gestione, ottenendo il portale GeoTecSUE per tutti i nostri Comuni.

La semplificazione amministrativa, consistente nella "dematerializzazione" dei documenti cartacei, impone ai Comuni e agli altri Enti Pubblici di riorganizzare i loro procedimenti e di adeguare le loro strutture informatiche e prevede che i tecnici/professionisti operino con modalità telematiche attraverso l'involo di elaborati in formato PDF firmati digitalmente.

Al fine di agevolare la presentazione di istanze per il rilascio di provvedimenti edilizi sono state organizzate dall'Ufficio Tecnico dell'Unione le giornate di formazione gratuita dedicata alla presentazione telematica delle pratiche per lo Sportello Unico Edilizia.

Sono stati organizzati prima due incontri formativi con i tecnici comunali della durata di 4 ore cadauna nelle giornate di mercoledì 20 novembre e mercoledì 4 dicembre

Roccamerano • Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida"

Sportello unico edilizia per 13 Comuni



cembre 2019 presso la sede dell'Unione Montana in via Roma 8 a Roccamerano, dove sono state illustrate le caratteristiche del software gestionale Sequoia e del portale GeoTecSUE.

Il 5 febbraio la giornata formativa si è svolta per tutti i professionisti che lavorano sul territorio, con il patrocinio degli ordini provinciali architetti, Ingegneri, dottori agronomi e forestali e collegio geometri per i quali sono stati riconosciuti i crediti formativi».

Lo Sportello Unico Edilizia SUE dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida è attivo e facoltativo dal primo gennaio 2020 e diventerà obbligatorio dal 2 marzo 2020.

Il link di accesso è presente sulla prima pagina del sito istituzionale www.unione-langastigiana.at.it, e sui siti dei singoli Comuni. Le pratiche edilizie potranno comunque sempre essere accolte anche tramite PEC.

«Le principali tematiche trattate - conclude la presidente dell'Unione Montana Pierangela Tealdo - sono state: introduzione alle tecnologie di base dello Sportello Unico, autenticazione semplice o SPID, esempi pratici di richiesta istanze, compilazione dei dati, inserimento dei file allegati, creazione dei file PDF, validazione dei dati inseriti, gestione della procura speciale o delega, invio delle pratiche edilizie.

Molto interessante e costruttivo anche il dibattito consequenziale al corso incentrato sulle tematiche informatiche e procedurali, sulla gestione del portale e sulla collaborazione sempre presente tra liberi professionisti e tecnici comunali.

Si ringraziano tutti gli intervenuti e gli Ordini e Collegi che hanno conferito i crediti formativi».



Monastero B.da • Sabato 29 febbraio al castello

Texas Hill country Chapter gruppo Harley Davidson

Monastero Bormida. Il Texas Hill Country Chapter Italian Member, gruppo motociclistico Harley Davidson, riconferma il suo entusiasmo e la voglia di far festa... Organizza sabato 29 febbraio dalle ore 18 il motoraduno invernale aperto a tutti motociclisti e non "Winter Party 2020 il giorno che non c'è" nella splendida cornice del Castello. «Divertimento buon cibo e fiumi di birra sono garantiti... - spiega Gloria del THCC Im - Il tutto allietato dalla splendida musica del gruppo Rock "Red Room"(Cover Iron Maiden). L'organizzazione ricorda che l'evento è aperto a tutti motociclisti e non, con ingresso libero, per chi arriva da più lontano possibilità di pernottamento con sacco a pelo annesso o B&B convenzionati... Vi aspettiamo numerosi a far festa con noi».

Piana Crixia. L'ufficio anagrafe del Comune di Piana Crixia ha reso noti i dati sull'andamento demografico riferiti all'anno appena concluso.

In totale la popolazione, composta maggiormente da donne, ha subito un calo di 12 persone: si passa così da 811 abitanti a fine 2018 (401 maschi e 410 femmine), a 799 (397 maschi e 402 femmine) del 2019.

Durante il 2019, i nuovi nati sono stati 3 (1 maschi e 2 femmine), così come l'anno prima (2 maschi e 1 femmine), mentre i morti sono stati 16 (6 maschi e 10 femmine): 7 in meno del 2018 (10 maschi e 13 femmine).

Gli immigrati sono diminuiti di 2 unità: nel 2018 erano 34 (18 maschi e 16 femmine) e 32 nel 2019 (17 maschi e 15 femmine). Gli emigrati, invece, sono aumentati di 6 unità: nel 2018 erano 20 (9 maschi e 11 femmine), 26 nel 2019: 16 maschi e 10 femmine.

La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella tedesca (2 cittadini), seguita da quella



Piana Crixia • I nati sono 3 ed i morti 16

I pianesi scendono a 799 abitanti

proveniente dalla Russia (1) e quella dall'Ucraina (1).

I cittadini stranieri complessivamente sono diminuiti. Nel 2018 erano 9 (5 maschi e 4

femmine), nel 2019, invece sono 5 (3 maschi e 2 femmine). I matrimoni celebrati nel 2019 sono stati 3 tutti celebrati con rito civile. **m.a.**

Sassello • Per aiutare le imprese dell'entroterra ligure

Un tour per la digitalizzazione

Sassello. Un bando da 3 milioni, voucher per la formazione e un pullman itinerante per aiutare le imprese dell'entroterra ligure a cogliere tutte le opportunità della digitalizzazione.

Il tour "entroterra digitale" si è svolto dal 22 al 31 gennaio e servirà a raccontare alle piccole e piccolissime aziende e ai titolari di partite iva i nuovi strumenti a disposizione. Il progetto è stato presentato nella sala trasparenza della Regione Liguria.

"Per mantenere il ruolo sociale di chi oggi fa impresa - afferma l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti - abbiamo recentemente attivato con fondi Fesr un bando da 3 milioni di euro a fondo perduto che sarà attivo per sostenere l'acquisto di software, hardware e servizi specialistici che consentano il miglioramento dell'efficienza dell'impresa e dell'organizzazione del lavoro".

Non solo. Intanto per rafforzare l'offerta commerciale dei territori è stato prorogato al 28 febbraio la scadenza dei termini per la presentazione dei due bandi da 6,7 milioni complessivi per il piccolo commercio.

Dal 26 marzo al 30 aprile, infine, sarà attivo il bando da 630 mila euro per ridurre le emissioni e favorire l'eco-efficienza dei comuni nelle valli



dell'Antola, del Tigullio e del Sol-Beigua". "L'obiettivo è dare alle piccole imprese dell'entroterra che si doteranno della strumentazione digitale grazie ai fondi Fesr anche gli strumenti professionali di conoscenza per utilizzare hardware e software - continua l'assessore regionale alla Formazione Ilaria Cavo - questo attraverso i voucher per la formazione, il bando per la formazione (Fse) avrà un valore di 600 mila euro. Il valore di ogni voucher sarà di 600 euro al massimo e si potranno così soddisfare un migliaio di richieste".

"Siamo a disposizione delle imprese insieme alle associazioni di categoria per fare comunicazione sul territorio - afferma Paolo Corsiglia, Came-

ra di Commercio di Genova, partner dell'iniziativa insieme ad Anci - è importante che il bando sia conosciuto e sia sfruttato entro i termini previsti". Gli incontri pubblici si sono svolti a Bargagli nella tarda mattinata di mercoledì 22 gennaio, per poi trasferirsi nel pomeriggio a Isola del Cantone.

Giovedì 23 gennaio è stata la volta di Masone prima e Sassello poi, mentre lunedì 27 gennaio il pullmino si è diretto in provincia della Spezia a Sesta Godano e Beverino. Il 28 gennaio il tour è tornato nel savonese, a Murialdo, e il 29 a Torriglia e Favale di Malvaro, nell'entroterra genovese. Infine a Imperia con Montalto Ligure e Airole il 30 e Borgomaro il 31 gennaio.

Urbe • Dalla Regione Liguria finanziati 42 interventi

Risorse per sistemare i danni alle strade

Urbe. Risorse dalla Regione Liguria per sistemare i danni alle strade causati dal maltempo. Sono stati finanziati 42 interventi: 12 nelle province di Imperia e di Savona, 9 in quelle di Genova e della Spezia. I fondi si aggiungono ai 2 milioni stanziati per la messa in sicurezza delle strade provinciali. Nel savonese ammontano a 620 mila euro gli interventi di cui 578mila circa a carico di Regione Liguria e 42mila di cofinanziamento. Le opere di messa in sicurezza saranno realizzate a: Urbe, Sassello, Piana Crixia, Murialdo, Calizzano, Bormida, Plodio, Rocca-cignale, Pallare, Zuccarello, Castelvecchio di Rocca Barbena, Onzo. "Oltre a questi finanziamenti abbiamo già stanziato altri 2 milioni dedicati alle strade provinciali per un totale di 4 milioni di euro per opere di consolidamento stradale e manutenzione straordinaria in grado di garantire la normale viabilità e la sicurezza dei cittadini come giustamente richiesto dal territorio - spiega l'assessore alla Viabilità Giacomo Giampedrone -. Si tratta di risorse fondamentali la cui finalizzazione è stata decisa dalla Regione insieme ad Anci, per risolvere almeno una parte delle criticità stradali dovute al dissesto idrogeologico causato dal maltempo. Regione Liguria sta facendo ampiamente la sua parte in attesa che il Governo si muova, stanzi le risorse almeno per coprire anche le somme urgenze di dicembre e predisponga un piano strutturale nazionale per le infrastrutture attraverso lo stanziamento di risorse straordinarie che solo per il territorio ligure ammontano a 500 milioni di euro".

Sassello

Esercitazione controllo finale dell'incendio

Sassello. Si è svolta alla Foresta della Deiva a Sassello un'esercitazione per il controllo finale dell'incendio. A cura dei piloti e tecnici della Heliwest si è tenuta la presentazione delle modalità di salita e discesa dall'elicottero, del carico del materiale nel cestello laterale, l'uso del gancio baricentrico per trasporto esterno di materiali e della benna. Inoltre, sotto il coordinamento dei vigili del fuoco, sono iniziate le operazioni di montaggio delle vasche Aid, la stesura dei nappi, la sistemazione di motopompe, il riempimento delle vasche Aib a cura dell'elicottero regionale tramite il prelievo di acqua con benna dal torrente. Poi è stata la volta dell'esame della tipologia della vegetazione circostante e del suolo con prelievo di campionamenti per la valutazione della eventuale propagazione del fuoco in caso di riprese. In conclusione è stata effettuata un'escursione nell'area boschiva della foresta della Deiva con un confronto tra volontari liguri e toscani.

Sassello

Madre e figlio intossicati dal fumo

Sassello. Madre e figlio intossicati dal fumo nell'incendio divampato nel giardino di casa. È successo nei giorni scorsi a Sassello, in località Maddalena. La donna, che ha una sessantina d'anni, stava bruciando delle sterpaglie quando all'improvviso, forse per il vento, il rogo le è sfuggito dal controllo e ha incominciato ad estendersi pericolosamente. A quel punto è intervenuto in suo aiuto anche il figlio. Poi sono stati chiamati i vigili del fuoco che hanno spento il rogo e il 118. Madre e figlio sono stati quindi trasportati in codice giallo in ospedale.

Savona • Fondata nel 1925

da appassionati di mare

su iniziativa

del dott. Gian Battista Grattarola

Canottieri Sabazia ha festeggiato il 95° anniversario

Savona. Un anno importante per la Canottieri Sabazia, che pochi giorni or sono, esattamente l'8 febbraio, ha spento le candeline sulla torta per il 95° anniversario dalla fondazione: correva infatti il 1925 quando un gruppo di appassionati del mare, su iniziativa del dottor Gian Battista Grattarola, fondò il Sodalizio... Ma anni cupi stavano per arrivare, con il secondo periodo bellico che avrebbe bombardato la storica sede dello Chalet, in porto.

La festa, che ha visto soci e simpatizzanti riuniti al molo Faro Verde di lungomare Matteotti, ha segnato solo l'inizio di una carrellata di appuntamenti per il 2020: il 1° marzo i giovanissimi atleti sono attesi in un "Test di corsa e piscina" ad Albisola Superiore/Savona; l'8 marzo si varerà il primo "Campionato ligure di fondo sui 5.000 metri, Canoa Giovani e Paracanoa" che richiamerà una gran folla davanti alla Torretta; l'8 agosto, sempre in porto, una nuova "Regionale sui 200 metri e Paracanoa"; infine arriveremo all'evento che da 41 anni è un fortissimo richiamo internazionale per chi ama gli sport acquatici, il "Trofeo Medaglia d'Argento Presidente della Repubblica".

Si darà alle stampe, per l'occasione, anche un libro che ricorderà le tappe più significative dell'ultimo quinquennio, le tante medaglie vinte in gare nazionali e regionali, i numerosi titoli italiani conquistati dalla Società.

Tra le pagine, si parlerà di gozzo, che così tanto contraddistingue la tradizione ligure, e il rinnovato impe-



▲ Sofia Lombardi (a destra)

gnolo verso paracanoa e canoa polo; si citerà il desiderio di aumentare la collaborazione con le scuole e sensibilizzare ancora di più atleti e soci sulla protezione dell'ambiente marino; infine ci saranno cenni alle nuove iniziative, es. l'istituzione di un gruppo di "Donne in Rosa" (colpite da tumore al seno) perché condividano momenti sportivi di positiva socializzazione nel Dragon Boat.

"Un anno iniziato nel migliore dei modi", ha sottolineato il presidente Marco Cardente, visto che sono già state due le convocazioni nazionali degli atleti della Canottieri Sabazia per i test valutativi: agli inizi di febbraio Sofia Lombardi (Under 23/Senior, a destra nella foto d'archivio), a gennaio Leonardo Sogno (Junior).

Entrambi allenati da Laura Bentivoglio, gratificata a sua volta dalle buone notizie. **L.S.**

Savona • Dal 21 al 23 febbraio in corso Italia

Art&Ciocc®, tour di cioccolatieri

Savona. Corso Italia si appresta a essere sommersa da una pioggia di cioccolato: ritorna Art&Ciocc®, Tour di Cioccolatieri di fama nazionale, con i più importanti maestri artigiani che, a raffiche di tartufi, cremine, tavolette, creme spalmabili e sculture azzeccate, attireranno visitatori, curiosi e soprattutto golosi da venerdì 21 a domenica 23 febbraio, dalle ore 9 alle 21 (collaborazione di Fiva Savona e patrocinio del Comune).

In mostra, le specialità regionali del nostro Paese (in primis Piemonte, Lombardia, Veneto, Umbria, Calabria e Sicilia) che si affiancheranno a vere e proprie opere d'arte in cioccolato, una delizia per gli occhi e il palato sotto il fil rouge della salute e del benessere.

Infatti, attenzione particolare sarà data alle diverse esigenze alimentari e alle differenti



scelte di vita: quindi dolci senza glutine, senza zucchero, bio, vegan, e il cioccolato crudo così pregiato dalle riconosciute proprietà antiage.

Per convincere anche i più riottosi a passeggiare per corso Italia, ci saranno anche le infinite varietà di praline (42

gusti), i liquori al cioccolato, i croccanti golosi e ... i cioccolatini alla birra!

E che dire delle sculture? Così va il mondo: quando il lavoro appassiona, ognuno si specializza in qualcosa, e tra pochi giorni potremo ammirare scarpette, borsette, cuori, atrezzi, cellulari e oggetti vari tutti in cioccolato, magari da regalare in occasione di una festività, sempre senza dimenticare le specifiche produzioni regionali (come il cannolo siciliano, il cioccolato di Modica o Perugia).

Una festa itinerante di grande richiamo, dato che i visitatori di ogni weekend oscillano sempre tra i 50mila e i 100mila, al punto che, rimarcando gli organizzatori del Tour Mark. Co. & Co., "si invitano tutti i golosi a uscire con cautela!" (nella foto, il logo del Paese disseminato di prelibatezze).

Savona. In occasione del Darwin Day, il prof. Massimo Macciò, ex insegnante di diritto ed economia al "Patetta" di Cairo Montenotte, a nome del Centro di Documentazione

"Logos" invita a partecipare alla conferenza: "La natura di Homo Sapiens - Darwin ci spiega perché siamo irrazionali" che si terrà giovedì 13 febbraio 2020, con inizio alle ore 17.30, presso la Sala Rossa del Comune di Savona (g.c.), Piazza Sisto IV.

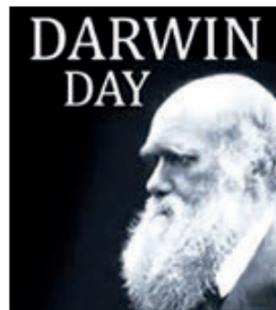
Introduce: Fabio Gallesio, Centro di documentazione "Logos". Intervengono: Sergio Tortarolo, professore di matematica; Domenico Saguato, Centro di documentazione "Logos"; Silvano Fuso Docente e ricercatore scientifico, divulgatore scientifico di rilievo e autore di numerose pubblicazioni, rifletterà sulla natura di Homo Sapiens in un intervento dal titolo: "Darwin ci spiega perché siamo irrazionali".

Le neuroscienze e le scienze cognitive hanno dimostrato come certe caratteristiche della nostra mente, che ci portano a dar credito a bufale e fake news, abbiano un'origine evolutiva.

Savona • Il 13 febbraio

in Municipio per il Darwin Day

Perché siamo portati a dar credito a bufale Fake News



Il nostro cervello, infatti, non si è evoluto per renderci esseri razionali, ma per farci sopravvivere in un mondo molto diverso dall'attuale.

Ma certe caratteristiche utili in passato alla mera sopravvivenza biologica, ci por-

tano anche a commettere gravi errori sul piano logico e cognitivo.

La razionalità ed il senso critico quindi non sono condizioni naturali per l'uomo, ma una lenta e faticosa conquista indispensabile per vivere nel complesso mondo di oggi.

La conferenza, che vedrà anche l'intervento di Sergio Tortarolo, è organizzata dal Centro di documentazione "Logos" e dal CICAP - Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (l'organizzazione educativa senza fini di lucro, fondata nel 1989 per iniziativa di Piero Angela per promuovere l'indagine scientifica e critica sulle pseudoscienze) e ha il patrocinio del liceo Chiabrera - Martini di Savona.

On line il museo Perrando di Sassello

Sassello. È online il nuovo sito internet del Museo Perrando di Sassello. www.museoperrando.it è il nuovo portale del presidio culturale sassellese che comprende museo e biblioteca gestiti dall'associazione Amici del Sassello che lo ha fondato nel 1967. Un viaggio di oltre trenta milioni di anni dai fossili all'arte contemporanea.

CALCIO | Promozione • Girone D

ACQUI	1
OVADESE SILVANESE	0

Acqui Terme. Di solito le vittorie sofferte sono quelle che si ricordano più a lungo. In generale, però il quarto e ultimo derby stagionale fra Acqui e Ovadese-Silvanese ha lasciato più che altro il ricordo di una gara grigia, rischiarata solo dal gol vincente di Ivaldi nel finale.

Forse c'era da aspettarsi: volendo fare un riferimento ai massimi sistemi, il derby di domenica fra Milan e Inter ha dimostrato quanto il fattore psicologico possa incidere, nel bene o nel male, su una partita, e sotto questo aspetto, né l'Acqui né l'Ovadese erano arrivate al match col sorriso sulle labbra.

Per i termali, la sconfitta di Alessandria, giunta dopo 5 vittorie consecutive, ha forse compromesso le residue chance di inseguire il duo di testa, è stata un brutto colpo; per l'Ovadese, il penultimo posto in classifica non è sicuramente foriero di allegria.

Aggiungete al contesto un centrocampo acquese rimaneggiato, privo di Genocchio per squalifica e di Rondinelli per un problema muscolare, e una mediana ovadese assai folta e aggressiva nel pressing, ed ecco a voi un primo tempo praticamente senza azioni lineari e con gioco piuttosto convulso.

L'Acqui potrebbe passare all'8° quando un rinvio svirgolato di Cipollina in piena area mette Rignanese in condizione di tirare; la porta è mezza sguarnita ma anziché d'interno la punta colpisce di mezzo esterno e manda clamorosamente fuori.

L'Ovada replica con due tiri di Cimino, su cui Bodrito interviene senza grandi patemi.

Poi la gara si fa spezzettata, e l'arbitro Cavallo di Cuneo mette mano ai cartellini, a volte con troppa severità.

In particolare, quando ammonisce frettolosamente Minardi che, cercando una rovesciata, calcia accidentalmente Morabito.

Si prosegue e nel finale di tempo, gran giocata di Bollino, che dai 20 metri calcia di interno "alla Del Piero" e supera Cipollina, ma la sfera incoccia sulla traversa, rimbalza in campo e viene allontanata.

Nella ripresa, l'Acqui prova a spingere, e al 48° Rignanese si mangia un altro gol con un colpo di testa sotto porta che termina largo, poi al 55° Massaro di sinistro sfiora il palo. Entra Ivaldi per Rignanese, e Massaro passa prima punta, ma comincia subito a collezionare fuorigioco; poi però al 65° l'Ovadese resta in dieci: a centrocampo De Bernardi batte una punizione disturbato da Minardi, che lo tocca: l'arbitro estrae il secondo giallo e espelle l'ovadese.

L'Acqui spinge, l'Ovadese si chiude come l'Asca sette giorni fa, e come allora le offensive acquesi si infrangono sul muro avversario.

Lo 0-0 sembra scritto quando al 91° da sinistra arriva un pallone "dell'Ave Maria", che spiove sul lato opposto dell'area, proprio dove è appostato Ivaldi, che in precaria coordinazione, calcia al volo e mette palla all'angolino, firmando per l'Acqui, un successo utile a distaccare la Santostefanese (e affrontare con più tranquillità la trasferta di Arquata).

L'Ovadese, ancora una volta, ha validi motivi per recriminare, ma non fa punti. E purtroppo la classifica non si fa con le recriminazioni. **M.Pr**

CLASSIFICA PROMOZIONE GIRONE D

Lucento 49; Pro Villafranca 47; **Acqui FC** 39; **Santostefanese** 34; Arquatese Valli Borbera 31; Asca 30; Trofarello, Valenzana Mado 26; San Giacomo Chieri, Gaviense 22; Cit Turin, Pozzomarina, Mirafiori 17; Barcanova 16; **Ovadese Silvanese** 13; Carrara 90 11.

Ivaldi decide il derby L'Acqui fa festa al 91°



▲ L'unica parata di Bodrito di tutta la partita



▲ Un tentativo di Gilardi

Guardate il video all'indirizzo www.settimanaleancora.it

ACQUI - Le pagelle di Giesse

Bodrito 6: Un solo pallone in porta, bloccato con fiducia per il resto poteva andarsi a prendere un caffè al Bar Sport di piazza Grande.

Cerrone 7: Sempre meglio, sempre più indispensabile: ragazzo del 2002, appena maggiorenne.

Costa 6,5: Dappertutto, concreto, con continuità.

Gilardi 6,5: Centrale difensivo come si deve, improvvisa lanci ed uscite dall'area esemplari.

Manno 6: Rientra dal primo minuto da centrocampista puro, spesso di testa, e, sempre con la testa.

Morabito 6,5: Si rifà dalla mezza sbornia di domenica scorsa e ritorna il giocatore che è: possente e deciso a non mollare nulla.

Massaro 5,5: Bella punizione ad inizio partita, sfiora il palo nella ripresa, poi tanti "fuori gioco amore mio" (91° **Cavallotti sv**).

De Bernardi 6: Praticamente sostituisce a centrocampo Genocchio: con forza, quantità ed anche la solita irruenza.

Rignanese 5: Quasi inesistente, si divora un paio di belle occasioni da gol (60° **Ivaldi 7:** Salta l'uomo, cross e corsa, come si conviene: E, alla fine, il gol partita, da raccontare, d'inverno davanti al caminetto).

Innocenti 6: Non è ancora al cento per cento, ma i passaggi al cucchiaino sono roba fina.

Bollino 7: Migliore in campo: tanti quasi gol (77° **Zunino 6,5** entra nell'azione del gol).

All. Arturo Merlo 6,5: "Ovadese umile e compatta, ma senza un tiro nella nostra porta: la quarta volta che la incontriamo e, quindi, partita difficile. Ancora complimenti ai ragazzi che ci hanno creduto sino in fondo".

Il caso: Nel primo tempo Acqui irrisconoscibile, da tesi di laurea per un giovane laureando in psicologia calcistica: infine, anzi in recupero, il gol di Ivaldi a risollevarla classifica, animi e speranze. Ovadese? Su tutti il solito Anania "Gre", per gli amici: Un Pavarotti in un coro di voci bianche.

OVADA - Le nostre pagelle

R.Cipollina 6: Subito una svirgolata, poi non commette altri errori. Forse il portiere in quota giovani può essere un'idea per questa Ovadese.

Bernardi 6,5: Uno degli 'ex', offre una prova orgogliosa.

Donà 6,5: Il perno centrale della difesa

Roncati 6: Qualche minima sbavatura ma si disimpegna

Martinetti 6: Presidia la fascia sinistra

Anania 6: Tecnica superiore ai compagni, ma poco dentro la partita.

Sala 6: Temperamento, impegno e qualche errore di misura (87° **M.Pastorino sv** entra a difendere il pari che ormai sembra sicuro).

Porrata 6: Medio cabotaggio a centrocampo.

Rosset 5,5: Un tiro dal limite, ma da uno come lui è giusto aspettarsi di più (89° **Cazzulo sv**).

Minardi 6 La prima ammonizione è eccessiva, la seconda a nostro parere ci può stare. Ha ragione a sentirsi vittima, forse poteva stare più attento.

Cimino 6,5 Forse il più pericoloso, cala alla distanza (69° **Barbato 5,5:** si vede poco).

All. Pastorino 6,5: Mette in campo un'Ovadese motivata e coriacea. Per l'ennesima volta il risultato gli sfugge nel finale. Comprendiamo il suo disappunto.

CALCIO | Domenica 16 febbraio

Durissima trasferta ad Arquata Scrivia

Acqui Terme. «Dopo Valenzana, Asca e Ovadese, prepariamoci ad andare ad Arquata e a giocarci questo quarto derby consecutivo. Sono partite che costano molto in termini di tensione nervosa, ma da Torino ci hanno dato questo incomprensibile calendario, e non possiamo fare altro che adeguarci».

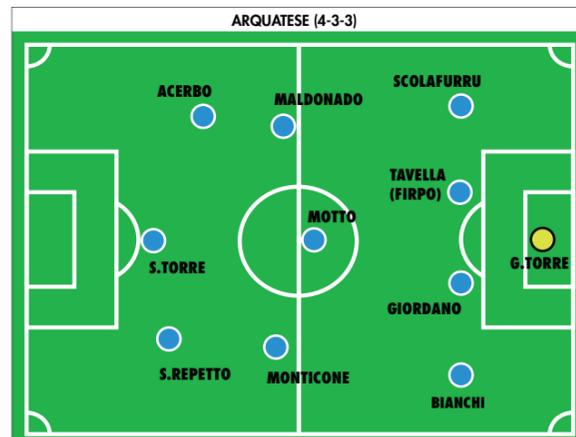
Le parole, di mister Arturo Merlo al termine della faticata vittoria contro l'Ovadese Silvanese sono condivisibili.

La prima cosa da dire è che non sarà una partita facile.

Non è la solita frase fatta perché l'Arquatese è in un buon momento: arriva da due vittorie consecutive contro Cit Turin e Asca (in trasferta), ha scavalcato proprio l'Asca al quinto posto e sul proprio campo ha fatto sudare le proverbiali sette camicie tanto alla Pro Villafranca (che era riuscita a vincere 2-1) che alla capolista Lucento (fermata sul 2-2).

Nonostante sia espressione di un paese di circa 6000 abitanti, l'Arquatese è alla sesta stagione di Promozione, e ha ormai saldamente messo radici nel campionato. Anzi, i dirigenti biancocelesti non fanno mistero di voler arrivare ai play-off.

La squadra, passata dalle mani di Paveto a quelle di Venarucci, è cresciuta strada facendo, e non ha sofferto della cessione di Farina, che anzi ha avuto come effetto quello di motivare il gruppo ad una



maggiore compattezza che stando i suoi frutti. Probabilmente domenica lo schieramento sarà un 4-3-3 con Acerbo, Torre e Repetto di punta. Sicuro assente l'eterno capitano Alessio Daga che domenica, al rientro da un infortunio, si è nuovamente fatto male al ginocchio.

Nell'Acqui, rientrano Genocchio e Rondinelli, c'è forse un problema di scelte in attacco dove Rignanese non attraversa un buon momento, ma non ci sono altre punte centrali di ruolo.

La prestazione di Ivaldi contro l'Ovadese suggerirebbe di trovargli un posto da titolare, ma l'assetto è tutto da studiare. L'allenatore è lì per questo.

Probabili formazioni

Arquatese (4-3-3): G.Torre; Scolafurru, Tavella (Firpo), Giordano, Bianchi; Maldonado, Motto, Monticone; Acerbo, S.Torre, S.Repetto. All.: Venarucci

Acqui (4-2-3-1): Bodrito; Cerrone, Gilardi, Morabito, Costa; Genocchio, Rondinelli; Ivaldi, Innocenti, Bollino; Massaro. All.: Art.Merlo.

CALCIO | Domenica 16 febbraio

Sfida salvezza col Barcanova senza Minardi, squalificato

Ovada. Da un'ultima spiaggia all'altra, l'Ovadese è arrivata per davvero all'ultima occasione buona per rimanere in corsa in chiave salvezza.

Domenica 16 al Geirino arriva il Barcanova per un classico scontro tra pericolanti. I torinesi sono terzultimi a 16 punti, i ragazzi di Roberto Pastorino appena dietro di 3 lunghezze.

Non possono essere ammessi altri risultati se non i tre punti. L'Ovadese si riduce da una nuova sconfitta di misura e difficile da digerire, nei minuti di recupero nel derby contro l'Acqui, ma in classifica nulla cambia da tre settimane.

La "quota" salvezza dista sempre e solo 4 punti. Una vittoria darebbe forse la spinta che ci vuole per risollevarla una squadra afflitta soprattutto nel morale. «Anche contro l'Acqui la partita è stata sufficiente e la prestazione c'è stata», dice il

mister. «Da quando sono subentrato i ragazzi hanno quasi sempre interpretato bene le partite, purtroppo non raccogliamo punti e gli episodi non ci girano mai a favore».

Chiaro il riferimento all'ultimo caso in ordine di tempo, l'espulsione alquanto bizzarra di Minardi nel secondo tempo contro l'Acqui, decisione decisiva ai fini del risultato. «L'arbitro era girato di spalle, non poteva vedere eppure ha deciso lo stesso espellere il nostro giocatore. Tra l'altro si potrebbe avere a che ridire anche sul primo giallo...».

Morale della favola: l'attaccante arrivato nel mercato di riparazione sarà squalificato contro il Barcanova, sfida che

vedrà dalla tribuna anche Bernardi, squalificato. Da valutare le condizioni infine del portiere Gallo. Formazione quindi quasi obbligata per il mister, che dovrebbe riavere Pietro Pastorino al centro della difesa e riproporre Barbazzo largo a sinistra dal primo minuto. Bisogna vincere, questa volta per davvero.

Probabili formazioni

Ovadese Silvanese: R.Cipollina, Donà, Roncati, P.Pastorino, Martinetti, Anania, Sala, Porrata, Rosset, Cimino, Barbato. All.: R.Pastorino

Barcanova: Rosso, Cardilli, Bava, Migliardi, Carangelo, Miccoli, Maggiora, Baccaglioni, Lombardo, Cravero, Rizzo. All.: Strazzo. **D.B.**

CALCIO | JUNIORES REGIONALE

ACQUI FC	2
CASTELLAZZO B.DA	1

Con una gara emozionante e combattuta, i bianchi vincono il derby con il Castellazzo. Nel primo tempo, al 4°, gli ospiti passano subito in vantaggio con la rete di Giorgianni. Il gol non intimorisce i termali che ripartono all'attacco e pareggiano con un bel tiro di A. Marengo. Da questo momento i bianchi conducono la partita creando numerose occasioni. Il gol-partita arriva al 42°: da una palla persa a metà campo, l'Acqui riparte con Viazzi che dai 20 metri calcia in modo imparabile per il 2-1. Il Castellazzo ha ancora un'occasione al 48°, ma Lequiu è pronto a respingere con un intervento decisivo.

Formazione Acqui

Lequiu, Ceva (Cela), Celenza, Mulargia, Massucco, (Canu), Botto, Di Vita (Coletti), Gavvino, A. Marengo, Viazzi. A disp: Rapetti, Spina, S. Marengo, Bistolfi. All.: L. Marengo.

SANTOSTEFANESE	1
NICHELINO HESPERIA	0

locali con una bella punizione dal limite che punisce oltre misura la formazione ospite.

Formazione Canelli

Sciuto, Cardello, Izzo (Bresciani), Gavazza, Garro, Cordeiro, Fauli (Dani), Dellagaren, Dogliero, Savina, Tozaj. All: Moretti.

Formazione Santostefanese

Ciriotti, Gocevski, Quarrouk, Goldini, Rajoev, Pavia, Triberti, Ghignone (Baralis), Bigliano, Cocito, King. All: Alberti.

LUCENTO	1
OVADESE SILVANESE	0

La prima gioia stagionale arriva alla 18ª giornata nel match interno contro il Nichelino Hesperia con vittoria che matura per 1-0. La rete-partita arriva al 65°: azione di King sulla destra, cross e tiro al volo di Bigliano imparabile per l'estremo ospite e gioia finale per i tre punti tanto cercati e voluti e finalmente arrivati.

Formazione Santostefanese

Ciriotti, Gocevski, Quarrouk, Goldini, Rajoev, Pavia, Triberti, Ghignone (Baralis), Bigliano, Cocito, King. All: Alberti.

LUCENTO	1
OVADESE SILVANESE	0

Ottima prova della squadra di Magri in casa della vicecapolista Lucento, ma l'Ovadese Silvanese esce battuta per 1-0 e sbaglia un rigore sul finire. Contro i più quotati avversari gli ovadesi giocano alla pari. Al 24° traversa di Viotti con un tiro dal limite e sulla ribattuta il portiere devia la conclusione di Panariello. Sul successivo angolo salvataggio del Lucento.

Al 40° in evidenza Carlevaro con una parata e al 43° il gol locale di Salerno a conclusione di una incursione sulla destra. La ripresa diventa un assedio. Al 41° Mazzotta non riesce a ribattere in rete; al 48° un tiro di Oddone viene toccato con un braccio dal difensore e il rigore calciato da Costantino viene deviato in angolo. Sul successivo corner Oddone di testa sfiora l'incrocio.

Formazione Ovadese Silvanese

Carlevaro, Viotti (Pellegrini), Musso (Perfumo), Marzoli, Murchio, Costantino, Caneva, Gallo (Masoni), Cazzulo (Fofanà), Oddone, Panariello (Mazzotta). A disp Cipollina, Arecco, Maraffa, Trevisan.

IL PROSSIMO TURNO 15 FEBBRAIO

Acqui FC - Cbs Scuola Calcio, Castellazzo B.da - Canelli SDS, Ovadese Silvanese - Santostefanese.

CLASSIFICA

Vanchiglia 47; Lucento 38; Gaviense, San Giacomo Chieri 33; Cbs Scuola Calcio 31; Mirafiori, Castellazzo B.da 28; **Canelli SDS**, Cenisia 26; **Acqui FC** 25; **Ovadese Silvanese** 17; Real Orione Vallette 16; Nichelino Hesperia 9; **Santostefanese** -10. (la Santostefanese è stata penalizzata di 13 punti)

CALCIO

Eccellenza Liguria

Il Pietra Ligure batte una Cairese in maschera

CAIRESE 0
PIETRA LIGURE 3

Cairo Montenotte. Dicono che il calcio sia lo sport più bello del mondo e come tale imprevedibile, a volte irrazionale. Irrazionale come la brusca metamorfosi che, nel giro di una settimana, ha trasformato la Cairese da spietata "carnefice" dell'Albenga nella brutta copia che è stata sonoramente e meritatamente battuta da una Pietra Ligure combattivo ed affamato di punti, perdendo al contempo l'imballabilità casalinga stagionale.

Difficile dire quali siano i motivi di una così radicale mutazione, forse un comprensibile senso di appagamento, (vista la tranquilla posizione di classifica) o il bisogno fisiologico, di rifugiarsi. A complicare le cose, dopo neppure mezzogiorno, i gialloblù si sono trovati privi di Di Martino ko per infortunio e ridotti in 10 per l'espulsione (parsa severa ndr), di Bruzzone ad opera di un arbitro che, strano ma vero, è lo stesso che diresse il match d'andata. Per la verità l'avvio di gara non pare presagire l'imminente patatrak: i locali comandano il gioco (pur a ritmi lenti) arrivando alla conclusione in diverse occasioni: al 2° con Di Martino, al 7° con Saviozzi e al 14° con un destro di Piana che esce a fil di palo. Poi l'infortunio di "Dima" e l'espulsione di Bruzzone cambiano il quadro tattico del match con gli ospiti che, guidati dal pericoloso Zunino, si affacciano minacciosi in area gialloblù.

Prima del riposo (37°) c'è tempo per annotare un dubbio intervento in area su Pastorino che per l'arbitro è invece passibile di simulazione. Un metro di giudizio che il sig. Noce applica anche nella ripresa (16°), a parti invertite, quando non sanziona un più che sospetto intervento di Moraglio su Gaggero. Alle proteste degli ospiti si sommano poco dopo quelle dei locali nell'invocare, vanamente, un offside di Zunino che arrivato a tu per tu con



▲ Conclusione di Saviozzi respinto in tuffo da Berruti



▲ Gran parata di Berruti su conclusione ravvicinata di Facello

Moraglio lo beffa con un pallonetto. È il 26° e per la Cairese è l'inizio della fine, perché con una buona dose di cinismo il Pietra approfitta degli ampi spazi concessi dai locali sbilanciati in avanti, colpendo altre due volte con azioni in fotocopia (al 30° e al 39°) finalizzate sempre da quell'Elia Zunino tornato a far la voce grossa in biancazzurro dopo la non brillante esperienza emiliana. La partita in pratica finisce qui, anche se i gialloblù provano sino alla fine a ridurre il passivo, col giovane portiere rivierasco Berruti a dire no prima a Facello e poi a Saviozzi, chiudendo con la porta inviolata.

Negli spogliatoi mister Maisano prova a spiegare cosa è successo: «Sconfitta maturata in settimana e figlia di un'ubriacatura» susseguente alla vittoria di Albenga che ci

ha portato a pensare cose sbagliate. Un calo di tensione innegabile, unito alla solita mancanza di cinismo nei momenti decisivi; quando si sbaglia così tanto in 10 contro 11 è inevitabile pagare dazio. Il Pietra ha meritato la vittoria, così come la terna arbitrale non è stata all'altezza della situazione».

Infine, una bacchettata a una parte del pubblico che rumoreggiava per la sconfitta «Qualcuno non ha ancora capito la realtà di questa squadra e quelli che erano gli obbiettivi stagionali. Invocare il ritorno al "Rizzo" non ha senso: è stata una giornata negativa che però non inficia un campionato che sta andando oltre le più rose aspettative, non è certo il ritorno sul vecchio campo che cambierebbe le cose».

Da.Si.

IL PROSSIMO TURNO
DOMENICA 16 FEBBRAIO

Genova Calcio: un'avversaria ferita e pericolosa

Cairo Montenotte. «L'obiettivo stagionale è quello di lottare per i primi posti: il progetto è ambizioso». Così si esprimeva ad inizio campionato l'allenatore della Genova Calcio, Marco Corrado.

E anche molti addetti ai lavori accreditavano i biancoscudati di ottime chance di promozione, al pari delle solite Sestri Levante, Imperia ed Albenga. In realtà le cose non sono andate proprio così, ben presto i genovesi sono stati risucchiati nelle zone meno nobili della classifica e ora stazionano a soli 3 punti di distanza dalla fascia playoff, con l'aggravante che tutte le pericolanti (eccetto il Molassana) stanno lottando col coltello tra i denti ottenendo risultati eclatanti come quello del Pietra a Cairo.

A guardare le statistiche, relative alla squadra del vulcanico presidente Vacca, salta agli occhi un'inattesa difficoltà realizzativa (20 centri, solo il fanalino di coda Molassana ha fatto peggio) nonostante possa disporre del capocannoniere dello scorso campionato, Ilardo, e del possente centravanti argentino Lepera.

A dire il vero, proprio nell'ultima gara vinta sul difficile campo del Campomorone, Ilardo ha rotto un lungo digiuno realizzando il sesto centro stagionale.

Quella in programma all'"Italo Ferrando" (inizio ore 15) sarà sicuramente una partita ricca di insidie per la Cairese in quanto oltre all'assenza di Bruzzone per squalifica, mister Maisano (uno dei fondatori della Genova Calcio oltre che allenatore per tanti anni, ndr) dovrà fare a meno anche di Di Martino, messo ko da un infortunio che appare piuttosto serio.

Probabili formazioni

Genova Calcio: Dondero, Calvi, Riggio, Campelli, Chiriacco, Rudi, Piccarreta, Serinelli, Massara, Ilardo, Camoirano. All. Corrado

Cairese: Moraglio, Colombo, Moretti, Doffo, Prato, Facello, Pastorino, Piana, Basso, Damonte, Saviozzi. All. Maisano.

CLASSIFICA ECCELLENZA LIGURIA

Sestri Levante 47; Imperia 46; Albenga 38; **Cairese** 33; Campomorone Sant'Olcese, Busalla 31; Angelo Baiardo, Rivasamba 27; Ospedaletti, Genova 24; Rappallo Rivarolese 22; Alassio 21; Finale 19; Athletic Club Liberi, Pietra Ligure 17; Molassana Boero 13.

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 6: Tre goal subiti, ma, per assurdo, è tra i pochi incolpevoli

Colombo 5: Ha tirato la carretta per tutta la stagione, avrebbe bisogno di rifugiarsi, ma la coperta è corta (74° Basso: sv)

Moretti 5: Fatica parecchio come tutta la retroguardia gialloblù

Doffo 5: Un passo indietro, ma Zunino è davvero un brutto cliente

Prato 5,5: Qualche indecisione di troppo a cui, onestamente, non siamo abituati

Damonte 5,5: Svolge solo il suo compito: un po' troppo poco

Pastorino 6: Ci mette la voglia, ma non incide come dovrebbe (84° Durante sv)

Piana 6: Lotta, becca il "solito" giallo: predica nel deserto

Bruzzone 4,5: L'espulsione è esagerata, però ci mette tanta, troppa, ingenuità.

Di Martino 7: Il migliore. È l'unico che ha le idee chiare, peccato che un infortunio lo elimini dai giochi (34°)

Facello 6: Da buon ex ci mette un pizzico di grinta in più, ma la mira stavolta non è felice

Saviozzi 6: Ci prova in diverse occasioni, ma gli esperti Praino e Cocito (che lo conoscono bene) lo ingabbiano a dovere.

Maisano 5,5: È meno "grintoso" e reattivo del solito, come se la vittoria di Albenga avesse prosciugato energie anche a lui.

Arbitro Noce di Genova 5: Come all'andata, non convince nelle decisioni topiche del match: anche se, onestamente, la sconfitta della Cairese non è addebitabile a lui

Il caso: Stesso arbitro dell'andata: nel calcio ligure succede anche questo. Una scelta sorprendente e discutibile (vista anche la direzione non scevra di polemiche di 4 mesi o sono). Ma, il designatore Vicinanza davvero non aveva altre alternative?

CALCIO

Eccellenza • Girone B

Canelli, blitz a Moretta con la firma di Alfiero

MORETTA 0
CANELLI SDS 1

Moretta. Il Canelli torna dalla trasferta contro il pericolante Moretta con una vittoria per 1-0 che permette agli uomini di mister Raimondi di salire da soli al terzo posto della classifica e di guadagnare due punti sul duo di testa Saluzzo-Hsl Derthona che hanno impattato 0-0 lo scontro diretto.

Canelli in campo con il 4-3-3, con tridente avanzato composto da Cornero, Celeste e Alfiero, e con Bosco che prende posto in panchina mentre in mediana si siede Begolo e gioca Bordone; Moretta in campo con un coperto 5-3-2 e l'ex di turno Modini che entra solo a gara in corso.

La prima occasione è del Canelli al 14°, quando Celeste mette un cross radente sul quale Cornero non arriva per un nonnulla alla deviazione sotto porta; passano due minuti e sono ancora gli ospiti a farsi pericolosi: Celeste imbecca Nouri che centra basso in mezzo all'area, dove arriva Acosta a rimorchio ma non riesce a centrare la porta di Sperandio; ultima emozione del primo tempo al 24° con il locale Sillah che ci prova in diagonale, e sfera che termina di poco alta.

La ripresa vede un Moretta più provando and volitivo: al 52° Pareschi libera al tiro Mazzi che con un diagonale insidiosissimo chiama alla presa in due tempi Zeggio; si arriva al 54° con il Moretta che ci prova ancora con bel tiro dai 25 metri di Ligotti sul quale Zeggio in volo devia in angolo; il forcing dei locali continua al 57° quando su azione d'angolo Faridi inzacca ma il cuoio termina alto di poco.

Il Canelli si chiude e gli ospiti provano ad andare in vantaggio al 74° quando il cross dell'esterno Berardo pesca Ligotti che manda di pochissimo sul fondo la sfera.

Il Canelli alla prima palla gol della ripresa fa centro: al 78° Celeste imbuca splendidamente per Alfiero che con un diagonale chirurgico batte Sperandio per l'1-0 ospite firmando il suo ritorno al gol.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 16 FEBBRAIO

Il Cornelianò di Montante prossimo avversario al "Sardi"

Canelli. Domenica al "Sardi" di Canelli arriva il Cornelianò del mister astigiano Cascino.

Il centrale di difesa Federico Lumello prova a inquadrare l'impegno: «Domenica scenderemo in campo davanti al pubblico amico e dunque saremo chiamati ad allungare la striscia di risultati positivi cercando ovviamente la vittoria. Siamo diventando un vero gruppo e stiamo facendo belle vittorie, abbiamo accorciato la classifica rispetto alle prime due, ma dobbiamo cercare di incrementare i punti fuori ottenuti fuori casa. Questo è l'ulteriore step che dobbiamo compiere se vogliamo essere protagonisti sino al termine della stagione. Ora però, contro il Cornelianò, dobbiamo confermare il nostro buon ruolino interno per accorciare ancora e guadagnare qualche altro punto rispetto al Saluzzo e all'Hsl Derthona».

La gara di domenica sarà anche una sfida tra due dei principali terminali offensivi del campionato: dalla parte locale c'è Alfiero, tornato a segnare, che ha sbloccato il tabellino marcatori nella gara contro il Moretta, mentre sul fronte ospite ci sarà sicuramente l'attaccante Montante, 36 anni, ex Alessandria, Derthona e Acqui e con un recente passato anche in serie "D" al Bra che ha sposato il progetto Cornelianò, e finora ha totalizzato 10 reti sulle 19 della propria squadra.

Le due squadre in classifica sono separate da 5 punti a favore del Canelli e i numeri dicono che il Cornelianò ha segnato 19 gol e ne ha subiti 23, mentre i ragazzi di Raimondi di gol ne hanno fatto 23 e subiti 19: numeri dunque speculari a corollario di una gara che la squadra di patron Scavino, che non ha ancora del tutto abbandonato i sogni di raggiungere la Serie D direttamente e senza l'assillo dei playoff, deve ad ogni costo provare a vincere.

Probabili formazioni

Canelli: Zeggio, Raimondo, Prizio, Nouri, Lumello, Acosta, Bordone (Begolo), Redi, Celeste, Cornero (Bosco), Alfiero

Cornelianò: Corradino, Salcone, Manuali, Dieye, Morone, Carfora, Gatti, Piovano, Sinisi, Favale, Montante. All: Cascino.

CLASSIFICA ECCELLENZA GIRONE B

Saluzzo 40; HSL Derthona 37; **Canelli SDS** 31; Asti 29; Pro Dronero, Chisola, Pinerolo 28; Castellazzo B.da, Olmo 27; Cornelianò Roero 26; Vanchiglia 22; Atletico Torino 21; Giovanile Centallo 20; Moretta 19; Benarzo 18; Cbs Scuola Calcio 8.

Nel finale di contesa, all'88°, c'è la palla del pari del Moretta: Modini serve sottomisura Esposito ma Zeggio è bravissimo a stopparne il tiro.

Formazione e pagelle Canelli Sds

Zeggio 7, Prizio 7, Lumello 6,5, Nouri 6, Raimondo 6, Acosta 6,5, Bordone 6 (72° Begolo sv), Redi 6,5 (86° Carrese sv), Celeste 6, Cornero 6,5, Alfiero 6,5. All: Raimondi.

HANNO DETTO

Lumello: «Partita difficile, contro un avversario organizzato che difendeva a 5; il campo non era dei migliori, ma stiamo continuando a fare punti. C'è di buono che abbiamo imparato a soffrire stando assieme durante la stagione, ma dobbiamo fare a mio avviso più punti fuori casa».

CALCIO

CAMPIONATI ACSI

CALCIO A 5 ACQUI TERME

15ª giornata per il Campionato di Calcio a 5 di Acqui Terme.

9 a 3 del BSA Castelletto Molina nel derby con Futsal Fucsia. In gol per i padroni di casa Sasko Arsov, Massimiliano Caruso, due volte Mihail Mitev e Simone Gulino e tre volte Alexander Velkov. Per gli avversari in gol Ivan Florian, Alessio Milione e Giovanni Forciniti.

7 a 3 dell'Autorodella su Laniku Costruzioni grazie ai gol di Davide de Rosa, Mirko Corapi, la doppietta di Zakaria Sanere e la tripletta di Antonio Cebov. Per gli avversari in gol Adi Lazar e due volte Leonardo Chavez.

Bella vittoria del Team Marina sul Fuze-team. 6 a 2 per merito dei gol di Nassim Es Sady, Alessandro Marengo e le doppiette di Gianni Mando e Andrea Diotto. Per gli avversari in gol Manuel La Rocca e Federico Lavarone.

Importante vittoria della Dynamo Dresda Futsal contro Viotti Macchine Agricole. 4 a 3 per merito dei gol di Daniele Laino, la doppietta di Daniele Michenzi e un'autorete avversario. Per gli ospiti in gol Martino Massimiliano e due volte Alessio Siri.

3 a 0 secco del Paco Team su Komsy grazie ai gol di Gerri Castracane e la doppietta di Danilo Laborai.

Rotondo 12 a 4 dei Bad Boys su Yang Lions grazie ai gol di Davide Cocco, Francesco Pic-

CALCIO A 7 ACQUI-OVADA

È ricominciato, con il recupero dell'ottava giornata del Campionato di calcio a 7 della zona di Acqui Terme e Ovada.

Vince la Bottega del Vino sul CRB San Giacomo per 5 a 3 grazie ai gol di Gianalberto Levo, Francesco Pavese e la tripletta di Alessandro Minelli. Per gli ospiti in gol Diego Facchino e due volte Lorenzo Pestarino.

Pro Loco Morbello vittoriosa in trasferta sul campo di Rivalta Bormida. 3 a 1 contro l'Airole Rivalta grazie alla tripletta di Mihai Moraru. Per i padroni di casa in gol Alessio Facchino.

4 a 3 per il Trisobbio sul Magfeburgo grazie ai gol di Paolo Grillo, Manuel Tumminelli, Diego Marchelli e Filippo

Barile. Per gli avversari in gol tre volte Nicola Spertino.

Pareggio per la capolista Araldica Vini contro il Deportivo Acqui. 3 a 3 il risultato finale. In gol per i padroni di casa Mirko Corapi e due volte Francesco Muni. Per gli avversari in gol Giacomo Gallizzi, Michele Marchisio e Nicolò Galmaler.



▲ Yang Lions

cione, le doppiette di Mirko Benazzo e Mattia Cocco e le triplette di Elia Bosio e Lorenzo Barisone. Per gli avversari in gol Francesco Arditi e due volte Filippo Toso.

CALCIO

Promozione Liguria

Giusio riprende la Loanesi ma il pari non soddisfa il Bragno

LOANESI 1
BRAGNO 1

Loano. Era una gara da vincere per poter mettere punti certi per arrivare alla salvezza quanto prima, invece il Bragno incappa sulla classica buccia di banana e riesce solo grazie alla rete di Giusio ad un quarto d'ora dalla fine ad ottenere un pareggio comunque amaro per 1-1 contro il fanalino di coda Loanesi; i locali registrano il terzo punto stagionale in 20 gare disputate, mentre i ragazzi di Robiglio salgono a centroclassifica a 28 punti con 7 punti di vantaggio sulla zona play-out. Partenza forte del Bragno che al 5° sfiora il vantaggio: Brovida riceve dalla sinistra e impatta in corsa da centroarea e la manda di poco sopra la traversa, intorno al 15° Freccero mette in mezzo per Berta il quale centra in pieno il montante. Intorno al 25° è la volta del Bragno, con l'attaccante acquisito Giusio che si libera del difensore in zona centrale e si trova a tu per tu con Grillo, ma la sua conclusione termina a lato; la Loanesi alla prima occasione segna: al 39° su una palla alta messa in mezzo dal fondo del campo arriva Armango che in tap-in sotto porta mette dentro l'1-0.

La ripresa vede un'occasione immediata per Brovida che si inserisce dalla sinistra e calcia di poco a lato del portiere; lo stesso ex Cairese ci prova intorno al 65°, la rete del meritato pareggio del Braggio arriva al 75° quando un tiro di Torra viene respinto dal numero uno di casa e sulla respinta Giusio ha la prontezza per mettere dentro da due passi firmando la sua prima rete in maglia del Bragno

Formazione e pagelle Bragno

Giribaldi 6, Ndiaye 5,5, Freccero 5,5, Croce 5,5 (70° Maia 6), Pietrosanti 6, Rizzo 5,5 (46° Torra 5,5), Fenoglio 6, Vejseli 5,5, Giusio 5,5, Brovida 6,5, Berta 5,5. All: Robiglio.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 16 FEBBRAIO

La sorpresa Via dell'Acciaio non va sottovalutata

Bragno. «Domenica ci aspetta una partita molto difficile, anche se tra le mura amiche sino ad ora abbiamo fatto molto bene».

Massimo Robiglio, come al solito, è prudente, in vista del prossimo impegno del Bragno, che domenica riceve la visita del Via dell'Acciaio, formazione che rappresenta il quartiere di Cornigliano a Genova.

«Credo siano loro la vera rivelazione del campionato: da neopromossi hanno già accumulato 32 punti e puntano senza ombra di dubbio a centrare il terzo posto. Da parte nostra dovremo fare i conti con l'assenza di Croce per squalifica, anche se potremo contare invece sul rientro invece di Scerra, che era stato appiedato a sua volta dal giudice sportivo e ha scontato la squalifica; inoltre sarà assente Negro».

Guardando indietro, Robiglio non può fare a meno di mostrare un certo rimpianto... «Se avessimo vinto la partita, che dovevamo vincere, contro la Loanesi, saremmo saliti a 30 punti e saremmo stati certamente più tranquilli... Ora invece dovremo andarci a riprendere quei due punti persi contro qualche altra squadra». In avanti è previsto il rientro nell'undici titolare di Torra, e questa è sicuramente una buona notizia. Per il resto, il Bragno è chiamato a confermare quanto di buono fatto in casa e poi a cambiare passo nelle gare in trasferta anche se la giovane età della rosa sicuramente contribuisce al diverso atteggiamento tenuto dalla squadra lontano dalle mura amiche. «Ci sta mancando l'esperienza e la qualità dell'infortunato centrale di difesa Kuci che per noi era un leader sia in campo che negli spogliatoi». Anche il Via Dell'Acciaio ha costruito la sua dote di punti principalmente in casa, dove sfrutta un sintetico di vecchia generazione. La formazione genovese è reduce da una vittoria per 1-0 contro il Varazze con la rete di Trudu.

Probabili formazioni

Bragno: Giribaldi, Ndiaye, Freccero, Scerra, Pietrosanti, Rizzo, Fenoglio, Vejseli, Giusio, Brovida, Torra. All: Robiglio
Via Dell'Acciaio: Lo Vecchio, Cabras, Mastrogianni, Guelfi, Orero, Iacoponi, Chiarabini, Trudu, Costa, Poggioli, Guelfi. All: Pecoraro.

CLASSIFICA PROMOZIONE LIGURIA

Taggia 48; Sestrese 47; Varazze Don Bosco 38; Serra Riccò, Via dell'Acciaio 32; Praese, Arenzano 30; Ventimiglia, Bragno 28; Dianese e Golfo 26; Ceriale 25; Legino 21; Celle Ligure 20; Veloce 17; Camporosso 16; Loanesi S. Francesco (-1) 3.

HANNO DETTO

Robiglio: «Certo, avremmo dovuto vincere, ma anche il punticino e il fatto di averlo raggiunto in rimonta possono essere presi positivamente; certo, se la nostra squadra non riesce a vincere in trasferta qualche problema c'è ed è inutile nascondere... Dobbiamo lamarlo quanto prima».

CALCIO

Promozione • Girone D

Santostefanese travolta dalla Pro Villafranca

PRO VILLAFRANCA 4
SANTOSTEFANESE 0

Asti. Alla Santostefanese non porta bene il "Censin Borgia" di Asti: gli uomini di Isoldi che incappano nella più pesante sconfitta della stagione uscendo sconfitti per 4-0 contro la vicecapolista del girone, la Pro Villafranca.

Locali in campo senza l'ariete Gualtieri, tenuto in panchina dalla pubalgia; in avanti Bosco-Rolando-Mahboub. Gli ospiti schierano anche loro il tridente con Gomez centrale e ai lati Castiati e Gallo.

La partenza vede la pressione e l'egemonia dei belbesi che si rendono pericolosi con un bel diagonale di Castiati, bloccato da Franceschi verso il 15°. La pressione belbese non porta costruito e così la Pro Villafranca esce dal guscio soprattutto con il fraseggio: intorno al 23° Mahboub viene fermato per fuorigioco dubbio, e poi al 36° Mazza da centrocampo sventaglia una bella palla pescando Bosco che si ritrova a tu per tu con l'estremo ospite Tarantini saltandolo e deponendo la sfera in rete: 1-0.

La reazione della Santostefanese si concentra in un tiro di Gomez dai 25 metri dopo azione personale che finisce di pochissimo a lato. All'ultimo minuto del primo tempo arriva il 2-0 della Pro Villafranca: punizione dalla tre quarti sinistra di Bosco, Tarantini è sorpreso e superato dalla sfera.

Nella ripresa Isoldi cerca di rafforzare la linea avanzata con l'inserimento di Maffettone ma in 5 minuti i ragazzi di Bosticco chiudono del tutto il match: al 48° Mahboub effettua un cambio di gioco per Rolando che imbuca per Venturillo, che calcia di punta, Tarantini ci mette una pezza ma - nulla può sul tap-in di Mingozzi che insacca nella porta sguarnita.

Il 4-0 arriva due minuti dopo: Mahboub serve Rolando che

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 16 FEBBRAIO

A Santo Stefano Belbo è di scena la capolista

Santo Stefano Belbo. Ci si aspetta una reazione immediata per la Santostefanese nel match interno di domenica che la vedrà opposta alla capolista Lucento.

Gara che si presenta complicata e ostica, ma già all'andata l'undici belbese aveva sciorinato una prova maiuscola pareggiando con merito 1-1 a Torino contro la formazione di mister Maione.

Nelle fila belbesi, mister Isoldi striglierà a dovere i suoi durante la settimana per far capire che in gare che valgono per i playoff non bisogna mai staccare la spina e avere cali di concentrazione.

Il Lucento ha numeri impressionanti in questa stagione: in 19 gare disputate non ha ancora perso (15 vittorie e 4 pareggi), ha una retroguardia solida con soli 15 gol subiti e ne ha realizzati ben 47.

L'ultima gara l'ha vinta in casa per 1-0 contro il Trofarello con rete del centrale di difesa Salerno. Sul fronte belbese, che si è avvicinata a soli 3 punti (e domenica riceve l'Acqui), ma non vale meno per i torinesi, chiamati a rintuzzare l'attacco della Pro Villafranca seconda a soli due punti.

Nella sfida fra cannonieri, l'attaccante belbese Gomez è atteso ad un ruolo di protagonista, mentre potrebbe mancare nelle fila del Lucento il bomber Monteleone, autore sino ad ora di 19 gol. Attenzione allora al classe 1999 Ben Mannai, rientrato nell'ultimo mercato al Lucento

Probabili formazioni

Santostefanese: Tarantini, Galuppo, Boschiero, A.Marchisio (Ariane), Bregaj, Onomoni, Pozzanello, Bortoletto, Castiati, Gallo, Gomez. All: Isoldi
Lucento: Comisso, Pili, Vernero, Di Nunno, Radin, Fiolo, Salerno, Racioppi, Ben Mannai, Clori, Shtjefini. All: Maione.

HANNO DETTO

Isoldi: «Il risultato si commenta da sé: è stata una brutta prestazione. Nel primo tempo senza prendere un tiro abbiamo avuto due gravi disattenzioni subendo due gol; nella ripresa nei primi dieci minuti non siamo praticamente scesi in campo, queste gare vanno giocate con ben altra attenzione e piglio».

Formazione e pagelle Santostefanese

Tarantini 5, Galuppo 5, A.Marchisio 5, Claps 5 (46° Maffettone 5), Boschiero 5, Bregaj 5, Bortoletto 6,5, Onomoni 6, Gallo 5 (75° Daja sv), Castiati 5 (65° Goldini 5), Gomez 5 (57° F.Marchisio 5). All: Isoldi. **E.M.**

CALCIO

1ª categoria • Girone G

TASSAROLO 4
SEXADIUM 2

Tassarolo. Il Sexadium perde incredibilmente in casa del Tassarolo, il 4-2 finale però non rende giustizia ad una partita stregata e a tratti dominata.

È un ko duro da digerire perché vede i ragazzi di Carosio scivolare al terzo posto, a -6 dalla Luese e un punto dietro anche dalla Novese, entrambe tra l'altro con una partita in meno. Sembra dunque sfumato il sogno di poter lottare per il primato, ora l'obiettivo più realistico potrebbe essere quello di mantenere a più distanza possibile la quarta, per evitare un turno playoff. Ma è ancora presto per parlarne.

Contro il Tassarolo la partita era anche iniziata bene: al 12° Sexadium in vantaggio con Barone su calcio d'angolo di Mighetti, poi due disattenzioni difensive e prima il pari immediato di Daga al 15°, quindi il 2-1 di La Neve al 44°. In mezzo però un'altra occasione con Barone, ma soprattutto palla gol per Reggio, murato da Fossati. Da registrare anche un potenziale rigore non fischiatosi ai danni di Dell'Aira, falcato da dietro in area.

Nella ripresa, il Sexadium carica a testa bassa e chiude il Tassarolo nella propria tre quarti. Dell'Aira in diagonale ristabilisce il pari al 52°, poi fioccano altre occasioni per il sorpasso: ancora Dell'Aira, Barone di testa fuori di un soffio, quindi Randazzo.

La palla non vuole entrare per cattiva sorte e mira difettosa. Al 76° la più classica beffa in ripartenza e la doppietta di Daga per il 3-2. Non è finita; con il Sexadium proteso in avanti alla ricerca del nuovo pari, al 91° altro contropiede a

Immeritato ko a Tassarolo il Sexadium a -6 dalla Luese

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 16 FEBBRAIO

Servono punti con il Monferrato per rafforzare il terzo posto

Sezzadio. Una sola vittoria per il Sexadium nelle 4 partite disputate da inizio anno, un ruolino che ha costretto i ragazzi di Carosio ad abbandonare il primo e il secondo posto. Forse a prendere coscienza per davvero del valore della propria rosa, che nel girone di andata ha cavalcato a più non posso, sostenendo ritmi inverosimili e oggi si deprime per qualche risultato che non torna. Bisogna guardare la classifica che dice terzo posto, a +9 dal San Giuliano e a +11 dal Tassarolo (con una partita in meno giocata a giornale in stampa contro la Novese), ovvero un risultato fantastico rispetto ai pronostici della vigilia.

L'obiettivo deve essere quello di mantenere le distanze dalle inseguitrici, per non disputare il primo turno playoff. Quindi ora testa al Monferrato che arriverà a Sezzadio con le gambe appesantite dal recupero infrasettimanale in casa della Luese. I ragazzi di Barile occupano la dodicesima piazza, a rischio play-out, non vincono dallo scorso dicembre ma non vanno sottovalutati. Il Sexadium deve invece ritrovare assolutamente la gioia della vittoria, per morale e classifica. Squadra al completo e formazione tipo agli ordini del mister.

Probabili formazioni

Sexadium: Gallisai, Fava, Giuliano, Capuana, Mighetti, Limone, Randazzo, Bosetti, Dell'Aira, Barone, Reggio. All: Carosio
Monferrato: Pasino, Conte, Silvestri, Peluso, Padovano, Vescovi, Rodriguez, Cappellini, Bonsignore, Bellio, Pavese. All: Barile.

campo aperto e 4-2 finale di El Amraoui.

La partita finisce dopo pochi istanti.

Formazione e pagelle Sexadium

Gallisai 5,5, Fava 5,5, Giuliano 5,5 (69° Belkassiouia sv), Capuana 5,5, Mighetti 6, Limone 5,5, Randazzo 5,5 (77° Valente sv), Bosetti 5,5, Dell'Aira 6, Barone 5,5, Reggio 6. All: Carosio. **D.B.**

CLASSIFICA 1ª CAT. GIRONE G

Luese 48; Calcio Novese 43; Sexadium 42; San Giuliano Nuovo 33; Tassarolo 31; Don Bosco Asti 29; Felizzano, Pozzolese 26; Calliano 25; Spinetta Marengo 24; Costigliole 23; Monferrato 21; Fulvius 18; Canottieri Alessandria 15; Solero 10; Cortemilia 2.

CORTEMILIA 1
LUESE 2



▲ Alberto Castelli

Cortemilia. Non basta una prestazione generosa, encomiabile e una delle partite più belle della stagione al Cortemilia per stoppare la corsa della capolista Luese, che si impone 2-1 al "Massimo Delpiano".

La prima occasione degna di segnalazione del match è dei locali all'8°, quando uno svarione difensivo degli ospiti mette Poggio solo davanti a Baralis, ma l'attaccante si fa respingere il tiro e sessanta secondi dopo lo stesso Baralis salva i suoi su un insidioso sinistro di Jovanov; al 25° ci prova la Luese con Del Pellaro, il cui destro sfiora il palo.

Poi al 27° arriva il vantaggio da parte della formazione di Lu Monferrato: Crapisto serve a centro area Cabella che fallisce la battuta a rete ma sulla palla interviene Del Pellaro che da pochi passi batte Benazzo 0-1, al 29° mi-

Un Cortemilia combattivo fa sudare la capolista

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 16 FEBBRAIO

Trasferta proibitiva al mitico "Girardengo"

Cortemilia. Dopo la sconfitta di misura tra le mura amiche contro la capolista Luese, i ragazzi di mister Chiola si apprestano ad affrontare la seconda in classifica, la Novese, nella prestigiosa cornice del glorioso stadio "Costante Girardengo" di Novi Ligure.

Sia la Novese che la Luese hanno ancora una gara da recuperare e dunque il duello di vertice può dirsi ancora aperto.

Lecito dunque attendersi una Novese battaglia, e una gara, quella di domenica, oggettivamente proibitiva per il Cortemilia, che come già accaduto domenica scorsa contro la capolista, cercherà di fare bella figura provando ad imbrigliare il più possibile i locali.

Va anche detto che il campo di Novi, di dimensioni molto grandi per la categoria, potrebbe rappresentare un ulteriore importante vantaggio per la Novese.

In teoria, non ce ne dovrebbe nemmeno essere bisogno: i numeri parlano chiari e dicono tutto su una Novese che deve vincere ampliando anche magari il distacco sul Sexadium, terzo.

Probabili formazioni

Novese: Canegallo, Mundula, Bagnasco, Bonanno, Paini, Meta, Marongiu, Rolleri, Giordano, Russo, Motta. All: Greco
Cortemilia: Benazzo, Grea, Castelli, Lo Barisone, Rovello, D.Greco, Fontana, Ravina, Poggio, Ghignone, Jovanov. All: Chiola.

racolo di Baralis su incornata di Rovello. Il pari arriva al 35° con destro al volo di Castelli, al primo centro in maglia Cortemilia, su cross di Jovanov: 1-1 con lo stesso Castelli che poi salva sulla linea bianca un tiro a botta sicura di Cabella.

La rete partita degli ospiti arriva al 59° con Del Pellaro, con controllo volante e in caduta e spettacolare rovesciata che manda la palla a fil di palo per

il 2-1 finale. I locali cercano il 2-2 e lo sfiorano con Jovanov e Murialdo, poi la Luese sfiora a sua volta il 3-1 con Arfuso Cabella e Del Pellaro.

Formazione e pagelle Cortemilia

Benazzo 7, Grea 7, Castelli 8 (67° Murialdi 6,5), Lo Barisone 6,5, Rovello 6,5, Martino 6 (80° Lu.Barisone 6), D.Greco 6,5, Ravina 6,5, Poggio 6 (89° Omoruyi sv), Ghignone 6,5, Jovanov 7. All: Chiola.

CALCIO

1ª categoria • Girone A Liguria

Altarese, buon punto ad Albenga

PONTELUONGO 1
ALTARESE 1

Albenga. L'Altarese ottiene un importante pareggio per 1-1 nel match esterno contro il Pontelungo facendo un favore al Soccer Borghetto, che vola in vetta alla classifica, mentre i ragazzi di Frumento con questo punto mantengono il sesto posto della classifica -1 dal quinto posto occupato dal Millesimo (e quindi dai playoff).

Il Pontelungo parte di gran piglio e al 3° minuto un tiro da fuori di Caneva si stampa in pieno sulla traversa; due minuti dopo, Salani lancia lungo per Ferrotti, che al limite dell'area anticipa tutti, salta il portiere Breeuwer e segna nella porta sguarnita: 0-1. Il Pontelungo ha la palla del pari al 15° ma dal dischetto, praticamente un rigore in movimento, Rossignolo calcia malamente a lato; al 25° ancora Ferrotti dopo aver saltato nuovamente Breeu-

wer manda clamorosamente la sfera a lato. Il pari arriva al 38°: angolo di Guardone sulla testa di Illiano che firma l'1-1.

La ripresa è di marca locale, ma l'Altarese agisce di rimessa, e al 65° Ferrotti serve sotto porta Brahi che non arriva per un nulla alla deviazione vincente; al 75° è la volta del Pontelungo con Ardisone che serve Guardone, ma Novello sventa il pericolo e poi blocca la sfera sulla linea. All'85° Ferrotti serve Brahi che al limite si accentra e tira di poco alto. Ultima emozione all'86° con Salani che ferma Rossignolo lanciato a rete e, già ammonito, trova il doppio giallo e viene espulso.

Formazione e pagelle Altarese

Novello 7, Pellicciotta 6,5, Lai 7, Salani 6, Marsio 6,5, Lupi 8, Molinari 6 (46° Penco 6,5), Di Roccia 7, Ferrotti 7, Piccardi 6,5 (80° Rossi 6), Brahi 6,5 (83° Fofana 6). All: Frumento.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 16 FEBBRAIO

Altarese - Olimpia Carcarese (forse) il derby più bello

Altare. Forse è il derby più bello e sentito della Prima Categoria. La sfida fra Altarese e Olimpia Carcarese torna dopo anni e mette di fronte due squadre che in estate sono state costruite per far bene e per cercare di chiudere il campionato in zona playoff. Ecco cosa ci hanno detto sulla prossima partita i due allenatori.

Chiarlone per l'Olimpia spiega che «Sarà una partita molto difficile, loro soprattutto in casa sono veramente forti e non hanno ancora perso, e da parte nostra dovremo essere molto attenti alla gara e al campo visto che si gioca su un campo stretto e in terra battuta; dovremo cercare di vincere per cercare di avvicinarci a loro in classifica. Sarà una gara importante e se dovessimo uscire con una sconfitta sarà molto difficile torna in lotta per i playoff».

Ribatte da Altare mister Frumento «Si tratta di una partita molto sentita e da parte nostra siamo chiamati a riscattare la sconfitta dell'andata, quando abbiamo perso per 1-0 e abbiamo fatto la prestazione più abulica della stagione patendo forse la tensione della gara e l'importanza che la partita riveste per i nostri tifosi. Proveremo a rimediare».

Sul fronte formazione, l'Altarese ritrova Moresco, cioè il bomber più prolifico della squadra, ma sarà priva di Salani per squalifica; nell'Olimpia mancherà per squalifica Clemente che potrebbe venir rimpiazzato da Caruso oltre a Hublina, infortunato alla caviglia, e a Rebella, assente causa rottura del naso.

Probabili formazioni

Altarese: Novello, Pellicciotta, Lai, Moresco, Marsio, Lupi, Molinari, Di Roccia, Ferrotti, Piccardi, Brahi. All: Frumento

Olimpia Carcarese: Allario, Di Natale, Mazza, Marini, Spozio, Marengo, Volga, De Alberti, Canaparo, Zizzini, Caruso. All: Chiarlone.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE A LIGURIA

Soccer Borghetto 32; Pontelungo 31; **Aurora Cairo** 30; Speranza 27; Millesimo 26; **Altarese** 25; **Olimpia Carcarese** 24; Baia Alassio 21; Don Bosco Vallec. Intermelia 19; Quiliano e Valleggia 15; Borghetto, Letimbro 14; Area Calcio Andora, Carlin's Boys (-1) 11.

CALCIO

1ª categoria • Girone A Liguria

LETIMBRO 0
AURORA CAIRO 1



▲ Gaetano Laudando

L'Aurora fa tre punti sul campo del Letimbro

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 16 FEBBRAIO

Il Don Bosco Valle Crosia non deve fare paura

Cairo Montenotte. L'Aurora vuole continuare a stupire e continuare la corsa verso i playoff. Forse ad inizio stagione nemmeno la dirigenza avrebbe pensato che la squadra affidata alle cure di mister Adami, dopo 16 giornate di campionato, sarebbe stata al terzo posto in classifica con 30 punti all'attivo, frutto di 8 vittorie, 6 pareggi e solo 2 sconfitte, e con la miglior difesa del campionato (appena 10 gol al passivo mentre sono 24 quelli realizzati). Oramai però bisogna ballare: la prossima gara interna contro la formazione del Don Bosco Vallecrosia, che ha 19 punti e viaggia appena al di sopra della zona playoff è una bella occasione per cogliere altri tre punti e sperare di avvicinarsi alle prime due della classe: la capolista Soccer Borghetto e la prima inseguitrice Pontelungo. I gol del bomber Laudando, ben coadiuvato dagli assist al bacio dell'esterno Bonifacino, sono stati la chiave di questa cavalcata aurorina, e si spera che la coppia d'oro dei cairesi non si fermi sul più bello.

Probabili formazioni

Aurora Cairo: Ferro, Dotta, Ognjanovic, Russo, Di Noto, Torrenco, Pizzolato, Rebella, Bonifacino, Laudando, Nonnis. All: Adami

Don Bosco Vallecrosia Intermelia: Palladino, Rotella, Andrenacci, Gagliardi, Arena, Calvini, Care, Grandi, Marocci, Crudo, Masia. All: Flore.

«HANNO DETTO

Adami: «Vittoria importantissima, meritata e solo le due traversate colpite non ci hanno permesso di chiuderla prima del 90°»»

70°: Bonifacino salta il diretto controllore e dai 30 metri fa partire un siluro che centra in pieno la traversa.

Nel finale il Letimbro ci prova, ma la difesa dell'Aurora si chiude in maniera ermetica senza concedere alcuna occasione da rete

Formazione e pagelle

Aurora Cairo

Ferro 6, Dotta 6 (83° Gavacciuo sv), Ognjanovic 6, Di Noto 6, Russo 6,5, Torrenco 6, Pizzolato 7 (56° Pesce 6,5), Rebella 6,5, Laudando 7 (83° Ferretti sv), Nonnis 7, Bonifacino 7,5. All: Adami.

CALCIO

1ª categoria • Girone C Liguria

La Campese fa quaterna a Cogoleto

COGOLETO 0
CAMPESE 4

Cogoleto. Successo nettissimo per la Campese, che sbaraglia il Cogoleto con un pesante 4-0. Partita senza storia, con il Cogoleto che soltanto nei primissimi minuti riesce a farsi vedere dalle parti di Lipartiti, con un tiro dell'anziano Travi (ex Acqui molti anni fa) deviato in corner. La Campese perde dopo un quarto d'ora Davide Oliveri per infortunio, ma non cambia l'atteggiamento propositivo e dopo un paio di iniziative pericolose, passa al 29°: Codreanu, molto attivo, avanza sulla destra e crossa, Ferrero cerca di rinviare di testa ma anticipa il suo portiere e devia nella propria porta: 0-1.

Al 38° Bardi raddoppia, con una conclusione a giro dai 30 metri che si infila nell'angolino imparabile per il portiere.

Nella ripresa, dopo un miracoloso salvataggio del portiere di casa Lucchetti su Bardi al 51°, arrivano gli altri due gol: al 69° Criscuolo è sgambettato in area da Vallarino e per l'arbitro è rigore: lo stesso Criscuolo spiazza il portiere e realizza.

All'84° altro rigore per la Campese, e ancora per fallo di Vallarino su Criscuolo.

Il numero dieci non fa sconti e spiazza di nuovo Lucchetti: finisce 0-4.

Formazione e pagelle

Campese

A.Parodi, Pirlo, A.Parodi 8, Dav.Oliveri sv (16° Bardi 7,5), Caviglia, Dar.Oliveri, Codreanu 8, Monaco, Cenname, Criscuolo 8 (85° L.Pastorino sv), Die.Marchelli. All.: Meazzi. **M.Pr**



IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 16 FEBBRAIO

Il sorprendente Prato 2013 avversario all' "Oliveri"

Campo Ligure. Il sorprendente Prato 2013, che contro ogni previsione degli addetti ai lavori si è posizionato stabilmente poco sotto la zona playoff è l'insidioso avversario della Campese, che torna fra le mura amiche dopo la rotonda vittoria ottenuta a Cogoleto.

Partita da non prendere sottogamba, dunque, perché l'andamento dei genovesi (espressione dell'omonimo quartiere dell'alta Val Bisagno) è tale da meritare rispetto. I gol di Valenzona e Angotti e le parate del portiere Zampardo (domenica scorsa capace di parare un rigore nel vittorioso successo per 2-0 sul Progetto Atletico) sono alcuni dei fattori che hanno permesso ai rossoneri di mister Lamonica di posizionarsi nelle zone alte della classifica. La Campese probabilmente dovrà fare a meno di Davide Oliveri, infortunatosi contro il Cogoleto; mister Meazzi spera nel ritorno di Piccolo al centro della difesa. In avanti, l'ottima forma di Criscuolo e la verve di un Codreanu avviato verso la miglior forma fanno ben sperare per quanto riguarda la fase realizzativa.

Probabili formazioni

Campese: J.Parodi, Pirlo, A.Parodi, Piccolo, Caviglia, Dar.Oliveri, Codreanu, Monaco, Bardi, Cenname, Criscuolo. All.: Meazzi

Prato 2013: Zampardo, Schiazza, Maccarone, Carlone, Ierrardi, Scardigno, M.Della Giovanna, Rossi, A.Angotti, Pastorino, Valenzona. All.: Lamonica.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE C LIGURIA

Borzoli 57; San Cipriano 48; **Campese**, Ruentes 33; Riese 28; Nuova Oregonia 25; Prato 23; Sampierdarenese, Fegino 22; Progetto Atletico 21; Calvarese 20; San Bernardino Solferino 19; Borgoratti, Città di Cogoleto, Pro Pontedecimo 17; Vecchiaudace Campomorone 16.

CALCIO A 5

Serie C1

FUTSAL FUCSIA 4
KINETIKA 3

Un brutto Futsal Fucsia batte la Kinetika

Nizza M.to. Nonostante una prova abulica, forse la più brutta della stagione, come dichiarerà al termine della partita mister Visconti, per il Futsal Fucsia contro la Kinetika è arrivata ugualmente una vittoria per 4-3 che mantiene i nicesi al 2° posto della classifica.

Vantaggio dei nicesi al 13° con un tiro imparabile sotto l'incrocio da parte di Maschio; passano appena trenta secondi e una staffilata imparabile di Cannella vale il 2-0, nel finale di tempo a 45' dal termine c'è la rete del 2-1 per la Kinetika da parte di Prudente.

La ripresa vede al 4° la re-

te di Occhiena su assist di Cannella: 3-1, e il 4-1 lo depone in gol Fazio, ma nel finale i nicesi si addormentano: a tre minuti dal termine segna Arena il 4-2 e a un minuto dalla fine c'è anche la rete del 4-3 di Romani che trasforma gli ultimi secondi in patimento, ma la vittoria arriva ugualmente.

Mister Visconti è chiaro: «Di oggi prendo solo il risultato: come già nelle precedenti gare siamo in un periodo di involuzione ma siamo secondi e ho speranza che cresceremo con l'andare del ritorno»

IL PROSSIMO TURNO

Trasferita a Novarello, venerdì 14 febbraio, contro il Cus Piemonte Orientale, squadra pericolante e in cerca di punti per la salvezza; per la formazione nicese obbligatoria la vittoria. Certa l'assenza di Modica per recidività in ammonizioni.

Futsal Fucsia Nizza

Amerio, Baseggio, Maschio, Modica, Cannella, Occhiena, Rivetti, Cotza, Cussotto, De Simone, Fazio, Chini. Coach: Visconti.

PALLAPUGNO

Cambiano i campionati In Serie B e in Serie C1 introdotti gli spareggi

Cambia parzialmente il regolamento dei campionati di Serie B e Serie C1 di pallapugno.

Infatti, dando seguito ad una richiesta della Lega delle Società, il Consiglio Federale ha accolto la proposta di introdurre una serie di spareggi che coinvolgono le squadre escluse dal tabellone finale: in Serie B, le ultime quattro classificate al termine della regular season si sfideranno in una serie di spareggi con partite di andata, ritorno ed eventuale 'bella', mentre quelle di C1 si affronteranno in una gara unica.

Le perdenti di queste sfide, per entrambe i campionati, saranno retrocesse.

Per anni la 'voce' della Pallapugno

Un 'grazie' a chi ricorda Willy Guala

Acqui Terme. «Il tempo scorre implacabile, ma gli affetti veri rimangono e si intensificano: è ciò che rappresenta la dedica della vittoria dell'Araldica Pro Spigno in Coppa Italia alla memoria di Willy Guala. Quindi un grazie sentito e commosso sorge dal cuore per l'Araldica da anni sponsor della Società e per il Cavalier Traversa, che hanno voluto questo riconoscimento per Willy che ha seguito per anni le vicende della squadra con competenza e passione.

Un grazie va anche a Walter Monti che nell'articolo comparso su L'Ancora del 29 dicembre 2019 traccia con grande sensibilità un ritratto di Willy che ha contribuito a far amare la pallapugno.

Si rinnovano, infine, i ringraziamenti ai giocatori, al direttore tecnico, al presidente, al vicepresidente e a tutti i componenti del consiglio. Al grazie si associano anche gli auguri di nuovi successi per la prossima stagione».

Graziella

CALCIO

2ª categoria

GIRONE L

CASSINE	0
CASALNOCETO	0

La ripresa dopo la sosta contro il Casalnoceto finisce a reti bianche per il Cassine, che fatica a ritrovare il ritmo dopo due mesi di stop e soprattutto non riesce a risolvere i propri problemi sottoporta. Penultimo attacco del girone e anche contro gli ultimi della classifica poche occasioni da gol.

Nel primo tempo sono anzi gli ospiti i più pericolosi, con S.Manneh pericoloso due volte davanti a Gilardi. Unico tiro verso la porta di Savio al 12° mentre nella ripresa è Rizzo l'unico a provarci, al 48° e al 52°, ma la palla termina sempre fuori. Poche emozioni ma tanto agonismo e alla fine un pari che non smuove nulla in classifica.

Formazione e pagelle Cassine

Gilardi 6, B.Barbasso 6 (56° Cocco 6,5), Cazzuli 6,5, Di Leo 6,5, Stefanov 5,5 (86° Hysa sv), Cutuli 6,5, Fundoni 6, M.Barbasso 6 (92° Cossa sv), Frullo 5,5 (64° Aime 6), Savio 5 (46° Moretti 6), Rizzo 6. All: Parodi

CAPRIATESE	2
PRO MOLARE	0

Il Molare del neomister Della Latta cade nel derby in casa della Capriatese, una sconfitta però onorevole a fronte di una prestazione positiva. Meglio la capolista in avvio, pericolosa con gli ex Giannichedda e Sorbino.

L'unico tiro in porta degli ospiti è di Scontrino su punizione, conclusione però centrale. Il vantaggio della Capriatese, un po' fortunoso, lo realizza Bisio al 28° con un tiro deviato da Donghi. Al 35° il raddoppio con Panariello su rigore. Il Molare si scuote nella ripresa e meriterebbe il gol in almeno tre occasioni, con Scarsi, Badino e poi Subbrero. Nel finale i locali controllano il match e non rischiano più nulla. Il derby è della Capriatese.

Formazione e pagelle

Pro Molare

Piana 5,5, Gioia 6, Ouhenna 6 (78° Scatillazzo 6), Bello 6, Donghi 6, Subbrero 6,5, Scarsi 6 (81° Rondinone sv), Badino 6, Bertrand 6, Scontrino 6, Subbrero 6 (80° Marasco sv). All: Della Latta

AUDACE BOSCHESE	2
MORNESE	2

Rammarico forte per il Mornese del neoallenatore Domino, che in casa della Boschese va avanti di 2 gol come all'andata e proprio come all'andata viene rimontato nel finale. Emozioni vere lungo i 90' di gioco, come il palo colpito al 5° da S.Mazzarello, o quello di Lipari al 25°. Il vantaggio arriva al 35° con la spaccata di G.Mazzarello.

Nella ripresa al 55° il raddoppio di Soro che illude il Mornese, perché al 57° Falciani anticipa tutti su punizione e fa 1-2. Al 70° l'episodio decisivo del doppio giallo a Soro, così il Mornese in 10 si chiude e al 90° subisce il gol beffa, in mischia, dell'ex Albertelli. Finisce 2-2.

Formazione e pagelle Mornese

Condidopero 6, F.Mazzarello 5,5, Ferrarese 6, A.Mazzarello 6, Malvasi 6,5, Bisio 6,5, Cavo 6, S.Mazzarello 6 (75° Cavanna sv), Rossi 6,5, G.Mazzarello 6,5, Soro 6,5. All: Domino

DEPORTIVO ACQUI	1
POL. FRUGAROLESE	2

Nel posticipo di giornata il Deportivo illude e si illude di cominciare l'anno con il sorriso dei tre punti. Invece al fischio finale è solo rammarico per un ko davvero difficile da mandare giù. Partita dai due volti, ottimo il primo tempo e in affanno fisico il secondo. Il Depo crea e segna nella prima frazione, grazie al diagonale perfetto di Zanutto al 37°. Il peccato è di chiudere il tempo in vantaggio solo di un gol.

Nella ripresa la Fruga cresce di intensità e il gol di Rossini al 74° toglie tranquillità ai locali. Rossini si mangia il vantaggio all'80° ma lo sigla all'83° in controbalzo imparabile per D.Moretti.

Il Depo si scuote nel recupero: due corner insidiosi e il colpo di testa di Goglione alto di poco. È ko, il primo del nuovo anno.

Formazione e pagelle

Deportivo Acqui

D.Moretti 6, Cipolla 6 (59° Roveta 6), Perelli 6, Goglione 6, Basile 6 (87° Pavanello sv), Cambiaso 6, Leveratto 6, Tenani 6, Merlo 6, A.Moretti 6, Zanutto 6,5 (75° Conte sv). All: Boveri

Cassine, polveri bagnate; Deportivo cade in casa

GIRONE I

CASALCERMELLI	4
NICESE	2



▲ Manuel Genta della Nicese

Inizia col piede sbagliato il girone di ritorno della Nicese battuta dal Casalcermelli per 4-2. Vantaggio del Casalcermelli al 15°: Akuku serve in mezzo per il tap in al volo di Berretta: 1-0. Il 2-0 è servito al 20° con magistrale punizione dal limite nell'angolo sempre di Berretta. La Nicese accorcia al 25° quando un angolo di Nosenzo è rimesso in mezzo da Conta per la deviazione vincente di testa di Genta, quindi, prima del termine del primo tempo, il portiere Goracci salva su botta ravvicinata di Morando e su tiro dal limite di Gulino. La ripresa vede al 50° l'arbitro accordare un rigore alla Nicese per un mani in area susseguente a un calcio di punizione, ma Nosenzo dal dischetto si fa ipnotizzare da Goracci. I rigori per la Nicese diventano due al 55° e stavolta Genta mette dentro il 2-2. Ora la Nicese vuole vincere: Lovisolo con tiro sotto l'incrocio si vede negare il gol da Goracci. Ma la voglia di vincere costa la rete del 3-2 di Berretta, tiro a giro al 67°, e gara si chiude col 4-2 di testa di Semino al 71° su corner.

Formazione e pagelle Nicese

Ratti 7,5, Sconfienza 6, Genta 6,5, La Rocca 6 (73° Marcenaro sv (79° Rizzolo sv), Mazzeo 5,5, Lovisolo 6 (77° A.Dessi sv), Conta 6, Nosenzo 5, Gulino 5,5, Nikaj 5 (55° D.Dessi 5,5), Morando 5,5. All: Giaccherio

GIRONE D GE

ROSSIGLIONESE	2
SPORTING KETZMAJA	3

Niente da fare per la Rossiglione che cade nella sfida playoff con lo Sporting Ketzmaja. Partenza forte dello Sporting che sfiora il vantaggio con Cannas, anticipato dall'estremo di casa Fiore. Il vantaggio arriva all'11° con un bel tiro di Menegatti nell'area piccola imparabile per Fiore: 0-1. Reagisce la Rossiglione con tiri di Scotto, parato, e di Minetti, alto di poco. Il Ketzmaja centra un palo con Cannas e poi trova lo 0-2 al 40° con un bel diagonale di Medulla secondo i valligiani in posizione irregolare. Nella ripresa, Cagnetta, in posizione assai dubbia batte per la terza volta Fiore e fa 0-3. Ma la Rossiglione non ci sta e trova l'1-3 con Scotto che riceve palla in area piccola, batte Di Moro. Il match si riapre con un rigore trasformato da Minetti al 78°: 2-3, ma ormai è troppo tardi per rimontare.

Formazione e pagelle

Rossiglione

Fiore 6, Leveratto 5,5, Nervi 5,5 (50° Prestia 6), Tognocchi 5,5, Scotto 6, Sciutto 6, Minetti 6, Puddu 5,5 (63° Ferrando 5,5), Haxhija 5,5 (60° Di Cristo 6), Roggerone 5,5 (65° Siri 6), Macciò 5,5 (70° Oliveri 6). All: Repetto

BOCCADASSE	0
MASONE	0

Il Masone termina la lunga striscia di successi con un pari per 0-0 nella trasferta contro il Genova Boccadasse e resta al terzo posto. Nel primo tempo la formazione di D'Angelo reclama due rigori nel primo quarto d'ora, poi al 40° i padroni di casa rimangono in dieci per l'espulsione di Cerutti. Nella ripresa il Masone non sfrutta numerose nitide occasioni da gol, con l'estremo di casa Boero che si esalta prima su De Gregorio, poi su Lorenzo Macciò, quindi ancora su De Gregorio ed infine su Rotunno. Nel finale il Boccadasse ha una clamorosa occasione per vincere con Ortega che manda fuori a due passi da Bruzzone.

Formazione e pagelle Masone

Bruzzone 6,5, Amaro 6, A.Pastorino 6 (32° An.Pastorino 6), Marchelli 6 (50° Civino 6), Sorbara 6, Oliva 6, L.Macciò

6,5, E.Macciò 6, Rotunno 6, Galletti 6, Marmorea 6 (32° De Gregorio 6,5). All: D'Angelo

CAMPO IL BORGO	0
PONTECARREGA	1

Continua il momento di appannamento de Il Borgo, che cede in casa 0-1 al Pontecarrega. A dire il vero stavolta i campesi non demeritano, e forse un pari sarebbe stato il risultato più giusto. Decide al 40° un gol di Salvini che scatta in posizione che i filmati rivelano di netto fuorigioco (anche approfittando del posizionamento dell'arbitro, non ottimale), e batte Sandro Macciò. Il Borgo reagisce, e sfiora il gol su una punizione di Stefano Macciò e poi con un'incornata di Pisanu, ma i troppi infortunati non permettono a mister Gambino di inserire forze fresche, e la gara si chiude sullo 0-1.

Formazione e pagelle

Campo Ligure Il Borgo

Sand.Macciò 6, Pisanu 6, F.Pastorino sv (20° Rombi 6), D.Macciò 6, Bruzzone 6, Damonte 6, Khounar 6, Bootz 6, Ste.Macciò 6,5, Bottero 6, Oliveri [I] 6. All.: Gambino

GIRONE B SV

DEGO	1
MALLARE	2

La serie utile del Deigo (6 vittorie e 2 pareggi) si interrompe contro il Mallare con una sconfitta interna per 2-1. Vantaggio ospite al 30°: Di Mare apre sulla destra per Briano, che crossa a centroarea per M.Gennarelli che insacca il vantaggio; il pareggio arriva al 70°: su calcio d'angolo di Eletto, M.Monticelli la rimette in mezzo e Domeniconi con una splendida rovesciata chiama Astengo che a una super parata, ma sulla palla vagante Guastamacchia colpisce: 1-1. La rete beffa del Mallare arriva al 92°: punizione dalla trequarti, dormita della difesa locale e Vallone si trova davanti a Rodino (di nuovo tra i pali per l'assenza dei portieri) e di testa lo batte per il 2-1 finale.

Formazione e pagelle Deigo

Rodino 6,5, Gaggero 6 (65° Barbero 6), Reverdito 6, Usai 6,5, M.Monticelli 6, Eletto 6, Guastamacchia 6,5, A.Bagnasco 6 (55° Domeniconi 6), I.Monticelli 6 (60° Bellomia 6), Ferraro 6, Mozzone 6. All: M.Bagnasco

PALLARE	1
ROCCHETTESE	1

La Rocchette se si prende un prezioso punto nella trasferta contro il Pallare. Locali subito intraprendenti, che riescono a sbloccare il risultato al 40° quando l'attaccante Bignoli riceve palla sul settore destro del campo su un pallone che scavalca la difesa e al volo conclude sul secondo palo con tiro imparabile per Briano: 1-0. La ripresa si apre con un palo colpito dal Mallare con Morando, con deviazione dell'estremo ospite Briano. Briano è ancora decisivo nel salvare 2 volte su Piattelli. La rete del pareggio della Rocchette arriva all'80° su un calcio d'angolo: Lanteri, entrato da poco, è il più veloce a risolvere da pochi centimetri e deviare in rete per l'1-1 finale.

Formazione e pagelle Rocchette

Briano 7,5, Romero 6,5 (78° Gandolfo sv), Ferraro 6, Rosati 6,5, Perrone 6, Giamello 6, Vallecilla 6 (55° Lanteri 7), Monni 6,5 (64° Bracco 6), Veneziano 6,5, Carta 6,5, Paganelli 6. All: Croci

SANTA CECILIA	2
SASSELLO	1

Arriva un'altra sconfitta per il Sassello che cede anche contro il Santa Cecilia per 2-1. Il match sembra prendere la via del Sassello quando all'8° una punizione di Laiolo trova la deviazione vincente da parte di D.Rebagliati. Ma nonostante il vantaggio il Santa Cecilia non si deprime e perviene al pari al 20° con tiro vincente dal limite da parte di Gotelli. Il Sassello sciupa tre nitide occasioni con D.Rebagliati, M.Rebagliati e Porro, e viene punito sul finire di contesa: all'84°, su un traversone nell'area piccola, Camara anticipa tutti e consegna i tre punti ai suoi.

Formazione e pagelle Sassello

Tallarico 6, Laiolo 6, Gustavoino 5,5, A.Vacca 5,5 (77° M.Vanoli sv), Callandrone 5,5 (77° Diakite sv), Gagliardo 5, Raineri 5,5 (63° A.Chiappone 5,5), Vanoli 5,5, M.Rebagliati 5,5, D.Rebagliati 6,5, Porro 5,5 (56° Sala 5,5). All: Valicenti

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 16 FEBBRAIO

Il Mornese torna a casa dopo tre trasferte

GIRONE L

MORNESE - SALE

Dopo tre trasferte consecutive il Mornese torna sul proprio campo e domenica 16 di fronte avrà il Sale terzo in classifica, sfida complicata ma affascinante. Rientrerà Campi dalla squalifica mentre resta un punto interrogativo Carrea, ancora alle prese con problemi fisici. Per il resto squadra confermata.

Si dovrebbe giocare alle ore 16.

Probabile formazione Mornese

Condidopero, F.Mazzarello, Ferrarese, A.Mazzarello, Malvasi, Campi, Cavo, S.Mazzarello, Rossi, G.Mazzarello, Soro. All: Domino

PRO MOLARE - CASSANO

Il Molare di Della Latta ospiterà il Cassano nel prossimo turno casalingo. Dopo il derby contro la Capriatese ora tocca ai secondi in classifica, un calendario non proprio agevole per il neomister chiamato a fare punti per esorcizzare l'incubo retrocessione. Il Casalnoceto si è infatti avvicinato di un punto ed è indispensabile fare punti al più presto.

Probabile formazione Pro Molare

Piana, Gioia, Ouhenna, Bello, Donghi, Subbrero, Scarsi, Badino, Bertrand, Scontrino, Subbrero. All: Della Latta

VIGUZZOLESE - CASSINE

Due trasferte di fila, la prima in casa della Viguzzolese, per il Cassine di mister Parodi. Dovrebbe rientrare Menabò al centro della difesa ma il problema principale rimane quello del gol; solo 15 in 14 partite, a fronte però della seconda miglior difesa del torneo. La classifica dice 24 punti e quarto posto, ovvero in piena zona playoff. Sarà un girone di ritorno che potrebbe regalare soddisfazioni.

Probabile formazione Cassine

Gilardi, B.Barbasso (Cocco), Cazzuli, Menabò, Stefanov, M.Barbasso, Fundoni, Moretti, Cutuli, Rizzo, Aime. All: Parodi

CASTELNOVESE - DEP.ACQUI

Dopo la deludente sconfitta casalinga contro la Frugarolese, il Depo è chiamato al riscatto in casa della Castelnovese ultima in classifica. Bisogna vincere per risalire la graduatoria, ad oggi insufficiente con soli 18 punti conquistati e un nono posto generale che non può soddisfare.

Probabile formazione

Deportivo Acqui

D.Moretti, Cipolla, Perelli, Goglione, Basile, Cambiaso, Leveratto, Tenani, Merlo, A.Moretti, Zanutto. All: Boveri

GIRONE I

NICESE - ANDEZENO

Centrare quantomeno il quarto posto in classifica, e riscattare la sconfitta di domenica a Casalcermelli sono le priorità per la Nicese, che prova a tornare al successo nel match interno contro il fanalino di coda Andezeno.

Sul campo di Castelnuovo Belbo, mister Strafaci, che sostituirà Giaccherio via per motivi lavorativi, non avrà ancora a disposizione Becolli per squalifica e Gulino, che ha raggiunto il limite di ammonizioni. Out anche Marcenaro, sottoposto a ecografia del ginocchio in settimana. Molto incerta la presenza di Lovisolo, mentre sono certi i rientri di Gallo e Gioanola, assenti nell'ultima gara.

Probabile formazione Nicese

Ratti (Binello), Genta, Conta, Mazzeo, Sconfienza, Nosenzo, Gallo, La Rocca, Virelli, D Dessi, Morando. All: Strafaci-Rostagno

GIRONE D GE

CARIGNANO - CAMPO IL BORGO

Partita cruciale per il Borgo, che deve assolutamente invertire la rotta dopo i recenti rovesci e evitare di farsi risucchiare nei gorgi della zona pla-

yout. I valligiani purtroppo sono in piena emergenza infortunati: per la sfida di Genova (il Carignano è espressione dell'omonimo quartiere) Gambino recupererà Merlo, ma ha appena perso F.Pastorino, uscito dopo appena venti minuti contro il Pontecarrega. La coperta è corta, ma bisogna farla bastare.

Probabile formazione

Campo Ligure Il Borgo

Sand.Macciò, Pisanu, Merlo, D.Macciò, Bruzzone, Damonte, Khounar, Bootz, Ste.Macciò, Bottero, M.Oliveri [I]. All.: Giambino

CASELLESE - ROSSIGLIONESE

Gara forse decisiva per la Rossiglione per salire sul treno dei playoff. Bisogna mantenere l'attuale quinto posto, cogliendo un risultato positivo nella trasferta, sulla carta alla portata, sul campo della Casellese.

Nessuna assenza nelle fila bianconere: i ragazzi di mister Repetto però devono cercare di mettere subito nel dimenticatoio la sconfitta interna contro il quotato Sporting Ketzmaja.

Probabile formazione Rossiglione

Fiore, Leveratto, Nervi, Tognocchi, Scotto, Sciutto, Minetti, Puddu, Haxhija, Roggerone, Macciò. All.: Repetto

MASONE - ATL. QUARTO

Il Masone vuole tornare al successo davanti al pubblico amico e il dirigente Zunino riassume così: «Speriamo di tornare a vedere il calcio che siamo soliti fare; nell'ultima gara siamo stati un po' nervosi e poco cinici sotto la porta avversaria, ma vedo una squadra in salute e ho fiducia che miglioreremo l'attuale terzo posto».

Probabile formazione Masone

Bruzzone, Amaro, A.Pastorino, Marchelli, Sorbara, Oliva, L.Macciò, E.Macciò, Rotunno, Galletti, Marmorea (De Gregorio). All: D'Angelo

GIRONE B SV

ROCCHETTESE - MURIALDO

La Rocchette se vuole migliorare l'attuale settimo posto in classifica in coabitazione al Calizzano con 15 punti fatti e per farlo c'è una ghiotta occasione, affrontare tra le mura amiche di casa il pericolante Murialdo, con Carta e compagni che cercheranno i tre punti per cercare di far svoltare verso l'alto la stagione.

Probabile formazione Rocchette

Briano, Romero, Ferraro, Rosati, Perrone, Giamello, Vallecilla, Monni, Veneziano, Carta, Paganelli. All: Croci

CALIZZANO - DEGO

Il Deigo, sconfitto dopo ben otto risultati favorevoli, vuole tornare subito al successo per cercare di mantenere il terzo posto in classifica e per farlo dovrà cercare d'imporsi in casa del Calizzano che attualmente occupa il settimo posto. Nel Deigo ci dovrebbe essere il rientro tra i pali dell'estremo Pelle, con il suo sostituto Rodino che dovrebbe tornare disponibile nel suo ruolo naturale, ossia la punta.

Probabile formazione Deigo

Pelle, Gaggero, Reverdito, Usai, M.Monticelli, Eletto, Guastamacchia, A.Bagnasco, I.Monticelli, Ferraro, Mozzone. All: M.Bagnasco

SASSELLO - NOLESE

Urgono punti per il Sassello e meglio sarebbe farli già nel match di domenica, che vedrà i ragazzi di Valicenti, ultimi con solo 4 punti affrontare una Nolese che non sta molto meglio (è terz'ultima con 10 punti). Sfida quindi tra pericolanti, con in palio punti che hanno notevole rilevanza in ottica salvezza.

Probabile formazione Sassello

Tallarico, Laiolo, Gustavoino, A.Vacca, Callanfrone, Gagliardo, Raineri, Vanoli, M.Rebagliati, D.Rebagliati, Porro. All.: Valicenti

CLASSIFICA 2ª CATEGORIA

Girone I. PSG 35; Frassineto 34; Fortitudo 26; Nicese, Don Bosco AL 21; Moncalieri 20; Casalcermelli 17; Valfenera 16; Nuova Astigiana 14; Marentinese, Quargnento 11; Andezeno, Buttigliere 5.
Girone L. Capriatese 32; Cassano 27; Sale 25; Cassine 23; Frugarolese 22; Audace Club Boschese 20; Mornese, Viguzzolese 19; Deportivo Acqui 18; Libarna, G3 Real Novi 14; Pro Molare 11; Casalnoceto, Castelnovese 9.
Girone D Genova. Corniglianese 40; Sporting Ketzmaja 34; Masone 32; Mele 31; Rossiglione, Pontecarrega 30; Atletico Quarto 27; Genovese Boccadasse, Campo Ligure il Borgo 25; Old Boys Rensen 19; GS Granarolo 18; Carignano 16; Bolzanetese Virtus (-1) 14; Casellese 5.
Girone B Savona. Mallare 30; Vadese 28; Deigo, Priamar Liguria 22; Plodio 19; Rocchette, Calizzano 15; Santa Cecilia 13; Pallare 11; Nolese 10; Murialdo 8; Sassello 4.

CALCIO | 3ª categoria

I Boys deludono
Il Valle Bormida entusiasmo

GIRONE AL

BOYS CALCIO OVADA	0
AUDAX ORIONE	0

I Boys deludono in casa contro l'Audax Orione e lo 0-0 è un risultato che non può soddisfare.

Unico a salvarsi degli undici in campo il portiere Caputo, che causa, ma poi para, un calcio di rigore al 10°, e nella ripresa è decisivo su Vidzoaga e su Serafino.

Rigore anche per i padroni di casa a metà ripresa, ma Ciliberto si fa ipnotizzare dal portiere ospite e getta all'aria la ghiotta occasione.

Poco lucidi i ragazzi di Siri, ora in classifica tallonati sia dalla Vignolese che dallo Stazzano.

Formazione e pagelle
Boys Calcio

Caputo 7, Rosa 5,5 (46° Pollarolo 6), Bianchi 5,5 (46° Valente 6), Di Gregorio 6,5, Alzapiedi 6, Romano 5,5 (34° Delfino 6), Bala 5,5 (46° Jarju 6), Porazza 6, Potomeanu 5,5 (46° Kaba 6,5), Ciliberto 5,5, Vaccarello 5,5. All: Siri

STAZZANO	2
LERMA	1

Ancora una sconfitta per il Lerma che cede in casa dello Stazzano nonostante una gara dignitosa.

Bel primo tempo anche se chiuso in parità.

Nella ripresa la sbloccano gli ospiti con L.Barletto sugli sviluppi di corner, quindi in vantaggio il Lerma si siede e permette ai padroni di casa la rimonta.

A favorirli però un rigore un po' troppo generoso; all'80° dal dischetto 1-1 di Rizzo.

Poco dopo rosso a Petrozzi e lo Stazzano ne approfitta all'85° con il contropiede di Kallissa che in diagonale fa 2-1 e condanna alla sconfitta il Lerma.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 16 FEBBRAIO

Il Bistagno difende il primato

Occhi puntati sul girone astigiano, dove il Bistagno Valle Bormida, passato clamorosamente in testa, difende il primato sul campo dello Sporting Fubine.

Alle spalle della neocapalista, il Bergamasco, che ha due punti e una partita in meno, è invece atteso sul terreno dello Sport Italy; attenzione anche al confronto diretto fra Mombercelli e Europa Bevingros, le altre due pretendenti alla promozione diretta che si sfidano sul campo degli astigiani.

Nel girone alessandrino, invece, trasferta a Pontecurone, sul campo dell'Aurora, per i Boys Calcio, che proprio non riescono a ritrovare le cadenze della prima fase di campionato e devono rintuzzare il ritorno di Vignolese e Stazzano.

Gioca invece in casa il Lerma, contro la Tiger Novi in una sfida di metà classifica.

CLASSIFICA 3ª CATEGORIA

Girone AL. Pizzeria Muchacha 43; Villarmagnano 38; **Boys Calcio** 31; Vignolese 30; Stazzano 28; Predosa 27; Garbagna 26; Audax Orione 24; San Giuliano Vecchio 19; Tige Novi 17; **Lerma** 16; Valmilana 15; Aurora 13; Pol. Sardigliano 6; Gruppo Sportivo Lobbi 5.
Girone AT. Europa Bevingros 35; **Bergamasco** 34; **Bistagno Valle Bormida** 33; Mombercelli, Ozzano Ronzone 31; Anonese 30; Monferrato 26; Sca Asti 25; Castelletto Monf. 23; Castelnuovo 21; Sporting 20; Montiglio Monferrato 14; Sport Italy 9; Mirabello 4; Athletic Asti 3.

Formazione e pagelle

Lerma

Accolti 6,5, Repetto 5,5, Petrozzi 5,5, Brilli 5,5, Tedesco 5,5, A.Barletto 6 (46° Barile 5,5), L.Barletto 6, Sciutto 6, Lettieri 5,5 (60° Priano 6), Zito 5,5, Milanese 5,5. All: D'Este

GIRONE AT

BISTAGNO VALLE B. DA MOMBERCCELLI	3
	2

È un Bistagno che continua a vincere e ad entusiasmare. Battuto anche il Casalcemelli e ora la classifica dice primo posto. Si decide tutto nella ripresa.

Al 55° passano per primi gli ospiti con il rigore di Poggio, ma il pari arriva poco. Al 60° testa di Gillardo e 1-1. Il sorpasso lo firma Troni su rigore al 70°.

Nel finale altri due rigori, uno per parte. Prima Poggio fa 2-2 dal dischetto all'85°, quindi sempre Troni è glaciale nel trasformare il 3-2. Tre punti fondamentali.

Così mister Caligaris: «Credo che il Bergamasco sia più forte ma noi ce la giocheremo fino in fondo».

Formazione e pagelle
Bistagno Valle Bormida

Mar.Nobile 7, Bocchino 7, Vitale 7 (55° Manto 7), Palazzi 7, Caratti 7 (60° Dogliero 7), Gillardo 7, Astesiano 7 (90° Colombini sv), Mat.Nobile 7, Pirrone 7 (46° Miska 7), Troni 7, Fogliano 7. All: Caligaris

Il **Bergamasco** ha osservato un turno di riposo per il ritiro dal campionato dell'Athletic Asti.

CALCIO | GIOVANILE BISTAGNO VALLE BORMIDA

ESORDIENTI 2007
AMICHEVOLE

BISTAGNO VB	3
BOYS OVADA	1

Clima "frizzantino" per questa amichevole con i pari età dell'Ovada. Si gioca ad 11, ragazzi in formissima anche grazie al solito tifoso casalingo che incita la squadra fin dall'inizio. Partita "maschia" diretta magistralmente dal sig. D'Acunzi di Asti.

Primo gol di Meacci, abile a sfruttare una ribattuta, raddoppia Colla che spiazza il portiere e dopo Forgia suggella il definitivo vantaggio. Decisamente positiva la prima uscita ad 11 per i bistagnesi.

Formazione

Robiglio/Pizzorno, Marcelli, Blengio, Risone, Nano, Barisone, Meacci, Ugo, Mouchafi, Martelli, Colla, Barbani, Forgia, Moscato.

RUGBY | GIOVANILE

Black Herons, due sconfitte per Under 16 e Under 14

UNDER 16	
BLACK HERONS	25
COLLEGNO	49

Sconfitta per l'Under 16 Black Herons, per mano del Collegno. Dopo un avvio positivo, con una meta direttamente su calcio d'inizio e un vantaggio mantenuto per buona parte del primo tempo, i Black Herons subiscono la rimonta degli avversari, più organizzati e reattivi nel recupero dei palloni vaganti. Non sono mancate le note positive, su tutte il rientro, dopo lunga assenza, di Oliverio e Quaglia e la costante crescita di qualche elemento tra i più giovani.

U16 Black Herons

Alberti, Balzaretti, Bellora, Cavalli, Ciaboniu, Coscia, Diaz, Di Tullio, Esposito, Francescon, Galluzzo, Garberò, Mohamadi, Morello, Mozzone, Oliverio, Onolescu, Parodi, Pizzorni, Quaglia, Savoini, Vicari, Zito.



UNDER 14

ALESSANDRIA	54
BLACK HERONS	0

Sabato 8 febbraio, pesante sconfitta per la Under 14 dei Black Herons che, pur mostrando a tratti buone trame di gioco in attacco, specie ad inizio partita, dopo aver subito la prima meta su contrattacco accusa il colpo mentalmente e

smette di giocare di squadra. I ragazzi, questa volta insieme ad elementi del Chieri, non riescono a reagire collettivamente e cercano soluzioni personali che risultano poco efficaci.

Under 16 Black Herons

(giocatori acquisiti): Ludovico Iuppa, Leonardo Iuppa, Faraci, Riggio, De Crescenzo, Kodrazu, La Piana, Orsi.

CALCIO | GIOVANILE ACQUI FC

GIOVANISSIMI 2006

CENISIA	1
ACQUI	0

Nonostante una buona prestazione, l'Acqui cede sul campo del Cenisia.

Formazione

Gallo S., Trucco, Lanza G. (Gillardo), Nanetto, Lanza A. (Barisone L.), Gallo R. (Gallo F.), Badano (Siriano), Zunino, Luparelli, Giachero, Facci (Bobbio). A disp: Parigolo, Baisone M.

GIOVANISSIMI 2005

ACQUI	2
SCA ASTI	0

Ottima prestazione per i ragazzi di mister Ferraris che sul campo di via Po regolano con un secco 2 a 0 i pari età dello Sca Asti nella 14ª giornata del campionato under15B. Partita mai in discussione e ben controllata dai bianchi. Nella ripresa si parte a bomba e al 5º minuto si passa in vantaggio grazie a Zabori che, sugli sviluppi di un corner ben calciato da Luparelli, impatta di testa e in sacca alle spalle del portiere ospite. Passano altri cinque minuti e i bianchi raddoppiano con Novello. L'Acqui a questo

punto controlla la gara e la porta a termine senza patemi.

Convocati

De Cesare, Scorzelli, Errebii, Agolli, Soggi, Barisone, Falcis, Zabori, Sahraoui, Rigamonti, Arhoum, Ghiazza, Imami, Pastorino, Lucarelli, Novello, Gallo. All: Ferraris

ALLIEVI 2004

BACIGALUPO	0
ACQUI	4

Buona prova dei bianchi che vincono la difficile trasferta sul campo del Bacigalupo. Partono forte i ragazzi ed al terzo minuto sono già in vantaggio su calcio d'angolo con Ruci. Il raddoppio è siglato da Mazzarello che, dopo un triangolo con Cadario, a tu per tu con il portiere lo spiazza e segna. Il terzo gol è segnato da Cadario su calcio di rigore, propiziato da Martino Taddeo che entrato in area veniva atterrito. Nel secondo tempo, nonostante i tanti cambi, gli acquisti tengono sempre il pallino del gioco e segnano ancora con il capitano Massucco.

Formazione

Ivaldi, Massucco, Sciutto, Bortoletto, Costa Pisani, Ruci, Mazzarello, Morganti, Piccar-

do, Martino Taddeo, Cadario, Nespolo, Siri, Arecco, Martini Francesco, Dealexandris, Colombo, Gallo. All: Aresca, Gerri, Piccione.

ALLIEVI 2003

BACIGALUPO	2
ACQUI	0

Trasferta amara per i ragazzi di Maccarini, sconfitti 2-0 contro il Bacigalupo. L'approccio positivo fa ben sperare, il pallino del gioco c'è l'hanno sempre i bianchi ma come spesso avviene la prima grossa ingenuità si paga cara, al 25° i padroni di casa passano in vantaggio. La poca lucidità è il gol subito frenano i bianchi nella manovra. Nella ripresa gli ospiti provano a pareggiare il match ma è il Bacigalupo a segnare, esattamente al 70°. Non ci sono da registrare grosse occasioni per i bianchi. Domenica derby contro la Novese.

Formazione

Griglia, Pesce, Ciberti, Shera, Lorenzon, Morfino, Coletti, Spulber, Goldini, Caucino, Lorenzon. Disp: Ricci, Costa Pisani, Zambrano, Consigliere, Barletto, Pagliano, Cagnolo. All: Enrico Maccarini.

CALCIO | GIOVANILE BOYS

TORNEO AUDAX

Boys primi a pari merito

Presso l'Audax San Bernardino di Tortona si è svolto un torneo giovanile. I Boys 2007/2008 seguiti da Carmelo Barca hanno vinto sull'Olimpia Quattordio per 2-0 con reti di Porotto e un autogol, e sull'Aduax per 3-2 con doppietta di Laino e una rete di Garaventa. Parità per 0-0 nell'ultima partita con l'Arquatese, ma per differenza reti il primato è per la formazione della Valle Scrivia.

Formazione

Cogato, Molinari, Massone, Giulio Caneva, Davide Caneva, Allemanni, Maranzana, Boemia, Perasso, Garaventa, Laino, Porotto.

GIOVANISSIMI 2006

La squadra di Mauro Sciutto supera a Pozzolo i locali per 6-0 e consolida il primato. Partita a senso unico con la Pozzolese che non supera il centrocampo. Doppiette di Tarantino e Vaccarello, quindi un gol per Di Chiara e Grillo.

Domenica al Moccagatta, alle 15 gara, con gli Orti.

Formazione

Jovanoski, Bavazzano, Ulzi, Sultana, Ottonello, Villa, Grillo, Tarantino, Vaccarello, Di Chiara, Ferrari. A disp.: Del Ferro, Cavaliere, Aloisio, Giannone, Santamaria, Damiani, Pastorino.

GIOVANISSIMI 2005

Netta vittoria dei Giovanissimi 2005 di Biato sulla Valenzana Mado per 3-0. Gli orafi si presentano da secondi in classifica dietro la capolista Dertona e con il secondo migliore attacco del campionato. I Boys schierano un inedito 3-5-2; nel primo tempo apre le marcature



▲ I 2007-2008 primi al torneo dell'Audax

Salvador su penalty concesso per atterramento di Torelli. Nella ripresa il suggello alla brillante prestazione in tutti i reparti: Steven Haga-Miranda (doppietta) conclude in rete le incursioni di Torelli e Cesana. I Boys scavalcano gli orafi come seconda difesa del campionato e restano terzi in classifica, ma la Valenzana Mado adesso li precede di un solo punto.

Domenica prossima trasferta a Bosco Marengo contro l'Audace Boschese.

Formazione

Grillotti, Lanza, Scaiola, Menido, Rodella, Zunino, Muca, Cancilla, Haga-Miranda (Cavaliere), Salvador (Camera), Torelli (Cesana).

ALLIEVI 2004

Gli Allievi 2004 fascia B, di Biagio Micale non hanno difficoltà a superare il fanalino di coda Montiglio per 13-0 con sei reti di Chiaromonte, tripletta di Tagliotti, doppietta di Caliguri e un gol per Palacios e Barbatto. I Boys sono ora attesi ad una settimana decisiva

per il primato: si sono giocati a Castelpina gli ultimi 20' contro il Castellazzo sospesi per nebbia sul punteggio di 1-1 e domenica scontro con la capolista Dertona Calcio Giovanile.

Formazione

Maranzana, Regini, Leone, Statuto, Palacios, Aloisio, Fonfona, Lopez, Chiaromonte, Visentin, Tagliotti. A disp.: Massone, Cannonero, Barbatto, Caliguri.

ALLIEVI 2003

Gli Allievi di Silvio Pellegrini superano la Viguzzolese per 7-0. Partita in discesa per i Boys che chiudono la prima frazione sul 5-0 dopo 5' sono già sul 3-0. A segno Meriardo con una tripletta, quindi un gol ciascuno per Costarelli, Bottero, Montobbio e Facchino. Domenica trasferta con l'Arquatese.

Formazione

Pesce, Duglio, J. Ferrari, Pappalardo, Montobbio, Gaggero, Ajjor, Massari, Costarelli, Meriardo, Bottero. A disp.: Jovanoski, Bisio, Ulzi, F. Ferrari, Facchino, Perasso, Giacobbe.

ESCURSIONISMO

Con il Cai di Ovada escursione in Liguria



Ovada. Domenica 9 febbraio si è svolta con successo l'escursione dal Passo del Faiallo al Monte Tardia, organizzata dal Cai di Ovada. Numerosi i partecipanti che, partendo da Arenzano, hanno affrontato il percorso. Questo quello che ci racconta Giovanni Sanguineti: «Il tempo era brutto e nebbioso e quindi si è deciso di cambiare percorso, partendo da Arenzano. I 49 partecipanti all'escursione invernale (molte le escursioniste) sono partiti da località Curlo, salendo fino al Passo della Gavetta (segnava due pallini rossi). Poi una sosta al rifugio Ca' della Gava (m 735) e ritorno al punto di partenza, passando dal Riparo Bepillu ed il Centro ornitologico Case Vaccà». Prossimo appuntamento domenica 1 marzo con la "Giornata delle ferrovie dimenticate". Per informazioni: Cai di Ovada, via XXV aprile 10, sede aperta mercoledì e venerdì dalle ore 21; info@caiovada.it

PODISMO

Arenzano. Podisti al mare. Potrebbe essere l'inizio di un racconto di corsa, ma è quello che effettivamente è accaduto domenica 9 febbraio, stante la totale assenza di gare nell'Alessandrino, in una giornata piovigginosa e dal sapore autunnale più che di mezzo inverno.

La 28ª "Camminata del Roccolo" di poco meno di 10 km si è infatti disputata ad Arenzano ad organizzazione dell'omonimo Circolo ed a cura della Polisportiva Varazze.

Si è trattato di una "non competitiva" solo di nome, che alla fine, con la stitatura di un completo ordine di arrivo ha visto classificati, senza tempi, poco meno di 160 atleti.

Prevalgono Savio Ghebrehanna, Team 42195, e Laura Scarafone, Rensen Sport. Tanti gli atleti di società alessandrine presenti in classifica e tra questi due acquisi dei Maratoneti Genovesi: Fabrizio Fasano, 49' e Mauro, Nervi, 102'.

Presente anche Fausto Testa, 88' ed ancora, stranamente, indicato come A.T.A., società acquese che dal 1º gennaio 2020 ha cessato l'attività. Ma anche questo pare accadere nelle non competitive che poi nelle varie categorie premiate riportano la prima maschile da 0 a 29 anni e quella femminile da 0 a 39 anni.

Difficile credere che qualche pargolo in tenera età potesse cimentarsi su 10 chilometri del percorso, quando tale distanza, per regolamento e buon senso, è prevista solo per atleti/atlete nati nel 2003.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Tutti al mare, per una volta



▲ Niente gare in zona, domenica di sosta anche per i giudici

PROSSIME GARE

Alessandrino ancora senza gare nel prossimo fine settimana: probabile dunque un altro trasferimento in Liguria, stavolta in quel di Borzoli sulle alture genovesi dove **domenica mattina 16 febbraio** verrà disputata la 3ª "Scalata di Scarpino" di quasi 9 km in salita. Gara non competitiva organizzata dal Bar Jolly con ritrovo presso lo stesso bar in via Borzoli 158 rosso Parthena alle ore 9,30.

Anche agli 'Studenteschi' Atletica Cairo protagonista

Cairo M.te. I giovani portacolori dell'Atletica Cairo non perdono occasione per portare in alto i colori gialloblu.

E anche nella fase di selezione per i Regionali dei Campionati Studenteschi di campestre, disputati martedì 4 febbraio a Savona, non sono mancate le soddisfazioni, con Asia Zucchini prima, Camilla Rebora seconda, Ismaele Bertola, pur in non buone condizioni, quarto e Sofia Dante quinta.

Ha partecipato anche Gioele Bertola, che si è ben difeso.

BASKET

GIOVANILE ACQUI

La U13 del Basket Bollente si impone a Novi Ligure

NOVI 1980 BASKET BOLLENTE 51 (16-17; 30-33; 44-51) 59

Novi Ligure. Ancora in campo l'Under 13 del Basket Bollente, impegnata nell'ultima gara del girone d'andata nel campionato provinciale CSI.

Gli acquisi nella serata di giovedì si sono recati a Novi Ligure per sfidare i coetanei della Pallacanestro Novi 1980. Era un Basket Bollente a ranghi ridotti, in una trasferta particolarmente sentita dai ragazzi, che volevano a tutti i costi dimostrare le loro capacità in campo dopo alcune partite sottotono. Così è stato: i termali, concentratissimi già dal primo minuto, sono riusciti a mantenere un buon livello di gioco ed una adeguata intensità per l'intera gara.

Sempre avanti, con i parziali di 16-17, 30-33, 44-51, han-



no chiuso la gara andando tutti a referto.

Ora non bisogna abbassare la guardia, ma continuare a lavorare tanto e bene.

Giusto però sottolineare l'ottima prestazione dei ragazzi e godersi la meritissima vitto-

ria, 51 a 59 per il Basket Bollente.

U13 Basket Bollente

Barisone 6, Bo 8, Cattozzo 2, Del Sabato 5, Dicuzzo 24, Gennari 3, Monti 7, G.Perazzo 2, E.Perazzo 2. Coach: Traversa.

BADMINTON

Acqui cede all'Uberetish e i playoff svaniscono

Acqui Terme. Doccia fredda per l'Acqui Badminton nella seconda giornata del campionato a squadre di Serie B: infatti sabato 8 febbraio, gli acquisi sono stati sconfitti un po' a sorpresa, in casa, dall'ASV Uberetish, per 4-1.

Nel doppio femminile, Martina Servetti e Adele Bobbio escono sconfitte da Maran/Fallaha per 15/21; 6/21.

Non va meglio nel doppio maschile, dove Battaglino e Di Lenardo, dopo tre set, cedono a Spitaler/Perktold per 21/13; 17/21; 18/21. Ko anche per Elena Avidano, che nel singolare femminile, non riesce a imporsi su Fallaha

(9/21; 11/21). Con il risultato ormai acquisito, nel singolare maschile Di Lenardo si aggiudica il punto vincendo contro Gutmorgeth per 21/12; 21/13.

Poi nel doppio misto, Battaglino e Servetti, nonostante una buona prestazione, cedono a Spitaler/Maran in tre set (21/17; 13/21; 17/21).

Con questo risultato termina, per quest'anno, l'avventura dell'Acqui badminton nel campionato a squadre. Infatti, quasi certamente gli acquisi chiuderanno al secondo posto il triangolare, e non potranno così accedere ai playoff per il ritorno in serie A.

SCI ALPINO

Ad Artesina in "Gigante" bene lo Sci Club Valbormida

Frabosa Sottana. Doppio impegno sugli sci, e buone prove per lo Sci Club Valbormida, sulle piste di Artesina, dove l'1 e il 2 febbraio si sono disputate due gare valevoli per la Coppa Fisi Liguria.

Sabato 1 è stata disputata la gara di slalom gigante abbinata al Memorial Billia premia il Pratonevoso Gam Genova capace di totalizzare 1.857 punti e di precedere Grizzly Snow Team (1.363) terzo posto per lo Sci Club Valbormida (1.287).

Passando alle gare individuali, Teresa Borgna (Grizzly Snow Team) e Tommaso Vacca (Pratonevoso Gam Genova) dominano la categoria Ragazzi, mentre Marina Filippi (Snow Team Sanremo) e Federico Bergamasco (Grizzly) si impongono tra gli Allievi e Federica Tatini (Pratonevoso Gam Genova) e Pietro Salsotto (Imperia Sci 2004) ottengono il successo nella categoria Giovani/Seniores.



Infine, uno sguardo alle categorie riservate ai più giovani. A dettar legge tra i Cuccioli troviamo una portacolori dello Sci Club Valbormida: Sofia Ciman (Valbormida), che vince nel settore femminile, mentre nel maschile si impone Marco Badino (Imperia Sci 2004).

Un'altra soddisfazione per i

colori valbormidesi arriva dal settore Baby: con l'oro maschile di Federico Tomasi, mentre fra nel femminile vince Gloria Magi (Sporting Mondolè).

Nel SuperBaby si registrano le affermazioni di Irene Lenzi (Grizzly Snow Team) e Giovanni Sismondo (Frabosa).

ALPINISMO

Alpinismo Giovanile con il Cai di Acqui



Acqui Terme. Sabato 8 e domenica 9 febbraio si è svolta la prima uscita del 2020 per il gruppo acquisi di Alpinismo Giovanile. La destinazione è stata Saint Barthelemy (AO), località Lignan. Il primo giorno è stato dedicato all'attività su ciaspole. Nella seconda giornata invece, attività su ciaspole e sci da fondo.



MOTOCICLISMO

Acqui Terme. Chissà se è successo come racconta la storia della Juventus che alcuni studenti il 1 novembre 1897 si sono trovati su una panchina in Corso Re Umberto a Torino e hanno deciso di fondare una società sportiva che è diventata quella che tutti sappiamo, chissà se su una panchina di Piazza Vittorio Emanuele, oggi Piazza Italia ad Acqui, un giorno del 1931, si sono trovati quattro amici e hanno deciso anche loro di fondare una società sportiva che nel motociclismo abbia la sua ragione d'essere, così il 29 marzo di quell'anno nasceva il Moto Club Acqui.

Degli amici le cronache non ne parlano ma sicuramente con altri andarono a formare il primo direttivo della società che annoverava: come presidente Cav. Alfredo Spasciani, vice presidente Iginio Foi, consiglieri Dina Rag. Dino, Cervetti Felice e segretario cassiere Colombatti Renato. Sede sociale in corso Bagni presso il Caffè Unica. Erano tutti super appassionati che con le loro moto partecipavano già a gare, che allora avevano del pionieristico, ma che si svolgevano in tutta Italia su strade sterrate mettendo alla prova le motociclette, che si chiamavano Ariel, Sertum oppure Moto Guzzi, Gilera, Benelli, DKW, BSA solo per citarne alcune famose non dimenticando poi tante marche costruite a quel tempo, da piccoli artigiani che nulla avevano da invidiare come prestazioni alle summenzionate, ma poi scomparse nell'arco di qualche anno, specialmente a causa degli eventi bellici.

Così in quel giorno si mettevano le basi per la società sportiva oggi denominata Moto Club Acqui Terme 1931 che da allora si occupa di motociclette, di eventi sportivi e raduna gli appassionati della città e dei dintorni.

Molti sono stati negli anni gli appassionati e sportivi che hanno portato in giro per il Paese il nome di Acqui, per primo certamente il Cav. Giacobbe vincitore di molte manifestazioni anche nazionali e partecipante a raduni in tutta Italia. Purtroppo, a soli nove anni dalla fondazione del club,



Moto club Acqui Terme 1931 piccola storia, dagli albori agli anni del boom

come ben sappiamo, tutti gli italiani, e non solo, ebbero altro a cui pensare: la guerra.

Il conflitto mondiale azzero ogni manifestazione sportiva, le motociclette vennero in gran parte requisite, e i piloti spediti al fronte.

Fortunatamente il 25 Aprile 1945 l'incubo ebbe fine e nel gran fermento post-bellico anche gli sport del motore ebbero la loro rinascita, e oltre alle marche gloriose che resistettero al conflitto nacque il fenomeno italiano delle 2 ruote: la Vespa.

Lo scooter della Piaggio contribuì non solo a far rinascere il concetto di mobilità per tutti, ma diventò anche un mezzo per partecipare a gare e manifestazioni sportive, nascevano le gimcane, gli Audax e le prime gare di regolarità e

nasceva anche il dualismo Vespa vs Lambretta.

Anche ad Acqui nascevano così le prime sfide con questi mezzi, anche in molti paesi del circondario si svolgevano gimcane e a cui partecipavano con i loro mezzi i soci del Moto club, famosa era quella organizzata a Cartosio, durata fino all'inizio degli anni 70.

Ma la moto a quel tempo era soprattutto un mezzo di trasporto, per il lavoro durante la settimana e per le gite fuori porta alla domenica, andare "nell'Erro" con il plaid e la fidanzatina era il massimo del divertimento.

Erano gli anni del boom, iniziavano gli anni 60 e con loro anche le moto cominciavano quel grande sviluppo tecnologico che ci porterà ai nostri giorni.

Settimanale L'Anco
ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE 
PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO

VOLLEY

Serie B1 femminile

Arredo Frigo Acqui senza scampo a Cremona

ESPERIA CREMONA 3
ARREDO FRIGO MAKHYMO 0
(25/16, 25/19, 25/20)

Cremona. Netta sconfitta, nella prima di ritorno, per le ragazze dell'Arredo Frigo Makhymo, ko 3-0 sul campo dell'Esperia Cremona: stesso risultato dell'andata, e stessa sensazione di superiorità per le lombarde, con le acquisi che solo nella prima metà del terzo set hanno dato vagamente l'impressione di poter riaprire i giochi.

Coach Ivano Marengo parte con la formazione consueta con Cattozzo in palleggio, Cicogna opposto, Giardi e Pricop di banda, Mirabelli e Rivetti centrali e Gouchon libero. La gara si accende subito, ma il botta e risposta dura solo per i primi tre punti e poi le padrone di casa si portano sul 7/3. Le termali cercano di tenersi a contatto, recuperando due punti di distacco sul 10/8 ma poi finiscono con l'andare in blocco, facilitando l'avanzata dell'Esperia Cremona che si porta sul 17/9, e poi, senza indugiare troppo, chiude con un netto 25/16. Il secondo set parte subito con protagoniste le cremonesi che si portano sull'8/2 per poi commettere una serie di leggerezze che facilitano il riaggancio delle acquisi che, riacquistata un po'

IL PROSSIMO TURNO

ARREDOFRIGO MAKHYMO - PROCHIMICA VIRTUS BIELLA

Fondamentale partita per la ArredoFrigo Makhymo, che dopo il ko di Cremona riceve fra le mura amiche di Mombarone la Prochimica Virtus Biella: le Biellesi, terzultime con 16 punti, al momento sarebbero la prima squadra a retrocedere. Acqui è al nono posto insieme alla Igor Volley Trecate, ma ha solo un punto in più delle laniere: una vittoria sarebbe un passo forse decisivo per la salvezza.

Squadre in campo sabato 15 febbraio alle ore 21.

CLASSIFICA SERIE B1 FEMMINILE

Acciatubi Picco Lecco 34; Tecmoteam Albese 31; Esperia Cremona 26; CBL Costa Volpino, Lilliput 23; Conad Alsenese 19; Don Colleoni 18; Igor Trecate, **Arredo Frigo Makhymo** 17; Florens Re Marcello, Virtus Biella 16; Capo d'Orso Palau 12; Volley Parella Torino 0.

di sicurezza, provano a rimanere agganciata alle avversarie e per un po' riescono nell'intento. Le lombarde, tuttavia, riescono a riprendere in mano il risultato, chiudendo alla fine abbastanza comodamente 25/19. Nel terzo set finalmente la squadra acquisi sembra più sciolta e si porta subito in vantaggio, sino a ritrovarsi a condurre 4/8. L'Esperia Cremona spinge ed accorcia il risultato passando da 10/12 ad un 16/12 che manda nuovamente Acqui in difficoltà. C'è ancora spazio per qualche tentativo di inseguimento da parte acquisi, ma poi Cremona chiude 25/20: vittoria secca

delle locali che con un perentorio 3-0 chiudono i conti della gara. «Rispetto all'ultima gara contro Costa Volpino si è vista una pallavolo migliore», cerca di pensare positivo coach Marengo. L'allenatore acquisi nella prossima gara guiderà le sue ragazze, al momento no, sfidare la Prochimica Virtus Biella, terz'ultima ma staccata di un solo punto: sarà un crocevia importante verso la salvezza.

Arredo Frigo Makhymo

Mirabelli, Cicogna, Giardi, Rivetti, Cattozzo, Pricop, Gouchon, Oddone. Ne: Grotteria, Grazia, Lombardi, Caimi. Coach: Marengo. **M.Pr**

VOLLEY

Serie C maschile • Girone A

Negrini Cte in scioltezza contro il Borgofranco

PLB NEGRINI CTE 3
BORGOFRANCO 0
(25/15; 25/15; 25/15)



▲ Coach Roberto Astori

Acqui Terme. A poco più di sette giorni dalla celebrata vittoria in Coppa Piemonte, gli atleti della Pallavolo La Bollente Gioielleria Negrini - Cte sono tornati in campo a Mombarone per l'inizio del girone di ritorno del Campionato di serie C.

La partita prevedeva un classico testa-coda fra gli acquisi (terzi) e i canavesani (ultimi in graduatoria ed ancora a zero punti).

Astori mette sul campo un sestetto inedito dando riposo a buona parte del sestetto di coppa; con Corrozzato si schierano, Salubro e Sacrone

IL PROSSIMO TURNO

CUS TORINO - NEGRINI CTE

Sabato 15 febbraio, partita difficile per gli acquisi a Torino contro il Cus, formazione che si è assestata a centro classifica con 19 punti ma che, in casa, ha ottenuto importanti risultati, riuscendo a portare anche Artivolley al quinto set; l'appuntamento sotto rete è fissato per le ore 18.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE A

Erreesse Pavic 39; **Negrini/Cte** 33; Artivolley 31; Volley Novara 27; Volley San Paolo 22; Ascot Lasalliano, Cus Torino 19; Go Old Volley Racconigi 18; Mercatò Alba 15; Pall. Torino 12; Villanova Vbc 9; Hasta Volley 8; Borgofranco 0.

di banda, Delodi opposto, Longo e Cireasa al centro con il doppio libero Dispenza e Dimiele.

Il compito è stato portato a termine in poco più di sessanta minuti con un triplice 25/15 che ha siglato il 3-0 finale.

Bene l'inizio con Corrozzato che in battuta spezza subito l'equilibrio, ottimo il rendimento delle bande che riescono a concludere positivamente gli attacchi.

Da metà parziale Aime avvicenda Corrozzato sia in regia che nei gradi di capitano in campo, ben disimpegnandosi per il resto della partita.

Secondo parziale giocato in controllo dagli acquisi, che hanno negli attaccanti di banda le loro armi migliori; nel terzo set Borgofranco ha un sus-

sulto d'orgoglio e tiene sino al 13/12 quando un turno di Scarrone al servizio porta in dote 10 punti, grazie anche al muro efficace di Longo e Delodi.

Un paio di punti degli ospiti non possono cambiare sorti al set che si chiude ancora sul 25/15.

La nuova sconfitta di Artivolley sul difficile campo di Novara permette ai termali di conquistare il secondo posto con due punti di vantaggio sui torinesi, che saranno ospiti ad Acqui fra poco più di un mese.

Negrini Gioielli Cte

Corrozzato, Salubro, Longo, Delodi, Scarrone, Cireasa, Dispenza, Dimiele, Aime, Demichelis, Perassolo, Boido, Cravera. Coach: Astori.

VOLLEY

Serie B2 femminile

Pesante sconfitta per la Pallavolo Carcare

MV IMP. PIOSSASCO 3
ACQUA CALIZZ. CARCARE 1
(23/25, 25/18, 25/13, 25/22)

Prosegue il momento-no per le ragazze biancorosse che vengono battute dal fanalino di coda della classifica.

Una pesante sconfitta, alla prima giornata di ritorno, che complica la situazione dell'Acqua Calizzano Carcare ancora ferma al terzultimo posto, in piena zona retrocessione.

Le carcaresi partono bene vincendo il primo set, non senza qualche difficoltà.

Nel secondo parziale le biancorosse prendono le distanze fino al 15/11, ma le torinesi reagiscono arrivando prima al pareggio sul 18/18 e dopo chiudendo il set 25/18.

Le padrone di casa hanno ormai preso le misure alle carcaresi e nel terzo set vincono facilmente col punteggio di 25/13. Nel quarto set le biancorosse rientrano in campo più determinate e si gioca nuovamente una fase punto a punto fino al 20/20, poi le torinesi, sostenute anche dal pubblico, vincono il set 25/22, portando a casa i tre punti.



IL PROSSIMO TURNO

ACQUA CALIZZANO CARCARE - PLAY ASTI CHERI

Dopo due trasferte, le biancorosse tornano tra le mura amiche del palazzetto di Carcare per affrontare il Play Asti Chieri. In questo momento una vittoria è importante sia per la classifica, sia per il morale della squadra che avrà dalla sua il sostegno del pubblico di casa.

Si gioca sabato 15 febbraio alle ore 21.

CLASSIFICA SERIE B2 FEMMINILE

Volley Garlasco 30; PSA Olympia Genova 29; L'Alba Volley 26; Pavic Romagnano 25; Caselle Volley 22; Play Asti Chieri 21; Serteco Genova 20; Ascot Labormet To 19; Unionvolley Pine-rolo 18; Libellula Area Bra 15; **Acqua Calizzano Carcare** 11; Bosca Ubi Banca Cuneo 9; Mv imp. Pioassasco 7.

Acqua Calizzano Carcare

Quaranta, Cafagno, Fronterre, Verneti, Cerrato, Masi, Giordani, Raviolo, Marchese, Odella, Torresan. All. Mantoan. **D.S.**

VOLLEY

Serie C maschile • Girone B

Il prossimo turno

PLASTIPOL OVADA - CUNEO

OVADA. La Plastipol Ovada torna in campo, sabato 15 febbraio, dopo la lunga pausa, per affrontare al PalaGeirino il Cuneo. Un cliente difficile: la giovane e talentuosa formazione cuneese è seconda in classifica, alle spalle del Santhià. Per gli ovadesi c'è la necessità di interrompere la serie di sconfitte, anche ricordando che all'andata proprio a Cuneo si giocò una delle migliori partite (sconfitta per 2 a 3).

In campo alle ore 21.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE B

Stamperia Alicese Santhià 36; Mercatò Cuneo, Altiora 31; Fenera Chieri 27; Ilario Ormezzano Sai 25; Rabino Sport Val Chisone 23; Volley Parella Torino 22; Pol. Venaria 14; **Plastipol Ovada** 12; Pvl Cerealterra, Cogal Savigliano 11; Finsoft Chieri 8; Ceriani Moto 1.

VOLLEY

Serie D maschile

Netta sconfitta per la Cetip Makhymo

LA BUSSOLA VENARIA 3
PLB CETIP MAKHYMO 0
(25/8; 25/18; 25/22)

Venaria. Netta sconfitta della serie D Cetip Makhymo che impegnata domenica pomeriggio a Venaria è stata battuta 3-0 contro un sestetto assai esperto.

Poco da recriminare per i ragazzi di Varano, semplicemente annichiliti nel primo set, e capaci di dare filo da torce-

IL PROSSIMO TURNO

CETIP MAKHYMO - PALLAVOLO TORINO

Sabato 15 febbraio torna fra le mura amiche la formazione della Cetip Makhymo, che riceve a Mombarone la Pallavolo Torino, sestetto che precede gli acquisi di appena due punti. È un'occasione per muovere la classifica.

Si gioca alle 17,45.

CLASSIFICA SERIE D MASCHILE

Villanova Mondovi 24; Stamperia Alicese Santhià 21; La Busola 17; Artivolley 15; Us Meneghetti 13; Novi Pallavolo 12; Pall. Torino 8; **Cetip/Makhymo Acqui** 6; Bylogix Lasalliano 4.

re ai torinesi solo nel terzo parziale. Giornata da mettere al più presto in archivio per concentrarsi sui prossimi impegni.

Plb Cetip Makhymo

Mandirola, Rocca, Micco, Filippi, Passo, Medina, Marengo, Russo, Bisoglio, Cavallero. Coach: Varano.

VOLLEY

Serie C femminile

Niente da fare per Cantine Rasore con il Rivarolo

RIVAROLO VOLLEY 3
CANTINE RASORE OVADA 0
(25/14, 25/19, 25/11)

Prima di ritorno complicata per Cantine Rasore. La formazione ovadese era chiamata sul campo di una delle formazioni più forti del girone, il Rivarolo Canavese, oltretutto in assetto ulteriormente rimaneggiato vista l'assenza per infortunio anche di Angelini. Il Rivarolo a squadra terza in classifica ma anche fresca vincitrice della Coppa Piemonte, avendo battuto in finale un'altra formazione di questo girone, il Villafranca. La gara inizia con qualche buona trama di Cantine Rasore, che si porta in vantaggio e lo conserva sino all'11/9. Poi le torinesi cambiano passo, sono molto incisive al servizio e non lasciano più molto alle ovadesi: sorpasso e chiusura rapida sul 14/25.

IL PROSSIMO TURNO

CANTINE RASORE OVADA - VILAFRANCA PIEMONTE

Per la seconda giornata di ritorno, sabato 15 febbraio al Palazzetto del Geirino arriva il Villafranca Piemonte. Un'altra formazione candidata ai playoff promozione. Un cliente pressoché impossibile per l'attuale Cantine Rasore.

In campo alle ore 17,45.

CLASSIFICA SERIE C FEMMINILE

Bluetorino Valentino Volpianese 38; Pizza Club Novara 37; Volley Villafranca 35; Autofrancia Torino, Finimpianti Rivarolo 31; San Paolo 23; Vega Occhiali Rosaltiora, Pall. Montalto Dora 18; Fortitudo Nuova Elva 17; Pall. Scurato 13; Direma Novara 10; Cargo Broker Leini 9; Igor Volley 8; **Cantine Rasore Ovada** 3.

Inizio sprint di Rivarolo nel secondo set, fino al 18/8. Poi un po' di spazio alla panchina ed una reazione delle ovadesi consentono un recupero che rende meno pesante il parziale (19/25).

Terzo set davvero con poca storia, Rivarolo ha fretta di

chiudere e non concede più nulla. Un eloquente 11/25 manda in archivio la gara.

Cantine Rasore Ovada

Lanza, Fossati, Carangelo, Lipartiti, Grillo E., Pelizza. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Bastiera, Meriardo, Grillo A. (L). Coach: Enrico Dogliero.

VOLLEY

Serie D femminile

Niente da fare per la PVB neanche un set con Safa 2000

SAFA 2000 3
PVB CIME CAREDDU 0
(25/16; 25/10; 25/19)

Torino. Nella prima giornata di ritorno, la Pallavolo Valle Belbo di coach Garrone non riesce nell'intento di conquistare nemmeno un set nell'impegno contro la capolista Safa.

Un impegno comunque proibitivo, anche se all'andata le canellesi avevano sciorinato una grande prova e alla fine erano riuscite a cedere solo al tie-break.

Stavolta non è stato così, anche se la partenza nel primo set sembrava preludere ad una gara sulla falsariga di quella d'andata, con le due squadre incollate nel punteggio sino al 10/10; poi le torinesi iniziano a difendere e si prendono il primo parziale senza faticare troppo per 25/16.

Nel secondo set non c'è partita con Canelli che non riesce a mettere in campo una fase di ricezione all'altezza del match

IL PROSSIMO TURNO

PVB CIME CAREDDU - VOLLEY CERVERE

Gara interna per la Cime Careddu che sabato 15 febbraio, alle 18.30, al Palasport di Canelli, affronterà la formazione del Cervere. Il sestetto ospite sta seguendo un trend altalenante, ottenendo risultati importanti con le cosiddette grandi del campionato e al contrario con le piccole sta andando incontro a delle sconfitte impensabili.

CLASSIFICA SERIE D FEMMINILE

Safa 2000 35; Minimold Balamov 34; Volley Busca 33; Surrato Asselle Mobili 30; Villanova Volley Ball 29; Volley Marene 26; Lpm Banca Alpi Marittime 21; Libellula Volley, Sicom Cherasco 18; Mtv Fiorentini 16; Insieme Racco-savi 15; Cus Collegno 9; **Pvb Cime Careddu** 8; Monviso Volley 2.

e lo perde in maniera nettissima per 25/10, nel 3° set le canellesi hanno una reazione d'orgoglio portandosi avanti nel punteggio sino al 16/12; poi nel momento del dunque la luce si spegne e con un parziale di 13/3 le locali chiudono del tutto il match per 3-0.

Al termine della partita, coach Garrone stempera la delusione per la sconfitta: «Non

era certo questo il campo dove dovevamo conquistare punti per la salvezza, anche se mi sarei atteso qualcosa di più dalle ragazze».

Pvb Cime Careddu

Pesce, Zavattaro, Brusaschetto, Boboccea, Ghignone, Narzisi, Di Massa, Martire, Malò, Scavino, Gaviglio, Franchelli. Coach: Garrone.

E.M.

VOLLEY

GIOVANILE FEMMINILE ACQUI

La Under 13 Eccellenza passa in testa al girone

**UNDER 16
ECCELLENZA
REGIONALE**
G&G CAS. ROCCAVERANO 1
BONPRIX TEAMVOLLEY 3
 (24/26, 23/25, 26/24, 23/25)

Quattro set combattutissimi conclusi con uno scarto minimo, di cui due ai vantaggi ma uno solo vinto per le Under 16 Eccellenza regionale acquisite contro le biellesi del Bonprix Teamvolley.

Le acquisite, pur trovandosi in vantaggio per quasi tutta la gara, hanno sempre perso la lucidità nei momenti determinanti.

«Abbiamo giocato bene a sprazzi, guidando per la maggior parte dei set, per poi cedere nel finale e commettere leggerezze. Le nostre avversarie ne hanno approfittato. - commenta coach Corrozzatto - È difficile mantenere la concentrazione per tutto l'arco della gara ma dobbiamo imparare a farlo, visto la squadra che siamo, per riuscire a vincere. Bisogna partire attente sin da subito, non dopo dieci punti, e rimanerci fino alla fine e non pensare di avere la vittoria in tasca. Come sempre abbiamo alternato belle cose a momenti di disattenzione. Se vogliamo vedere un aspetto positivo è che almeno un set lo abbiamo portato a casa».

U16 G&G
Caseificio Roccaverano

Gallesio, Gotta, Zenulari, Monti, Riccone, Pastorino, Viscconti, Rebuffo, Faudella, Raimondi, Sacco. Coach: Corrozzatto

UNDER 13
VIRTUS ALESSANDRIA 0
AMAG TECNOSERVICE 3
 (3/25; 5/25; 4/25)

Vittoria semplice, larghissima e veloce per il gruppo più giovane delle Under 13, che con una buona prestazione di tutte si porta a casa una gara a dir poco a senso unico.

U13 Amag Tecnoservice
Autol.Robba

Pronzati, Cutela, Spagna, Guerrina, Shahkolli, Acossi, Melis, Fornaro, Malfatto. Coach: Cheosoiu.

VOLLEY

GIOVANILE MASCHILE

Acqui Terme. «Ci vuole entusiasmo e motivazione per riportare il settore maschile al ruolo trainante che ha avuto per il nostro movimento fino ad una quindicina di anni fa», a dirlo non era stato un qualsiasi addetto ai lavori, bensì il Prof. Julio Velasco, in un incontro promosso dal C.R. Piemonte e voluto da dirigenti e tecnici delle squadre giovanili piemontesi, lo scorso ottobre a Torino.

Lo scatto che pubblichiamo (si tratta di una formazione non a ranghi completi, ndr), racchiude questo bellissimo messaggio.

L'appello di Velasco ad Acqui e nell'Acquese non è caduto nel vuoto: la Pallavolo La Bollente infatti, è determinata ad investire sulle nuove leve, nella convinzione che saranno la futura generazione del volley maschile.

L'entusiasmo di questi ragazzi è contagioso e ogni lunedì mercoledì e venerdì il loro allenamento è un momento di crescita, formazione e divertimento.

«Il responsabile del settore giovanile della Pallavolo La Bollente, Roberto Ceriotti, coadiuvato da Chiara Battiloro e Giada Baldizzone ha assunto un compito molto importante - ci dice la Presidente della Pallavolo La Bollente, Raffaella Caria - e la professionalità di questo staff tecnico rappresenta una garanzia per le famiglie che hanno condiviso il nostro progetto sportivo».



▲ Under 13b



▲ Under 16a

**UNDER 13
ECCELLENZA
TERRITORIALE**
VALNEGRI NUOVA TSM 3
GS PAVIC 0
 (25/11, 25/19, 25/18)

Vittoria e primato in classifica per le Under 13 eccellenza territoriale di coach Chiara Viscconti che, grazie al successo casalingo sul Pavic, chiudono ufficialmente al vertice la prima fase del campionato.

Il bilancio è finora di 11 vittorie e 3 sconfitte in 14 gare, un

ruolino di marcia più che positivo per le giovani acquisite. Ovviamente soddisfatta l'allenatrice: «Non possiamo che goderci questo primo posto matematico. Questa mattina ci bastava un set ma alla fine è arrivata la vittoria piena. Come sempre il merito va alla squadra».

U13 Valnegri Pneumatici
Nuova TSM

Marinkowska, Parodi, Satragno, Scagliola, Zunino, Di Marzio, Barco, Moretti, Abergio. Coach: Viscconti

La Pallavolo La Bollente lavora per il futuro



Cavelli Impianti ko in casa

UNDER 14
PLB CAVELLI IMPIANTI 0
PT AMARANTO 3
 (18/25; 17/25; 19/25)

Acqui Terme. Cede in casa, al termine di tre set dall'andamento similare, la Cavelli impianti, opposta alla Pt Amaranto. Peccato per i ragazzi di Ceriotti, che con un po' di fortuna nei momenti topici avrebbero meritato quantomeno di chiudere a proprio favore un set.

Plb Cavelli Impianti

Porta, Barberis, Marengo, Russo, Guerrero, G.Limberty, F.Limberty, Negrini, Quaglia, Lovisololo. Coach: Ceriotti.

GINNASTICA ARTISTICA

ARTISTICA 2000

Buone prove per le acquisite nelle gare federali

Acqui Terme. L'inizio di febbraio ha visto la società acquisite di ginnastica artistica impegnata sui campi gara federali per le prove regionali Silver individuali.

Domenica 2 febbraio a Biella, Sofia Ivaldi, Caterina Baretta, Linda di Dio e Ilaria Colombo si sono confrontate con le allieve migliori di molte società piemontesi, nel programma LC, difendendosi degnamente. La Ivaldi ha raggiunto il settimo posto assoluto su una classifica di quindici ginnaste; penalizzata maggiormente alle parallele, la piccola agonista (classe 2010) ha eseguito una gara quasi impeccabile con la sua solita determinazione. Caterina Baretta, nella categoria del 2008, dodicesima assoluta, ha avuto un momento di défaillance al corpo libero, portando comunque a termine eseguendo tutti gli elementi tecnici del programma.

Anche le compagne Di Dio e Colombo, arrivate poco dopo la Baretta, hanno gareggiato a pieno delle proprie competenze tecniche senza grandi errori, dimostrandosi all'altezza della competizione.

«Queste gare non sono facili, specialmente per il ferreo regolamento da rispettare e seguire alla lettera; diciamo che le penalità sono sempre dietro l'angolo, anche quando si crede di aver fatto un esercizio perfetto. Noi siamo orgogliose delle nostre 4 ginnaste che, come ogni giorno in palestra, in campo gara hanno tirato fuori la grinta e serietà che le contraddistinguono», commenta l'allenatrice Cirillo.

Anche la domenica successiva, questa volta a Tortona, altre sei piccole agoniste hanno affrontato la stessa competizione nel livello LB e precisamente: Martina Berta, Bene-



detta Ivaldi, Greta Piovano, Gaia Piovano (Allieve 3), Rebecca Brighenti e Vanessa Bennardo (Allieve 2).

Ottima prestazione, nelle A3, di Gaia Piovano, quarta assoluta con una bellissima gara (e due secondi posti di specialità, al volteggio e al corpo libero), seguita dalle compagne Martina Berta sesta, la sorella Greta Piovano settima e Benedetta Ivaldi undicesima.

Nelle A2, anche le piccole Rebecca Brighenti e Vanessa Bennardo si sono difese arrivando rispettivamente ottava e

decima.

«Il lavoro da fare è sicuramente ancora tanto per queste piccole agoniste, ma posso essere abbastanza soddisfatta del nostro risultato e considerando il campo gara federale, che è sempre più difficile, lo sono ancora di più», conclude l'allenatrice Cirillo.

Domenica 16 febbraio, l'Artistica 2000 sarà nuovamente in gara a Cumiana per la 1ª prova regionale di Acroteam PGS con tre squadre Open composte da ginnaste acquisite e nicesi.

KARATE

CENTRO SPORTIVO SIRIUS



Acqui Terme. Domenica 2 febbraio gli atleti del Centro Sportivo Sirius si sono recati a San Maurizio Canavese per partecipare ad una giornata multidisciplinare di cultura orientale. Nello specifico, non si è trattato di un classico allenamento, ma di un percorso teorico-pratico, alla scoperta di alcune discipline e arti marziali caratteristiche dell'Oriente, della loro trasformazione e di come sono arrivate in occidente.

Parliamo del Tai Chi, caratteristico della Cina, del karate

di Okinawa, direttamente dalla famosa isola nipponica, e il Karate Contact, ultima trasformazione del karate, che è caratterizzato da movimenti meno rigidi e schematici, ma più vicino a sport di combattimento ravvicinato.

Grazie ai tre Maestri che hanno saputo intrattenere e illustrare le varie discipline e alla collaborazione tra gli atleti, la giornata si è svolta al meglio.

Dell'Asd Centro Sportivo Sirius hanno partecipato Maurizio Abbate, Alessio Cammisa,

Elisa Deriu, Asia Lazzarin e Lorenzo Faccio. Non si smette mai di imparare ed è sempre coinvolgente e utile confrontarsi e apprendere dalle altre arti, parte di un percorso che servirà ad arricchire la conoscenza degli atleti del Centro Sportivo.

Riapre inoltre la stagione agonistica, e sono in programma diversi allenamenti multidisciplinari. I corsi sono aperti nella Palestra di Acqui Terme, in piazza Duomo 6 e a Bistagno, presso il Palazzetto dello Sport.

VOLLEY

PALLAVOLO VALLESTURA

1ª DIVISIONE FEMMINILE
VALLESTURA 2
VOLLEY SCRIVIA 3
 (20/25, 25/23, 25/15, 25/27, 13/15)

Altalena di emozioni a Masone nel big match di Prima divisione tra le ragazze valleggiane e il Volley Scriveria. Prevalegono le ospiti dopo una battaglia, che supera le 2 ore, combattuta da entrambe le squadre fino all'ultimo pallone.

Complimenti alle avversarie anche se resta il rammarico di aver buttato via 2 match point sul 24/22 per Vallestura nel quarto set.

La squadra, dopo un primo set sottotono, è cresciuta in tutti i fondamentali fino ad arrivare ad un passo dalla vittoria.



Il Campionato resta tutto aperto ed è probabile che se le 2 squadre non perdono punti in giro se lo giocheranno al ritorno a Sarissola. Ottima la prova di tutte le valleggiane in

particolar modo di Matilde Piana che, spostata a partita in corso ad attaccare di banda, tira fuori una prestazione sopra le righe e lascia andare tutta la sua potenza in attacco.



Il prof. Giorgio Calabrese all'Enoteca Regionale

“Bevi acqua se hai sete, gusta il vino perché è cibo”

Ovada. Alla presentazione del progetto “Ori-Ovadaland” dell'Enoteca Regionale di via Torino nel tardo pomeriggio del 7 febbraio, c'era tra gli altri un ospite-relatore molto illustre e conosciuto: il prof. Giorgio Calabrese.

Medico nutrizionista, si è laureato in Medicina nel 1977 all'Università degli Studi di Catania. Subito dopo si è trasferito ad Asti, dove viveva uno zio e si è quindi specializzato in Scienza dell'alimentazione nel 1987 all'Università di Pavia. Tra i vari incarichi universitari a Torino, Asti e Alessandria e quelli in ambito europeo, è presidente della sezione “sicurezza alimentare” del Comitato nazionale sicurezza alimentare del ministero della Salute, organo consultivo governativo, dal 27 aprile 2015.

È stato presidente nazionale dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino (Onav) dal 2009 al 2014.

Nel ruolo di divulgatore scientifico e di giornalista pubblicista, la sua notorietà è dovuta anche, oltre che alle pubblicazioni e collaborazioni con quotidiani e riviste (tra cui Panorama), alla partecipazione come dietologo e nutrizionista in molte popolari trasmissioni televisive della Rai, tra cui Linea blu, Porta a Porta, Unomattina, In famiglia, Medicina 33, TG2 Salute e Siamo noi su TV2000.

Sostiene la necessità dell'uomo di assumere alimenti di origine animale per mantener-

si in salute, in contrasto con i sostenitori di una dieta vegana. È stato tra i primi a chiedere le etichette per indicare la storia e la provenienza dei cibi.

“Bevi l'acqua quando hai sete, gusta il vino perché è cibo ed alimento”, una delle sue affermazioni più significative in Enoteca, davanti ad un pubblico numeroso e interessato.

“Infatti il vino deve essere considerato un alimento, e dunque va consumato nella giusta quantità, due bicchieri al giorno, ed in tal modo fa bene. Va gustato ed assaporato, non bevuto come fosse una bevanda. Anche l'olio ed il latte sono cibo e nutrimento, e come tali vanno consumati, così come il miele che è sostanza protettiva se gustato a cucchiaino”.

Il prof. Calabrese, intervistato da Roberto Cerrato direttore dell'associazione dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, dichiarati nel 2016 dall'Unesco “patrimonio mondiale dell'umanità”, è stato uno dei protagonisti dell'evento in Enoteca, incentrato sul “Stile di vita, cibo e natura. Il nostro tesoro” e primo importante appuntamento degli incontri previsti prossimamente dall'Enoteca Regionale (presidente del CdA Mario Arosio) nell'ambito della propria attività, grazie anche al contributo di 100mila euro della Regione Piemonte vinti con un bando riservato al settore.

Calabrese è stato anche anni fa il “mediatore” intermini-



▲ Giorgio Calabrese e Mario Arosio

steriale del livello di alcool consentito per chi guida: come è noto lo 0,5 alla prova dell'etilometro. Invece una parte voleva lo 0,8 e l'altra lo 0,2.

Al riuscitissimo evento (non deve essere stata una cosa da poco portare Calabrese ad Ovada) erano presenti sei aziende di diverso settore, unite dal progetto dell'Enoteca di valorizzare l'enogastronomia della zona: il Consorzio di tutela dell'Ovada docg (presidente Italo Danielli), “I grissinari” Marco e Luca Dotto di Trisobbio, la distilleria Gualco di Silvano (di Marcella e Giorgio Soldatini), Miele Fallabrini di Montaldo, azienda agricola “La Perla” di San Giacomo di Rocca Grimalda (di Sebastiano Iapichello) e Salumificio Pernigotti di Carezzano.

Prima degli interventi dei sei titolari di queste aziende, hanno preso la parola Mario Arosio, il sindaco Paolo Lantero e l'assessore comunale alle Attività economiche e al Turismo Marco Lanza.

Arosio: “Vogliamo premiare la filiera corta e creare una rete d'impresa con produttori di diverso settore, per valorizzare in pieno l'enogastronomia del territorio, che lo merita, puntando sulla qualità. I prossimi mesi vedranno Ovada anche alla ribalta nazionale”.

Lantero: “La nostra è una comunità viva ed attiva, è il motore della nostra identità. Abbiamo sempre creduto nell'idea di non chiuderci, siamo il “casello” a sud est della zona

Unesco e dobbiamo allargarci come Monferrato, che è il brand vincente. Umiltà, passione, impegno, le armi per vincere una certa nostra timidezza, per andare verso una prima linea che ci spetta, dopo il confronto-incontro con le esperienze di Diano d'Alba e Dogliani. Agricoltura e turismo sono motori dell'economia che funziona.” Lanza: “Una sfida, la nostra. Anzi tante: la prima è con la Regione che ci ha dato il contributo, ora tocca a noi. L'altra è con il prof. Calabrese, che deve andare via da Ovada dopo averne conosciuto potenzialità, programmi e obiettivi; la terza è quella dei produttori vitivinicoli. È la sfida del Monferrato, il brand da riempire di contenuti. Ma dobbiamo crederci, crederci tutti perché ora si gioca per il territorio”. Prima di loro è intervenuta la dott.ssa Paola Varese, che ha parlato di alimentazione corretta e di qualità della vita “intesa come valore etico ed economico”.

La qualità della vita attualmente assume un impatto del 20% sull'aspettativa di vita in generale.



27 le aziende della zona presenti

L'Ovada docg e il territorio hanno incontrato Milano

Ovada. Il Consorzio di tutela dell'Ovada docg (presidente Italo Danielli), in collaborazione con Ais Milano, ha proposto per il pomeriggio del 10 febbraio, presso The Westin Palace Milano, una iniziativa dedicata interamente al territorio di Ovada ed al suo vino. All'importante appuntamento milanese, ad ingresso gratuito, erano presenti 27 aziende della zona di Ovada e tutte hanno proposto, al loro banco di assaggio, una selezione delle proprie etichette. Nello stesso tempo si è svolta una masterclass, intitolata “Ovada Revolution”, con il presidente del Consorzio di tutela Danielli ed il produttore dott. Giuseppe Ravera. La degustazione è stata condotta da Andrea Dani, sommelier e degustatore Ais.

L'Ovada docg è prodotto esclusivamente con uve Dolcetto coltivate in 22 Comuni collinari dell'Alto Monferrato, nel territorio ovadese compreso tra Acqui e Gavi. Il particolare microclima che caratterizza il territorio di produzione - con la presenza del vento marino che soffia dalla Liguria - rende unico il vino che vi si ottiene. Le caratteristiche dei terreni, argillosi, tufacei, calcarei e loro combinazioni, esaltano le migliori espressioni del Dolcetto, dal colore rosso rubino intenso, con tonalità di mora,

dalla buona bevibilità anche in gioventù ma che sa dare il meglio di sé pure dopo alcuni anni di affinamento.

L'Ovada docg può essere considerato un vino ad elevata “gastronomia”. Si abbina infatti armoniosamente con i più svariati piatti di terra della tradizionale cucina piemontese ed in particolare con alcuni dei prodotti tipici della zona di Ovada, come gli agnolotti e i ravioli ripieni di carne, lo stoccafisso e, soprattutto, la peirbuiera, una gustosissimo piatto di lasagne e fagioli tipico di Rocca Grimalda, caratterizzata da un saporito soffritto a base di aglio ed olio extravergine.

Il Consorzio di tutela dell'Ovada docg, costituitosi nel 2013, ha l'obiettivo primario di promuovere la conoscenza del vino e la sua immagine nel mondo, dialogando costantemente con le istituzioni.

Raggruppa più di una trentina di aziende vitivinicole dalla forte vocazione artigiana ma allo stesso tempo dotate di una spiccata intraprendenza imprenditoriale. Il filo conduttore dei vari produttori vitivinicoli della zona è la perseveranza nella ricerca della qualità, della valorizzazione dei saperi della antica tradizione vitivinicola locale, tramandata di generazione in generazione in chiave contemporanea.

Eventi in città e zona

Ovada. Giovedì 13 febbraio “Tributo a Fabrizio De Andrè” alla Pizzeria Ristorante “Al Geirino”, dalle ore 21. Info: 0143 837666.
Capanne Marcarolo. Sabato 15 febbraio, al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, laboratorio “Terre di fiaba”, realizzato nell'ambito delle attività dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni. La sede è presso la Biblioteca. Informazioni: 0143 877825.

Incontro su ludopatia alle Madri Pie

Ovada. Proseguono gli incontri di “CulturalMente” organizzati dall'Istituto Santa Caterina-Madri Pie di via Buffa. Giovedì 20 febbraio, alle ore 20,45 nella Biblioteca dell'Istituto si tratterà un tema di grande attualità, che ha innumerevoli risvolti culturali, sociali, giuridici, clinici, economici, etici, legali, statistici: “Ludopatia, profili giuridici e clinici”. Precisa Luciana Repetto, coordinatrice delle attività didattiche ed educative: “Non si intende affrontare tutti gli aspetti, in quanto ci vorrebbe troppo tempo e si rischierebbe di essere superficiali”. L'aspetto giuridico sarà affrontato dal dott. Roberto Succio, magistrato e consigliere della Suprema Corte di Cassazione; l'aspetto clinico dal dott. Mauro Rasore, medico di famiglia; l'avv. Paola Sultana, presidente provinciale dell'associazione Libera, tratterà delle implicazioni mafiose e illustrerà la giornata del 21 marzo contro le vittime innocenti della mafia. Si parlerà anche delle legge regionale 16/2017, che limita in senso temporale-spaziale l'uso delle “macchinette”. Il problema era stato seguito in modo approfondito ad Ovada e zona, con la partecipazione di molti enti ed associazioni, in particolare i Comuni, il Consorzio servizi sociali e la Parrocchia, con una raccolta di firme ed adesioni inviate alla Regione per sostenere una legge ad hoc. Ingresso libero alla serata, che si preannuncia interessante ed attualissima.

La legge ed i diritti dei cittadini per i trasporti

Ovada. Il 6 febbraio sera a Campo Ligure, presso la sala della Casa della giustizia, il Gruppo Viabilità Valli Stura e Orba ha organizzato un incontro pubblico con l'avv. G. Dalessio Clementi. Argomento dell'incontro, l'informazione ai cittadini su quali strumenti prevede la legge a tutela dei propri diritti, in questo particolare, perdurante periodo di pesanti disagi nei trasporti, sia ferroviari che stradali.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.
Festive. Padri Scolopi “San Domenico” alle ore 7,30 e 10; Parrocchia “N.S. Assunta” alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario “San Paolo della Croce” 9 e 11; Grillano “S.S. Nazario e Celso”, alle ore 9; Chiesa “San Venanzio” (16 febbraio) alle ore 9,30; Monastero “Passioniste” alle ore 9,30; Costa d'Ovada “N.S. della Neve” alle ore 10; Padri Cappuccini “Immacolata Concezione” alle ore 10,30; Chiesa “S. Lorenzo, (23 febbraio) ore 11.
Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di Iodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Ovada. Nella ricorrenza della “Giornata nazionale contro il bullismo e il cyber bullismo” del 7 febbraio, le classi seconde dell'Istituto superiore “Barletti” e la classe 2^B della Media “Pertini” hanno partecipato alla camminata di sensibilizzazione contro il bullismo, voluta dal ministero dell'Istruzione e fortemente sostenuta dal “Pool anti violenza Alessandria”, istituito presso l'Ufficio Scolastico territoriale provinciale.

Spiega la prof.ssa Eleonora Trivella, figura “sentinella” per la lotta al bullismo nella città di Ovada: “Gli studenti, sotto la guida degli insegnanti, hanno riflettuto sulla tematica del bullismo. Il risultato del loro lavoro si è concretizzato nella formulazione di numerosi slogan e pensieri relativi ai comportamenti aggressivi nei confronti di chi non è in grado di difendersi.

Lo slogan che ha ricevuto il maggior numero di consensi è stato riscritto dagli studenti sullo striscione portato in corteo: “non è grande chi ha bisogno di farti sentire piccolo”. Onnipresente il “nodo blu”, simbolo della lotta al bullismo: nodo realizzato in due esemplari, uno conservato a scuola e l'al-

In piazza gli studenti del “Barletti” e del “Pertini” Manifestazione contro il bullismo



tro consegnato alle autorità comunali, come simbolo della lotta condivisa verso questa forma di violenza”.

La camminata è partita alle 10,30 dal Barletti alla volta del Comune. In piazza Matteotti gli studenti hanno letto alcuni significativi pensieri contro il

bullismo, preceduti dalla prof.ssa della “Pertini” e vice-sindaco Sabrina Caneva, che è intervenuta sul tema del bullismo di ieri e di oggi. La prof.ssa Caneva ha insistito sulle forme di bullismo di ieri e di oggi: se in passato era “solo” verbale, “oggi è presente

anche e soprattutto sui social e questo non fa che aumentare tutto il danno che esso provoca. Per questo bisogna essere uniti contro bullismo tradizionale e cyber bullismo moderno e combatterli in ogni loro manifestazione, con tutte le nostre forze”.

Carnevale di Ovada, il 23 febbraio si prova a ripartire

Ovada. La città prova a ripartire con il suo Carnevale. È la Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato Ovadese a proporre l'appuntamento per domenica 23 febbraio.

Ricorre quest'anno la 49^a edizione: c'è la volontà di ripartire per poi presentare nei prossimi anni un qualcosa di maggior coinvolgente.

Intanto quest'anno l'appuntamento è fissato dalle ore 14 in Piazza Assunta dove si svolgeranno giochi per bimbi, naturalmente mascherati, a cura di Favoloso Mondo con Marika Arancio che, con la

sua associazione, fa divertire e coinvolgere i più piccoli.

Oltre all'appuntamento nella piazza centrale della città, è poi prevista una sfilata attraverso via Cairoli, piazza Cereseto, Largo Don Salvi, via Bisagno, via San Paolo e ritorno in Piazza Assunta dove non mancheranno le sorprese, anche gastronomiche, ancora in corso di definizione.

Si tratta di un primo tentativo per coinvolgere giovani e meno giovani in una festa spensierata.

“Chiaramente – dice Luca Torello presidente della Pro Loco di Ovada – rispetto a tanti anni fa quando i gruppi locali con molto anticipo si radunavano negli scantinati per costruire i carri allegorici che poi sfilavano non solo ad Ovada, i tempi sono cambiati. Le scuole poi sono chiuse per cinque giorni ma per chi rimane era giusto proporre un momento di richiamo e di divertimento. Chi vorrà partecipare è sufficiente che si presenti in piazza Assunta”. La manifestazione carnevalesca ha ottenuto anche il patrocinio del Comune.



Stile di vita, cibo e natura. Il nostro tesoro



Wine&Kitchen

Via Torino 69 - Ovada (AL)
Tel. 0143 1921243



Salumi Pernigotti

Via Villalvernia 8 - Carezzano (AL)
Tel. 0131839131
www.salumipernigotti.it

**I Grissinari
di Trisobbio**

Via Roma 15 - Trisobbio (AL)
Tel. 0143871188
www.grissinari.com

Distilleria Gualco

Via XX Settembre 5
Silvano d'Orba (AL)
Tel. 0143841113
www.distilleriagualco.it



Località Michelina 271 bis
Rocca Grimalda (AL)
Tel. 3938575937
www.laperlajuce.com



**Miele
Fallabrini**

Via Villa Bianca 126,
Montaldo Bormida (AL)
Tel. 014385303

Mercoledì 19 e giovedì 20 febbraio

Va in scena allo Splendor lo spettacolo della "A bretti"

Ovada. Mercoledì 19 e giovedì 20 febbraio, al Teatro Splendor dalle ore 21,10 va in scena il nuovissimo spettacolo della Compagnia Teatrale ovadese "A Bretti".

Commenta Jessica Roselli, la regista della rappresentazione: "Siamo pronti a mettere in scena, dopo tanta fatica, "Il Dio del massacro", della scrittrice francese pluripremiata Yasmina Reza. La commedia "Le Dieu du carnage", portata in scena sui palchi di mezza Europa, approdata nei più famosi teatri italiani e sul grande schermo con la regia di Roman Polanski, rappresenta una sfida per la nostra Compagnia amatoriale.



La passione e l'impegno, che ogni volta mettiamo nel preparare uno spettacolo, non sono mancati anche in questa occasione. I quattro personaggi vi fagociteranno nel loro de-

lirante dialogo, dove vittime e carnefici si scambieranno di ruolo fino a farvi perdere il filo del discorso. Due coppie di genitori si riuniscono per discutere "moderatamente" dell'alter-

co dei loro figli. Durante questo confuso incontro i protagonisti si riscoprono coppia, ma prima di tutto individui e cittadini del mondo. Intanto il cellulare suona a interrompere il dialogo fatto di parole che feriscono più delle bastonate".

Info e biglietti presso Centrosport, via Cairoli 22.

La Compagnia Teatrale "A Bretti" è stata premiata nel 2003 al Comunale con l'Anco- ra d'argento quale "Ovadese dell'Anno". Personaggi e interpreti. Genitori di Bruno Vigo: Barbara Vignolo e Giuse Vigo; genitori di Federico Torre: Emilia Nervi e Andrea Torre.

Scenografia: Riccardo Mac- ciò, Barbara Vignolo. Costumi: Jessica Roselli. Tecnico luci e suoni: Erika Maria Sciutto. Trucco e parrucco: Alice Scimemi, Michela Roselli, Irma Scimemi. Progetto grafico: Alessandro Scotto.

Direttrice di scena: Annama- ria Gaggero. Regia di Jessica Roselli. **E. S.**

"Coordinamento Iniziative Frazione Gnocchetto"

Alcune conclusioni tratte dalla riapertura della Strada del Turchino

Gnocchetto di Ovada. Ci scrive il Coordinamento iniziative Frazione Gnocchetto, a proposito della riapertura lunedì 10 febbraio, con senso unico alternato, della strada provinciale del Turchino, in località Panicata.

"La strada era chiusa dalla fine di ottobre a causa dell'ormai ben nota frana.

La riapertura costituisce un fatto importante anche se non è ancora risolta l'intera problematica legata alle frane che gravano su questa strada, nella zona di Gnocchetto.

Durante questi mesi, sono stati numerosi i disagi per tutti quegli abitanti della Valle Stura che hanno avuto la necessità di raggiungere Ovada. E questi disagi hanno anche riguardato quelle cento persone che vivono nella Valle Stura Ovadese e cioè nella frazione Gnocchetto e nelle zone limitrofe.

Da questa vicenda si possono trarre alcune conclusioni.

Pur tenendo conto di numerosi fattori (i molti eventi franosi che hanno colpito le strade provinciali, la mancanza di risorse, il depotenziamento che le province hanno subito a causa di improvvise decisioni governative del recente passato), emerge un profondo scorcio di fronte al comportamento esitante ed incerto con cui ha agito l'ente che doveva farsi carico di questo tratto dell'ex statale 456.

Va invece espresso apprezzamento per il Comune di Belforte Monferrato.

Se non ci fosse stata la strada comunale Belforte-Santo Criste (la strada di Piancarpeneto), sarebbe stato molto più difficile raggiungere Ovada, anche per i mezzi di soccorso che, in alcune occasioni, si sono recati in frazione Gnocchetto. E quando la strada di Piancarpeneto non ha retto al pesante traffico, il Comune di

Belforte ha provveduto rapidamente ad apportarle l'opportuna manutenzione.

Si nota chiaramente la profonda "unione" esistente tra i Comuni liguri delle "Valli Stura, Orba e Leira". Tale unione non dipende solo dal fatto di appartenere ad un'unione di Comuni, ma da vincoli più profondi che permettono di parlare in modo autorevole con una sola voce.

Tale unione non esiste tra i Comuni dell'Ovadese ed è anche per questo che l'intera area ovadese ha un peso politico irrilevante a livello provinciale. Di fronte ai disagi causati dalle frane, numerosi abitanti di questa vallata hanno espresso delusione nei confronti del Comune di Ovada, da cui avrebbero desiderato maggiore vicinanza e maggiore forza nell'affrontare la difficile situazione.

Si spera che il passaggio della strada del Turchino all'Anas comporti dei miglioramenti non solo per le problematiche legate alle frane ma anche per la manutenzione, la pulizia, la rimozione della neve, aspetti che fino ad ora sono stati gestiti in modo deludente.

Lo stesso sindaco di Ovada, nelle dichiarazioni rilasciate a Radio Gold dopo le elezioni comunali del 2019, parlando della zona di Gnocchetto e con riferimento anche alla strada del Turchino, diceva: "Un giorno protestavo a livello regionale perché Ovada è considerata periferia, poi mi sono reso conto che io stesso non tenevo conto delle periferie di Ovada.

Al Gnocchetto c'erano le strisce pedonali da rifare e non era una zona molto pulita. Mi sono sentito a disagio con me stesso". (Radio Gold, mercoledì 29 maggio 2019)

Si tratta di una dichiarazione che induce a profonde riflessioni..."

Raccolti vetro, plastica e indifferenziato

"Volontari per Lerma" puliscono le sponde del Piota



Lerma. Sabato pomeriggio 8 febbraio un numeroso gruppo di cittadini volontari si sono riuniti per ripulire le sponde del Piota, presso il Santuario della Rocchetta. Una ventina di "Volontari per Lerma" che, in collaborazione con il Comune ed armati di buon senso civico, sano rispetto per l'ambiente e tanta volontà, hanno "alleggerito" il luogo di un'infinità di rifiuti vari, tra cui vetro, plastica ed indifferenziato. Tutto materiale segno tangibile di tante presenze estive e sistemato poi con delle ruspe dentro un cassone fatto arrivare dall'Econet. Un'opera altamente meritoria e degna di un Paese civile, come invece non lo è chi continua ad abbandonare i suoi rifiuti dove capita, anche lungo un fiume. Senza ricordarsi che "quel luogo" sporcato è anche il suo... perché l'ambiente è la casa di tutti! Eppure non si dovrebbe lasciare alle future generazioni un ambiente pulito, come noi lo abbiamo trovato ed in cui siamo vissuti, sin da piccoli?

Dichiarazioni di Franca Ravera e Carla Viviano

40mila chilometri all'anno percorsi dagli autisti di "Vela"

Ovada. Con due auto, tra cui la nuovissima "Fiat 500 L", dono degli amici della "12 Ore di tamburello" e 15 autisti volontari l'associazione "Vela" ogni anno percorre circa 40mila km per i suoi "trasporti amichevoli" per pazienti che si trovano a dover affrontare il difficile percorso di cura di un cancro.

Il progetto iniziale del 1998 (avviato per alcuni mesi in collaborazione con Croce Verde e Consorzio servizi sociali) prevedeva trasporti esclusivamente per le radioterapie, ma la crisi economica esplosa dal 2008, i pesanti tagli alla rete dei trasporti pubblici, la riforma sanitaria con la concentrazione dei reparti di Chirurgia oncologica (Tortona per la Breast Unit, Casale per la chirurgia epatobiliopancreatica), l'aumento esponenziale di pazienti privi di supporto familiare, hanno imposto una revisione dell'organizzazione, che ora supporta i malati anche per l'esecuzione delle Pet, il ritiro dei referti, i controlli pre e post operatori.

Alessandria, Torino, Tortona, Casale, Novi, qualche volta Genova, sono le mete più frequenti.

"I nostri autisti - dice il "ministro dei trasporti" di "Vela" Carla Viviano - sono persone straordinarie che, senza rimborso spese, neanche di un caffè, percorrono centinaia di km., partendo a volte all'alba e tornando in pomeriggio inoltrato, sempre con il sorriso generoso verso i nostri malati".

"Vela non applica alcuna tariffa e svolge la propria opera a titolo gratuito e senza rimborsi da Asl" - precisa la presidente Franca Ravera.

"La nostra associazione mantiene le proprie attività esclusivamente con le donazioni liberali dei singoli o di gruppi che promuovono eventi in nostro favore e poi con il 5 per mille. Negli ultimi anni le donazioni hanno subito una flessione: la crisi economica sta pesando in modo rilevante, ci sono persone in grande difficoltà ed è probabile che, se non ci fosse "Vela", non potrebbero accedere alle cure. Per una radioterapia, a volte, è necessario andare in Alessandria anche 30 volte. Se uno è solo o senza soldi, non ce la può fare".

"I pazienti ci vengono segnalati direttamente dagli operatori del Cas (Centro accoglienza servizi) di Ovada e del Dh oncologico ma spesso le persone si rivolgono autonomamente al bancone che abbiamo in Ospedale al primo piano o presso la nostra sede in piazzetta dei Cappuccini - prosegue Carla Viviano. "Il mio telefono, infine, squilla in continuazione.

Per ottimizzare i viaggi cerchiamo di accorpare i pazienti per la radioterapia e in questo senso dobbiamo ringraziare la Radioterapia di Alessandria per l'estrema disponibilità che dimostrano nel facilitare i nostri trasporti.

Le richieste sono in continuo aumento e abbiamo bisogno di nuovi volontari per dare risposte a tutti. Diamo supporto anche ai malati provenienti dalla Valle Stura che raggiungono Ovada con mezzi propri e si rivolgono a noi per raggiungere la Radioterapia in Alessandria. Le nostre auto sono ospitate gratuitamente nel parcheggio esterno della Croce Verde, che ringraziamo e a cui ci lega una consolidata collaborazione".

"La nostra sede in piazzetta dei Cappuccini è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 9,30 alle 12 e siamo presenti in Ospedale dalle 8 alle 13" - continua Franca Ravera. "Viene raccolta la domanda di volontariato e preliminarmente l'aspirante volontario avrà un colloquio con la psico-oncologa.

Lavorare in oncologia richiede preparazione, supporto, conoscenza di se stessi e dei propri limiti: non tutti sono adatti".

Aggiunge Carla Viviano: "Gli autisti di "Vela" diventano amici dei malati. Le persone ci raccontano a volte molti dettagli della loro vita, le loro paure ed i loro problemi. Ci vuole equilibrio per riuscire a stare in queste situazioni, per fare e non farsi danno, la formazione diventa cruciale.

Noi programiamo periodici corsi di formazione per i nostri volontari e dal 2019 con i "Dialoghi di volontariato", incontro mensile presso il salone "Padre Giancarlo" della Chiesa dei Cappuccini, cerchiamo di creare un momento di condivisione e di formazione permanente per sostenere chi ha deciso di donare il proprio tempo per gli altri".

Rocca Grimalda

Tempi lunghi per la riapertura della strada delle Fontane

Rocca Grimalda. Dall'incontro del 10 febbraio presso le Cantine di Palazzo Borgatta, presenti il sindaco Subbrero, il presidente della Provincia Baldi, l'ing. Platania e altri tecnici alessandrini, il deputato Federico Fornaro, è emerso che ci vorranno tanti mesi per riaprire l'importante strada Provinciale, la n. 199 delle Fontane, interessata da una notevole instabilità del terreno che la sovrasta. La spesa per mettere in sicurezza completa il territorio che incombe sulla salita delle Fontane (su cui insistono diversi privati) si aggira tra i 600mila e un milione di €: pertanto da una convenzione tra i diversi Enti (Comune, Provincia, Regione e Stato) si dovrà trovare il denaro necessario, considerando quella di Rocca come una priorità assolutamente di primo piano. Tantissima gente presente all'incontro, espressi molti malumori per la situazione perdurante da ottobre e per il fatto che il paese è praticamente in ginocchio mentre incombe il Carnevale. Infatti per raggiungere il paese occorre percorrere la salita della Piria, più lunga di diversi chilometri e dalla strada più stretta.

Approfondimento e foto nel prossimo numero del giornale.

Giornata della vita: raccolti € 1358,50 dalla vendita di primule

Ovada. In occasione della 42ª Giornata per la vita, svoltasi il 2 febbraio a cura del Centro di aiuto alla vita e Movimento per la vita di Ovada, è stata ricavata la somma di € 1358,50 per la vendita di vasetti di primule presso le Chiese cittadine. La somma servirà per aiutare giovani mamme in difficoltà economiche.

Lerma • Domenica 16 febbraio

Carnevale al Centro Polifunzionale

Lerma. Domenica 16 febbraio, Carnevale dalle ore 15 presso il Centro Polifunzionale. Merenda, giochi, pentolaccia. Premio alla mascherina più bella. "No coriandoli, si stelle filanti".

Tagliolo Monferrato

1546 abitanti, il quarto paese più popolato della zona di Ovada

Tagliolo Monf.to. Popolazione residente in paese al 1 gennaio 2019: maschi 774 femmine 768, per un totale di 1542 abitanti. Famiglie residenti in paese 779. Popolazione al 31 dicembre 2019: maschi 777, femmine 768, per un totale di 1546 abitanti.

Tagliolo paese in controtendenza: gli abitanti maschi sono più numerosi delle femmine, il contrario di quello che avviene ad Ovada ed in diversi altri paesi della zona. Famiglie 777. Nati 6; morti 16. I decessi quasi triplicano i lieti eventi. Immigrati 62, emigrati 49. Popolazione straniera (Cee e extra Cee) 75. Tagliolo è il quarto paese più popolato della zona di Ovada, dopo Molare, Castelletto e Silvano e prima di Rocca Grimalda che ha 1469 abitanti.

Rocca Grimalda

La Saoms e le convenzioni pro soci

Rocca Grimalda. Come anticipato nello scorso numero del giornale, anche per il 2020 la Saoms rochese (presidente Paolo Scarsi) ha rinnovato le convenzioni con la Croce Verde Ovadese e la locale Farmacia Balza.

Ecco alcuni dati relativi all'attività della Saoms rochese a favore dei suoi soci per il settore sanitario.

Nel 2019 sono stati forniti ai soci 35 servizi da/per Rocca Grimalda su vari Ospedali tramite la Croce Verde.

Inoltre sono stati forniti ai soci 17 esami di autoanalisi presso la Farmacia Balza di piazza V. Veneto.

Per il 2020, è stato dunque rinnovato l'accordo con Croce Verde sulla base di: trasporti illimitati da/per Ovada; 10 trasporti all'Ospedale di Acqui; 1 trasporto di 120 km. (Ospedale genovese di San Martino).

Rinnovo pure l'accordo con la Farmacia del dott. Balza, che prevede 2 esami di autoanalisi all'anno per ogni socio.

Al salone del San Paolo

Cena pro alluvionati, festa e raviolata di Carnevale

Ovada. Iniziative parrocchiali ed appuntamenti religiosi della seconda parte di febbraio.

Giovedì 13 febbraio

Recita del Rosario davanti all'immagine della Madonna di Fatima in via Firenze, alle ore 16. Incontri di preparazione al matrimonio cristiano, alle ore 21 presso la Famiglia Cristiana di via Buffa.

Sabato 15 febbraio

Nell'ampio salone "Don Giovanni Valerio" del Santuario di San Paolo di corso Italia, dalle ore 19,30 cena di beneficenza a favore degli alluvionati del territorio ovadese, con il patrocinio del Comune di Ovada ed a cura delle associazioni di volontariato presenti ed operanti in zona. Adulti 20€; minori di 12 anni 10€. Prenotazione tassativa, per biglietti rivolgersi all'ufficio lat (informazioni turistiche) di via Cairoli 107.

Giovedì 20 febbraio

Incontri di preparazione al matrimonio, ore 21 presso la Famiglia Cristiana.

Sabato 22 febbraio

A cura di Borgallegro, festa di Carnevale presso il Santuario di San Paolo, dalle ore 14,30 sino alle 17,30. Raviolata di Carnevale dalle ore 19,30 nel bel salone del San Paolo, il cui ricavato andrà a favore della impermeabilizzazione delle aule dello stesso Santuario di corso Italia. Prenotazioni entro giovedì 22 presso le sacrestie della Parrocchia e del San Paolo.

Per contattare il referente

di Ovada

escarsi.lancora@libero.it

tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Sabato 15 e domenica 16 febbraio

Al Carnevale rocchese il gruppo popolare spagnolo

Rocca Grimalda. Sabato 15 e domenica 16 febbraio, ritorna il Carnevale rocchese, attesissimo in tutta la zona e non solo, con un ricco programma locale ed internazionale.

Un Carnevale diverso dagli altri, non una sfilata di carri allegorici ma una serie di balli popolari e di danze propiziatorie, a cura della Lachera, lo storico gruppo folk locale. Il tutto in un contesto culturale perché ogni anno è opsita in paese un gruppo mascherato europeo di danzatori, che poi ricambia in primavera la visita alla Lachera.

Al sabato, dalle ore 16 questua della Lachera nelle campagne; ore 18 questua dei bambini nel centro storico.

Ore 20 rogo di Carnevale e danze al Belvedere per finire alla corte di Castelvero, nei pressi della antica Chiesetta di Santa Limbania. Si balla e ci si diverte sino a notte fonda.

Domenica 16, alle ore 15 la Lachera (una quarantina di figuranti in costume) in corteo attraversa le contrade del centro storico, eseguendo le proprie danze propiziatorie di un buon raccolto in campagna ed esibendo i prodotti raccolti nella questua sulle "carasse propiziatorie".

Il gruppo di danza popolare della città di Sitges (Spagna), quest'anno l'ospite internazionale della Lachera, porterà al



Carnevale rocchese l'atmosfera coinvolgente e chiassosa della Festa Mayor spagnola e metterà in scena il Bal de les gitanes de Sitges".

Balli e danze della Lachera e del gruppo spagnolo a partire dalla "porta" (l'inizio del paese) e poi via via "in piazza" (V. Veneto) sino al Belvedere ("la rotonda"), dove avverrà la conclusione del Carnevale fra danze e balli, maschere e tanto divertimento per tutti.

Il millenario borgo altomontano ferrino sarà poi animato per grandi e piccini dai gruppi Pazanimazione, Jessica da Rodda, Street Band Prismabanda, Cantò antra curte (gruppo canoro di Capriata d'Orba) ed I

Pietrantica.

Grazie alle associazioni locali, cibo e vino non mancheranno nelle strade e sulle piazze del centro storico: piadine, salamini, frittelle e farinata.

Possibilità di sostare le vetture al parcheggio grande della prima curva delle Fontane, al parcheggio del vecchio campo di pallone e presso l'area del Cimitero.

Sono già numerosissime le adesioni/partecipazioni, individuali e di gruppo, al Carnevale rocchese ed aumentano di giorno in giorno le richieste di ospitalità e di accoglienza negli agriturismi, presso le strutture ricettive e nei ristoranti della zona.

E. S.



Senso unico alternato con semaforo

Finalmente riaperta la strada del Turchino

Ovada. Riaperta dal mezzogiorno di lunedì 10 febbraio la Provinciale n. 456 del Turchino.

L'ex Statale, ridiventata strada statale proprio recentemente, era chiusa dagli eventi alluvionali di ottobre, che avevano causato frane e smottamenti di rilievo.

Finalmente la Provincia ha completato i lavori di rimozione del materiale franato, di pulizia della sede stradale e di messa in sicurezza del territorio, in località Panicata.

La strada del Turchino ora è nuovamente percorribile a senso unico alternato con semaforo. Ma in caso di allerta arancione sarà chiusa.

Attività dell'Aism

Ovada. L'Aism di Alessandria, sempre attenta ai bisogni delle persone con Sclerosi Multipla, ha organizzato anche per il primo semestre del 2020 una serie di attività di benessere. Allena La Mente percorso di stimolazione cognitiva coordinato dalla Psicologa dott.ssa Benzi che si svolgerà al mercoledì con orario 15,00/16,30, presso Jovanet Via S. Antonio, 22 nei giorni: febbraio 19 - 26; marzo 18 - 25; aprile 15 - 22; maggio 6 - 13 - 27.

AFA (Attività Fisica Adattata) percorso di attività fisica coordinato dalla dott. Andrea Piloti - Laureato in Scienze Motorie che si svolgerà al venerdì con orario 14,30/16,00 presso l'Istituto Geirino - nei giorni febbraio 21 - 28; marzo 20 - 27; aprile 3 - 17; maggio 8 - 15 - 22 - 29.

Attività di Benessere (Informazione ed esecuzione) Tale progetto può essere effettuato grazie al contributo economico da parte della Fondazione SO-CIAL di Alessandria. Saranno effettuati degli incontri informativi tenuti da professionisti sulle diverse attività di benessere che possono essere fruite dalle persone con SM presso le aziende sanitarie. Gli incontri hanno lo scopo di far conoscere alle persone le opportunità di richiedere la fruizione di ulteriori attività per il benessere quotidiano. Quest'anno è stata inserita una nuova attività di benessere riabilitativa: la Terapia Occupazionale. Questa attività è molto importante per la riabilitazione ed è volta a migliorare le capacità di ciascuno ad essere autosufficiente. Saranno effettuati esercizi con l'ausilio di piccoli strumenti. E' un'attività utile e divertente nello stesso tempo.

Gli incontri si svolgeranno sempre al mercoledì - dalle ore 15 alle ore 17 - presso Jovanet Via S. Antonio, 22 nei seguenti giorni: 8 aprile - Logopedista dott.ssa Bombana - 29 aprile - Terapista Occupazionale Abbiati Laura - 20 maggio - Fizio Pav Pelvico Montanari (per incontinenza). Nel periodo autunnale continueranno gli incontri. Per ulteriori informazioni telefonare in Sezione 0131/232669 (dal lunedì al venerdì al mattino) oppure al referente di zona per Ovada sig.ra Fratino Raffaella 338/6708299.

Comitato difesa trasporti Valli Stura e Orba

“Un treno ogni ora sulla linea Ovada-Genova”

Ovada. Ancora un intervento del Comitato difesa trasporti Valli Stura e Orba, considerata la situazione comunque e sempre svantaggiata della linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova. Trasporto pubblico: "in attesa del pieno recupero di tutte le capacità infrastrutturali di trasporto, devono essere attuati i seguenti interventi al fine di incentivare, agevolare (anche economicamente!) ed efficientare il trasporto pubblico.

Potenziamento del trasporto su ferro e su gomma (vero cadenzamento orario della linea Genova-Ovada-Acqui Terme), nessuna sostituzione dei treni con servizio bus, maggiori corse su gomma Atp, anche fino in centro città.

Nel dettaglio: prevedere un'offerta ferroviaria con un vero **cadenzamento orario** (un treno ogni ora) in entrambe le direzioni di marcia, dalle ore 5 alle ore 21, 6 giorni su 7. Ecco i principali "buchi" di orario attualmente presenti: "buco" di 2 ore dalle ore 9 alle 11 da Acqui verso Genova; "buco" di quasi 3 ore dalle ore 18 fino a quasi alle 21 da Acqui verso Genova; "buco" di 2 ore dalle ore 7 alle 9 da Genova verso Ovada ed Acqui. Prevedere al sabato un orario feriale come gli altri giorni, invece ora il sabato prevede un orario praticamente festivo. Vi sono "buchi" di orario di 3 ore e di 2 ore: cominciare almeno a rimediare ai "buchi" da 3 ore (come ad esempio dalle ore 13 alle ore 16 da Genova per Ovada e Acqui).

Ogni Stazione deve essere dotata di un **pannello informativo** per avvisare gli utenti soprattutto in occasione di problemi e criticità. Per ora ne sono dotate solo le principali Stazioni, Acqui Terme ed Ovada (Trenitalia e Rfi hanno previsto la fine di febbraio come ulteriore dotazione per altre Stazioni, ndr).

Maggiore chiarezza nella **comunicazione degli annunci**. In particolare gli annunci non pre-registrati vengono fatti "manualmente" in una maniera incomprensibile per chi ascolta (parlata veloce e tono di voce basso) e di solito vengono fatti quando ci sono problemi, quindi in un momento in cui è fondamentale informare i passeggeri. Sembra un pro-

blema banale ma invece è molto impattante per gli utenti e la sua risoluzione è a costo zero. Gli annunci devono essere fatti con un tono di voce alto, con una parlata chiara e scandendo bene le parole.

Nessuna sostituzione di corse con servizio bus se non ci sono motivi vincolanti come frane o interruzioni sulla linea.

Miglioramento dei tempi di percorrenza (migliore coordinamento ed integrazione nei punti di interscambio gomma-ferro tra i due vettori). I tempi di percorrenza ordinari dell'intera tratta Acqui-Ovada-Genova sono di 90 minuti per 60 km. Recuperare anche pochi minuti di percorrenza, tutti i giorni, andata e ritorno, diventa di grande importanza per chi viaggia quotidianamente. A volte accade che dei treni che partono in ritardo, riescono a recuperare il ritardo e, a volte, addirittura ad arrivare in anticipo, quindi vi sono margini di miglioramento. Recentemente abbiamo avuto dei treni che hanno "disegnato" delle tracce molto veloci: ad esempio il treno 6053 (Prasco ore 6.14 - Genova Brignole ore 7.37) del 9 gennaio: tempo di percorrenza previsto da Prasco a Brignole 83 minuti, tempo effettivo impiegato 75 minuti. Ancora il treno 6053 che il 14 gennaio ha impiegato 76 minuti. Inoltre alcuni treni hanno un ritardo cronico alla partenza (o lo accumulano appena poco dopo la partenza), e questo accadeva anche prima dell'interruzione a Prasco. Occorre intervenire per eliminare questi ritardi strutturali come quelli dei treni numero 6055 (Prasco ore 7.15 - Genova Brignole ore 8.36) e numero 6057 (Prasco ore 7.47 - Genova Brignole ore 8.53) che viaggiano regolarmente con 10/15 minuti di ritardo tutti i giorni. Nessuna riduzione preventiva dell'offerta ferroviaria e su gomma in caso di allerta meteo o di nevicate, anzi ci vorrebbe un potenziamento del presidio tecnico e organizzativo per garantire che l'intera offerta venga rispettata ed effettuata in occasione di tali criticità. Gratuità dei mezzi di trasporto pubblici su ferro e su gomma (immediata sospensione supplemento autostra-

Raccolta reclami Comitato pendolari ferroviari

Ovada. "Ricordiamo ancora una volta la raccolta reclami che abbiamo avviato. Fare reclamo richiede tempo, ne siamo pienamente consapevoli ma è l'unico modo per lasciare "traccia" del disservizio subito. Ed è anche l'unico modo per dare forza alle nostre richieste ai tavoli tecnici. Per questo motivo invitiamo sempre e comunemente a segnalare con la procedura di reclamo ogni disservizio subito. Il nostro Comitato ha quindi indetto una raccolta dei reclami al fine di rafforzare la nostra posizione e supportare le nostre richieste. Si può aderire alla nostra raccolta sia tramite mail che tramite facebook. Nello specifico, via mail si può scrivere a codesto indirizzo: comitatodtvs@ gmail.com inserendo nell'oggetto della mail il testo "Codici reclamo" ed inviando i seguenti dati: data disservizio, codice reclamo, numero treno coinvolto e una breve sintesi del disservizio. Sulla pagina facebook apriremo giornalmente un post relativo ai Codici reclamo. Chiediamo di inserire solamente sotto al post di quello specifico giorno i seguenti dati: data disservizio, codice reclamo, numero treno coinvolto e una breve sintesi del disservizio. (Esempio: giorno/mese/anno - codice 123456789 - treno 6055 - Arrivato a Genova Brignole con ... minuti di ritardo per cause non meglio precisate)".

dale Atp e restituzione del supplemento degli ultimi mesi). Vi sono pesanti disagi degli ultimi tre mesi, deve essere riconosciuto un risarcimento agli utenti e, fino al recupero pieno della capacità infrastrutturale, una forte agevolazione tariffaria. Nell'ultimo mese come Comitato abbiamo indetto una **raccolta reclami**, principalmente per il problema dei ritardi e, in poco più di trenta giorni, abbiamo raccolto gli estremi di circa 500 reclami effettuati dai passeggeri ed inviati anche al nostro Comitato."

Comprende 7 Comuni della zona

Baby Parking "Unduetre" per bimbi da 13 mesi a 3 anni

Ovada. Sabato 15 febbraio, dalle ore 10 alle 12, si svolgerà l'open day presso il Centro "Unduetre" di Via Novi 21.

Le famiglie con i loro bimbi residenti nei Comuni di Ovada, Belforte Monferrato, Castelletto d'Orba, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato e Trisobbio, sono invitate a conoscere gli spazi, le operatrici e la programmazione del Baby Parking per l'Ovadese "Unduetre". Il progetto si rivolge ai bambini di età compresa tra i 13 mesi ed i 3 anni residenti in Ovada o in uno dei Comuni convenzionati. Eccezionalmente possono essere inseriti fino a tre bambini di età inferiore ai 13 mesi. Le richieste di iscrizione possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno, una volta che il bambino ha compiuto 6 mesi di età. Il Centro "Unduetre" di via Novi 21, presso cui si svolgono le attività, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30, da settembre a luglio. Esso offre ai bambini l'opportunità di vivere esperienze ludiche e formative in un ambiente appositamente strutturato. Inoltre, le famiglie hanno la possibilità di beneficiare di occasioni di scambio con gli educatori, finalizzate al confronto e all'orientamento.

L'inserimento dei bambini avviene attraverso apposite liste di accesso, compilate secondo un ordine decrescente di età, partendo cioè dai più

grandi e scendendo via via ai più piccoli. Le liste di accesso sono redatte due volte l'anno, a giugno e a dicembre.

Per presentare la richiesta di iscrizione, occorre compilare l'apposito modulo reperibile presso l'ufficio Istruzione e Psa del Comune di Ovada o sul sito internet comunale e restituirlo entro il 31 maggio per essere inseriti nella lista di attesa di giugno, ed entro il 30 novembre per essere inseriti in quella di dicembre. Per l'accesso al servizio è previsto a carico delle famiglie un contributo mensile, il cui ammontare è individuato autonomamente da ciascun Comune aderente all'iniziativa. Per i cittadini residenti in Ovada sono previsti diversi livelli di contribuzione da parte delle famiglie, con riferimento all'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Per ottenere le agevolazioni tariffarie è necessario presentare domanda al Comune di Ovada, utilizzando l'apposito modulo. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Istruzione e Psa del Comune di Ovada, aperto con i seguenti orari: lunedì e mercoledì ore 15/17,15; martedì e giovedì ore 8,40/12,15. Tel. 0143 836217/836311.

Informazioni più precise in ordine ai servizi offerti potranno essere richieste al Centro "Unduetre" - via Novi n. 21. Tel. 0143/833640 oppure 334 6339412.

Dichiarazioni del produttore Gabriele Gaggino I dazi Usa minacciano il mondo del vino

Ovada. Si è svolto il 3 febbraio un incontro Confederazione italiana agricoltori (Cia) a Monforte d'Alba (Cuneo) per parlare dei dazi Usa che minacciano il mondo del vino.

Ecco una nota di sintesi, con la spiegazione dell'associato Gabriele Gaggino (nella foto), titolare di Tenuta Gaggino ad Ovada, sui passaggi che condizionano il prezzo delle bottiglie nell'export.

Export Usa: il vino ovadese e piemontese da 3 a 32 euro se i dazi saranno al 100%?

C'era dunque anche la Cia di Alessandria a fare chiarezza con alcuni associati dell'organizzazione nel corso di un incontro sulla minaccia dei dazi Usa per il vino, svoltosi a Monforte d'Alba nell'azienda vitivinicola Conterno Fantino di Claudio Conterno, presidente provinciale Cia Cuneo, insieme al presidente nazionale Cia Dino Scanavino, al presidente Cia Piemonte Gabriele Carenni e al direttore Cia Cuneo Igor Varrone. A rappresentare Alessandria c'erano il direttore Cia Paolo Viarengi, e due ovadesi: il responsabile Impresa Franco Piana e l'imprenditore Gabriele Gaggino.

La situazione non è ancora del tutto chiara su quanto accadrà al Dolcetto ed al vino piemontese e ai produttori che esportano negli Usa. Il quadro sarà meglio definito il 18 febbraio, quando sarà nota la lista aggiornata dei prodotti e dei dazi, soggetta a revisione ogni 4 mesi. Nel frattempo, la barriera è attualmente al 25% e si rischia di arrivare al 50%, se non al 100% come paventato lo scorso mese di ottobre.

Spiega Gaggino: "La situazione sarà di vera difficoltà per quei vini di particolare pregio e di grande costo già all'origine, anche se il colpo lo subiranno comunque tutti i produttori che esportano. Per fare un esempio concreto, i passaggi del



▲ Gabriele Gaggino

funzionamento di mercato sono strutturati così: una bottiglia che il produttore fa uscire a 3 euro, ad esempio, subisce un aumento del 25% per il cambio, arrivando così a 3.75 euro. Si aggiunge circa un dollaro di spese doganali e di trasporto e diventa circa 4.75 euro. Poi subentra il distributore, e la bottiglia arriva a 6.20 euro, quindi il passaggio successivo è in Enoteca o dal ristorante, con un costo di bottiglia a circa 8 euro. Infine avviene l'ultimo ricarico da parte dei rivenditori e il cliente finale spende dal 50% al 100% in più per la bottiglia, quindi dai 12 ai 16 euro. I dazi sono attualmente al 25%, potrebbero diventare più alti e addirittura raddoppiare il prezzo stesso della bottiglia. Immaginate l'impatto che avrà, anche su produzioni che escono dall'azienda vitivinicola a soli 3 euro".

Conclude Viarengi: "La Cia è attenta a quanto sta avvenendo. In una fase in cui anche i produttori della nostra provincia si stanno strutturando sui mercati esteri, questo è un momento di difficoltà da affrontare, delicato e complesso. Il mercato statunitense è importante per il vino piemontese. La nostra Organizzazione è presente a livello nazionale ed europeo ai tavoli predisposti, per valorizzare e tutelare la nostra economia".

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Rossiglione • Danni alluvionali

Assegnati i finanziamenti interventi di somma urgenza

Rossiglione. Piena soddisfazione è stata espressa dall'amministrazione comunale dopo la comunicazione dell'assegnazione governativa di circa 1.131.000 euro, che garantiscono la copertura totale dei diciassette interventi di somma urgenza richiesti per gli ingenti danni prodotti dalle piogge degli ultimi mesi del 2019.

La giunta regionale ligure ha infatti predisposto il piano di riparto dei 112 milioni provenienti dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, per rifondere i Comuni delle risorse necessarie a coprire gli interventi realizzati in somma urgenza per risolvere le gravi problematiche che hanno interessato il territorio della Liguria colpita dagli eventi atmosferici dei mesi di ottobre e novembre dello scorso anno, procurando danni stimati in circa 500 milioni.

Nel dettaglio gli interventi realizzati sul territorio di Rossiglione e le relative assegnazioni: 200 mila euro l'asportazione in più punti della sede stradale, con la rete acquedottistica completamente scalzata lungo il rio Testaquara; 126 mila euro riguardano la rottura delle platee di fondo del torrente Berlino; 125 mila euro per l'esondazione del rio Luco con conseguente allagamento della linea ferroviaria e del sottopasso e necessità di ripristino della funzionalità del sistema di allontanamento delle acque; 106 mila euro per il cedimento a valle



di parte della strada in località Fumazzone; 97 mila euro per danneggiamento piano viabile in località Testaquara tratto Castepercù-Cazzetto; 91 mila euro per il movimento franoso del tratto collinare a monte dei condomini di via Airenta con necessità della messa in sicurezza degli edifici, della sottostante viabilità e dell'abitato a valle; circa 80 mila euro per il cedimento della banchina stradale, erosa dal torrente Berlino, in località Gamondino; quasi 53 mila euro per il cedimento della banchina stradale, erosa dal torrente Berlino, in due punti contigui in località Binè-Canova; 43 mila euro per cedimento della banchina stradale in via Valle Gargassa in località Beiro; 35 mila euro per il franamento stradale in località Sambueto-Franzina; 35 mila euro per l'erosione in più tratti della sponda sinistra del torrente Berlino con cedimento della sede stradale in località Alberghino; 30 mila euro per il cedimento della banchina stradale e dello scalzamento delle tombature in località in via Valle Berlino; 30 mila euro per l'intasamento della briglia selettiva del rio Berlino in località Regina; 20 mila euro l'intasamento della briglia del rio Berlino in località Vallazza; 20 mila euro per l'intasamento della briglia di contenimento in località Palazzo; 20 mila euro per il cedimento stradale in via Valle Garrone; 20 mila euro per il cedimento a valle della banchina stradale in via Valle Berlino in località Soria. Al comune di Campo Ligure, invece, saranno assegnati 1.876.500 euro per i ventidue lavori in somma urgenza previsti; quasi 27 mila a Masone per lo scalzamento della sede stradale limitrofa al rio Masca; a Mele oltre 43 mila euro per danni alla viabilità di via Fado che porta alle abitazioni delle località Paten e Raviola.

Campo Ligure • Volontariato in fermento

Trasporti sanitari messi a gara

Campo Ligure. Da tempo la Regione Liguria sta trattando con le associazioni di volontariato che si occupano di soccorso e trasporti sanitari, Croce Rossa, Pubbliche Assistenze e Misericordia, per ottemperare alla legge che impone di mettere a gara parte di quei servizi e, nel contempo, di salvaguardare il futuro di questi enti così importanti in un contesto difficile come quello della nostra regione.

Finora la quadra non è stata trovata, la Regione ha messo a gara i trasporti interni ospedalieri, ma nel contempo ha approvato, all'unanimità, una legge che, di fatto, ridisegna la classificazione dei trasporti sanitari.

Questo, alle associazioni di volontariato che operano nel settore non basta e sentono forte il pericolo di una sostanziale privatizzazione del settore a vantaggio di "grosse" aziende e a totale svantaggio di piccole realtà come quelle presenti nelle nostre valli del-

l'entroterra già ora costrette ad operare con margini risicati e in un contesto burocratico infernale.

Pertanto le Croci Rosse di Campo Ligure, Masone e Rossiglione, la Croce Bianca di Tiglieto e la Verde di Mele si sono viste e partendo dalla comune preoccupazione hanno deciso di interessare le proprie amministrazioni comunali perché approvino ordini del giorno di sostegno e di avviso alla Regione Liguria perché, in una materia così delicata, tenga in evidenza le problematiche dell'entroterra che sono diverse da quelle della grande città.

Finora si è mosso il Comune di Rossiglione, la minoranza consigliere di Campo Ligure e di Tiglieto proponendo, appunto un documento che è abbastanza facile prevedere, rivisto in qualche particolare, non avrà difficoltà ad essere fatto proprio da tutti i comuni interessati e anche dall'Unione dei Comuni valli del SOL.

Campo Ligure • Scambio di accuse

Botta e risposta tra PD e amministrazione

Campo Ligure. In questa settimana il dibattito politico campese che risultava assopito da qualche tempo, ha ripreso vigore, un manifesto del Partito Democratico ha scatenato le ire del sindaco e dell'amministrazione. In sostanza il PD contesta che dopo l'emergenza alluvionale di ottobre, le soluzioni sono ancora al di là da venire: la viabilità è disastrosa, la valle patisce un isolamento che minaccia di essere economicamente pesante, gli sfollati continuano a essere in una situazione precaria e sui torrenti Ponzema e Angassino è stato fatto poco o nulla per rimediare a situazioni di oggettiva pericolosità in compenso, dicono i Democratici, il presidente Toti e altri hanno fatto passerella e vaghe promesse. Immediata replica furbonda del sindaco Giovanni Oliveri che accusa il PD di disfattismo a fronte di una comunità che ha reagito agli eventi in maniera ottimale, vanta cantieri aperti o in fase di apertura ora che sono arrivati i fondi dello Stato e taccia il PD addirittura di "sciacallaggio politico" e di essere manovrato da "storiche figure che fino a ieri amministravano questo comune". Beh, ovvio che ognuno interpreti il proprio ruolo: la maggioranza difende il proprio lavoro e l'opposizione contesta e attacca, non molti mesi fa a ruoli invertiti era esattamente la stessa cosa. Al netto delle diatribe politiche e, forse, al netto di toni un po' troppo alti, l'importante è che queste polemiche servano da stimolo a trovare soluzione alle parecchie situazioni difficili che stanno indubbiamente vivendo queste zone.

Appuntamenti con il Carnevale

Masone. La Pro Loco organizza, sabato 22 febbraio, la festa di Carnevale: raduno dei carri ore 21, sfilata per le vie di Masone. La serata si concluderà in discoteca. Saranno premiati i carri e le maschere.

Rossiglione. La Pro Loco organizza, domenica 23 febbraio il Carnevale per i bambini, dalle ore 15 presso il capannone ex Ferreria, con trucca bimbi, baby dance a cura di PazzAnimazione e rottura delle pentolacce.



Masone • Museo Civico "Andrea Tubino"

Con "Al di là di tante belle cose" scorre la vita nel corso dell'Orba

Masone. La presentazione del libro fotografico "Al di là di tante belle cose" di Michelangelo Carlo Pesce e Giovanni Battista Merlo ha ottenuto lusinghiero successo, di venerdì 7 febbraio, nella presentazione al Museo Civico "Andrea Tubino" di Masone.

Si è trattato della prima proposta, dopo l'esordio del luglio scorso a Tiglieto, della seconda prova dell'accoppiata artistica, che esprime il felice connubio non solo fluviale tra le Valli Orba e Stura.

Il Conservatore del Museo ha esposto le diverse chiavi di lettura di un'opera che racchiude tanti e interessanti temi di ri-

flessione «di meditazione sulla vita nelle sue diverse fasi, con l'acqua dell'Orba che fa da liquido legante esistenziale, espressi con sapienza fotografica e poetica».

Dopo un breve intermezzo di colloquio col pubblico, gli autori hanno richiesto la proiezione del filmato di Merlo che racchiude immagini e didascalie del volume, accolto con un caloroso applauso.

Presente in forze il sodalizio ovadese "Photo35", che nel 2020 festeggia i cinquant'anni di attività.

Al termine della presentazione, attraverso il presidente Andrea Gandino (foto), sono state consegnate a Merlo la ma-



glietta sociale e la pergamena che lo ringrazia per i tanti anni di collaborazione con gli amici fotografi di Ovada.

Prossima presentazione del libro, edito dal Rotary Club di Ovada che destina in beneficenza il ricavato delle vendite, il 6 marzo presso la biblioteca comunale di Campo Ligure.

Campo Ligure. Nelle scorse settimane l'amministrazione comunale ha dato il via al riposizionamento delle barriere che delimitavano da più di 20 anni piazza Vittorio Emanuele II. Era stata l'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Ferrari, nella seconda metà degli anni 90 del secolo scorso (l'attuale sindaco era allora assessore) ad avviare la riqualificazione del nostro centro storico.

Si elaborò un progetto e si trovarono i finanziamenti che consentirono di pavimentare gran parte del borgo, azioni poi proseguite dalle successive amministrazioni guidate da Antonino Oliveri e Andrea Pastorino. I finanziamenti furono concessi perché l'amministrazione si sarebbe impegnata ad una progressiva pedonalizzazione del centro. Piazza Vittorio Emanuele fu pedonalizzata delimitandola sia da via Saracco che da via Matteo Oliveri mentre per la viabilità si è scelta la chiusura estiva per via Saracco e via Don Minzoni. Il recupero delle facciate, partite nel 2001, sindaco Antonino Oliveri, con un progetto finanziato dalla Regione Liguria denominato POI (piano organico d'intervento), che permetteva ai privati di ottenere agevolazioni fiscali per ridare splendo-

Campo Ligure • Posteggi nel borgo

Ritorno al passato

re alle facciate ottenne un grande successo. Il centro storico riottenne gran parte del suo antico fascino.

Esempio principale fu il recupero della facciata principale di palazzo Spinola che fa della piazza principale, uno splendido "salotto" per i campesi ma anche per i tanti turisti che da anni hanno riscoperto il fascino di questi borghi. Grazie a questi lavori, grazie all'artigianato della filigrana, grazie alle tante iniziative che caratterizzano Campo Ligure, il comune ha ottenuto di entrare a far parte dell'associazione dei "Borghi più belli d'Italia", anche in questo caso per entrare nell'associazione si è dovuto prendere l'impegno, tra altri molteplici parametri, di tendere alla pedonalizzazione del borgo. Con la mia amministrazione si è riusciti ad ottenere un finanziamento che ha permesso di pavimentare nella loro quasi totalità, i vicoli (rianne) e sistemare via Trieste con un marciapiede fronte case e con un ampio posteggio a disco orario lato fiume. Ora la nuova amministrazione ha scelto di portare le auto all'interno del

borgo: posteggio con disco orario su piazza Vittorio Emanuele e sul ponte sull'Angassino di via Don Minzoni, eliminazione del disco orario in via Trieste con conseguente polemica liberata. Molti argomentano che in questi anni ci fossero comunque posteggiate giornalmente le auto e questo è in gran parte vero, ma erano comunque auto in divieto di sosta, mentre oggi sono pienamente autorizzate e, scusate, ma per me la differenza è sostanziale. Sono scelte politico-amministrative che mi lasciano alquanto perplesso. In tutto il mondo si lavora per liberare i centri storici dalle automobili, per disincentivare l'uso dell'auto privata all'interno dei borghi per poterne godere della loro bellezza e anche per eliminare gran parte delle polveri sottili. Le scelte dell'amministrazione campese vanno in senso opposto!!! Tutto questo comunque ci riporta ad una visione di come vogliamo intendere la vita nel nostro, lasciatemelo dire, bellissimo borgo, se a misura d'uomo o a misura di automobili

Andrea Pastorino

Masone • Da parte del C.E.M.

Diffuso comunicato per nettezza urbana

Masone. Il Comitato Ecologico ha emesso il seguente comunicato riguardante la raccolta della nettezza urbana.

"Nella Valle Stura a breve ci sarà un nuovo appalto per la raccolta differenziata e indifferenziata. Sarebbe interessante che la raccolta differenziata venisse gestita il più possibile dalle comunità locali che porterebbe un risparmio economico alla comunità stessa. Per la gestione proponiamo di costruire un centro di stoccaggio nella Valle Stura chiudendo quello di Masone, poiché è in una località non idonea. Si potrebbe utilizzare un capannone alla Maddalena, se disponibile, oppure in località Caporale: ovviamente il centro di stoccaggio dovrà avere le dovute autorizzazioni e attrezzature per selezionare i vari rifiuti e



recuperare gli oggetti ancora utilizzabili, come tra l'altro prevede la normativa, ad esempio: mobili, stufe e oggetti casalinghi da donare a famiglie che li richiedono. Inoltre, proponiamo di prendere in considerazione la destinazione di Novi Ligure che, in quanto più vicina alla valle, probabilmente arrecherebbe un minore in-

quinamento e minor costo. Sarebbe anche interessante valutare la riduzione dei bidoni nelle strade e i conseguenti trasporti, mettendo in un unico sacchetto trasparente: carta, cartone, plastica e alluminio, continuando ad utilizzare il contenitore per il vetro e quello per l'umido. Parliamone! Grazie per l'attenzione".

Settimanale L'Ancora

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube

PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO

La Sanità in Valbormida diventa il teatro di uno scontro politico

La richiesta di un secondo 118 sfocia in polemica ma del nuovo Pronto Soccorso nessuno parla più

Cairo M.te. L'Asl 2 del Savonese ha fatto i suoi conti e ha risposto no alla richiesta di un secondo mezzo di soccorso avanzato, il 118 per capirci meglio, in Valbormida. Non ci sarebbero le condizioni. Secondo quanto previsto a livello nazionale un'auto-medica serve 60 mila abitanti o 350 kmq di territorio. In Liguria ce ne sono tre a Imperia, 4 a Savona, 8 Genova, 2 nel Tigullio, 3 a La Spezia.

Il 118 interviene nei soccorsi più gravi o complessi in appoggio agli equipaggi delle ambulanze e, comunque, di norma in tutti i casi dove vi siano delle presunte compromissioni di parametri vitali. Sono 45 le postazioni gestite dalla Croce Rossa e dalle pubbliche assistenze nel Savonese: si contano ben 40 mila missioni per quel che riguarda le pubbliche assistenze e 7.700 sono i viaggi delle quattro auto-

mediche del 118. Comparando i quattro mezzi di soccorso in dotazione all'Asl di Savona risulta una media di tre interventi al giorno a Cairo, 8,4 a Savona, 6,2 ad Albenga e 5,2 a Pietra Ligure.

La risposta dei referenti dell'Asl 2, invitati dal sindaco Paolo Lambertini per l'Assemblea dei sindaci del Distretto socio-sanitario, pur basandosi su dati precisi, ha scatenato il dibattito politico con l'opposizione in consiglio comunale che si scaglia contro i sindaci ritenuti piuttosto tiepidi nel rivendicare i loro diritti e contro l'Asl che si baserebbe soltanto sui numeri e non sulle reali esigenze del territorio.

Il Circolo del Partito Democratico chiede un ripensamento degli organi competenti in quanto la Valbormida è un'area densa di criticità.

Per contro il sindaco Lambertini ha gioco facile



nello stigmatizzare le prese di posizione del Partito Democratico ritenuto responsabile, all'epoca in cui governava in Regione, della chiusura di servizi sanitari, tagli e declassamenti.

È la storia di sempre. Ma, in mezzo a questa, a tratti violenta, schermaglia politica, in cui è sempre difficile individuare risolutivi sprazzi di soluzione, emerge la totale indifferenza sulla sorte dell'ospedale.

Tra non molto la nuova gestione dovrebbe entrare

a regime e il sistema sanitario valbormidese accuserà in qualche modo un contraccolpo, soprattutto con la restituzione ai cittadini di Cairo e al rispettivo comprensorio del Pronto Soccorso che era stato declassato a Punto di Primo Intervento dalla precedente amministrazione regionale. Tutto questo avverrà mantenendo pubblico l'ospedale, offrendo ai cittadini, secondo quanto promesso, servizi migliori, senza costi aggiuntivi per gli utenti.

Nonostante le promesse

sbandierate dall'attuale amministrazione tutto sembra essersi fermato. Probabilmente si sta attraversando una, seppur silenziosa, fase preparatoria che dovrebbe tra l'altro preludere appunto al passaggio da Punto di Primo Intervento a Pronto Soccorso di un servizio che si è dimostrato estremamente utile nei momenti critici dell'alluvione di novembre.

Questa importante trasformazione del sistema sanitario valbormidese rimette in discussione tutto quanto detto finora sulla esigenza o meno di avere in Valbormida un secondo 118. È ovvio che il poter usufruire in loco di un Pronto Soccorso rappresenta un notevole alleggerimento del lavoro eseguito dal mezzo di pronto intervento che non sarà più costretto a trasferire i pazienti all'ospedale di Savona se non in casi particolari. PDP



Con le "Crocì" decise a tutelare il loro insostituibile servizio

Il bando di Alisa sui trasporti interni dei pazienti suscita perplessità nelle Pubbliche Assistenze

Altare. Ha avuto luogo il 6 febbraio scorso ad Altare un'assemblea promossa dalla Croce Bianca locale in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Oggetto della discussione il bando di gara emanato da Alisa riguardante l'affidamento dei trasporti interni di pazienti, una decisione che ha scatenato la protesta delle Pubbliche Assistenze decisa a tutelare il loro insostituibile servizio. Erano presenti alla riunione quasi tutti i sindaci del comprensorio e io rappresentanti delle pubbliche assistenze.

La sentenza del Consiglio di Stato del 2018 distingue tra i servizi di trasporto sanitario in emergenza-urgenza, che sono esclusi dalle disposizioni del Codice degli appalti, da quelli di trasporto ordinario in ambulanza che restano, invece, assoggettati al sistema dell'evidenza pubblica, anche se a regime un po' diverso.

I servizi di emergenza non sono dunque assoggettati alla disciplina degli appalti e possono essere affidati alle pubbliche assistenze purché si tratti di associazioni in possesso di tutti i requisiti richiesti.

All'incontro era presente anche il consigliere regionale Anpas Gabriele Noberasco che ha illustrato l'iter che ha portato all'approvazione, il 28 gennaio scorso, del disegno di legge 270 che regola il trasporto di ammalati e infortunati e dalla quale è scaturito il bando di gara di Alisa.

Secondo Noberasco la legge, peraltro approvata all'unanimità, è soddisfacente e le richieste di lavoro sul territorio dovrebbero inquadarsi nel sistema previsto da questo provvedimento legislativo.

Il bando scade il 20 febbraio e, anche per i tempi stretti, rimangono le perplessità delle Pubbliche Assistenze secondo le quali mancherebbero le basi per una definizione dei criteri col rischio di compromettere l'intero sistema, compreso quanto riguarda la gestione delle emergenze. C'è poi da considerare la sostenibilità economica in quanto le Croci operano su un territorio particolare come quello valbormidese.

Le croci valbormidesi reclamano peraltro il riconoscimento della peculiarità del volontariato nel trasporto sanitario e nei servizi sanitari. I volontari svolgono un ruolo fondamentale nell'opera di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nella diffusione di una cultura della pace e della prevenzione per la tutela del territorio.

Dopo l'incontro di Roma dello scorso 7 febbraio

Un supporto al reddito dei lavoratori di Funicie recuperato dal Fondo Autoferrotranvieri

Cairo M.te. Un supporto al reddito dei lavoratori delle Funicie sarà stanziato dal Fondo Autoferrotranvieri. Il 7 febbraio scorso, a Roma, ha avuto luogo il confronto tra Inps e il Comitato esecutivo del Fondo Autoferrotranvieri che si è concretizzato in una delibera con la quale si avrebbe un sostegno al reddito di 5 mila ore lavorative. Sul loro utilizzo pratico si è parlato il 12 febbraio in un confronto tra sindacati ed azienda.

Fin qui tutto bene ma, purtroppo, il provvedimento in questione riguarderebbe soltanto una ventina di giorni di cassa integrazione per gli 80 lavoratori, insufficienti a coprire il periodo di tempo necessario per rimettere in funzione il sistema danneggiato dall'alluvione.

Questo supporto potrebbe avere un'utilizzo più plausibile, alternandolo con alcuni incarichi lavorativi, se prelude alla attivazione della cassa integrazione straordinaria. Quest'ultima dipende però dall'approvazione del decreto Milleproroghe.

Si può capire che la situazione

continua ad essere critica anche se le prospettive sono abbastanza buone. I lavoratori riceveranno lo stipendio dall'azienda ancora per il mese di febbraio e pertanto i tempi sono stretti mentre le procedure burocratiche, come si sa, vanno alla lunga. Anche se tutto fila liscio i tempi tecnici dell'Inps non sono proprio immediati.

La situazione potrebbe essere un tantino migliore se nel Decreto viene inserito un appiglio per il quale la Regione potrebbe riconoscere un'indennità per quei lavoratori che sono stati penalizzati dai fenomeni alluvionali del novembre scorso. Sarebbe importante accelerare le procedure per poter attingere alle risorse per gli ammortizzatori sociali relativi all'Area di Crisi Complessa: una cassa integrazione straordinaria di circa due milioni che copre tutto il 2020. Per quel che riguarda il ripristino della linea funiviaria danneggiata dall'alluvione si dovrebbe attingere ai fondi nazionali della Protezione Civile per una disponibilità di quattro milioni.

Il Movimento 5 Stelle attacca la Regione Liguria sulla grave carenza di anestesisti e rianimatori

Cairo M.te. I 5 Stelle denunciano la grave carenza di anestesisti che incide sulle stesse prestazioni sanitarie come gli interventi chirurgici.

«Che i medici anestesisti manchino è un dato di fatto e una criticità regionale purtroppo nota da tempo. - dice Andrea Melis - E i fatti che chiamano in causa il rinvio di oltre 100 operazioni al Santa Corona di Pietra Ligure ne sono l'ennesima prova. Fatti peraltro che l'assessorato conosce bene: è da tempo infatti che la nostra Sanità soffre un problema strutturale di organico che, nella fattispecie, ha generato la carenza di questi specialisti. Si sapeva eppure si è permesso che si arrivasse al punto di non rendere più possibili le operazioni programmate, pregiudicando ulteriormente le già croniche lungaggini delle liste di attesa».

Di queste gravi carenze si è già parlato e chi sta governando la Regione Liguria ha anche buon gioco nel riversare le colpe sugli amministratori che negli anni passati hanno gestito la sanità regionale. Comunque sia non si tratta di una criticità regionale bensì nazionale, questa insostituibile figura professionale manca un po' dappertutto.

Ma i 5 Stelle attaccano la gestione ligure ritenuta responsabile della situazione che si è venuta a creare: «La domanda ora sorge spontanea - insiste il consigliere Andrea Melis - ma A.Li.Sa e l'assessorato alla Sanità, che cosa hanno fatto in questi anni per studiare soluzioni e prevenire il problema? Possibile che non sia evidente quanto questa mancanza di pianificazione sia dannosa per il nostro servizio sanitario? ... È sotto gli occhi di tutti che il problema riguarda tutte le realtà ospedaliere liguri».



Condividiamo la conoscenza con "l'università di Cairo per tutti"

Sono ripresi in biblioteca i corsi della edizione 2020 di "NutriMente"

Cairo M.te. Riprende, anche nel 2020, il progetto di valorizzazione e condivisione culturale "NutriMente - Condividiamo la conoscenza - Università di Cairo per tutti" che rappresenta un innovativo modello di formazione permanente rivolto a tutte le età. Nel corso degli anni, il progetto culturale, ha saputo evolversi andando incontro alle esigenze più attuali, nell'ottica di presentare sempre più significative proposte. I corsi di questa edizione sono raggruppati in cinque grandi aree tematiche: Territorio e Tradizioni, Salute e Ambiente, Voci a Teatro, Praticamente e Storia e Letteratura.

Il calendario completo delle lezioni si può leggere sul sito o line: <http://bit.ly/2ud8hndf>

I nuovi corsi sono così presentati dal Consigliere comunale delegato alla Cultura Avv. Nella Ferrari:

"Individuare argomenti di pubblico interesse non è semplice, ma le difficoltà vengono meno quando si incontra l'en-

tusiasmo e la disponibilità dei relatori. Il programma di quest'anno è molto vario, i laboratori di "Praticamente" sono aumentati: che dire, c'è l'imbarazzo della scelta. Vi sponiamo a superare la stanchezza serale e/o pomeridiana - auspica l'avvocato Nella Ferrari - per gustarvi questo meraviglioso e variegato programma che tratterà di territorio e tradizioni, salute e ambiente, voci a teatro, laboratori di praticamente, storia e letteratura. Molte novità, molte conferme, nella speranza di essere riusciti a stupirvi. Naturalmente il programma lo trovate sul sito istituzionale del Comune di Cairo Montenotte, con l'indicazione di alcune variazioni di date di cui ci scusiamo, ma che sono intervenute a programma già in stampa".

Modalità di partecipazione. Per partecipare all'ai Corsi è richiesta unicamente l'iscrizione alla Biblioteca Civica, il cui costo è di Euro 5,00. È possibile la pre-iscrizione



▲ Il Consigliere comunale delegato alla Cultura Avv. Nella Ferrari

all'ai Corsi/i, che deve essere effettuata almeno tre giorni prima del suo/loro inizio. L'iscrizione è obbligatoria per la partecipazione ai Corsi e/o Laboratori a numero chiuso, per i quali vale la data di presentazione dell'iscrizione.

Per alcuni corsi dell'area tematica "Praticamente" è previsto il numero chiuso e il versamento di una quota aggiuntiva all'iscrizione alla Biblioteca, il cui importo è indicato sul modulo di iscrizione, che deve essere versato al Direttore del Corso.

Info e pre-iscrizioni: Biblioteca Civica "Francesco Cesare Rossi", Palazzo Scarampi, Via Ospedale Baccino aperta: da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00. Telefono: 019504533 / e-mail: biblioteca@comunecairo.it. RCM

Richiesta di offerta service audio/luci al teatro "O. Chebello" di Cairo

Cairo M.te. Il Comune di Cairo M.te in occasione degli utilizzi del teatro comunale "Oswaldo Chebello" necessita dello svolgimento di un servizio specializzato di service audio/luci, legato alla particolare configurazione delle strumentazioni tecniche in dotazione alla struttura. Servizio che il Comune non può gestire in proprio in quanto tra il personale dell'Ente non esistono figure professionali in grado di assolvere a tali mansioni specialistiche. Pertanto l'amministrazione comunale, con determinazione nr.130 dell'8 febbraio c.a. a firma del dirigente comunale Andrea Marengo, ha deciso di predisporre una "Richiesta di Offerta" per la fornitura del suddetto servizio che verrà trasmessa a più fornitori. L'offerta prevede la fornitura di 450 ore annue di service, utilizzerà la fattispecie contrattuale del cottimo fiduciario con criterio di aggiudicazione al prezzo più basso sulla base di una preventiva ricognizione di mercato di 8.000,00 Euro. La determina, con le condizioni previste per la partecipazione all'offerta, è consultabile sul sito del comune di Cairo M.te (www.comunecairo Montenotte.gov.it) alla voce: Albo Pretorico.



Domenica 16 febbraio a Cairo Montenotte

Il tradizionale "Carnevale storico dei Rioni"

Cairo M.te. Domenica 16 febbraio 2020, con inizio alle ore 14,00, in Piazza della Vittoria, si svolgerà il tradizionale "Carnevale storico dei Rioni", con la partecipazione di Nuvarin der Castè, la nuova Castellana, impersonata dalla bella e solare Alessia Perzan, e la loro Corte. Da Piazza Della Vittoria Nuvarin e la sua Corte, accompagnati da carri, maschere e gruppi, sfileranno per le vie del centro cittadino e torneranno, quindi, in Piazza della Vittoria per le consuete premiazioni di rito, con tanta musica, le frittelle della Pro Loco e divertimento per grandi e piccini. OMA

Per contattare il referente di zona Alessandro Dalla Vedova Tel. 338 8662425 - dallavedova.sandro@libero.it

Come relazionato lunedì 3 febbraio dal presidente Maurizio Regazzoni

Con ben 613 sacche di sangue raccolte nel 2019 è positivo il bilancio annuale dell'AVIS di Cairo

Cairo M.te. Lunedì 3 febbraio, nella sede di Via Toselli, si è tenuta l'Assemblea Annuale dell'AVIS Cairo.

Dopo il saluto ai partecipanti il Presidente Maurizio Regazzoni ha richiesto un minuto di silenzio in ricordo di tutti i donatori defunti della sezione cairese dell'associazione. Quindi, ripresa la parola, con la lettura della relazione morale annuale ha rendicontato sullo stato del gruppo e sulle varie iniziative intraprese nel corso dell'anno 2019 per favorire l'ingresso di nuovi donatori, incrementare le donazioni e aumentare i servizi a favore dei soci.

«Quando ho iniziato ad occuparmi della sede -ha esordito il presidente Regazzoni - mi ero posto il traguardo delle 500 sacche raccolte in un anno, che come ben sapete abbiamo raggiunto nel 2015. Sempre motivato e con un Consiglio Direttivo attento, propositivo e volenteroso, siamo riusciti a mantenere la nostra sezione sopra le 500 sacche negli ultimi anni.

Lo scorso anno si è alzata sensibilmente l'asticella raggiungendo le 613 sacche raccolte. I 35 nuovi iscritti ci portano a 345 donatori attivi, sempre pochi rispetto alla popolazione, ma in crescita rispetto agli anni passati, facendoci così ben sperare per il futuro.

Nel corso del 2019 abbiamo organizzato incontri con giovani donatori per farli entrare nel consiglio. Con entusiasmo hanno portato nuove idee e ci hanno permesso di organizzare nuovi eventi, programmare iniziative di sensibilizzazione in piazza,



come quella del 14 giugno "Giornata Mondiale del Donatore di Sangue" e la giornata dell'AVIS al Parco Acquatico "Le Caravelle" di Ceriale nel mese di luglio.

Anche in quest'anno non abbiamo fatto mancare le bustine di zucchero durante il periodo di Cairo Medioevale, un modo "dolce" per far parlare del dono del sangue e della nostra associazione anche in periodi di vacanza.

A settembre abbiamo organizzato l'ormai irrinunciabile appuntamento con la gita sociale, avvenimento sempre apprezzato dai donatori, che ci ha portato alla scoperta della Reggia di Venaria Reale.

Con l'aiuto delle istituzioni abbiamo raggiunto una proficua collaborazione con la Scuola Allievi Agenti di Polizia Penitenziaria dove abbiamo trovato molta disponibilità e sensibilità. Gli allievi sono stati così numerosi che abbiamo dovuto pianificare due giornate.

Un ringraziamento particolare lo voglio rivolgere alla cittadinanza cairese sempre

sensibile alla nostra associazione, in particolare alla distribuzione dei calendari che ci ha permesso di raccogliere cifre importanti per le attività dell'AVIS. I miei personali ringraziamenti e complimenti a chi si è molto impegnato per la distribuzione porta a porta dei calendari, lavoro non facile e molto impegnativo.

Quest'anno ricorre il 70° di fondazione della nostra Avis. Abbiamo in cantiere molte idee, ma non trascureremo il nostro compito principale che è quello di trovare sempre nuovi donatori. Abbiamo già iniziato ad incontrare sia le scuole Medie che le scuole Superiori (ITIS-IPSA-Geometri-Ragionieri), tappa importante per i ragazzi, nostri futuri donatori.

Non facciamo mancare i nostri palloncini nella giornata della vita organizzata dalla Parrocchia. Cerchiamo di essere presenti nello sport con sponsorizzazioni mirate ai giovani che si impegnano e conducono uno stile di vita sano e corretto in cui il dono si inserisce a pieno titolo come buona prassi, messaggio che spero arrivi anche ai loro genitori.

Ci saranno due giornate che caratterizzeranno i festeggiamenti del 70° anniversario di fondazione. Il 13 giugno, Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, ci sarà una manifestazione in piazza; il 12 settembre giornata con una manifestazione e la Santa Messa in piazza, la premiazione dei donatori e la cena conclusiva.

Quindi anche quest'anno ci aspettano "molte cose da fare."!!» **SDV**

Giovedì 13 febbraio in biblioteca

Giuliana Balzano presenta il suo ultimo libro "Cosa hai imparato?"

Cairo M.te. Giovedì 13 febbraio 2020, alle ore 18, presso la Sala di Rappresentanza della Biblioteca, la scrittrice Giuliana Balzano presenta il suo ultimo libro "Cosa hai imparato?". Converserà con l'autrice Antonella Ottone. I ricavi della vendita del libro saranno devoluti all'Associazione Diversamente.

Cosa hai imparato?

Un'allieva infermiera, piena di entusiasmo, affronta il corso formativo per infermieri ignara però della sofferenza, delle paure, angosce e dubbi che incontrerà lungo il suo cammino. Una volta entrata nell'ambiente ospedaliero Elisa scopre un nuovo mondo, quello della malattia, e capisce che la morte di un individuo non è semplicemente la fine della sua vita sulla terra ma la fine dei suoi sogni, dei suoi pensieri e dei suoi sbagli. Ed è dagli sbagli, pensieri e sogni di due pazienti e della sua tutor che l'allieva cerca di trarre insegnamento. Queste persone lasceranno un segno nella sua anima avvicinandola a ciò che ha sempre rifiutato: Dio. La sensibilità della ragazza che l'ha sempre resa una voce fuori dal coro, la sua disponibilità verso chi soffre, che spesso le ha tolto la spensieratezza giovanile, e la sua, a volte, poca capacità a controllare l'emotività, l'accompagneranno passo dopo passo in un viaggio che senza saperlo è verso se stessa.



Cairo Montenotte: approvato dal Comune il piano triennale delle assunzioni

Cairo M.te. La scorsa settimana la Giunta Municipale ha approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2021-2022 come segue:

- anno 2020: n. 1 Dirigente ex art 110 Dlgs 267/2000 in servizio al Settore Tecnico con modalità di assunzione selezione previo pubblico avviso; n. 2 Istruttore Amministrativo cat. C tramite concorso pubblico (scorrimento graduatoria); n. 1 Istruttore Vigilanza cat. C e n. 1 Istruttore Tecnico cat. C, tramite scorrimento graduatoria concorso pubblico.

Le nuove assunzioni comportano una maggior spesa di € 174.590,26;

- anno 2021 e 2022: turn over in riferimento alla capacità assunzionale per resti turn over 2020.

La dotazione organica del comune di Cairo comporta, per il 2020, una prevedibile spesa di Euro 2.497.660,90.

Colpo d'occhio

Piana Crixia. I vigili del fuoco sono intervenuti il 3 febbraio scorso a Piana per domare un incendio che si è sviluppato vicino ad una abitazione. L'episodio si è verificato intorno alle 13 in località Pera ed è stato originato da un mucchio di sterpaglie che, per cause imprecise, ha preso fuoco. È stato immediatamente dato l'allarme e si è così attivata la macchina dei soccorsi ma, fortunatamente, non si registrano persone ustionate o intossicate.

Carcare. Episodio sconcertante a Carcare il 30 gennaio scorso. Un autocarro si trovava parcheggiato in zona pedonale nel centro storico senza autorizzazione e il vigile ha ritenuto doveroso infliggere la contravvenzione ma il conducente del mezzo, un operaio edile che stava eseguendo alcuni lavori, non ha gradito, arrivando anche ad ingiuriare l'agente. La discussione stava degenerando tanto da far intervenire sul posto anche il comandante che è poi riuscito a placare gli animi. L'operaio rischia ora una denuncia per ingiuria.

Dego. Incendio boschivo mercoledì 5 febbraio scorso nella zona compresa tra i Comuni di Dego e Giusvalla, in località Ponte Valla. L'allarme è stato lanciato verso le 18,30 e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco (distaccamenti di Cairo e di Varazze) e la protezione civile. Il forte vento che spirava in quel giorno non ha certo facilitato il lavoro dei pompieri che, dopo aver domato le fiamme, hanno presidiato la zona insieme alla protezione civile per tutta la notte. Il giorno dopo sono iniziate le operazioni di bonifica.

Mallare. Un giovane gattino nero è stato investito a Mallare, riportando una grave ferita ad una zampa; raccolto da animalisti della zona è stato affidato alle cure dei volontari della Protezione Animali savonese. L'associazione lamenta l'inadempimento del Comune che dovrebbe farsi carico dei gatti liberi feriti e malati. In sua vece, come accade da anni, se ne è fatto carico l'Enpa, con i propri mezzi. Nerino è guarito e, malgrado sia ancora un po' diffidente, attende una famiglia paziente che lo voglia adottare.

Cairo M.te. Entro due mesi sarà riaperto il ponte dei Chinelli, ma con alcune limitazioni. La struttura, costruita negli anni 60 per facilitare l'accesso alle frazioni Bellini, Chinelli e Carnovale, qualche mese fa era stata transennata per motivi di sicurezza. Durante le operazioni di recupero di alcuni sacchi di spazzatura erano state notate gravi carenze strutturali e pertanto era stato vietato l'utilizzo.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- Presso il "Circolo Don Pierino" di Corso Guglielmo Marconi, 140 sono in corso una serie di incontri settimanali sull'introduzione e l'utilizzo dei nuovi sistemi di comunicazione (Facebook, WhatsApp, posta elettronica) rivolti agli anziani. Il corso intende far scoprire nello Smartphone un grande alleato delle persone della terza età. "Impara ad usare il telefono come tuo nipote, naviga sul web in piena sicurezza e di basta alla fakenews" sono gli argomenti intorno a cui si sviluppa l'informativa del corso. L'utilizzo degli smartphone e delle applicazioni sarà illustrato giovedì 13 febbraio e giovedì 20 febbraio dalle ore 16 alle 18.

- Presso la biblioteca "F. C. Rossi in via Ospedale Baccino 28, nell'ambito del progetto di valorizzazione e condivisione culturale "NutriMente" sono previsti i seguenti incontri: il corso di aggiornamento per over 40, a cura di Francesco Rabino previsto per giovedì 13 febbraio, alle ore 20,30 "Chi ti ha dato la patente", è stato spostato a giovedì 16 aprile; lunedì 17 febbraio, alle ore 20,30 presso la sala di rappresentanza, il Maggiore Daniele Quattrocchi, Comandante Compagnia C.C. di Cairo M.te, tratterà il tema: "I reati informatici"; martedì 18 febbraio, presso la sala di rappresentanza, alle ore 18 il prof. Sergio Giuliani parlerà de "La situazione italiana nell'immediato dopoguerra (1945/1948)" e, alle ore 20,30, Filippo Serafini, in collaborazione con A.S.D. Cinghialtracks, relaziona sul tema: "La rete sentieristica del Comune di Cairo e i collegamenti con le Langhe e il mare".

Carcare. Nell'ambito del 37° ciclo di Lezioni-Conversazioni del Centro Culturale Calasanzio per l'anno 2019-2020, sul tema "Leonardo Da Vinci: genialità e attualità", alle ore 20,45 di giovedì 13 febbraio presso l'Aula Magna del Liceo si terrà la lezione "Leonardo: alle soglie della scienza moderna" a cura del prof. Mario Ferraro docente del Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Torino.

Cengio. Presso il "Teatro Palazzo Rosso", nell'ambito della 25ª stagione teatrale: sabato 15 febbraio alle ore 21 la Compagnia Don Bosco di Varazze mette in scena "Nifer", commedia in figure di Mario Basilio all'Orto. "Carlo, schiavo di moglie e suocera, durante un sogno riceve la visita di una statua greca in esposizione al Palazzo Ducale di cui ne avevano parlato in casa con il droghiere durante una consegna e il suo vicino di casa, grande amico che era già stato a vederla e la racconta come una bellezza greca...da qui in poi il finimondo!".

C'è un nuovo nato a Cairo Montenotte: benvenuto Amin!

Amin è nato in un'ambulanza, in via Sanguinetti, assistito dal dott. Luca Sobrero del servizio 118

Cairo M.te. Non succedeva da quasi quattro anni che una puerpera non facesse in tempo a raggiungere un ospedale vicino, attrezzato con il reparto di ostetricia, Savona, Mondovì, qualche volta Genova. Amin, due giovedì fa, aveva proprio voglia di nascere. Il papà Mohammed Belbsir è partito svelto da S.Giuseppe con la macchina, insieme alla moglie Ranya, sempre più sofferente; alle sei e mezza di sera c'era traffico verso Savona, troppe auto incolonnate, allora si è fermato a Vispa, ha chiamato l'ambulanza pensando che con la sirena avrebbero fatto sicuramente prima. I militi di Carcare, Cristina e Matteo, arrivano al volo, capiscono che il

tempo è davvero troppo poco, fanno salire Ranya, ma la portano indietro, verso Cairo; intanto si consultano con il 118, che è già partito e li incontrerà lungo la strada. Sulla macchina il medico è Luca Sobrero, anche lui carcarese, grande arbitro internazionale di pallavolo: sale sull'ambulanza appena oltre la rotonda dei Testimoni di Geova, Amin è lì che spinge, fortissima la sua voglia di nascere! Allora succede tutto in pochi attimi, la mamma sta bene e sorride, il papà non sta più nella pelle, Sobrero scambia un cinque con l'infermiere che lo aiutava. Sono le 19 e 20, Amin Belbsir finalmente è nato, in via Adolfo Sanguinetti a Cairo Montenotte. **CS**

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria BERTONE
ved. Patuzzi

Ne danno il triste annuncio il figlio Matteo, il fratello Carlo, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 7 febbraio alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di Cairo Montenotte.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario MAFFEO di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, i figli Gilberto e Susi, il genero Gian Paolo, la nuora Laura, i nipoti Stefano, Ginevra, Gabriele e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 8 febbraio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di S. Pietro e Paolo di Ferrania.

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Dopo un lungo cammino vissuto con forza e ricchezza di affetti se ne è andato il Cav. Luigi D'ANTONIO di anni 94

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Gianfranco, la figlia Annamaria con Paolo, i nipoti Andrea e Giulia che tanto amava, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 5 febbraio alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emma DEMATTEIS (Adriana) ved. Giordano di anni 88

Ne danno il triste annuncio la figlia Franca con Giancarlo, il figlio Sergio con Cinzia, i nipoti Ramona con Massimo, Claudia con Riccardo, Elisa con Gianmario, Alessio con Valentina, i pronipoti Fabio, Giada e Manuel, la cognata Angela, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 3 febbraio alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di Brovida.

Presso l'ospedale di Cairo M.te è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina CIOCCA in Fani di anni 84

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, il figlio Giuseppe, i nipoti Giorgio e Vanni e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 6 febbraio alle ore 15,00 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di Cairo Montenotte.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 13 febbraio 2000

Quando la differenziata non superava l'8%

Cairo M.te. Il Comune di Cairo Montenotte ha un problema. Mentre il quantitativo di rifiuti smaltito in discarica cresce costantemente arrivando fino alle 7.000 tonnellate previste per quest'anno, la raccolta differenziata è statica da anni e non ha superato lo scarso livello del 7,9 per cento.

Ciò significa maggiori costi per il Comune e quindi un aumento costante ed inesorabile della tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani. Già oggi l'incasso della tassa copre solo poco più del 76 per cento dei costi dovuti alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Ciò comporta che nei prossimi anni sarà necessario comunque un adeguamento per coprire il deficit derivante da questa differenza fra entrate ed uscite.

L'aumento dei costi di smaltimento e dei rifiuti portati a discarica potrebbe rendere insostenibile il peso della tassa per il portafoglio dei cittadini. Eppure ci sarebbe un sistema per frenare dapprima questo costante aumento della tassa, stabilizzarlo e fermarlo. Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti (carta, vetro, plastica e lattine) diminuirebbe infatti i costi e quindi aiuterebbe il portafoglio dei cittadini.

È vero che neppure la raccolta differenziata è gratis. Bisogna infatti pagare le spese di raccolta e trasporto, ma non ci sono quelle (assai elevate) dello smaltimento in discarica, che subiscono anche gli effetti di una sorta di monopolio dovuto al fatto che gli impianti sono pochi. In buona sostanza un chilo di rifiuti messi nella raccolta differenziata costa di meno di uno messo nel bidone della spazzatura. Quindi il cittadino che non collabora alla raccolta differenziata ha poco di che lamentarsi per gli aumenti della tassa sulla spazzatura.

Che questa collaborazione dei cittadini sia molto scarsa, rispetto ai "mugugni" degli stessi, lo si vede subito da alcuni dati forniti dall'assessore Robba nel corso di uno degli ultimi consigli comunali. I rifiuti conferiti a discarica sono aumentati in cinque anni (dal 1994 al 1999) del 22 per cento, passando da 5.483 a 6.712 tonnellate. Nello stesso periodo il costo al chilo della spazzatura è aumentato da 103 a 174 lire con un incremento di quasi il 70 per cento! La spesa assoluta per lo smaltimento in discarica è aumentata dai 570 milioni spesi per le 5.483 tonnellate di rifiuti del 1994 fino al miliardo di lire necessario per smaltire le 6.712 tonnellate del 1999.

Con un'iniziativa che vede coinvolto anche il nostro settimanale

Inizia dalle scuole la campagna dell'ANTEAS progetto "No Spreco" dei prodotti alimentari

Cairo M.te. L'Ancora ha concordato con il presidente dell'associazione Onlus Anteas Roberto Grignolo di ospitare sul settimanale una rubrica quindicinale sul Progetto "No Spreco" che dia notizie sull'andamento del progetto nelle scuole e alla popolazione, chiedendo ai lettori ricette che recuperano il cibo avanzato, chiarificazioni sulle date di scadenza dei prodotti ed altro. Iniziamo questa settimana con le notizie fornite dal presidente sull'andamento della campagna di sensibilizzazione nelle scuole

"È partita davvero bene l'attività contro lo spreco nelle scuole - scrive Grignolo - Sono stati sinora coinvolti 571 bambini e 31 classi e molte altre le stiamo calendarizzando. È opportuno sottolineare che 25 classi daranno continuità producendo elaborati, proponendo idee, suggerimenti ecc. Gli incontri si articolano con una breve introduzione su scopi progetti e finalità dell'associazione Anteas (trasporti solidali, per therapy nelle strutture per anziani, progetto scacchi nelle scuole...) con particolare



▲ Roberto Grignolo presidente ANTEAS



accento sul progetto "aggiungi un pasto a tavola" già in corso in Valbormida che consiste nel recuperare cibo dai supermercati e distribuirlo attraverso le Caritas alle famiglie bisognose. A tal fine viene fatta una breve descrizione della fame come problema sociale anche locale, una distinzione sui diversi tipi di scadenza e sul TMC (Termine Minimo di Conservazione) dei vari cibi.

L'incontro prosegue alterando richieste di interventi dei ragazzi, brevi filmati informativi e scientifici divulgati da associazioni no profit impegnate nel sociale, spiegazioni riguar-

danti la buona alimentazione; suggerimenti e consigli per evitare e ridurre lo spreco alimentare, per la giusta conservazione dei cibi, per restituire al cibo il giusto valore economico, sentimentale, tradizionale anche con l'uso di prodotti biologici, ecosostenibili, a km 0 e stagionali.

È bello - prosegue il presidente Grignolo - vedere il grande coinvolgimento degli alunni che stanno dimostrando un interesse molto importante.

Gli alunni oltre ad ascoltare con interesse pongono domande e portano loro esperienze. Merito certamente del

corpo insegnante che sta collaborando in modo encomiabile e di Ombretta Perfumo e Barbara Cerutti che hanno dimostrato di saper trasmettere i concetti in modo molto efficace. Ci fa molto piacere constatare - conclude il presidente Roberto Grignolo - che alcuni genitori hanno evidenziato come gli alunni abbiano preso molto sul serio l'argomento e incominciano a dare anche suggerimenti a casa. Questa sensibilità è davvero di buon auspicio per avere dei concreti e importanti risultati su questo importante problema. Buon futuro a spreco zero!" SDV



Martedì 28 gennaio nel salone della CaRiSa di Cairo Montenotte

Un pomeriggio di studio e riflessione per i volontari dell'AVO Valbormida

Cairo M.te. Un pomeriggio di studio e riflessione hanno svolto, il 28 gennaio, i volontari AVO Valbormida sul tema: "la formazione del Tutor per istruire nuovi volontari, suggerimenti per una scelta di competenza e responsabilità".

Cotilde Camerata, Presidente nazionale AVO e membro dell'Associazione Fondatori Cultura Volontariato, ha dato efficaci informazioni in merito con esempi seguiti da tutti i partecipanti con grande interesse.

Il volontariato per svolgere un buon servizio a sostegno di ammalati e degenti nell'Ospedale e nelle Case di riposo ha bisogno di persone motivate e preparate.

Il Dott. Giorgio Colombo presidente dell'AVO Liguria, anche lui membro del AFCV, ha

portato la sua esperienza al convegno. Giusi Nisi, presidente AVO Val Bormida, ha ringraziato Clotilde Camerata per averci onorato della sua partecipazione con Giorgio Colombo, ed anche il Sindaco di Cairo Paolo Lambertini con il vice Sindaco Roberto Speranza, il Dott. Pier Luigi Vieri della Fondazione "Nilde Bormioli" di Cairo e l'Avv. Giorgia Ferrari, tutti presenti inizialmente che hanno avuto parole di apprezzamento per la funzione sociale che l'AVO svolge sul territorio.

Clotilde Camerata ha voluto, in seguito, visitare il museo della "Ferrania", e con molto entusiasmo ha elogiato i curatori per il grande lavoro svolto in memoria di questa grande industria del prodotto fotografico italiano.

Cairo M.te. Venerdì 7 febbraio la Giunta Comunale di Cairo Montenotte ha approvato il progetto dei lavori di miglioramento della strada di accesso alla riserva dell'Adelasia denominata "Ferranietta - Cisa".

Si tratta di una strada vicinale di uso pubblico ed è una strada bianca che collega la Frazione di Ferrania con la Riserva Regionale dell'Adelasia adiacente l'area attrezzata "Percorso vita". La strada fa parte della rete escursionistica REL ed è utilizzata anche per l'accesso alle captazioni idriche a servizio del civico acquedotto comunale; rappresenta inoltre l'unica via di accesso ad alcune abitazioni rurali.

"Poiché la suddetta viabilità risulta versare in grave stato di degrado," - si legge nel provvedimento della Giunta - "necessità di urgenti interventi di manutenzione della sede stradale, della regimazione delle acque superficiali e di sistemazione del movimento frano-

Con il contributo Regionale di 370 mila Euro

Approvato il progetto per il miglioramento della strada vicinale "Ferranietta - Cisa"



so evidenziatosi lungo il percorso. Il miglioramento della strada in argomento risulta prioritario nell'ottica dell'accesso e fruizione alla riserva "Adelasia" e di una gestione sostenibile e duratura del territorio della rete natura 2000."

Inoltre "in ragione dell'uso

pubblico della strada vicinale - continua la delibera - vi sono obblighi manutentivi in capo al Comune di Cairo Montenotte, il quale è anche in solido responsabile per danni a terzi derivanti da incuria manutentiva."

Il Comune di Cairo, per far

fronte alla spesa, ha chiesto un sostegno economico alla Regione Liguria: la domanda di sostegno è stata accolta ed è stato concesso al Comune di Cairo M.te un contributo di € 370.893,47 che copre l'intera spesa complessiva del progetto che prevede costi pari a € 279.999,93 per lavori e € 5.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, oltre ad € 85.893,54 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il lungo iter autorizzativo del progetto, iniziato nel lontano 2015, ha necessitato di una infinita serie di autorizzazioni di carattere geologico ed ambientale a cui è stato necessario ottemperare per poter finalmente approvare i lavori di sistemazione della strada.

Il 7 febbraio in occasione della giornata contro il bullismo

Presentata in Regione una proposta di legge per prevenire e contrastare il cyberbullismo

Genova. Lo scorso 7 febbraio si è celebrata la giornata contro il bullismo e il cyberbullismo. Fenomeni molto gravi, che aumentano con l'andare del tempo e che spesso vengono sottovalutati anche da chi è vicino alle vittime e non si accorge della nascita di un atto di bullismo. I più colpiti, si sa, sono i giovani che possono diventare vittime del cyberbullismo e del bullismo a causa di dinamiche insite nell'aggregazione sociale giovanile. E le conseguenze sono spesso drammatiche: "oltre a una minore autostima, crescono paura, frustrazione, rabbia e depressione, insieme all'aumento dell'idea suicidaria nei casi più gravi", dichiara la capogruppo regionale e candidata M5S alla presidenza della Regione Liguria, Alice Salvatore.

In Regione Liguria, per dare una risposta al grido di allarme di molti ragazzi e delle loro famiglie, è stata depositata una proposta di legge regionale per strutturare un sistema di prevenzione e contrasto alla violenza e alle discriminazioni. Con le "Disposizioni regionali in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo" si intendono strutturare un sistema regionale unitario di prevenzione e contrasto alla violenza e alle discriminazioni realizzate me-



dante fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

"In questa proposta di legge - dichiara Salvatore del Movimento 5Stelle che ha presentato la proposta di legge - sono previste azioni pratiche e determinanti per combattere alla radice il problema. Un esempio è l'istituzione di corsi di formazione per il personale scolastico, gli educatori sportivi e gli educatori in generale. Le persone che ogni giorno sono a contatto con gli adolescenti e con i ragazzi che possono essere vittime di bullismo, in questo modo possono capire meglio le dinamiche e individuare i responsabili degli atti illegali."

La proposta di legge regionale prevede, inoltre, di istituire corsi a sostegno e per informare i genitori che possono così agire in tempo e capire quando qualcosa non va nel

comportamento dei loro ragazzi. *"Conoscere e informarsi: - continua Salvatore - questa è l'arma migliore per i genitori. Il tutto, senza dimenticare ovviamente le vittime, che avranno programmi di sostegno con il supporto di competenti figure professionali."*

La proposta di legge prevede l'istituzione della Consulta regionale sul bullismo e il cyberbullismo, che con cadenza almeno semestrale farà il punto della situazione, raccoglierà informazioni per dare maggior vigore ai mezzi in campo per il contrasto del problema.

"Bullismo e cyberbullismo sono un problema grave e attuale che ha bisogno di reazioni rapide e concrete. Azioni concrete. Quelle che le persone si aspettano dalla politica. Leggi e riforme. Perché c'è chi parla. E chi fa", conclude Salvatore. OMA



Carcare

1 milione di euro per mettere in sicurezza il fiume Bormida

Carcare. "Nei prossimi mesi si attiverà, nell'alveo del fiume Bormida, un importante intervento di mitigazione del rischio alluvionale, legato al pericolo d'esondazione nel pieno centro storico del paese", si legge nel comunicato di sabato 1° febbraio del Sindaco di Carcare Christian De Vecchi.

Grazie alle politiche di prevenzione del rischio, attivate dalla Regione Liguria con lo stanziamento di risorse economiche specifiche, il Comune di Carcare beneficerà di quasi un milione di euro (985.000€, per la precisione) per risolvere definitivamente alcune problematiche legate al restringimento della "zona rossa fluviale" tra piazza Cavaradossi e via Abba. *"La puntualità professionale dell'Ufficio Tecnico Comunale - riconosce il sindaco De Vecchi - è stata indispensabile nel perfezionamento dell'operazione."*

Vinto da Alice Zemina il concorso Comunale per istruttore tecnico

Cairo M.te. Nel pomeriggio di venerdì 24 gennaio 2020 si è svolta la prova orale del concorso pubblico, indetto dal Comune di Cairo Montenotte, finalizzato all'assunzione di un Istruttore Tecnico di categoria C1.

Al termine del percorso di selezione, iniziato nel mese di dicembre e che ha visto la partecipazione di 70 candidati, è risultata vincitrice Alice Zemina, di 26 anni, residente a Millesimo, che in entrambe le prove ha ottenuto la valutazione più elevata.

È in fase di svolgimento anche il concorso per l'assunzione di cinque Istruttori Amministrativi i cui 18 candidati ammessi alla prova orale sono



stati convocati per mercoledì 26 febbraio presso la sala consiliare del Comune per sostenere, dalle ore 8,00 la prova orale che si svolgerà secondo l'ordine alfabetico del cognome dei candidati.



Venerdì 31 gennaio nell'Aula Magna

Lo scrittore Enrico Galiano incontra gli studenti delle classi seconde del Liceo Calasanzio

Carcare. Lo scrittore Enrico Galiano incontra gli studenti delle classi seconde del Liceo Calasanzio di Carcare. È successo venerdì 31 gennaio in un'Aula Magna gremita di ragazzi desiderosi di incontrare lo scrittore di origini friulane venuto a raccontare la storia della sua vita attraverso quattro suoi desideri: l'essere calciatore, scrittore, insegnante ed avere una fidanzata. Galiano ha invitato gli studenti a non rinunciare mai ai propri sogni, tenere sempre alta l'asticella dei propri obiettivi e direi di no a chi dice che non sei abbastanza bravo o capace.

"Come Icaro che voleva raggiungere il sole ma gli si sono



scolte le ali. Non era Icaro a sbagliare ma le ali che non erano adatte!"

I Liceali hanno risposto facendo domande sui suoi romanzi "Tutta la vita che vuoi" e "Più forte di un addio".

Il sindaco: "Ci impegniamo per migliorare l'aspetto della città"

Canelli investe sul decoro urbano

Canelli punta a migliorare l'aspetto della città.

Oltre a illustrare per i contribuenti la presenza del bonus facciate, che prevede, dal 2020, la possibilità di beneficiare della nuova detrazione IRPEF e ottenere il rimborso fino al 90 % della spesa sostenuta, l'Amministrazione comunale si interessa al decoro urbano.

"È già in atto un concorso di idee per riqualificare Viale Risorgimento e Viale Indipendenza - spiega il primo cittadino, Paolo Lanzavecchia - estenderemo poi l'intervento rifacendo i marciapiedi in Via Alba e riqualificando quella che Cesare Pavese definì la Porta del mondo".



Secondo alcune indiscrezioni

Una mensa aziendale al "Castello Shopping Center"?

Canelli. Dal Comune di Canelli nulla è ancora stato confermato, ma secondo indiscrezioni alcuni imprenditori avrebbero avviato una trattativa con la proprietà del "Castello Shopping Center" per rilevare la struttura o affittarne i locali. L'obiettivo sarebbe quello di realizzare una mensa per i dipendenti delle molte aziende della zona e un'esposizione di macchine enologiche.

Il centro commerciale "Il Castello" era nato nel 2002, ma da 7 anni ormai è una struttura semivuota, essendo stata abbandonata dalle catene della grande distribuzione. Tre anni fa l'amministrazione comunale aveva avanzato l'ipotesi di realizzare, all'interno del centro di via Testore, un'esposizione permanente dell'enomeccanica della città. Ma il progetto non si era concretizzato.

Ora se ne profila un altro, altrettanto ambizioso, che incontrerebbe però difficoltà nel prezzo dell'immobile, proprietà di una finanziaria del gruppo Intesa San Paolo. (red.c.)



Per il verde pubblico, primi lavori previsti al Parco Boncore, battezzato nella primavera 2014 in ricordo dell'avvocato trentenne scomparso nel 2011 e trovato senza vita due anni dopo.

"Stiamo pensando se dare la zona in gestione a terzi - continua il sindaco - verranno sicuramente aggiunte delle piante per intensificare il verde pubblico e l'area verrà migliorata per essere adatta all'utilizzo da parte di persone di ogni fascia d'età. L'idea è di farla diventare un piccolo central park di Canelli".

In cantiere ci sarebbe anche un altro progetto: "Canelli avrebbe bisogno di un nuovo plesso scolastico".

Abbiamo anche la necessità di creare una struttura all'avanguardia, un nuovo centro polifunzionale".

E.G.

Storie dimenticate

130 soldati italiani impiccati tra il 27-28 marzo 1945

Canelli. A due anni dalla scomparsa di Giovanni Marello, maestro tappezziere, nostro caro amico e memoria di Canelli, ho continuato la ricerca su Mario, quel suo zio adorato, fratello di sua madre, per cui aveva tanto sofferto, quando aveva saputo di come era morto nei Lager nazisti.

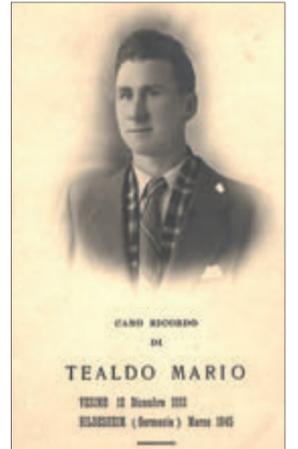
Di Mario solo da poco abbiamo trovato il suo ricordino di morte per cui siamo risaliti ad una sconvolgente storia.

Mario Tealdo, uno dei 130 soldati Italiani che vennero impiccati il 27/28 marzo 1945 a Hildesheim (Hannover).

Mario Tealdo, secondo figlio maschio di Giovanni e di Maddalena era nativo di Vesime. Suo padre era partito per la prima guerra mondiale lasciando la moglie, forte e coraggiosa, che doveva mantenere cinque figli e mandare avanti la piccola proprietà terriera, nel più grande bisogno. Giovanni era tornato poche volte a casa e l'ultima volta era partito con un triste presagio; compiendo l'ultimo atto d'amore con l'adorata sposa aveva concepito l'ultimo figlio di cui non aveva mai saputo l'esistenza. Il padre era morto nel 1917 un mese prima della sua nascita. Ma se ne era venuti a conoscenza anni dopo, per mezzo di una lettera listata a lutto ed una misera pensione. Per tutto il tempo della gravidanza Maddalena aveva sospirato per le grandi tribolazioni ed alla nascita del figlio gli aveva imposto il nome di Giovanni Sospirato. Mario fin da piccolo aveva partecipato ai lavori in campagna ed era diventato un uomo forte e poderoso che lavorava dall'alba al tramonto e nel mantenere questo ritmo era sempre affamato. Appena sentiva provenire il profumo del pane che il fornajo stava sfornando, partiva col sacco del pane e ritornando si divorava una di quelle pagnotte grandi del peso di almeno mezzo chilo. Con lo scoppio della seconda guerra mondiale, Maddalena che si era dal poco ripresa dalla sua inquietudine, ricadde nell'angoscia. Uno alla volta dovette veder partire i suoi tre figli maschi per diversi campi di battaglia in Italia ed all'estero. Mario rimasto a vivere con sua madre aveva diritto di sostenerla, ma venne per ben dieci volte richiamato. Sua madre correva a fare ricorso fino a quando, dopo aver sposato la ragazza che amava era stato spedito nelle lande gelate della Russia. Nel '43 venne catturato dai tedeschi che lo avevano condotto nei Lager, dove era morto senza sapere di aver generato sua figlia. Lasciò un gran vuoto nella casa e le donne schiantate dal dolore che si fosse ripetuto lo stesso destino di suo padre.

Nel lager di Hildesheim erano costretti a vivere peggio delle bestie, a lavorare, a non nutrirsi a soffrire freddo e fame erano diventati l'ombra di loro stessi perdendo dignità ed umanità. Era la fine marzo del 1945, per i tedeschi la guerra era persa, ma gli eventi avevano peggiorato la loro crudeltà. Gli americani avevano bombardato a tappeto le città e quegli uomini miseri erano stati costretti a liberare dalle macerie, a estrarre e poi a sotterrarle i morti e portare aiuto ai feriti.

Accompagnati dai soldati della Wehrmacht, quel giorno erano intenti a fare il loro lavoro quando giunsero in un luogo dove era stato colpito un grande magazzino miliare di provviste. La gente del popolo, affamata anch'essa, era accorsa ed anche i prigionieri non avevano più avuto timori nel gettarsi sulle scatolette bruciate per divorare quel cibo. Le loro sentinelle avevano ceduto ad un moto di pena e avevano permesso che si sfamassero. Prima di ritornare



al campo si erano riempiti le tasche di scatolette di formaggio. Ritornati nelle loro celle sotto il comando della Ghestapo e delle S.S. erano stati perquisiti e condannati a morte in centotrenta. In base alla legge marziale, ogni azione di "sciaccallaggio" era punita con la morte.

Mentre stavano ritornando, delle donne li avevano avvertiti del pericolo ed in molti avevano gettato il loro prezioso cibo, ma Mario e gli altri non avevano potuto separarsene perché nella loro mente ottebrata dalla fame, ogni timore di morte li aveva abbandonati. Insieme a Mario c'era un suo lontano cugino che invece si era salvato. Ma non aveva mai trovato il coraggio di parlare di quella tragedia che lo aveva segnato per la vita. Come dire alle tre donne che fine atroce aveva fatto Mario?

Solo anni dopo in seguito ad un articolo della stampa del 1990 si era confidato con un nipote piangendo. Sconvolto gli aveva portato l'articolo del giornale "La stampa" che parlava del fatto a cui aveva assistito. I giovani, 130 uomini italiani erano stati impiccati nel giro di due giorni, in gran fretta.

Alcuni popolani avevano assistito plaudenti ai crudeli assassini sghignazzanti, comandati da un funzionario della Ghestapo e dal comandante Huck. Dietro il cimitero avevano costruito una grande struttura per le esecuzioni con sei forche. Obbligarono i condannati a sdraiarsi per terra in attesa di salire al patibolo. Una volta venuto il loro turno, tirare per i piedi i compagni che li avevano preceduti per anticiparne la morte quindi li staccavano dalla corda per prendere il loro posto. Gli ultimi li lasciarono appesi alla forca con un cartello su cui era scritto: "chi saccheggia muore".

Quel cugino era rimasto sconvolto perché era stato uno di quelli obbligati a togliere gli sgabelli dai piedi dei loro amici tanto sfortunati. I prigionieri non condannati a morte, con grande fatica avevano dovuto scavare una fossa comune per seppellire quel grande numero di impiccati.

La testimonianza del parente era continuata con il raccontare che all'arrivo dei liberatori avevano fatto riaprire quella fossa ed avevano fatto fucilare i loro assassini. Per i testimoni l'orrore non finiva mai perché era passato un po' di tempo dal fatto ed i compagni erano irriconoscibili.

Sul giornale c'era anche la fotografia che i criminali avevano scattato per vantare le loro crudeltà, insieme ad altri quattro si vedeva il corpo di Mario ben riconoscibile anche se penzolava talmente macilento nel pigiama a righe.

Oggi vorrei aggiungermi ai tanti che possono ancora ricordare questo fatto per dare alla loro storia quella visibilità che non hanno mai avuto prima e questo sia di consolazione di chi ha perso così ferocemente i suoi cari.

Gianni Menabrea

Notizie in breve

I carabinieri di Canelli hanno arrestato un 35enne, residente in un paese del circondario, con le accuse di maltrattamenti in famiglia e uccisione di animale.

L'uomo, celibe e disoccupato, vive con gli anziani genitori, che raccontano di una convivenza difficile con continui litigi.

Dopo l'ultima lite, particolarmente violenta, i coniugi, impauriti, hanno deciso di passare la notte a casa di parenti. La mattina, tornando a casa, hanno trovato la loro abitazione devastata e il loro cane meticcio ucciso. Da qui la denuncia ai Carabinieri che hanno rintracciato l'uomo ad Asti e lo hanno arrestato.

A scatenare la furia dell'uomo, già ricoverato in passato per problemi psichiatrici, sarebbe stata la fine di un rapporto sentimentale.

Nella prima mattinata di venerdì scorso, un 43enne di origine macedone, residente nella zona di Santo Stefano Belbo, ha perso la vita in un incidente a Boglietto di Costigliole, sulla strada che porta a Castagnole Lanze.

L'uomo, che si stava recando al lavoro a Canale, ha perso il controllo della sua Fiat Stilo, andando a sbattere contro la cancellata in cemento di un'abitazione.

L'ipotesi più accreditata è che, all'origine dell'incidente, ci sia un malore. I carabinieri di Nizza, intervenuti sul luogo, hanno infatti trovato l'uomo riverso sull'asfalto senza ferite evidenti e non hanno rilevato nessun segno di frenata.

Appuntamenti

Santo Stefano Belbo

Nuovo appuntamento con il cineforum alla biblioteca comunale Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo: sabato 15 febbraio, alle 16.30, nella sala realizzata dal Comune e dal locale Lions club, sarà proiettato "Torna a casa Jimi" di Marios Piperides.

Canelli

Domenica 16 febbraio alle 17 nuovo appuntamento con "I Caffè Filosofici" alla biblioteca Monticone di Canelli.



Canelli. La scuola degli adulti, il CPIA, è l'ambiente naturale per vincere ogni forma di razzismo. È un ambiente multiculturale, dove si pratica un'educazione interculturale.

Lo scopo del CPIA è dare competenze civiche, di cittadinanza e insegnare la storia, in modo che si formi negli adulti una coscienza critica che "prevenga efficacemente ogni forma di intolleranza".

Ed è quello che è avvenuto nel pomeriggio del 6 febbraio nella sede di Canelli (di cui è coordinatrice la professoressa Piercarla Mossino): la memoria è entrata in classe.

Come è indicato nelle raccomandazioni del Ministero dell'Istruzione: "la didattica della Shoah dovrebbe approfondire il rapporto tra storia e memoria al fine di evitare ogni negazione, distorsione e banalizzazione di questa tragedia. Essa dovrebbe inoltre sfociare in una pedagogia capace di prevenire efficacemente ogni forma di intolleranza e violenza".

In occasione delle iniziative della Giornata della Memoria la sede di Canelli ha rivolto le proprie attività didattiche alla memoria e ad un approfondimento storico.

Giovedì 6 febbraio, nell'ambito delle commemorazioni della Shoah per la Giornata della Memoria, è stato proposto agli studenti delle classi pomeridiane della sede di Canelli del CPIA 1 ASTI un'occasione di approfondimento e condivisione.

L'iniziativa si è svolta grazie all'interessamento dell'associazione "Memoria Viva" di Canelli.

L'incontro ha visto la presenza di Nicoletta Fasano, ricercatrice dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea di Asti (ISRAT). Nella sede di Piazza

La memoria entra in classe

"Israt" e "Memoria Viva" nella sede CPIA di Canelli



della Repubblica, numerosi studenti hanno seguito con interesse e partecipazione un approfondimento durato un paio di ore su nazismo, fascismo e razzismo. Il concetto di discriminazione è stato spiegato attraverso foto e disegni risalenti all'epoca fascista, per illustrare gli intenti razzisti del-

la propaganda di regime, inneggiante alla superiorità della razza. Dopo l'intervento, accurato ma coinvolgente, è seguito un dibattito che ha appassionato gli studenti. All'iniziativa hanno partecipato i docenti del CPIA Francesca Tabusso, Emilio Tartaglino e Paola Zanonato.

Incontro in biblioteca civica

I cinquant'anni di Piazza Fontana raccontati da Deaglio

Canelli. Grande partecipazione all'incontro di domenica 9 febbraio con Enrico Deaglio, alla biblioteca "G. Monticone" di Canelli. Giornalista e scrittore, Deaglio è autore del saggio "La bomba. Cinquant'anni di Piazza Fontana", recente vincitore del premio milanese "Bagutta". Dopo i saluti del sindaco, Paolo Lanzavecchia e della Presidente del Consiglio di Biblioteca Mariangela Parone, Massimo Branda ha introdotto il tema dell'incontro, cedendo poi la parola allo storico Vittorio Rapetti, che ha inquadrato il periodo in cui s'inscrì la strage del 12 dicembre 1969.

Enrico Deaglio, incalzato dai due interlocutori e dal pubblico in sala, ha ricostruito i giorni successivi alla strage e i vari depistaggi che si susseguirono, complici importanti apparati dello Stato.

Nonostante i 17 processi, una verità giudiziaria sulla vicenda non è mai stata raggiunta, nonostante siano state accertate le responsabilità dirette dei membri dell'organizzazione neofascista "Ordine Nuovo", coperti da una frangia dei servizi segreti. Non sono mancate le domande sull'omicidio del commissario Calabresi. Deaglio ha risposto dicendosi convinto che l'attentato sia stato opera di uno o più sicari appartenenti alla sinistra extraparlamentare, ma di essere allo stesso tempo certo dell'innocenza di Adriano Sofri.

Tra il pubblico che ha riempito il salone una nutrita rappresentanza degli allievi dell'Istituto Artom di Canelli, accompagnati dalla professoressa Cristina Barisone. *"Ho chiesto ai miei studenti del triennio di esserci: si sono presentati in 40 - commenta la docente - ritengo sia molto importante conoscere e comprendere un pezzo di storia a cui non si arriva con i programmi scolastici. Insegnare in un Istituto tecnico e vedere i miei ragazzi in biblioteca, la domenica pomeriggio, è una soddisfazione grandissima. È stato importante conoscere questa storia per non dimenticarla".*



▲ I protagonisti dell'incontro e alcuni rappresentanti del direttivo dell'associazione Memoria Viva Canelli e del Consiglio di Biblioteca Gigi Monticone



Si presenta il libro su Massimo Berruti

Canelli. «Massimo Berruti. Tra balon e arte d'avanguardia: le due vite da campione» è il titolo di un libro sul celebre artista canellese e campionissimo del pallone elastico, che verrà presentato venerdì 21 febbraio, alle ore 18, all'Enoteca Regionale Piemontese Cavour di Gallo Grinzane, nella Sala delle Maschere. Il libro, edito da Sori Edizioni, fa parte della collana "I saperi del fare. Uomini e luoghi nei paesaggi viticoli di Langhe-Roero e Monferrato". L'ideazione, il progetto grafico e il coordinamento editoriale sono di Luciano Bertello, i testi del libro, sul campione canellese, sono di Franco Binello, Marco Drago, Luigi Sugliano, Giovanni Tesio e Nando Vioglio, le fotografie sono di Bruno Martina. Massimo Berruti è nato a Rocchetta Palafea il 13 marzo del 1948, ma è canellese da sempre. Primogenito del maestro Agostino Berruti, fin da giovanissimo tira i primi pugni sulla piazza (pendente) del suo paese, tra balconi, spigoli e finestre... con altri suoi coetanei. Lui mancino naturale, che cambia mano dalle bacchettate della maestra, che non sopportava vederlo scrivere con la sinistra, e così si fascia anche il pugno destro per giocare, dove sta ore e ore a palleggiare in piazza contro i muri delle case, e di quella casa davanti al Municipio...

Frequenta le medie a Cairo, poi dopo due anni di ragioneria scopre la sua innata vocazione per la pittura, si iscrive al Liceo Artistico di Cuneo... E qui nasce una carriera luminosa nel pallone elastico e nella pittura. Dopo due scudetti giovanili ('62 e '64), un anno in serie B, la serie A ad Alba nel mitico Mermet come spalla di Beppe Corino, e poi quando questo giovane passa in battuta, minuto nel fisico (i tifosi lo chiamano Berrutino), ma eccelso colpitore e dalla battuta continuamente ben oltre i 75 metri, arrivano gli allori... e quando non gioca, la pittura, mostre e sempre nuova creatività artistica...

Il libro, dalla bella veste grafica, è stato stampato da L'Artistica di Savigliano a gennaio 2020, con belle illustrazioni e testi di grandi giornalisti... da leggere tutti d'un fiato.



Provincia di Asti e associazioni agricole

Firmato protocollo per l'economia locale

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Provincia e le Associazioni di categoria agricole (Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Atima) siglato mercoledì 5 febbraio, è stato attivato un Tavolo permanente di coordinamento tra il mondo dell'agricoltura e l'Ente Provincia al fine di mettere a fuoco le problematiche di un settore decisivo per l'economia locale e la gestione del territorio. Il presidente della Provincia Paolo Lanfranco ha firmato il protocollo con il presidente di Coldiretti Marco Reggio, il presidente della Cia Alessandro Durando, il commissario di Confagricoltura Ezio Veggia e il presidente di A.T.I.M.A. Paolo Pregno.

Le Associazioni firmatarie hanno ritenuto opportuno realizzare un coordinamento permanente al fine del reciproco confronto sulle tematiche ambientali e venatorie, e più in generale sulle problematiche comuni di interesse di tutto il territorio provinciale, coinvolgendo la Provincia sia come Ente con specifiche competenze amministrative in tali materie sia come Ente di Area Vasta per individuare soluzioni e iniziative comuni da sottoporre alla Regione Piemonte, competente per il Settore dell'agricoltura.

"Ritengo fondamentale la componente agricola - dichiara il presidente della Provincia Paolo Lanfranco - per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e della gestione delle proprie competenze, e che questo possa essere utilmente raggiunto mediante la realizzazione di un coordinamento permanente con le associazioni locali degli agricoltori. L'attività svolta in attuazione del protocollo potrà estendersi anche a tematiche di competenza della Provincia ma correlate all'attività agricola per un reciproco confronto su aspetti e situazioni di interesse comune volti alla salvaguardia del territorio agricolo astigiano".

"Si è subito iniziato a lavorare in concreto - aggiunge il consigliere delegato all'Agricoltura e Caccia Davide Massaglia - infatti già nell'estate 2019 la Provincia, con il supporto delle associazioni agricole, aveva avviato il piano di contenimento dei cinghiali, adattando le disposizioni della delibera regionale del 1 marzo 2019 alla realtà territoriale. Nell'incontro di prossima convocazione del 20 febbraio, saranno individuati i problemi e definite alcune ipotesi di soluzione da perseguire o proporre agli Enti superiori".

La collaborazione avviene sulla scorta del rinnovato impulso dell'attività della Provincia quale Ente di Area Vasta, impegno che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma del Consiglio Provinciale sotto la presidenza di Paolo Lanfranco.

Canelli. Un museo del vino potrebbe presto sorgere nell'area di Palazzo Riccadonna a Canelli. Per ora si tratta di una ipotesi, seppure suggestiva, ma l'idea di inserire un museo del vino nell'area della ex Riccadonna, per tanti anni dedicata allo spumante, ha ottenuto riscontri positivi in città. Canelli, non va dimenticato, è pur sempre la "Città dello Spumante": nelle sue storiche cantine è nato l'Asti Spumante, vinificato col celebre "metodo classico".

Secondo le informazioni, ancora frammentarie, in attesa di un progetto organico, la spinta per far nascere un Museo del Vino sarebbe giunta dal territorio attraverso un gruppo formato da operatori del mondo del vino, produttori, esponenti culturali. I proprietari dell'ex Palazzo, Ottavio Riccadonna e Soave-Massimelli, avrebbero già espresso parere favorevole. Dunque, cosa manca perché il progetto possa partire? Fondamentalmente i soldi: il sindaco ha fatto capire che cercherà supporto e fondi anche attraverso la regione, augurandosi che da Torino ci sia la giusta sensibilità per questa idea. La presenza di tre assessori regionali legati al territorio (in primis Marco Gabusi, già sindaco di Canelli, ma anche Fabio Carosso, già sindaco di Coazzolo, e ovviamente Marco Protopapa) non può che rappresentare un fattore positivo. Ottimi, ovviamente, i riscontri dell'idea nel mondo del vino: Gianmario Cerutti, vicepresidente dell'Enoteca di Canelli, e Stefano Ricagno, vicepresidente del Consorzio dell'Asti hanno già esternato il loro favore relativamente all'idea, anzi, secondo l'acquisizione, anche direttore dell'azienda Cuvage «Si tratta di un progetto che può portare molto lontano e può unire non solo idealmente tutto il mondo dell'enologia astigiana e monferrina, ma anche inserirsi molto bene nelle offerte legate al patrimonio Unesco».



Il sindaco auspica il sostegno della Regione Un Museo del Vino a Palazzo Riccadonna?

Magari, perché no, creando un percorso turistico strutturato legato al vino e alla cultura enologica che possa collegare Canelli con Costigliole e Nizza Monferrato, giungendo magari fino ad Acqui.

Con questo spettacolo, tra i "gusti" della stagione, torna al Teatro Balbo la tradizione di ospitare grandi commedie classiche.

La commedia, ben nota anche per la riduzione cinematografica diretta nel 1954 da Mario Mattioli e magistralmente interpretata dal grande Totò con Sophia Loren, narra della povertà napoletana che s'ingegna per tirare a campare.



Canelli. Prosegue la stagione di prosa al Teatro Balbo di Canelli, gestito dal Teatro degli Acerbi.

Sabato 15 febbraio alle ore 21 sarà in scena l'attesissima commedia "Misera e nobiltà" di Eduardo Scarpetta portata in scena dalla Compagnia Teatrale Masaniello, con la partecipazione straordinaria della nota attrice Margherita Fumero.

Con questo spettacolo, tra i "gusti" della stagione, torna al Teatro Balbo la tradizione di ospitare grandi commedie classiche.

La commedia, ben nota anche per la riduzione cinematografica diretta nel 1954 da Mario Mattioli e magistralmente interpretata dal grande Totò con Sophia Loren, narra della povertà napoletana che s'ingegna per tirare a campare.

Due famiglie convivono sotto lo stesso poverissimo tetto e, stremate dalla più nera indigenza, su invito di un ricco rampollo della nobiltà partenopea, si prestano a inscenare un'improbabile finzione, interpretando i componenti della famiglia del giovane blasonato...

Sabato 15 febbraio

Al Teatro Balbo: "Misera e nobiltà" con Margherita Fumero

"Misera e Nobiltà" è una commedia piena di verve e d'intrighi, che evoca appieno la tradizione dei canovacci della Commedia dell'arte, con scambi di persone, travestimenti e l'arte di arrangiarsi tipica napoletana.

Ci si trova a ridere, di quel riso amaro che fa da sfondo al tema della povertà e che giustifica ogni espediente: ci troveremo di fronte ad una "misera vera e ad una falsa nobiltà", come recita appunto una battuta della commedia.

Questo classico di Scarpetta, nell'adattamento del regista Alfonso Rinaldi, al pari di "O' scarfaliotto", anch'essa rappresentata dalla Compagnia Masaniello, rimane, fino al finale, un vortice inarrestabile di crescen-



te e travolgente comicità, che risucchia il pubblico in una spirale di trovate alle quali diventa impossibile opporre resistenza.

In scena oltre alla Fumero, in ordine di locandina, Alfonso Rinaldi, Francesco Di Monda, Pina Porzio, Katia Villari, Valentina Marsico, Silvia Ruggiero, Claudio Caruso, Evelin Brocas, Salvatore Puzo, Daniele Stofa, Rosalba Scisciola, Angelo Vito, Claudio D'Acerno, Vincenzo Massari, Francesca Zagò, Piero Scarina, Cristina Guadagni, Alberto Pisapia, Lorenzo Danna e il piccolo Dario Riccio nella parte Peppiniello.

Biglietti per la serata: euro 15 intero, euro 12 ridotto.

Per informazioni e prenotazioni: teatrobalbocanelli@gmail.com

San Marzano Oliveto Gruppo Fidas

San Marzano Oliveto. Domenica 16 febbraio, dalle 8.30 alle 11.30, al piano terra del palazzo comunale di San Marzano Oliveto (via Umberto I, 2) è in programma la donazione di sangue organizzata dal locale gruppo Fidas.

"1ª Corsa del Fanta"

Asti. Partirà alle 15 di sabato 15 febbraio la corsa podistica non competitiva denominata "1ª Corsa del Fanta" lungo il Parco Tanaro di km 5,4 a ricordo dell'improvvisa dipartita (settembre 2019) dell'astigiano podista ottantenne, Franco Fantauzzi, pilastro del Gsd Brancaleone. Ritrovo dalle ore 14 in piazzale Traghetto. A tutti gli iscritti - costo iscrizione euro 6, in parte devoluta all'Ama di Asti (Associazione Missione Autismo -, verrà donata una bottiglia di vino mentre saranno premiate le squadre più numerose. Iscrizione gratuita per gli under 12, ai quali verranno consegnate delle medaglie.

Dai dati statistici del 2019

Attività di vigilanza di Polizia locale: in aumento violazioni e sanzioni

Nizza Monferrato. Il sindaco Simone Nosenzo ha illustrato i dati dell'attività 2019 della Polizia locale. Da registrare un aumento significativo sia per il numero delle violazioni. 3059 nel 2019 con un aumento del 24,4% rispetto all'anno precedente, sia come importi: euro 262.000 (accertato esigibile già scontato del 30% per pagamento entro i 5 gg.) con un aumento del 28,8% a fronte di poco meno di euro 300.00 complessivi reali.

Se vogliamo scendere più nel dettaglio: 114 sanzioni per sosta in spazi riservati ad invalidi (+ 46,2% rispetto al 2018); sosta su marciapiedi, percorsi e camminamenti pedonali: 469 (+ 100%); su attraversamenti pedonali: 60 (+ 190%); sono in diminuzione le sanzioni per sosta su area pedonale: 5 (-



42,9%) e su passo carrabile: 13 (-57,5%). Sono state 205 le sanzioni per superamento limiti di velocità (+ 93%) e 56 per sorpasso con superamento striscia continua (+ 115,4%). Aumentate in modo esponenziale le sanzioni per uso cinture di sicurezza: 71 (+ 407,1%), uso del cellulare: 79 (+92,7%); In aumento il numero di punti patente accertati: un + 210,5% per un totale di 1964.

Oltre al controllo della viabilità gli agenti del Comando di Polizia locale si occupano di alcune funzioni amministrative: sanzioni amministrative elevate: 61 (+ 56,4%); sanzioni in materia di ecologia: 42 (+ 90,9%); veicoli abbandonati inviati a demolizione: 11 (+ 83,3%); pratiche di residenza: 288; accertamenti certificazioni idoneità alloggiativa: 74; ser-

vizi per funerali: 72.

Dai dati del Comando di Polizia locale risulta un discreto incremento dei proventi derivati da: Gestione aree sosta a pagamento (parchimetri, parking voucher, abbonamenti, area camper, park via Fitteria) un totale di euro 81.992,13 (+ 3,4%) di cui: 1.599,00 da gestione area camper (+ 40,1%) e gestione auto parco di via Fitteria: 7.193,57 (+ 37,5%).

Il Comando di Polizia municipale può contare su: 1 comandante e 10 agenti, organico al completo che garantisce un controllo più capillare che, come conclude il sindaco Simone Nosenzo, "devono far rispettare la legge, senza alcuno scampo vessatorio verso i cittadini e tanto meno sanzionare solo fare cassa".



Presentato il "progetto telecamere"

Cento occhi elettronici per vigilare sulla città

Nizza Monferrato. In Comune a Nizza Monferrato, sabato 8 febbraio, il sindaco Simone Nosenzo ed il Comandante della Polizia municipale, Silvano Sillano hanno presentato il "Progetto telecamere".

"Con un investimento di 212.000 euro (187.000 finanziati dal Ministero dell'Interno e 25.000 a carico del Comune) siamo giunti all'atto conclusivo del progetto" esordisce il primo cittadino nicese "che prevede l'installazione di 53 telecamere nuove che aggiunte alle 43 già esistenti, portano ad un totale di 96, per cui ci sarà un controllo capillare su tutto il territorio, al termine dei lavori previsto per il primo giugno prossimo".

L'appalto è stato aggiudicato alla Newtech Informatica di Costigliole d'Asti che ha offerto un ribasso del 33,5% ed i lavori dovrebbero partire il primo marzo; il progetto è stato redatto da uno studio di ingegneria specializzato di Pineroio.

È toccato al Comandante Sillano illustrare più nel dettaglio il progetto "Avremo tipologie di telecamere di ultime generazioni di elevato livello".

Delle 53 nuove apparecchiature 13 saranno "lettura targhe" integrate con il sistema integrato e 40 normali.

Le nuove telecamere saranno posizionate in modo da coprire tutte le entrate e le uscite della città. Con il ribasso d'asta è stato possibile aggiungere 4 telecamere nuove: una all'incrocio Corso Acqui/Strada S. Nicola; due in regione Campolungo; una alla confluenza via Lanero/piazza Garibaldi.

Tutto il centro storico della città, nel quadrilatero piazza Garibaldi/via S. Giulia il collegamento alla sala controllo del Comando dei "Vigili" sarà coperto dalla fibra ottica, soluzione utilizzata anche per il collegamento Comune e Comando Polizia municipale, che permetterà anche l'eliminazione di alcune antenne, posizionate in cima al Campanon. Allo studio la messa in opera di alcune postazioni fisse per controllare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti.

Conclude il sindaco Simone Nosenzo "Al termine dei lavori con queste nuove tecnologie avremo un maggior controllo sul territorio e più sicurezza".

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - vacchinafra@gmail.com

Completati i lavori di rifacimento

Ovale con lo stemma della città in via Pio Corsi e in piazza San Giovanni

Nizza Monferrato. Sono terminati i lavori di rifacimento di Via Pio Corsi a Nizza Monferrato con la posa in opera dello "stemma" della città: uno in piazza San Giovanni, proprio di fronte all'ingresso della Chiesa. Un ovale a sfondo chiaro con incastonato in nero lo stemma cittadino ed un secondo, quasi al termine della via, quasi alla confluenza con piazza Garibaldi, questa volta con sfondo scuro e stemma chiaro.

Chi volesse percorrere la via si troverebbe di fronte ad una completamente nuova. Partendo dalla piazza S. Giovanni, un sagrato della chiesa in blocchetti ed ai lati aiuole di verde (piante e cespugli); proseguendo in direzione di piaz-

za Garibaldi, i marciapiedi allargati, su ambo i lati, con lastre di Luserna ed agli incroci delle vie ancora blocchetti come sul sagrato della chiesa di S. Siro; ridotti i parcheggi davanti all'Istituto Intesa S. Paolo ed alla farmacia ed eliminati quelli lato giardino Crova, dove hanno trovato posto alcune "sedute"; lungo la via, aiuole di verde, paletti dissuasori fra marciapiedi e piano viabile, per ora con malto di asfalto provvisorio e, come assicura il vice sindaco Pier Paolo Verri, verrà rifatto dopo l'assessamento invernale; lungo tutto il percorso, rimangono da fare alcuni piccoli interventi di sistemazione se si riscontrassero eventuali difetti.



▲ Piazza San Giovanni



▲ Via Pio Corsi



▲ Una panoramica di via Pio Corsi



Sede della Protezione civile adeguata alle nuove esigenze

Nizza Monferrato. I volontari del Gruppo di Protezione civile di Nizza Monferrato sono impegnati in alcuni lavori per rendere più funzionale i locali che sono la sede del COC (Centro operativo comunale) di Protezione civile ed all'occorrenza, in caso di eventi eccezionali come quelli del novembre scorso può diventare sede del COM (Centro Operativo Misto) con Nizza Comune capofila dell'Unione collinare. In seguito all'esperienza di quei giorni si sono resi necessari alcuni "ritocchi" per meglio razionalizzare il lavoro che vede impegnativa un parte i sindaci e dall'altra i diversi gruppi di Protezione civile ed i volon-

tari. Con il sindaco Simone Nosenzo a spiegare nel dettaglio la responsabile del Gruppo di Protezione civile nicese, Patrizia Masoero.

Intanto è stato necessario mettere a disposizione locali separati: la sala radio, una sala riunioni dei sindaci, un locale per il gruppo decisionale operativo ed un altro per i volontari, per i quali è stato ricavato anche una zona "riposo".

I locali sono stati tutti ritinteggiati e ripuliti. Con questi interventi si è cercato di razionalizzare il lavoro, evitando l'eventuale caos causato dalla presenza e dal via vai di numerose persone.



Dalla conferenza di Beppe Gandolfo

Il bisogno dei giovani di Oratorio, un'occasione di dialogo e incontro

Nizza Monferrato. Nutrita la partecipazione, nel pomeriggio di sabato 8 febbraio, alla conferenza del giornalista Beppe Gandolfo, corrispondente per il Piemonte delle reti Mediaset, invitato dall'Unione Ex allievi don Bosco di Nizza e dal Comitato pro Oratorio sul tema "Quanta voglia di Oratorio".

Beppe Gandolfo, come lui stesso ha confessato, ha alle spalle 35 anni di esperienza di Oratorio "lo porto dentro" come animatore dopo esserne stato, da giovane, un assiduo frequentatore ed è stato un grande amico di Don Aldo Rabino, il cappellano del Torino Calcio (l'unica squadra ad avere un cappellano) che in Torino numerosi oratori, con il quale ha scritto più di un libro. Per Gandolfo "lo sport è l'ultima occasione di dialogare con i giovani". Gli oratori sono stati fondati nel 1500 da Don Filippo Neri e ripresi da Don Bosco nel 1800 "facendoli diventare un progetto educativo perché amava i giovani che cercano luoghi e persone disposte a sentirli". Sempre secondo

Gandolfo "noi stiamo creando una società di persone sole e non è vero che i giovani non hanno bisogno di stare insieme". E di Oratorio non hanno bisogno solo i giovani ma anche quelli con i capelli grigi. L'Oratorio è accoglienza, è rapporto umano e chi lavora in Oratorio non deve essere un impiegato ad orario, di qui l'importanza del volontario e "un ragazzo che frequenta l'Oratorio è diverso e sarà anche un adulto diverso".

Numerosi sono stati gli spunti di riflessione e di ragionamento offerti da questo interessante incontro con Beppe Gandolfo.

Al termine non sono mancati gli interventi, fra i quali quello del sindaco Simone Nosenzo che riconosce l'elevata importanza dell'Oratorio per Nizza "si tratta di vedere come farlo funzionare, quale i contenuti e quale le strategie adottare", mentre per l'Assessore Ausilia Quaglia è necessario "aprirlo con le garanzie di sicurezza e ragionare su quali opportunità offrire".

Sabato 15 febbraio all'Auditorium Trinità

"La Poesia del legno" in mostra opere di Gambino e Orecchia

Nizza Monferrato. Sabato 15 febbraio, alle 17, inaugurazione della mostra "La poesia del legno" con le opere (legno e icone) a Giorgio Gambino e Giovanni Orecchia. La mostra sarà allestita nella sede de l'Accademia di cultura nicese L'Erca fa parte delle iniziative per valorizzare il territorio. **Giorgio Gambino**, nativo di Nizza Monferrato (16 aprile 1945) dove risiede, fa il viticoltore, è diacono della Diocesi di Acqui Terme come collaboratore nelle funzioni delle parrocchie nicesi.

Oltre a volare in gioventù in deltaplano, si diletta a scolpire il legno. Così racconta la sua passione: "Ero un ragazzo un po' solitario; un giorno afferrai un pezzetto di legno insignificante, uno scalpello e una sgorbia... senza come e perché, ecco un fiore nato nel legno. Quello scalpello ha scolpito anche dentro il mio cuore. E continuo a scolpire, con attrezzi da me costruiti, nei pomeriggi nevosi ed in quelli soffici estivi".

Giovanni Orecchia, nasce a Tigliole d'Asti l'1 maggio 1943; dopo gli studi superiori, lavora come grafico in uno studio pubblicitario e dal 1968 al 1970, è volontario in Africa in Ciad con la moglie Mariange-

la. Al ritorno acquistano una azienda agrario in Fontanile, gestita fino all'età della pensione. Da 10 anni vanno regolarmente in Ciad, per alcuni



mesi, in un centro di formazione per catechisti occupandosi dello sviluppo integrale della persona umana e della famiglia, conducendo corsi di igiene, taglio e cucito, puericoltura, falegnameria.

Nel 2015 ha frequentato corsi di iconografia presso il Monastero di Prad'mill (Comune di Bagnolo) e il Monastero di Lerenis in Francia. L'inaugurazione della mostra sarà preceduta da una relazione introduttiva dello storico, dott. Giuseppe Baldino, che parlerà di "Artigianato del legno nel nostro territorio". La mostra sarà visitabile il 16, 22 e 23 febbraio 2020 con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 18.



Nizza Monferrato. Eccezionale serata musicale, venerdì 7 febbraio, all'Auditorium della Trinità di Via Pistoia a Nizza Monferrato in memoria del compianto Remo Rapetti, grande appassionato di spettacoli operistici e teatrali, frequentatore, per soddisfare questa sua passione dei maggiori teatri nazionali e qualche volta anche internazionali.

Il concerto, quello del 2020 è la sesta edizione, dal titolo "Ricordando Remo" è voluto dal fratello Mario per ricordarne la memoria e la passione, ha richiamato nella sala dell'Auditorium Trinità, praticamente al completo e parecchi anche in piedi, un pubblico di appassionati che non hanno perso l'occasione di fare memoria di un amico e nel medesimo tempo di assistere ad uno spettacolo di alta qualità per la bravura degli interpreti: il maestro Diego Crovetti, al pianoforte; la soprano di agilità Stefania Del Santo; la soprano Stefania Kybalova, il tenore Valter Borin, artisti scelti ed invitati dal maestro Marcello Rota che si è occupato della parte artistica, mentre quella organizzativa è stata curata da Pietro Masoero, ex presidente de L'Erca.

Venerdì 7 febbraio all'Auditorium Trinità

Concerto "Ricordando Remo"



Dopo i saluti del presidente de L'Accademia di cultura nicese L'Erca, Fulvio Gatti, è toccato a Mario Rapetti ricordare, non senza commozione, alcuni tratti del fratello Remo, per poi lasciare la parola al maestro Rota che ha illustrato il programma della serata, una prima parte più propriamente classica ed una seconda parte più allegra con brani di operetta. Il maestro Marcello Rota ha concluso la sua presentazione

con una simpatica battuta, visto che era anche la serata del Festival canoro "Sanremo è ricordando Remo".

Poi il via all'esibizione con il pubblico che ha ascoltato in silenzio l'esecuzione dei singoli pezzi per poi scattare in fragorosi applausi al termine di ciascuno brano, per sottolineare la bravura degli artisti protagonisti dello spettacolo.

gli artisti "a sorpresa" con alcuni simpatici brani fuori programma, hanno coinvolto il pubblico in ritmici applausi, che li ha ripagati con un'ovazione finale, tutti in piedi, a ringraziare per l'eccezionale spettacolo offerto, di alta qualità. Al termine fiori per le soprane Stefania Del Santo e Stefania Kybalova e confezioni di vino Barbera per il tenore Valter Borin ed il pianista Dario Crovetti.

Riceviamo dal parroco don Paolino Siri

"Due palloncini pieni di gioia"



Nizza Monferrato. «Solo due? Sì, su 300! Tanti infatti sono stati i palloncini, ecologici, che abbiamo lanciato in cielo domenica 2 febbraio 2020 in occasione della Festa della vita, al termine della messa a San Giovanni in Lanero a Nizza Monferrato.

Questi due sono stati ritrovati a 25 km da Nizza. Li ha trovati la signora Teresa Pero nel suo giardino a Cerro Tanaro. Durante il riordino del giardino vede i nostri due palloncini legati insieme. Uno scoppia l'altro (azzurro) ancora un po' gonfio ma non più in grado di volare. Anche il gattino della signora, incuriosito li ha scrutati, come si vede dalla foto. Così i due palloncini di Luca e di Camilla sono stati raccolti con curiosità e amore dalla signora. Ma il bello è che lei e la figlia si sono premurate di fare una telefonata per notificare l'arrivo del messaggio. Veramente un bel gesto di cui siamo grati!

Sono andato di persona a salutare la signora e la figlia e

a ringraziarle per avere chiuso il cerchio della gioia facendo quella telefonata.

Proprio quello che noi volemmo fare: cioè mandare a tutti, in alto in cielo il messaggio che la vita è bella, che la gioia è possibile. Ecco allora la grande gioia di aver potuto spargere attorno a noi il giorno della Festa della vita il bel messaggio: aprite le porte alla vita: accogliete la vita e vivetela per quanto è possibile nella gioia. Dedichiamo questo messaggio proprio ai bimbi che nasceranno in questo anno.

Poca cosa, all'apparenza insignificante! Può darsi. Ma piena di auspici e speranze! Se ognuno fa volare un palloncino di gioia, molti riceveranno l'augurio e si rallegreranno.

Ancora: grazie al Signore. Un grande grazie alla signora Teresa Pero e alla figlia. Grazie a Luca e Camilla. Raccogliamo il messaggio di questa festa per vivere con slancio i giorni che verranno.

Don Paolino»



Castelnuovo Belbo • Mercoledì 5 febbraio Alla Casa di riposo "I giardini" 100 candeline per Rino Cocchi

Castelnuovo Belbo. Mercoledì 5 febbraio la casa di riposo "I Giardini" di Castelnuovo Belbo ha celebrato il centenario di Rino Cocchi di Bazzana.

Primo di quattro figli, Rino Cocchi nacque a Molinella, in provincia di Bologna, la famiglia coltivava la canapa con la quale si producevano corde e gomene per le navi. Il seguente trasferimento ad Altedo, piccolo paese tra Bologna e Ferrara, fu dovuto a violenti atti di squadre fasciste, indirizzati soprattutto al nonno. Dopo aver lavorato in un negozio di parucchiere, all'età di vent'anni, Cocchi venne assegnato ad un corpo di 1350 italiani che venne inviato in Africa nell'oasi di Giarabub, lungo il confine con l'Egitto. Poco equipaggiati, sprovvisti di armi adeguate, nell'assalto finale subirono 250 morti, tra cui un suo amico di infanzia, mentre i superstiti furono fatti prigionieri e condotti con navi inglesi in Sud Africa e

dopo un anno trasferiti in Inghilterra dove iniziarono a condurre lavori agricoli. Alla fine della guerra, Rino Cocchi ritornò in Italia e venne assunto in ferrovia, destinazione Genova, dove si stabilì definitivamente e incontrò la donna con cui costruì una famiglia. Dal 1978 è in pensione e da ottobre 2010 è ospite alla residenza "I giardini". "È una persona che ha vissuto appieno la propria vita - commenta il sindaco Aldo Allineri - un pezzo di storia che viene testimoniato. Il signor Cocchi è una persona ancora attiva che riesce ad emozionare amici e parenti".

Per festeggiare questo traguardo si è esibito il gruppo musicale "Amici della Caraffa" di Asti. Presenti per l'occasione il consigliere provinciale Ivan Ferrero, il Sindaco di Mombaruzzo Giovanni Spandorano, il parroco Don Claudio Montanaro con il vicario Don Felice Sanguinetti e Monsignor Giovanni Pistone. **E.G.**

Incisa Scapaccino • Alla Casa di riposo

I 100 anni di Lucia Gatti "Patriarca dell'astigiano"



▲ Le autorità con la festeggiata, parenti e familiari

Incisa Scapaccino. Grandi festeggiamenti presso la Casa di riposo di Incisa Scapaccino per celebrare il raggiungimento del traguardo dei 100 anni di Lucia Gatti.

Nativa di Cortiglione (30 gennaio 1920), vedova dal 1992, residente a Nizza Monferrato dove si è dedicata a lavori di sartoria ed ha fatto la casalinga, ora è ospite della Casa di riposo di Incisa Scapaccino; di lei si occupa la nipote Teresa.

Familiari, parenti ed autorità hanno partecipato ai festeggiamenti per la felice ricorrenza, organizzati dallo staff della struttura.

Erano presenti i sindaci con la tradizionale fascia tri-

colore per l'ufficialità della cerimonia, di Incisa Scapaccino, Matteo Massimelli, quello di Nizza Monferrato, Simone Nosenzo e in rappresentanza della presidenza della Provincia, con fascia azzurra, la consigliera Angelica Corino; hanno consegnato alla vegliarda: l'attestato di "Patriarca dell'astigiano" ed, a fine pranzo, una bottiglia di Amaro del Centenario, offerto dalla ditta Punto Bere di Canelli, (partner dell'iniziativa della Provincia).

Alla neo centenaria Lucia, commossa e felice, i più sinceri auguri da parte di tutti i presenti per il prestigioso traguardo raggiunto.

Fontanile • Domenica 16 febbraio

Bruno Morchio per "Liberamente"

Fontanile. Prosegue presso la biblioteca civica la rassegna culturale fontanilese "Liberamente. Incontri con l'Autore", che domenica 16 febbraio dalle 15.30 vedrà come protagonista Bruno Morchio con il suo ultimo libro "Le sigarette del manager: Bacci Pagano indaga in val Poesonera".

In una Genova sconvolta dopo soli otto mesi dalla caduta del ponte Morandi, si svolge il nuovo caso di Bacci Pagano: un uomo, Oreste Mari che

scende a fare una commissione e non torna più. Bruno Morchio vive a Genova, dove lavora come psicologo e psicoterapeuta. Il suo romanzo "Il profumo delle bugie" è stato Premio Selezione Bancarella 2013; è autore di altri dieci libri che hanno per protagonista l'investigatore privato Bacci Pagano, anche definito "analfabeta dei sentimenti".

Seguiranno merenda e brindisi con i vini delle cantine di Fontanile. Ingresso gratuito.

Bazzana di Mombaruzzo

Una serata con la "Cena di Carnevale"

Bazzana. L'Associazione Amici di Bazzana anche per il 2020 da appuntamento per la sua "Stagione gastronomica" con la serie delle serate. La rassegna prenderà il via **sabato 22 febbraio**, alle ore 20 con la "cena di Carnevale". Per informazioni e prenotazioni: D'Onofrio Maria Grazia 340 901 0431; Laiolo Renata 0141 721 908. Il prossimo appuntamento è programmato per il 21 marzo con la serata dedicata a "Gli gnocchi", Cena del maiale.

Sabato 15 febbraio nella chiesa di San Siro

Concerto coro "Porta Paradisi"



Nizza Monferrato. Sabato 15 febbraio alle ore 21 presso la chiesa di San Siro a Nizza Monferrato si terrà un concerto tenuto dal coro diocesano di Asti 'Porta Paradisi'.

Nato nel 2017 dall'esperienza decennale del coro diocesano, Porta Paradisi è il coro dell'Istituto Diocesano Liturgico-Musicale di Asti.

Si dedica in particolare modo allo studio di brani tratti dal repertorio sacro e liturgico novecentesco e contemporaneo, preparandosi sia per l'ambito concertistico che per quello celebrativo. Da ricordare la recente (settembre 2019) presentazione della Messa della Beata Vergine Porta del Cielo per assemblea, coro, ottoni e organo di Daniele Ferretti e, sempre dello stesso autore nel 2016, la Messa del Buon Pastore in occasione del Congresso Eucaristico Diocesano di Asti.

A dirigere la corale astigiana sarà Manuela Avidano. Diplomata brillantemente in Pianoforte, Clavicembalo e Didattica della Musica, Avidano ha collaborato con il "Coro Femminile e coro da Camera" del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria e con la "Corale di San Secondo" di Asti oltre che con numerosi cori di Asti, Alessandria e Milano partecipando anche alla registrazione di CD dedicati a Franz Schubert e Lorenzo Perosi.

È direttore del Coro della Diocesi di Asti fin dalla sua fon-

dazione, e cura la Direzione Artistica di Incanto Sacro, rassegna corale dell'Istituto Diocesano Liturgico-Musicale di Asti. Daniele Ferretti, organista della serata, compositore e direttore d'orchestra astigiano, vanta invece, tra i numerosi successi e riconoscimenti professionali, il conseguimento del prestigioso "Diploma d'onore" dell'Accademia Chigiana con il M° Luis Bacalov. Musicista raffinato e di solida preparazione accademica si è diplomato a pieni voti in Organico e Composizione Organistica presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria con l'indimenticato M° Sergio Marciano. Il programma della serata vedrà alternarsi alcuni capolavori di musica sacra. Spiccano, oltre ad un' Ave o Vergine Madre dello stesso Ferretti, composizioni di G.F. Ghedini, Padre Davide da Bergamo, L. Perosi e G. Fauré, di cui ascolteremo due brani: le Cantique de Jean Racine e Maria Mater Gratiae.

Il concerto, che fa parte della rassegna intitolata "I luoghi del bello e del sacro", intende scoprire e vivere la bellezza della preghiera attraverso il canto.

La serata, introdotta da Don Paolino Siri, vedrà la partecipazione attiva delle associazioni cattoliche di Nizza le quali, in comunione fraterna, sapranno favorire con scritti e letture una guida ad un ascolto partecipato e attento.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La prelazione del coerede

Faccio parte di un gruppo di tre fratelli. Quattro anni fa abbiamo ereditato da nostro padre due case e dei terreni in campagna, che lui e mia mamma coltivavano a vigneto e nocciolo. Pensando di fare bene, non ha fatto testamento. Così tutti e tre siamo diventati proprietari insieme di tutto quello che lui aveva. Fino a oggi noi siamo andati avanti con la coltivazione, ma ora non posso più continuare. Ho già proposto a loro di vendergli la mia parte di eredità: nessuno ne vuole sapere e allora mi sono deciso di vendere a chi trovo. Loro non vogliono che io venda e mi dicono che non sono d'accordo che nell'azienda agricola entri un estraneo rispetto alla famiglia. Secondo loro io dovrei lasciare le cose come sono e rimborsare le ore di lavoro e le spese che loro fanno nell'azienda, per poi dividere in tre il ricavato. A me questo non piace e poi mi farebbe comodo avere in denaro la parte che mi spetta. Chiedo cosa posso fare.

La vicenda proposta dal Lettore nel quesito di questa settimana riguarda la comunione ereditaria. I genitori del Lettore e degli altri due suoi fratelli non hanno fatto testamento e quindi tutto il compendio ereditario è a loro arrivato in comunione. A quanto si legge nel quesito, questo stato di cose ha funzionato per qualche anno, ma ora la situazione è divenuta insostenibile per uno di loro e cioè per il Lettore. Egli per motivi di salute non può più prestare la propria attività nell'azienda agricola ed anzi sarebbe interessato al ricavato che potrebbe realizzare dalla vendita della propria quota di un terzo dell'eredità. Tuttavia gli altri due fratelli non intendono acquistarla, ma neppure vorrebbero che egli la vendesse ad un'altra persona. La soluzione del problema può avvenire in due modi. Il primo è piuttosto semplice, e consiste nel trovare un acquirente della quota, disposto ad entrare nella comunione con gli altri due fratelli. La loro opposizione a questa eventualità non è insormontabile, nel senso che trovata la persona che si dichiara disponibile all'acquisto, il Lettore dovrà notificare agli altri due la proposta di vendita, indicandone il prezzo e le condizioni. Loro (o uno di loro) avranno due mesi di tempo per dare la disponibilità all'acquisto. Dopo di che egli potrà concludere l'affare con chi vuole. La seconda soluzione è più radicale e consiste nella domanda di divisione del compendio ereditario. Trattandosi di divisione ereditaria, la vertenza dovrà passare attraverso la mediazione obbligatoria, prima di finire il Tribunale. Ed è altamente probabile che in sede di mediazione gli altri due fratelli si convincano ad acquistare la quota, visto che non vogliono frazionare il compendio. In caso contrario provvederà il Tribunale a dividere l'eredità.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Il debito non recuperabile

Un paio di mesi fa è finita la pratica del Tribunale che io, come Amministratore avevo fatto nei confronti di uno dei proprietari che non pagava le spese di condominio. È stato venduto all'asta il suo alloggio, ma quello che è stato ricavato dalla vendita non è bastato a coprire il suo debito condominiale. Purtroppo c'erano altri creditori che hanno partecipato alla pratica. Una parte del debito è stato recuperato da chi ha comperato all'asta ed è diventato proprietario dell'alloggio, ma è comunque avanzato un debito. Chiedo come posso fare per il recupero, visto che l'ex proprietario non ha altro da farsi prendere. E cioè chiedo se devo "caricare" su tutto il Condominio il debito, comprendendo anche il nuovo padrone di casa.

La situazione prospettata dal Lettore, Amministratore del Condominio, è purtroppo abbastanza ricorrente in questi ultimi tempi. Lo stato di crisi economica in cui sono finite alcune persone, ha comportato un aumento delle pratiche di recupero-crediti nei confronti dei condomini morosi. Dall'altro lato è molto sceso anche il valore degli immobili, per cui il ricavato delle aste non sempre soddisfa l'intera posizione creditoria. Tuttavia è inderogabile per gli Amministratori procedere al recupero dei crediti. Inoltre si deve aggiungere che una situazione debitoria grave da parte di un condomino difficilmente si ripiana ed è destinata a perdurare nel tempo aggravandosi sempre più, a danno degli altri. Il Condominio è quindi costretto ad intervenire con la procedura di vendita all'asta, se vuole evitare di affrontare spese che col tempo diventano sempre più gravose. Ed il caso proposto dal Lettore è uno di questi. Venduto l'immobile all'asta, nonostante il ricavato e nonostante l'intervento dell'acquirente che ha pagato il vecchio debito dell'annualità in corso e di quella precedente l'acquisto, è rimasto un debito non recuperato. Questo debito va ripartito tra tutto il Condominio sulla base dei millesimi di proprietà di ciascuno. E quindi anche l'acquirente deve pagare in base ai propri millesimi.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 16 febbraio - via Alessandria, corso Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 13 a ven. 21 febbraio - gio. 13 Terme (piazza Italia); ven. 14 Bollette (corso Italia); sab. 15 Albertini (corso Italia); dom. 16 Albertini; lun. 17 Baccino (corso Bagni); mar. 18 Cignoli (via Garibaldi); mer. 19 Terme; gio. 20 Bollette; ven. 21 Albertini. **Sabato 15 febbraio**: Albertini h24; Baccino 8-13 e 15-20, Bollette, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarone; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 16 febbraio: via Cairoli, via Torino.

FARMACIE - da sabato 15 a venerdì 21 febbraio: Farmacia BorgOvada piazza Nervi - tel. 0143 821341

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna. La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224. La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario

continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 16 febbraio: A.G.I.P., C.so Italia; E.G. ITALIA SRL, C.so Marconi.

FARMACIE - domenica 16 febbraio: 9 -12,30 e 16 -19,30: Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 -15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 15 e domenica 16 febbraio: S. Giuseppe; lunedì 17 Carcare; martedì 18 Vispa; mercoledì 19 Rodino; giovedì 20 Deigo e Pallare; venerdì 21 S. Giuseppe.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle festività; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, univoco sul sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, e sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727). **Giovedì 13 febbraio 2020**: Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Venerdì 14 febbraio 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 15 febbraio 2020**: Far-

macia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre - Canelli; **Domenica 16 febbraio 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 17 febbraio 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 18 febbraio 2020**: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 19 febbraio 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 20 febbraio 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE**: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia Gai Cavallo** (tel. 0141 721 360), il 14-15-16 febbraio 2020; **Farmacia Dova** (tel. 0141 721 353), il 17-18-19-20 febbraio 2020.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 14 febbraio 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 15 febbraio 2020**: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre - Canelli; **Domenica 16 febbraio 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 17 febbraio 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 18 febbraio 2020**: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 19 febbraio 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 20 febbraio 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

• **Civico Museo Archeologico - Castello dei Paleologi - fino al 23 febbraio**, mostra dal titolo "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone". Orario: da mer. a sab. ore 9.30-13.30 e ore 15.30-17.30, dom. ore 11-13.30 e ore 15.30-17.30; lun. e mar. chiuso.

ALICE BEL COLLE

• **Spazio Espositivo Casa Bertalero** - regione stazione, 19 (0144 745705, 392 9927306): **fino al 5 maggio**, mostra di Pippo Leocata dal titolo "Siam polvere di stelle".

CANELLI

• **Enoteca regionale** - corso Libertà 65: **fino al 28 febbraio**, mostra dipinti e sculture di Sergio Aimasso e Lucia Sconfienza dal titolo "Geometrie Variabili".

NIZZA MONFERRATO

• **Accademia di Cultura Nicese L'Erca** - via Pistone/angolo via Cordara: **il 15, 16, 22 e 23 febbraio**, mostra delle opere di Giorgio Gambino e Giovanni Orecchia dal titolo "La poesia del legno". Orario: ore 10-12 e ore 15-18. **Inaugurazione sabato 15 ore 17.**

Mostre e rassegne

ACQUI TERME - Teatro Ariston

• **26 febbraio** ore 21, "Se devi dire una bugia dilla grossa" con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini, Nini Salerno, Marco Cavallaro, Alessandro D'Ambrosi e Paola Barale. **Informazioni**: cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16; aristonacqui.it.

BISTAGNO - Teatro Soms

Cartellone Principale
• **22 febbraio** ore 21, "Don Chisciotte" con Marco Zoppello e Michele Mori. **Informazioni**: Comune di Bistagno, Soms Bistagno, info@quizzyteatro.it - **Biglietti**: botteghino del teatro in corso Carlo Testa, ogni mercoledì dalle 17 alle 19; Camelot Territorio In Tondo Concept Store Acqui Terme.

CANELLI - Teatro Balbo

• **15 febbraio** ore 21, "Misericordia e nobiltà" con la Compagnia Teatrale Masaniello e Margherita Fumero. **Informazioni**: teatrobalbocanelli@gmail.com

CASTELNUOVO BORMIDA - Piccolo Teatro Enzo Buarné, piazza Marconi

• **14 e 15 febbraio** ore 21, "Brutta sporca e cattiva" con Nadia Del Frate. **Informazioni**: piccoloteatroenzobuarné@gmail.com

MONASTERO BORMIDA

• **22 febbraio** ore 21, "Eresiate" con Teatro del Rim-bombo. **Informazioni**: piccoloteatroenzobuarné@gmail.com

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri	0144 310100
Comando Compagnia e Stazione	
Corpo Forestale	0144 58606
Comando Stazione	
Polizia Stradale	0144 388111
Ospedale	
Pronto soccorso	0144 777211
Guardia medica	0144 321321
Vigili del Fuoco	0144 322222
Comune	0144 7701
Polizia municipale	0144 322288
Guardia di Finanza	0144 322074
Pubblica utilità	117
Ufficio Giudice di pace	0144 328320
Biblioteca civica	0144 770267
IAT Info turistiche	0144 322142

OVADA

Vigili Urbani	0143 836260
Carabinieri	0143 80418
Vigili del Fuoco	0143 80222
IAT	0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica	
Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	
Info Econet	0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	
Ospedale	Centralino 0143 82611
Guardia medica	0143 81777
Biblioteca Civica	0143 81774
Scuola di Musica	0143 81773
Cimitero Urbano	0143 821063
Polisportivo Geirino	0143 80401

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	019 50707300
Ospedale	019 50091
Guardia Medica	800556688
Vigili del Fuoco	019 504021
Carabinieri	019 5092100
Guasti Acquedotto	800969696
Enel	803500
Gas	80090077

CANELLI

Guardia medica N.verde	800700707
Croce Rossa	0141 822855
0141 831616 - 0141 824222	
Asl Asti	0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli	
Carabinieri	0141 821200
Compagnia e Stazione	
Pronto intervento	112
Polizia Pronto intervento	0141 418111
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
Comune	0141 820111
Enel Guasti	N.verde 8003500
Enel Contratti	800900800
Gas	800900999
Acque potabili clienti	N.verde 800 969696
Autolettura	800 085377
Pronto intervento	800 929393
IAT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione	0141 721623
Pronto intervento	112
Comune	Centralino 0141 720511
Croce Verde	0141 726390
Volontari assistenza	0141 721472
Guardia medica N.verde	800 700707
Casa della Salute	0141 782450
Polizia stradale	0141 720711
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	0141 720581/582
Ufficio relazioni con il pubblico	N.verde 800 262590
0141 720 517	
con il pubblico fax	0141 720 533
Informazioni turistiche	0141 727516
Sabato e domenica:	10-13/15-18
Enel	Informazioni 800 900800
Guasti	800 803500
Gas	800 900 777
Acque potabili	Clienti 800 969 696
	Guasti 800 929 393

L'ANCORA

settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%;
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHİ di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



CENTRO MEDICO 75°

Odontoiatria e medicina estetica srl

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com - Centro Medico 75

ORARI DI APERTURA

12 Mesi all'anno dal Lunedì al Venerdì: dalle ore 09.00 alle ore 20.00
Sabato: dalle ore 09.00 alle ore 17.00 - Domenica e Festivi: Chiuso

ORTODONZIA

IGIENE E PROFILASSI

Per mantenere una bocca sana: Test Parodontali
Richiami periodici di igiene orale
Dott. Alessandro Arata

PREVENZIONE

Controlli periodici programmati



ODONTOIATRIA INFANTILE

Servizio dedicato ai bambini fino ai 14 anni
con pedodontista dedicata

Visita e istruzioni di igiene orale e spazzolamento
Responsabile del servizio Dott.ssa Valeria De Bernardi

STUDIO DENTISTICO CERTIFICATO "BAMBINI SORRIDENTI"
per la corretta gestione del piccolo paziente
e per i trattamenti dell'odontoiatria infantile



CHIRURGIA

Implantologia - Rigenerazione ossea - Estrazioni complesse
Denti inclusi - Rimozioni cisti - Rimodellazione creste ossee
Parodontologia chirurgica
Interventi eseguiti in sala chirurgica ambulatoriale

GEL PIASTRINICO DI ORIGINE AUTOLOGA

Produzione di emocomponenti ad uso topico
per accelerare la rigenerazione dell'osso e dei tessuti molli.
Convenzione ASL sede SIMT Tortona 2014/787 del 16/10/2014

CONTROLLO DELL'ANSIA E DELLA PAURA

Sedazione cosciente - Sedazione con protossido d'azoto

LASER

Interventi di parodontologia
e piccola chirurgia senza utilizzo del bisturi

SERVIZIO DI TRASPORTO PAZIENTI

Riservato esclusivamente ai pazienti del CM75
impossibilitati a recarsi in studio con mezzi propri

ORTODONZIA

Ortodonzia mobile, fissa e trasparente

LABORATORIO ODONTOTECNICO

Interno alla struttura con 6 odontotecnici

URGENZE - Mal di denti

Gestione entro poche ore - Protesca
Riparazioni di protesi con consegna entro 1 ora
Riadattamenti e ribasature di protesi con consegna entro 2 ore

TEST PARODONTALI

Effettuiamo test parodontali
per la prevenzione e diagnosi di importanti patologie orali

ODONTOIATRIA A DOMICILIO

Il Poliambulatorio è autorizzato ad eseguire direttamente a casa
o presso residenze per anziani riparazioni, riadattamenti, ribasature
e rifacimenti di protesi mobili su pazienti con difficoltà motorie
Aut. ASL 47413 del 30/5/2014

SERVIZI AGGIUNTIVI

- Aperto 12 mesi all'anno, chiuso solo i festivi • Comodo ai parcheggi - treni - autobus • Privo di barriere architettoniche • Ampia sala di attesa con TV-monitor e altri comfort • Saletta relax post interventi e saletta di attesa appartata • Zona bambini attrezzata con TV, giochi elettronici, tablet, ecc. • Servizio hotel per chi viene da fuori e si ferma più giorni • Avviso che ricorda l'appuntamento con SMS telefonico o mail • Richiami per controlli semestrali • Pagamenti personalizzati, dilazionati o con finanziamento • Convenzioni con Enti e Associazioni • Assicurazioni e Fondi Sanitari

Resp. Area Odontoiatrica Dott. Giancarlo Oneto

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

- RILEVAZIONE DI PRESSIONE, TEMPERATURA, SATURAZIONE, FREQUENZA CARDIACA E RESPIRATORIA
- MEDICAZIONI DI FERITE CHIRURGICHE E DA DECUBITO
- INIEZIONI INTRAMUSCOLO E SOTTOCUTE

I PAZIENTI DEVONO ESSERE IN POSSESSO DELLA RICETTA DEL MEDICO CURANTE

PER EVENTUALI ALTRE TERAPIE CONTATTARE IL POLIAMBULATORIO
Responsabile Inf.ra Marcella Ferrero

LABORATORIO ODONTOTECNICO



Il laboratorio odontotecnico interno al CENTRO MEDICO 75° esegue, in modo artigianale, le protesi, utilizzando esclusivamente i migliori prodotti e materiali presenti sul mercato garantendone la qualità, la tracciabilità, le procedure di lavorazione e di controllo con precisi protocolli. Il laboratorio è in grado di eseguire riparazioni, modifiche o aggiunta denti in poche ore e di costruire protesi mobili, fisse e su impianti anche in giornata.
Aut. ASL 107896 del 31/10/2012

MEDICI SPECIALISTI

DOTT. EMILIO RAPETTI Medico Chirurgo Specialista in oculistica	DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria
DOTT. MAURIZIO CELENZA Medico Chirurgo Specialista in ortopedia e traumatologia	DOTT. FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Specialista in ortopedia e traumatologia Chirurgia vertebrale
DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI Medico Chirurgo Specializzato in otorinolaringoiatria	DOTT.SSA SANDRA PREITE Medico Chirurgo Onde d'urto per trattamenti estetici, ortopedici e riabilitativi
DOTT. ANTONIO PARODI Medico Chirurgo Specialista in ostetricia-ginecologia	DOTT. MAURIZIO MONDAVIO Medico Chirurgo Specialista in reumatologia
PROF. DOTT. AURELIO STORACE Medico Chirurgo Specialista in ostetrica e ginecologia	DOTT. RIZIERO ZAMBONI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia
DOTT. EMILIO URSINO Medico Chirurgo Specialista in neurologia Già primario neurologico ospedale di Alessandria	DOTT. GIUSEPPE SCIARRONE Neurochirurgo
DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia	DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Elettrocardiogrammi
DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale	DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo - Proctologia Specialista in chirurgia vascolare Radiodiagnostica
DOTT. EDDY ZEPPONI Medico Chirurgo Specialista in angiologia e chirurgia vascolare	DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria
DOTT. MARCO GHIGLIONE Medico Chirurgo Specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	DOTT. FRANCO MORETTI Medico Chirurgo Specialista in Chirurgia della mano
DOTT. LUIGI NOLEDI Medico Chirurgo Specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	DOTT. CARLO IACHINO Medico Chirurgo Proctologia - Senologia Specialista in chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva
DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni	DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale
DOTT.SSA PAOLA MONTI Medico Chirurgo Specialista in neurofisiopatologia Elettromiografia arti superiori	DOTT.SSA ELISA BUZIO DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI DOTT.SSA LAURA ROBGLIO Psicologi
DOTT. GIANPIERO VAROSIO Medico Chirurgo Specialista in cardiologia	DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista
DOTT. CLAUDIO SABOLLA Medico Chirurgo Specialista in odontostomatologia, chirurgia sperimentale e microchirurgia	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
DOTT.SSA LAURA BOMBANA Logopedista	DOTT. SSA SARA OBERTI Psicologa - Neuropsicologa

FISIOTERAPIA DOTT. MATTEO DENTATO
Fisioterapista e osteopata

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto
Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme
ASSICURAZIONE: GENERALI N° 390100772

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

CHIRURGIA DELLA MANO

Visita specialistica
Chirurgia, ortopedia e traumatologia della mano e arto superiore
Interventi di "neurolisi per sindrome del tunnel carpale", "tenolisi per dito a scatto" e altri interventi di chirurgia ambulatoriale della mano.
Dott. Franco Moretti - Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia della mano

ANGIOLOGIA

Visita angiologica con esame doppler
Ecolordoppler
t.s.a., dei vasi addominali, delle arterie e vene degli arti superiori e inferiori

TERAPIE

Scleroterapia trap degli arti inferiori
Scleroterapia con mousse
Elettrocoagulazione con "time" delle teleangiectasie del viso
Laser terapia
Responsabile del servizio
Dott. Eddy Zepponi - Medico Chirurgo
Specialista in Angiologia

VISITE GINECOLOGICHE

Visita specialistica completa di ecografia ostetrica e ginecologica con sonda transaddominale e transvaginale
Pap test - PERCORSO GRAVIDANZA
Dott. Antonio Parodi
Medico Chirurgo
Specialista in ostetricia-ginecologia

DIAGNOSTICA ECOGRAFICA

ECOGRAFIA
Addome - Osteoarticolare
Cute e tessuto sottocutaneo - Testicolare
Grossi vasi addominali
Ghiandole salivari
Mammella bilaterale - Tiroidea
Dott. Antonio Parisi
Dirigente Medico di area Radiologica
Diplomato in Ecografia Internistica

OCULISTICA

Interventi di cataratta e chirurgia palpebrale ambulatoriale
OCT - Tomografia a coerenza ottica
Dott. Emilio Rapetti Medico Chirurgo
Specialista in oculistica

DERMATOLOGIA

Visite specialistiche - Mappatura ne
Chirurgia ambulatoriale
Malattie veneree
Dott. Rizio Zamboni
Medico Chirurgo Specialista
in dermatologia e venereologia

MEDICINA DELLO SPORT

Visite sportive agonistiche e non per privati e società sportive
Aut. sanitaria N. 289 del 25-05-2016
Direttore tecnico Dott.ssa Sandra Preite
Medico Chirurgo
Specialista in Medicina dello Sport

TERAPIA CON UTILIZZO METODO EBS

Per il trattamento di patologie di origine nervosa, muscolare, ossea e articolare, della dismenorrea con componente cefalica
Dott. Claudio Sabolla
Medico Chirurgo
Specialista in odontostomatologia, chirurgia sperimentale e microchirurgia

TERAPIA FISICA

Osteopatia - Massoterapia
Terapia fasciale - Ginnastica posturale
Dott. Matteo Dentato